



**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
ANNO 2025**

*Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

*Template approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 14 febbraio 2025
Relazione approvata dalla CPDS nella seduta del 15 Dicembre 2025*

Sommario

Sezione introduttiva	4
Elenco dei CdS analizzati nella relazione	4
Composizione della CPDS alla data di approvazione della relazione	4
Variazioni nella composizione della CPDS in corso d'anno	5
Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti	5
Riunioni della CPDS	5
Incontri operativi della CPDS con studenti e altri interlocutori	6
Fonti documentali utilizzate per redigere la relazione	6
Considerazioni preliminari trasversali ai corsi di studio	7
Indicazioni della CPDS in merito a possibili attivazioni/disattivazioni di CdS	7
Diffusione della precedente relazione della CPDS	7
Corso di Studio Economia e Management del Made in Italy (L-18)	9
Introduzione	9
Quadro A	10
Quadro B	11
Quadro C	13
Quadro D	15
Quadro E	16
Quadro F	17
Corso di Studio in Economics with Data Sciences (L-33)	18
Introduzione	18
Quadro A	19
Quadro B	21
Quadro C	23
Quadro D	27
Quadro E	30
Quadro F	31
Corso di Studio in Economia Aziendale (L-18)	32
Introduzione	32
Quadro A	33
Quadro B	34
Quadro C	36
Quadro D	41
Quadro E	45
Quadro F	45
Corso di Studio in Economia e Commercio (L-33)	47
Introduzione	47
Quadro A	50
Quadro B	52
Quadro C	54
Quadro D	67

Quadro E	74
Quadro F	75
Corso di Studio in Banca e Finanza (LM-77)	76
Introduzione	76
Quadro A	77
Quadro B	79
Quadro C	80
Quadro D	83
Quadro E	84
Quadro F	85
Corso di Studio in Global Economy and Business (LM-56)	87
Introduzione	87
Quadro A	89
Quadro B	89
Quadro C	90
Quadro D	93
Quadro E	95
Quadro F	95
Corso di Studio in Economics and Entrepreneurship (LM-56)	96
Introduzione	96
Quadro A	97
Quadro B	100
Quadro C	102
Quadro D	109
Quadro E	115
Quadro F	116
Corso di Studio Management (LM-77)	117
Introduzione	117
Quadro A	118
Quadro B	119
Quadro C	121
Quadro D	124
Quadro E	127
Quadro F	127
Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG-01)	128
Introduzione	128
Quadro A	130
Quadro B	131
Quadro C	132
Quadro D	138
Quadro E	142
Quadro F	143
Corso di Studio Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (Classe L-14)	

144

Introduzione	144
Quadro A	146
Quadro B	149
Quadro C	151
Quadro D	158
Quadro E	164
Quadro F	166

Sezione introduttiva

Elenco dei CdS analizzati nella relazione

Classe	Nome Esteso	Sede
L-18	Economia e Management del Made in Italy	P.zza Marzi 1, 03100, Frosinone
L-33	Economics with data science	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
L-18	Economia Aziendale	-Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR); -P.zza Marzi 1, 03100, Frosinone
L-33	Economia e Commercio	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-77	Banca e Finanza	P.zza Marzi 1, 03100, Frosinone
LM-56	Global Economy and Business	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-56	Economics and Entrepreneurship	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LM-77	Management	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
LMG-01	Giurisprudenza	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)
L-14	Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore	Via S. Angelo – loc. Folcara 03043 Cassino (FR)

Composizione della CPDS alla data di approvazione della relazione

Ruolo	COGNOME e Nome	CdS di appartenenza (Nome Esteso)	Provvedimento di nomina del Direttore
1.Docente (Presidente)	Prof. Francesco Bolici	L-18 Economia Aziendale	Prov. n.11 del 23/01/2024
2. Docente	Prof. Marco Badagliacca	L-14 Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore	
3. Docente	Prof. Luca Bartoli	L-33 Economia e Commercio	
4. Docente	Prof. Domenico Celenza	LM-77 Banca e Finanza	
5. Docente	Prof. Francesco Colzi	L-33 Economics with Data Science	
6. Docente	Prof.ssa Benedetta Cuozzo	LM-56 Economics and Entrepreneurship	
7. Docente	Prof. Domenico de Vincenzo	LM-56 Global Economy and Business	
8. Docente	Prof.ssa Marina Di Giacinto	LM-77 Management	
9. Docente	Prof.ssa Anna Maria Palazzo	L-18 Economia e Management del Made in Italy	
10. Docente	Prof.ssa Immacolata Prisco	LMG-01 Giurisprudenza	
1. Studente	Porta Silvia	L-18 Economia Aziendale	Prov. n.106 del 10/06/2025
2. Studente	Pescosolido Benedetta	L-14 Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica	

		Amministrazione, Sport e Terzo Settore	
3. Studente	Gholiza Motahareh	L-33 Economia e Commercio	
4. Studente	Lollo Anna Maria	LM-77 Banca e Finanza	
5. Studente	Zholochiev Islam	L-33 Economics with Data Science	
6. Studente	Kifle Tsedeniya	LM-56 Economics and Entrepreneurship	
7. Studente	Sajjad Hadia	LM-56 Global Economy and Business	
8. Studente	Pavia Simone	LM-77 Management	
9. Studente	Corrente Rita	L-18 Economia e Management del Made in Italy	
10. Studente	Cuomo Carlo	LMG-01 Giurisprudenza	

Variazioni nella composizione della CPDS in corso d'anno

La componente Docente ha la stessa composizione dello scorso anno, quella studentesca è stata rieletta completamente nel Giugno 2025.

I membri della componente studentesca precedentemente a tale elezione erano quelli eletti e poi nominati tramite Prov. n.173 del 27/09/2024 (e in precedenza Prov. n.17 del 14/02/2023) e che per aver conseguito il proprio diploma di laurea o per altri motivi personali erano impossibilitati a presenziare alle attività della CPDS (si riportano i nomi degli studenti precedentemente in carica fino al Giugno 2025: Jose Joshua, Anna Maria Lollo, Abdul Rahman Abdul Rahman, Luigi Conca, Marcello Roefaro, Francesco Ruggiero, Sara Ciano, Marika Pellegrini, Francesco Farallo, Bayaz Kalenderov)

Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti

La commissione ha avuto come riferimenti nella discussione delle proprie attività 2025 i seguenti uffici dell'Ateneo:

- Nucleo di Valutazione (Prof. Lucio Cappelli)
- Presidio di Qualità (Prof. Prof. Marco Race, Prof. Antonio Riccio)
- Ordinamenti Didattici (dott.ssa Angela Grimaldi)
- Programmazione, Sviluppo Territoriale e Statistica (dott. Marco Terrenzi)
- Didattica area economica (dott.ssa Monica Fragnoli)
- Didattica area giuridica (dott.ssa Maria Daniela Piombino)

Per la suddivisione interna dei compiti si è provveduto ad assegnare a ciascun CdS un Docente e uno Studente di riferimento per la gestione delle attività e della collaborazione sui singoli CdS e per la stesura della relazione per la propria parte di competenza, pur mantenendo generale la collegialità del lavoro svolto. La suddivisione dei compiti è come segue in tabella:

Componente Docenti	Componente Studenti	CdS
Badagliacca Marco	Pescosolido Benedetta	L-14 SG
Bartoli Luca	Gholiza Motahareh	L-33 EC
Colzi Francesco	Zholochiev Islam	L33-EDS

Bolici Francesco	Porta Silvia	L18-EA
Palazzo Anna Maria	Corrente Rita	L18-EMMI
Cuozzo Benedetta	Kifle Tsedeniya	LM56-EE
De Vincenzo Domenico	Sajjad Hadia	LM56-GLEB
Di Giacinto Marina	Pavia Simone	LM77-MGM
Celenza Domenico	Lollo Anna Maria	LM77-BF
Prisco Immacolata	Cuomo Carlo	LMG-01

Riunioni della CPDS

Riunioni della CPDS			
Data riunione	Componenti Presenti	Argomenti discussi	È stato prodotto un verbale (SI/NO)
12 Febbraio '25	Bolici, Bartoli, Colzi, Cuozzo, De Vincenzo, Di Giacinto, Prisco, Jose, Lollo	Discussione su modalità operative di lavoro e organizzazione degli incontri 2025	SI
18 Marzo '25	Bolici, Bartoli, Colzi, Cuozzo, De Vincenzo, Di Giacinto, Prisco, Jose, Lollo	Organizzazione e finalizzazione dell'incontro aperto a tutti gli studenti per presentazione relazione 2024 e raccolta indicazioni dagli studenti	SI
28 Marzo '25	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Capitano, Conca	Incontro pubblico aperto a tutti gli studenti e riunione interna successiva	SI
3 Giugno '25	Bolici, Bartoli, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Prisco,	Stato avanzamento lavori; discussione su possibili nuove attività	SI
1 Luglio '25	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Corrente, Gholizadeh, Lollo, Pavia, Pescosolido, Porta	Informazioni per nuovi membri e raccolta feedback e domande sul perimetro di lavoro; Definizione calendario annuale incontri CPDS; Elezione Presidente CPDS; Definizione delle attività indispensabili per la CPDS; Discussione su modalità operative di lavoro e organizzazione	SI
29 Settembre '25	Bolici, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Corrente, Cuomo, Gholizadeh, Kifle, Lollo, Pescosolido, Porta, Sajjad	Stato avanzamento lavori; discussione su possibili nuove attività; Controllo delle fonti di informazione e discussione sui dati a disposizione per commentare in vista della relazione CPDS 2025	SI

27 Ottobre '25	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Corrente, Cuomo, Gholizadeh, Kifle, Lollo, Porta, Sajjad	Attività di coordinamento e discussione per la redazione della relazione 2025	SI
3 Novembre '25	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Corrente, Cuomo, Gholizadeh, Kifle, Lollo, Porta, Sajjad	Attività di coordinamento e discussione per la redazione della relazione 2025	SI
11 Novembre '25	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Cuomo, Kifle, Lollo, Porta, Sajjad	Discussione e approvazione prima bozza relazione CPDS 2025 per invio PQA	SI
10 Dicembre '25	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Corrente, Cuomo, Gholizadeh, Kifle, Lollo, Porta, Sajjad	Discussione commenti ricevuti da PQA e valutazione di modifiche da apportare alla prima bozza	SI
15 Dicembre '25	Bolici, Badagliacca, Bartoli, Celenza, Colzi, Cuozzo, de Vincenzo, Di Giacinto, Palazzo, Prisco, Corrente, Cuomo, Kifle, Lollo	Discussione e approvazione finale relazione CPDS 2025 per invio PQA e altri organi	SI

Incontri operativi della CPDS con studenti e altri interlocutori

Incontri operativi della CPDS con gli studenti			
Interlocutore	Data riunione	Argomenti discussi	Eventuali azioni intraprese dalla CPDS sulla base delle risultanze dell'incontro
Studenti DIPEG (incontro aperto a tutti gli studenti)	28 Marzo 2025	Riunione aperta a tutti gli studenti per illustrare i contenuti della relazione 2024, confrontarsi sui risultati della valutazione didattica e raccogliere osservazioni e suggerimenti	Chiedere agli studenti in seno alla CPDS di formulare delle proposte di miglioramento più specifiche

Fonti documentali utilizzate per redigere la relazione

[1] Questionari Anvur:

- Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti
- Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti: dettaglio per singolo insegnamento
- Questionario di soddisfazione degli studenti non frequentanti sugli insegnamenti
- Questionario di soddisfazione degli studenti non frequentanti sugli insegnamenti: dettaglio per singolo insegnamento

[2] Dati Almalaurea:

- Questionario di soddisfazione dei laureati;
- Condizione occupazionale dei giovani;
- Requisiti di trasparenza: soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale dei laureati (per i singoli CdS).

[3] Relazione annuale Nucleo di Valutazione;

[4] Relazione annuale Presidio di Qualità;

[5] Monitoraggio Annuale;

[6] Scheda SUA – CdS

In accordo alla nota metodologica ANVUR la CPDS prende anche in esame il set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio.

Considerazioni preliminari trasversali ai corsi di studio

Dall'analisi dei Corsi di Studio emergono alcuni elementi comuni che caratterizzano in modo trasversale l'offerta formativa del Dipartimento.

In generale, la qualità della didattica risulta buona e costante: gli studenti esprimono giudizi positivi sulla chiarezza delle lezioni, sull'adeguatezza del materiale didattico e sulla disponibilità dei docenti. In diversi CdS si conferma inoltre un rapporto studenti/docenti favorevole, che facilita l'accompagnamento degli studenti e un'interazione più diretta. È diffuso anche il raccordo con il mondo professionale e con le parti sociali, che contribuisce alla coerenza dei percorsi e, in alcuni casi, a buoni esiti occupazionali.

Accanto a questi punti di forza, si osservano alcune criticità ricorrenti. La più significativa riguarda la regolarità delle carriere: in vari CdS persistono difficoltà nei primi anni, tassi di abbandono elevati e un numero consistente di studenti fuori corso. Un'altra criticità comune è la scarsa partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, pur in presenza di opportunità già attive. In diversi corsi emerge poi la necessità di rafforzare le conoscenze preliminari degli studenti in ingresso tramite precorsi, test di autovalutazione e attività propedeutiche più strutturate.

Le proposte dei CdS convergono su alcune linee di miglioramento condivise: potenziare il tutorato, uniformare e irrobustire le attività di orientamento e supporto nei primi anni, valorizzare meglio l'offerta internazionale e migliorare la comunicazione verso gli studenti (in ingresso e in itinere).

Nel complesso, i Corsi di Studio mostrano una buona tenuta complessiva, con margini di miglioramento concentrati soprattutto sulla regolarità dei percorsi, sulle competenze in ingresso e sulla mobilità internazionale.

Indicazioni della CPDS in merito a possibili attivazioni/disattivazioni di CdS

Nessuna indicazione da segnalare.

Diffusione della precedente relazione della CPDS

La precedente relazione di questa commissione è stata trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo che ha successivamente provveduto ad inviarla al Magnifico Rettore, al Nucleo di Valutazione e Organi Collegiali di Ateneo, a caricarla sul portale ministeriale *avamiur.it* e a pubblicarla sulla seguente pagina web di Ateneo:

<https://www.unicas.it/didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/relazioni-annuali/>

Nell'ambito degli Organi Collegiali di Ateneo, la precedente relazione è stata oggetto di discussione nelle riunioni indicate nelle successive tabelle.

Organo Collegiale	Data riunione (gg/mm/anno)	Sintesi della delibera
Senato Accademico	28/01/2025	presa visione della relazione CPDS
Consiglio di Amministrazione	29/01/2025	presa visione della relazione CPDS
Consiglio di Dipartimento (DIPEG)	5/02/2025	relazione illustrata in CdD e presa visione
Consiglio di Corso di Studio	date diverse per i 10 diversi CdS	in ogni singola relazione di dettaglio viene indicata anche la data in cui la relazione CPDS 2024 è stata illustrata e discussa nei singoli CdS

Corso di Studio Economia e Management del Made in Italy (L-18)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il corso di laurea in Economia e Management del Made in Italy è stato attivato nella sede di Frosinone a partire dall'a.a. 2023-2024. L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, seguendo la strategia di potenziamento della vocazione tecnico-economica del polo di Frosinone, ha attivato un corso di laurea specifico che permette di cogliere e trasmettere agli studenti gli elementi che fanno del Made in Italy un fenomeno di tipo imprenditoriale, storico, culturale e sociale riconosciuto a livello globale. Lo scopo è formare gli studenti alla comprensione ed all'analisi delle peculiarità delle produzioni tipiche nazionali per valorizzarle all'interno di un mercato competitivo globale. Il percorso formativo prevede di coniugare un solido impianto aziendale, economico e giuridico con un'attenzione specifica verso le discipline di amministrazione e controllo di gestione delle aziende turistiche e ambientali, di economia e gestione delle imprese collegate ai comparti della moda e della filiera agroalimentare, di macro e microeconomia applicata ai settori del Made in Italy.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Coerenza tra obiettivi dichiarati e insegnamenti offerti 2. Alto livello di soddisfazione e gradimento degli studenti 3. Confronto con le parti sociali

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Miglioramenti su aspetti relativi all'attrattività.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	La CPDS suggerisce di rafforzare ulteriormente le attività di supporto alla didattica e il sistema di tutoraggio, specialmente per prevenire il fenomeno dell'abbandono al primo anno, e di monitorare costantemente la soddisfazione degli studenti al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità.	Presidente Cds
Quadro B	Nessuna proposta.	
Quadro C	La CPDS consiglia di incentivare la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale, come l'Erasmus, mediante specifiche campagne informative e azioni di orientamento personalizzato.	Presidente CdS
Quadro D	Nessuna proposta	Presidente CdS
Quadro E	Nessuna proposta.	
Quadro F	L'analisi dei dati attualmente disponibili evidenzia come il Corso di Studio in Economia e Management del Made in Italy	Presidente CdS

	presenti margini di miglioramento, in particolare con riferimento agli aspetti legati all'attrattività. Gli indicatori mostrano che il CdS incontra alcune difficoltà nel competere con corsi analoghi offerti da altre università a livello regionale e nazionale. Pertanto, si raccomanda l'implementazione di un piano organico di azioni mirate alla promozione e al rafforzamento dell'identità del CdS. In particolare, risulterebbe opportuno potenziare le attività di comunicazione e orientamento in ingresso, valorizzando le peculiarità del percorso formativo e le opportunità occupazionali specifiche del settore del Made in Italy. Si suggerisce, inoltre, di sviluppare collaborazioni con imprese, enti e associazioni di categoria del territorio, al fine di ampliare l'offerta di tirocini e progetti applicativi, così da accrescere la visibilità e la reputazione del corso. Ulteriori azioni utili potrebbero riguardare il potenziamento del tutorato e del supporto agli studenti, favorendo così una maggiore fidelizzazione e una riduzione dei tassi di abbandono. Tali interventi, opportunamente coordinati e monitorati nel tempo, potrebbero contribuire in modo significativo a consolidare la competitività del CdS nel contesto regionale e nazionale. Parimenti, appare opportuno promuovere una più ampia partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale attraverso specifiche campagne informative e mirate attività di orientamento personalizzato.	
--	--	--

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La risposta è certamente affermativa. Le modalità di rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti seguono una procedura stabilita dall'Ateneo. Per ogni insegnamento, a partire dai due terzi del periodo di lezione, agli studenti viene richiesto di compilare in aula, attraverso il portale web GOMP, un questionario di valutazione. Coloro che non compilano il questionario in aula hanno la possibilità di farlo successivamente, in un momento a loro discrezione, ma sono comunque obbligati a completare il questionario per poter accedere all'iscrizione a un appello d'esame.

I dati raccolti vengono analizzati in forma aggregata e anonima e sono resi pubblici sul sito dell'Ateneo (<https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione>) insieme ai risultati dei questionari docenti e dell'indagine Almalaurea, che rileva le condizioni occupazionali dei laureati.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

L'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica consente di rilevare eventuali problemi e di individuare le cause. In particolare, tale analisi viene effettuata dal gruppo AQ, che ne rendiconta gli esiti al Consiglio di CdS. Come emerge dalla relazione del riesame ciclico 2024 (D.CDS.4.1.3), il CdS analizza con puntualità e con rigore le risultanze delle opinioni degli studenti, accordando la necessaria attenzione alle relazioni dei presidi di qualità e delle commissioni paritetiche. Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, il presidente del corso di studi segnala puntualmente ai diretti interessati eventuali criticità sollevate nei questionari di valutazione. I risultati della rilevazione e di eventuali criticità assumono particolare rilievo in sede di rinnovo di contratti di docenza esterni.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei questionari non emergono valutazioni o risultati didattici particolarmente positivi o negativi da dover segnalare.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Sì, il Corso di Studi (CdS) ha procedure per gestire i reclami e i suggerimenti degli studenti, che spesso includono la possibilità di esprimere le proprie criticità tramite questionari e il contatto diretto con rappresentanti degli studenti o docenti.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS suggerisce di rafforzare ulteriormente le attività di supporto alla didattica e il sistema di tutoraggio, specialmente per prevenire il fenomeno dell'abbandono al primo anno, e di monitorare costantemente la soddisfazione degli studenti al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti, relativamente all'a.a. 2024-2025 non evidenzia particolari criticità. Al quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" il 52,28% degli studenti frequentanti ha risposto "decisamente sì" e il 39,71% ha risposto "più sì che no". Il trend è confermato anche dall'analisi dei questionari dei non frequentanti, dai quali emerge che il 84,55% è soddisfatto, nel dettaglio il 40,65% degli studenti non frequentanti risponde "decisamente sì" e il 43,9% degli studenti non frequentanti risponde "più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti relativamente ai corsi di studio e alle attrezzature, per l'a.a. 2024-2025, non evidenzia aspetti critici: alla domanda "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" il 41,94% degli studenti frequentanti ha

risposto “decisamente sì” e il 41,94% ha risposto “più sì che no”. Il dato è in miglioramento rispetto all’anno precedente. Altrettanto possiamo affermare relativamente alle attrezzature per la didattica. Alla domanda “Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate?” il 35,48% degli studenti frequentanti ha risposto “decisamente sì” e il 58,06 % ha risposto “più sì che no”.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Si rileva che il Corso di Studi procede in maniera collegiale alla valutazione delle esigenze didattiche, tenendo in considerazione anche le specifiche caratteristiche del progetto formativo, oltre che la congruità con il corpo docente e il personale di supporto coinvolto in tali attività, includendo una riflessione sulle relative competenze scientifiche. Inoltre, nel riconfermare l’assegnazione degli insegnamenti ai docenti a contratto, il CdS prende in esame anche i risultati delle valutazioni espresse dagli studenti.

L’indicatore iC05 (rapporto studenti/docenti): Nel 2024 il rapporto è di 5,3, migliore della media di area geografica (20,9) e nazionale (23,8). Questo dato evidenzia una maggiore attenzione agli studenti grazie a una bassa densità per docente.

L’indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) ha mantenuto il valore massimo di 100%.

L’indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): nel 2024, il valore registrato per il CdS è del 41,3%, inferiore rispetto alla media dell’Ateneo (72,2%) e alla media dell’area geografica (61,8%). A livello nazionale il valore è al 61,4%.

B4. I CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

Con riferimento all’adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l’allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Sì, il CdS analizza i questionari sulla soddisfazione dei docenti e, se emergono criticità e suggerimenti, li traduce in interventi correttivi attraverso meccanismi come la valutazione del personale, la revisione della didattica e il piano triennale dell’offerta formativa .

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull’attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del Corso di Studi è descritto nella pagina web dedicata dell'Ateneo, dove viene illustrata la struttura dell'offerta formativa e della didattica. Le attività didattiche sono organizzate per promuovere lo sviluppo di capacità di problem solving e attitudine al lavoro di gruppo. Il percorso formativo attuale è delineato in modo chiaro e coerente rispetto ai profili professionali previsti in uscita.

I contenuti del CdS sono stati discussi con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale dei settori della produzione, dei servizi e delle professioni, al fine di elaborare una proposta coerente con le attuali esigenze del mercato del lavoro. Nel corso degli anni, lo stimolo ad attivare un dibattito con le realtà del territorio ha portato al potenziamento della vocazione tecnico-economica del polo di Frosinone, con particolare attenzione alla realtà economica italiana.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

L'organizzazione e la distribuzione del carico didattico, così come le conoscenze richieste in ingresso e i requisiti curriculari per l'accesso, sono chiaramente riportate nella Scheda Unica Annuale (SUA) del corso di studio e rese pubbliche sulla pagina web dell'Ateneo dedicata al corso. I docenti di riferimento si dimostrano altamente flessibili e disponibili a fornire supporto agli studenti che, per varie ragioni, presentano ritardi nel percorso di studi.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il corso di laurea in Economia e management del made in Italy fornisce ai laureati un'ampia preparazione di base nelle discipline economiche e aziendali, nonché una piena padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi dell'ordinamento giuridico. Il corso offre agli studenti l'acquisizione di CFU su corsi a scelta libera, permettendo una personalizzazione del percorso formativo in base ai propri interessi e aspirazioni professionali. La transdisciplinarietà del percorso di studi è garantita dalle opportunità di acquisire crediti per le attività formative complementari.

In particolare, l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso) mostra valori molto contenuti per il CdS relativamente all'anno 2023: **0,0%** (60 CFU su 1.464).

Anche l'indicatore iC10BIS (CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) conferma livelli inferiori ai benchmark. Tale indicatore del CdS relativo all'anno 2023 è **0,0%** (60 CFU su 1.464).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS si impegna attivamente a promuovere la mobilità degli studenti coinvolgendo l'intero corpo docente. In particolare, il CdS è volto a potenziare ulteriormente l'azione di sensibilizzazione verso i programmi Erasmus+, stimolando gli studenti a partecipare ai progetti di internazionalizzazione. Sarebbe quindi auspicabile incentivare il numero di studenti che acquisiscono crediti formativi universitari (CFU) all'estero.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate dal Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI), con la partecipazione attiva dei membri del corso di laurea agli eventi di promozione dell'offerta formativa, organizzati in occasione degli Open days, dei Career Days e delle fiere sul territorio.

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono curate dall'Ufficio Job Placement, che realizza diverse iniziative per favorire lo sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali degli studenti.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, resi disponibili online dai docenti, risultano allineati a quelli definiti per l'intero corso di studi. Questa coerenza è confermata anche dai dati raccolti tramite il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti: alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", quasi tutti gli studenti hanno risposto positivamente, con il 41,35% che ha indicato "più sì che no" e un ulteriore 53,19% "decisamente sì", per un totale del 94,54%.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

I risultati dei questionari per gli studenti frequentanti evidenziano congruenza tra i CFU attribuiti ai vari insegnamenti, i contenuti e il carico di studio. Il 96,72% degli studenti frequentanti ritiene che sussista congruenza tra CFU e insegnamenti (54,46% ha risposto "decisamente sì" e il 42,26% ha risposto "più sì che no"). Anche gli studenti non frequentanti ritengono che ci sia congruenza tra il carico di studi e i CFU attribuiti ai diversi corsi previsti nel CdS: al quesito, il 38,21% ha risposto "decisamente sì" e il 48,78% "più sì che no", per un totale del 86,99%.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente comunicate agli studenti attraverso le schede degli insegnamenti, garantendo trasparenza e facilitando la preparazione agli esami.

Non si rilevano ulteriori fonti documentali specifiche sulla percezione degli studenti in merito. Nessuna criticità è emersa dal rappresentante degli studenti.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Sulla base dei dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti, alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" il 94,72% ha risposto positivamente (il 61,57% "decisamente sì" e il 33,15% "più sì che no"). Anche gli studenti non frequentanti esprimono un elevato grado di soddisfazione, con un totale di 91,06%, di cui il 56,1% ha risposto "decisamente sì" e il 34,96% "più sì che no".

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Il CdS favorisce la mobilità internazionale dei propri studenti promuovendo lo svolgimento di periodi di studio e di tirocinio all'estero. Il Corso di Studio nomina un Docente referente per la mobilità internazionale che ha il compito di assistere gli studenti nella indicazione delle strutture estere ospitanti, nella compilazione dei piani formativi e nel riconoscimento dei crediti e che lavora in collaborazione con il referente mobilità internazionale del dipartimento.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le caratteristiche, le modalità di svolgimento, il calendario delle sedute di laurea e i termini per la presentazione della domanda sono descritti in dettaglio nella sezione 'Laurearsi' della home page del CdS, disponibile per l'a.a. 2024-2025. Inoltre, essa viene presentata e spiegata in dettaglio al laureando dal docente a cui viene richiesta la tesi, che assumerà il ruolo di relatore durante la discussione finale.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS consiglia di incentivare la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale, come l'Erasmus, mediante specifiche campagne informative e azioni di orientamento personalizzato.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS svolge un'adeguata attività di monitoraggio dei dati e unextra-regionali al fine di consolidare la conoscenza del CdS che è stato avviato nell'alità di Ateneo e in linea con le indicazioni dell'ANVUR. La funzione del Riesame Ciclico è demandata al Gruppo del Riesame AQ del CdS.

Occorre rilevare il sensibile calo delle iscrizioni al CdS nel corso dell'ultimo anno (29 iscritti rispetto a 35 dell'anno precedente). Inoltre, confrontando i valori degli indicatori disponibili per il CdS con quelli di altri atenei, emerge la necessità di porre in essere azioni volte a continuare nell'azione di incremento del flusso di iscritti con azioni di orientamento nelle scuole sia provinciali che extra regione al fine di consolidare la conoscenza del CdS che è stato avviato nell' a.a. 2023/24.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto il 14 febbraio 2025. Tale documento evidenzia chiaramente punti di forza, criticità, relative azioni correttive intraprese e da intraprendere e obiettivi da raggiungere. La relazione è molto fruibile e consente, nel tempo, di monitorare la concreta attuazione delle azioni preventivate e il raggiungimento degli obiettivi nel termine prefissato.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS propone di esporre anche in futuro i risultati complessivi essenziali dei questionari di valutazione durante una seduta del Consiglio di Dipartimento, in modo da stimolare la discussione collettiva sui dati rilevati, e di sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari.	I risultati sono stati esaminati in Consiglio di Dipartimento e in occasione di un'Assemblea dedicata.
Per colmare la criticità inerente all'internazionalizzazione (indicata dalla CPDS come punto di debolezza del CdS), si suggeriva di continuare e incrementare la comunicazione sui programmi Erasmus e EUT+, anche attraverso la diffusione di maggiori informazioni sulle possibilità di studio all'estero.	Azioni correttive potrebbero includere l'incremento degli accordi con università estere.
La CPDS invita il CdS ad implementare strategie atte a gestire gli eventuali reclami degli studenti.	
Mantenere aggiornate tutte le informazioni presenti sulla pagina web del CdS, per consentire un diretto reperimento delle informazioni più recenti.	La pagina web del CdS viene regolarmente aggiornata.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Il NdV ha proposto l'implementazione e il potenziamento presso i CdS di iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, volti a soddisfare le necessità particolari di varie categorie di studenti (come, ad esempio, quelli fuori sede, stranieri, lavoratori o con figli piccoli). Inoltre, ha suggerito ai CdS di effettuare aggiornamenti sistematici dei Regolamenti Didattici.	In merito alle metodologie didattiche, in generale, le attività didattiche si svolgono secondo caratteristiche uniformi per tutti gli studenti. Resta, in ogni caso, sempre garantita la flessibilità per gli studenti con disabilità.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Sì, il CdS svolge consultazioni regolari con i vari attori sociali e portatori di interesse. Queste consultazioni sono fondamentali per raccogliere opinioni e suggerimenti che possano migliorare il programma didattico e la preparazione degli studenti.

Open Day (21 febbraio 2025): La presentazione dell'offerta formativa del corso di laurea in Economia e Management del Made in Italy, ha avuto luogo presso il Polo di Frosinone.

L'iniziativa ha rappresentato un momento significativo di collaborazione tra l'Ateneo e il tessuto imprenditoriale locale. Hanno partecipato all'evento i principali stakeholder del territorio, tra cui si citano in particolare i rappresentanti di *Unindustria*, di aziende di rilievo nazionale e del mondo delle professioni a testimonianza del forte legame tra il Corso di Laurea e il territorio. L'obiettivo è stato quello di rafforzare la pertinenza e la qualità dell'offerta formativa, raccogliendo feedback sulle domande di competenza.

Career Day (27 febbraio 2025): Ha coinvolto un ampio numero di aziende (oltre 50) offrendo opportunità di confronto tra docenti e rappresentanti del mondo del lavoro con l'obiettivo di allineare i piani di studio alle esigenze del mercato, migliorare la qualità della formazione e discutere gli sbocchi professionali.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Cds è stato introdotto in a.a. 2023/2024 ed ancora non ha i dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili all'interno del sito internet dell'Ateneo. La loro collocazione all'interno del sito dell'Ateneo ne garantisce una facile visibilità ed accessibilità. Per ogni corso di laurea è disponibile la scheda SUA-CdS in versione integrale.

In generale, le informazioni fornite nella SUA-CdS appaiono corrette e sufficientemente dettagliate ed aggiornate in ogni sua parte.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Il Consiglio di CdS ha attuato una pianificazione di diverse attività finalizzate al coordinamento degli insegnamenti. Questo coordinamento riguarda sia gli argomenti trattati sia l'erogazione durante i semestri. Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti sia sul portale Gomp, sia accedendo alla pagina personale del docente. Non si rilevano criticità sul punto.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Sì, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di trasparenza per tutti gli insegnamenti. Le informazioni contenute nel sito riflettono quanto dichiarato nella SUA-CdS. Non si rilevano altre criticità sul punto.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

L'analisi dei dati attualmente disponibili evidenzia come il Corso di Studio in Economia e Management del Made in Italy presenti margini di miglioramento, in particolare con riferimento agli aspetti legati all'attrattività. Gli indicatori mostrano che il CdS incontra alcune difficoltà nel competere con corsi analoghi offerti da altre università a livello regionale e nazionale.

Pertanto, si raccomanda l'implementazione di un piano organico di azioni mirate alla promozione e al rafforzamento dell'identità del CdS. In particolare, risulterebbe opportuno potenziare le attività di comunicazione e orientamento in ingresso, valorizzando le peculiarità del percorso formativo e le opportunità occupazionali specifiche del settore del Made in Italy. Si suggerisce, inoltre, di sviluppare collaborazioni con imprese, enti e associazioni di categoria del territorio, al fine di ampliare l'offerta di tirocini e progetti applicativi, così da accrescere la visibilità e la reputazione del corso.

Ulteriori azioni utili potrebbero riguardare il potenziamento del tutorato e del supporto agli studenti, favorendo così una maggiore fidelizzazione e una riduzione dei tassi di abbandono. Tali interventi, opportunamente coordinati e monitorati nel tempo, potrebbero contribuire in modo significativo a consolidare la competitività del CdS nel contesto regionale e nazionale.

Parimenti, appare opportuno promuovere una più ampia partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale attraverso specifiche campagne informative e mirate attività di orientamento personalizzato.

Corso di Studio in Economics with Data Sciences (L-33)

Introduzione

Breve presentazione del CdS

Il CdS triennale in Economics with Data Science (L-33), attivato presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, rappresenta una proposta formativa innovativa che risponde alle crescenti esigenze del mercato del lavoro nell'ambito dell'analisi dei dati in campo economico. Il corso, erogato interamente in lingua inglese, si caratterizza per una forte vocazione internazionale e un approccio interdisciplinare, mirando a formare professionisti con competenze integrate in ambito economico, aziendale, giuridico, statistico-matematico e ingegneristico-informatico.

Il percorso formativo si articola su tre anni per un totale di 180 CFU, con un'offerta didattica strutturata in un curriculum unico. I primi due anni sono dedicati alla costruzione di una solida base nelle discipline economiche, aziendali, giuridiche e quantitative, mentre il terzo anno si focalizza sul consolidamento delle competenze specifiche dell'analista dei dati, con particolare attenzione alla soluzione di problemi complessi.

Gli sbocchi professionali dei laureati sono molteplici e spaziano in diversi settori dell'Industria 4.0: dal comparto bancario e assicurativo ai trasporti, dalla grande distribuzione organizzata alla pubblica amministrazione e alla sanità. Il corso forma figure professionali particolarmente richieste dal mercato del lavoro, come l'Economic Data Analyst e il Business Data Analyst, capaci di supportare le decisioni aziendali e le politiche sociali attraverso l'analisi dei dati.

La didattica si caratterizza per un approccio fortemente interdisciplinare, dove la formazione economico-aziendale si integra con metodologie statistico-matematiche e ingegneristico-informatiche specifiche del mondo delle Scienze dei Dati. Il percorso formativo è arricchito da tirocini professionalizzanti e attività volte al potenziamento delle competenze trasversali. La scelta dell'inglese come lingua veicolare permette agli studenti di sviluppare una spiccata capacità di orientamento in un contesto globale e facilita lo scambio di esperienze con docenti e studenti provenienti da diverse aree geografiche e culturali.

L'accesso al corso prevede una verifica delle competenze iniziali attraverso un test di ingresso, obbligatorio ma non selettivo per gli studenti italiani. Per gli studenti internazionali è richiesta una certificazione della conoscenza della lingua inglese di livello minimo B2 e una documentazione che attesti le competenze di base. I risultati del test non pregiudicano l'iscrizione, ma determinano eventuali obblighi formativi da colmare durante il primo anno.

Il Corso di Studi promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti attraverso il programma Erasmus+ e le opportunità offerte dall'alleanza European University of Technology (EUT+), di cui l'Ateneo fa parte. Gli studenti possono svolgere periodi di studio e tirocinio presso università partner o imprese all'estero, anche nei dodici mesi successivi al conseguimento del titolo.

Il percorso formativo si conclude con una prova finale che consiste nella stesura e discussione di un elaborato sotto la supervisione di un docente del corso. I laureati possono proseguire gli studi con l'accesso alle lauree magistrali, in particolare quelle delle classi LM-56 (Scienze dell'Economia) e LM-Data (Data Science), o intraprendere master di primo livello.

L'attivazione di questo CdS risponde a una precisa esigenza del mercato del lavoro, come confermato dai dati ISTAT che evidenziano come il 75% dei laureati che svolgono la professione di data scientist provengano da corsi di laurea afferenti al gruppo economico-statistico (43,1%) e scientifico (31,8%). Il corso si distingue nel panorama nazionale come una delle poche offerte formative specificamente progettate per formare economisti con competenze avanzate nell'analisi dei dati, rappresentando così un'opportunità unica per gli studenti interessati a questo settore in rapida crescita.

Sintesi dei punti di forza del CdS (massimo 3)

1. Forte internazionalizzazione
2. Approccio interdisciplinare e innovativo

3. Buon rapporto docenti/studenti

Sintesi dei punti di debolezza del CdS (massimo 3)

1. Scarsa partecipazione di studenti italiani
2. Arrivo in ritardo degli studenti stranieri rispetto all'inizio dei corsi

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna proposta	
Quadro B	Stimolare gli studenti a rispondere al questionario in tutte le sue parti in modo da avere un miglior quadro di riferimento per valutare le aree di miglioramento del CdS. Sensibilizzare il corpo docente riguardo la compilazione dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi e infrastrutture.	Consiglio del CdS Presidente del CdS
Quadro C	Realizzare un test d'ingresso con domande sui prerequisiti per le materie del primo anno, con valutazione automatica dei risultati, e consigliare risorse per l'autoapprendimento agli studenti che dichiarano insufficiente il livello di conoscenze preliminari. Migliorare la diffusione delle informazioni sul CdS tra i diplomati italiani. Continuare a sviluppare un piano strutturato per migliorare l'integrazione degli studenti stranieri ampliando i materiali didattici digitali e incrementando il tutoraggio. Predisporre le linee guida sulla redazione dell'elaborato finale e sulla preparazione per la discussione orale in seduta di laurea sul sito web del CdS	Presidente del CdS Presidente del CdS Consiglio del CdS e Centro Rapporti Internazionali Presidente del CdS
Quadro D	Proseguire la collaborazione con i partner sociali in modo da coinvolgere un maggior numero di parti interessate. Rendere sistematica l'attività di consultazione degli interlocutori esterni e dare notizia alla CPDS di eventuali incontri, documentando le iniziative intraprese.	Presidente del CdS Presidente del CdS
Quadro E	Nessuna proposta	
Quadro F	Nessuna proposta	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di Ateneo operata secondo le linee guida presenti nella pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo (<https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/>) e risultano efficaci. Nello specifico, per l'anno in questione, sono disponibili al link: <https://unicas-public.gomp.it/EnqaDataViewer?surveys=a.c#2024>. Il percorso per l'accesso alla suddetta sezione dalla Homepage è agevole. Nella sezione sono presenti diversi link che danno accesso ai diversi report con i risultati facilmente leggibili e comprensibili. Nella stessa pagina web sono disponibili anche i risultati dei questionari Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati.

La somministrazione dei questionari a studenti e docenti viene effettuata mediante il sistema informativo GOMP (<https://gomp.unicas.it>). Le opinioni raccolte sono utilizzate dai Consigli di CdS, dai Consigli di Dipartimento, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dal Nucleo di Valutazione per individuare punti di forza e criticità e pianificare azioni correttive finalizzate al miglioramento continuo della qualità della Didattica erogata dall'Ateneo. È responsabilità del Consiglio del CdS presso cui gli insegnamenti/moduli sono incardinati per garantire almeno un momento dedicato alla compilazione in aula del questionario a partire dalle 2/3 delle lezioni. In tale occasione, il docente o il personale di segreteria didattica illustra la finalità della valutazione, favorendo così il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti che non compilano il questionario in aula possono farlo in un qualsiasi altro momento a loro scelta; la redazione è obbligatoria per registrarsi ad un appello nell'anno accademico oggetto di indagine, in modo da assicurare la compilazione anche da parte degli studenti non frequentanti o comunque assenti nel giorno della somministrazione in aula.

I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati diversi livelli di analisi e quindi prodotti report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti sui servizi e sulle infrastrutture; opinioni dei docenti; indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati. I risultati delle rilevazioni sono pubblicati all'indirizzo: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Dai verbali dei consigli del CdS risulta che gli esiti della rilevazione sono annualmente oggetto di ampia discussione nelle riunioni del CdS, dove vengono analizzati i risultati complessivi. Eventuali problematiche specifiche relative ai singoli insegnamenti sono, invece, oggetto di colloqui individuali tra il Presidente e il docente interessato.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'esame degli indicatori ANVUR emerge il buon andamento del CdS, con un alto livello di soddisfazione degli studenti ed un basso tasso di abbandono. L'indicatore iC00b (immatricolati puri) segna una crescita tra il 2023 e il 2024 da 77 a 108 unità (+40,2%). L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) raggiunge il valore di 90,9%, superiore alle medie di Ateneo (79,6%), dell'area geografica (71,5%) e della nazione (74,6%).

Dall'analisi dei questionari si rileva che gli studenti frequentanti manifestano soddisfazione su come sono svolti gli insegnamenti (78,81% dei frequentanti) e sull'interesse per gli argomenti trattati (81,37%), anche se con valori inferiori rispetto a quelli generali di Dipartimento (rispettivamente 88,54% e 89,38%).

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il Presidente del Cds tiene colloqui regolari con il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del Cds per affrontare eventuali problematiche. I dati sulla soddisfazione degli studenti confermano l'elevato livello di gradimento del Cds. In ogni caso, le istanze, reclami o suggerimenti possono pervenire all'attenzione del CdS tramite la compilazione dei questionari, attraverso il rappresentante degli studenti o la segreteria didattica che possono fungere da portavoce ed esplicitare la problematica al Presidente del CdS o discuterne in sede di CdS. A livello di ateneo è stata implementata una procedura per la gestione dei reclami (cfr.

<https://www.unicas.it/ateneo/norme-e-regolamenti/ateneo/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-de-llutenza.aspx>).

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Sulla base dei dati dei questionari di valutazione redatti dagli studenti nell'a.a. 2024-25, al quesito si può dare una risposta affermativa. Infatti, alla domanda "Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?", il risultato ottenuto è positivo anche se non eccelso: il 25,18% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 52,20% "più sì che no", con un dato favorevole complessivo del 77,38%, valore inferiore rispetto a quello registrato l'anno scorso (88,26) e rispetto alla media del Dipartimento (87,78%). In effetti, il CdS dispone di un'infrastruttura tecnologica avanzata che include laboratori informatici essenziali per i corsi di data analytics e programmazione. La disponibilità di software professionali come R, Python e Microsoft Excel, specificamente citati nel progetto formativo, supporta efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nell'ambito dell'analisi dei dati. Tutte le aule sono dotate di connessione wireless e attrezzature audio. Inoltre, il Sistema Bibliotecario di Ateneo offre agli studenti sia risorse fisiche che una piattaforma digitale per l'accesso al materiale bibliografico, aspetto fondamentale per un corso che integra competenze economiche e di data science.

La presenza di un'elevata componente di studenti internazionali (indicatore iC12 pari a 94,92%, nettamente superiore alle medie di riferimento regionali (18,41%) e nazionali (11,86%)) sta valorizzando le potenzialità delle strutture di supporto linguistico e dei servizi di accoglienza predisposti dall'Ateneo, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento multiculturale efficace

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Analizzando i questionari di valutazione degli studenti, alla domanda "Attrezzature per la didattica – Sono risultate adeguate?", la risposta è stata positiva (80,78%), così come alla domanda sull'adeguatezza dell'aula in cui si sono svolte le lezioni (76,92%). Tuttavia, il totale dei questionari raccolti relativi all'opinione degli studenti sui servizi e sulle infrastrutture del CdS è pari a 52, contro il totale di 703 registrato per la valutazione degli insegnamenti dello stesso CdS (pari al 7,4%). La CPDS chiede al Presidente del CdS di

sensibilizzare gli studenti a rispondere al questionario in tutte le sue parti in modo da avere un quadro di riferimento più completo per valutare le aree di miglioramento del CdS.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS attua le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti) mostra il ragguardevole valore del 100,0%, nettamente superiore alla media di ateneo (71,4%) e migliore sia della media di area geografica (94,6%) sia di quella nazionale (94,3%).

L'indicatore iC05, che rappresenta il rapporto studenti/docenti, si attesta nel 2024 a 14,9 studenti per ogni docente, risultando migliore sia del dato della stessa regione (17,5) sia del dato nazionale (16,4). Si tratta di un punto da valorizzare per sottolineare la vicinanza tra docenti e studenti nel CdS.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) è un aspetto importante, in quanto può essere considerato una proxy della stabilità dell'offerta formativa evidenzia un valore del 71,7%, doppio rispetto all'anno precedente (35,3%) e superiore sia alla media di area geografica (69,4%) che alla media nazionale (69,4%).

Il rapporto studenti/docenti pesato per le ore di docenza (iC27) si attesta a 57,6. Questo dato risulta più basso rispetto alla media di Ateneo (69,3), ma più alto rispetto all'area geografica (46,3) e alla media nazionale (43,8). In forte crescita risulta il rapporto iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28), che è pari a 100,8, superiore rispetto alla media di ateneo (82,4) e molto più alto rispetto all'area geografica (48,1) e alla nazione (45,4). La causa di questo andamento è da attribuire all'aumento degli iscritti, a fronte di un numero di docenti sostanzialmente stabile.

L'adeguatezza e la qualificazione del corpo docente emergono anche dai risultati positivi dei questionari somministrati agli studenti relativamente alle domande sull'organizzazione complessiva dell'insegnamento. Alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" il 78,95% degli studenti frequentanti risponde in modo positivo, così come al quesito se il docente stimola l'interesse verso la disciplina (77,95%) e alla domanda sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (80,51%). Occorre, tuttavia, rilevare che i dati complessivi del Dipartimento sono migliori rispetto al CdS in esame, con valori pari rispettivamente a 89,24%, 88,10% e 90,56%. Probabilmente i problemi di inserimento degli studenti stranieri nel sistema universitario italiano si riflettono sui dati.

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

Il CdS promuove in modo informale la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione e aggiornamento.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti. Purtroppo occorre rilevare la bassa numerosità di questionari compilati (solo cinque) che non permette di avere una piena consapevolezza delle criticità rilevate dal corpo docente.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS chiede al Consiglio del CdS di sensibilizzare gli studenti a rispondere al questionario in tutte le sue parti in modo da avere un miglior quadro di riferimento per valutare le aree di miglioramento del CdS.

La CPDS invita il Presidente del CdS a sensibilizzare il corpo docente riguardo alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica, dei servizi e delle infrastrutture.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate? Il progetto del CdS tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Come si evince dalla scheda SUA, il progetto formativo del CdS in Economics with Data Science (L-33) dimostra una chiara coerenza tra obiettivi formativi, contenuti disciplinari e profili professionali in uscita ed è stato sviluppato in stretta connessione con le esigenze del mercato del lavoro. La coerenza del progetto è evidenziata dal processo di consultazione con gli stakeholder, che ha coinvolto attori significativi del tessuto produttivo e tecnologico che hanno confermato la rilevanza del progetto formativo rispetto alle esigenze del mercato.

Il corso risponde efficacemente a una mutazione strutturale del mercato del lavoro che richiede laureati in Economia con competenze quantitative e di analisi dei dati. Questa esigenza è confermata dai dati dell'Osservatorio Big Data & Business Analytics del Politecnico di Milano, che evidenzia come il 49% delle grandi aziende necessiti di Data Scientist, il 76% di Data Analyst e il 59% di Data Engineer.

La struttura formativa multidisciplinare del corso integra competenze economico-aziendali, statistico-matematiche, informatiche e giuridiche, con particolare attenzione alle competenze digitali e di analisi dei dati richieste dall'Industria 4.0. Questa formazione prepara figure professionali richieste in diversi settori, dalle banche e assicurazioni alla pubblica amministrazione, dalla grande distribuzione organizzata al settore sanitario, con particolare focus su ruoli nel marketing, nella finanza e nella comunicazione.

Un elemento distintivo del progetto è la sua forte vocazione internazionale, garantita dall'erogazione completa in lingua inglese e dalle opportunità di mobilità internazionale attraverso programmi Erasmus e accordi con l'Alleanza Europea EUT+. Questa caratteristica risponde alla necessità di formare professionisti capaci di operare in contesti globali.

Il progetto formativo si dimostra adeguato e attuale, come confermato dal feedback positivo ricevuto dalle parti sociali consultate e dalla sua capacità di rispondere alle esigenze di digitalizzazione e analisi dei dati del tessuto produttivo. La combinazione di competenze economiche e data science colma inoltre un gap formativo identificato nel panorama universitario italiano, dove esistono pochi corsi analoghi.

Visto il successo del confronto con le parti attive del sistema sociale, culturale ed economico dell'area, la CPDS invita il Presidente del CdS a ripetere tali iniziative per poter aggiornare la proposta del CdS alle esigenze del territorio di riferimento.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

il CdS in Economics with Data Science ha definito in modo chiaro le modalità di accesso e le conoscenze richieste in ingresso, che sono pubblicate e facilmente accessibili sulla pagina web del CdS: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=539e3281-7a03-4c3a-914a-8305223bec11&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024>.

Per quanto riguarda i requisiti di accesso, il corso prevede modalità differenziate per studenti italiani e internazionali. Gli studenti italiani devono sostenere un test di ingresso obbligatorio non selettivo, mentre gli studenti stranieri seguono una procedura specifica attraverso il portale delle preiscrizioni internazionali. Le metodologie didattiche prevedono un approccio flessibile che include lezioni frontali, esercitazioni e laboratori. L'attivazione delle classroom garantisce l'accesso ai materiali didattici e supporta le attività di assistenza e tutorato a distanza, particolarmente utili per gli studenti internazionali o in mobilità Erasmus. I docenti, specialmente quelli del primo anno, mostrano particolare attenzione alle esigenze degli studenti stranieri, offrendo supporto attraverso strumenti di didattica innovativa e ricevimento online.

Stando ai dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti, relativamente all'a.a. 2024-25, alla domanda 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?' il 69,13% risponde affermativamente (49,50% 'Più sì che no' e 16,93% 'Decisamente sì'), valori inferiori rispetto a quelli generali di dipartimento (rispettivamente 46,67% e 34,34% per un totale di 81,01%). La difficoltà degli studenti è confermata dall'indice iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. 2023) pari a 33,7%. Il valore è inferiore alle medie di ateneo (35,6%), della regione (50,8%) e della nazione (52,7%). Il dato risente probabilmente dei problemi riscontrati da molti studenti stranieri nell'ottenere un visto di ingresso in tempo utile a frequentare le lezioni nel primo semestre.

In ogni caso, si suggerisce di realizzare un test d'ingresso con domande sui prerequisiti per le materie del primo anno, con valutazione automatica dei risultati e di consigliare risorse per l'autoapprendimento agli studenti che dichiarano insufficiente il livello di conoscenze preliminari.

Un aspetto rilevante da evidenziare è il confronto sistematico con il CUDIR per la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze degli studenti iscritti al Centro, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

il CdS in Economics with Data Science garantisce un'offerta formativa ampia e multidisciplinare, strutturata per fornire una formazione completa e trasversale.

L'offerta formativa prevede un percorso che integra diverse aree disciplinari: economica, aziendale, statistico-matematica e giuridica. Il corso offre agli studenti l'acquisizione di CFU su corsi a scelta libera, permettendo una personalizzazione del percorso formativo in base ai propri interessi e aspirazioni professionali.

La dimensione internazionale rappresenta un elemento caratterizzante del corso. L'erogazione completa in lingua inglese favorisce l'acquisizione di competenze linguistiche fondamentali per operare in contesti globali. Il programma Erasmus costituisce un'opportunità significativa per la mobilità internazionale. Gli studenti possono svolgere periodi di studio presso atenei partner o tirocini presso imprese pubbliche e private all'estero, con la possibilità di effettuare il tirocinio anche nei dodici mesi successivi al conseguimento del titolo.

L'Erasmus Office di UNICAS garantisce il supporto amministrativo e organizzativo per queste attività, gestendo le procedure relative alla mobilità e assicurando la visibilità delle opportunità disponibili.

Per facilitare il processo di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti all'estero, i Learning Agreement vengono firmati dal Presidente del CdS o da un suo delegato. Inoltre, gli studenti interessati a trascorrere un periodo di studio presso un ateneo statunitense con sede a New York hanno la possibilità di concorrere per un posto di alloggio gratuito presso la residenza universitaria "College Italia".

L'impostazione internazionale del corso si riflette anche nella composizione del corpo studentesco: nel 2024 il CdS ha registrato 112 studenti stranieri su 118 (94,9%) iscritti al primo anno di corso. Si tratta di un dato

straordinariamente elevato, soprattutto se paragonato ai valori medi regionali (18,4%) e nazionali (11,9%), a dimostrazione di una significativa capacità di attrarre studenti internazionali. Gli stessi dati si prestano ad una riflessione relativa alla scarsa presenza di studenti italiani. Per questo motivo la CPDS suggerisce di migliorare la diffusione delle informazioni sul CdS ai diplomati italiani e di effettuare un'azione più capillare di informazione nelle scuole superiori.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

L'orientamento in ingresso viene erogato attraverso la sinergia tra il Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI) e le strutture didattiche. Il programma prevede numerose iniziative distribuite lungo l'anno accademico, come Unicas Orienta 2024 il 27 febbraio 2025 e l'Open Week programmata nella terza settimana di luglio 2025. Inoltre, è stato realizzato un video di presentazione del CdS che l'Ateneo ha diffuso sulle piattaforme social (https://www.linkedin.com/posts/universita-cassino_orientamentounicas-comunicas-studentiunicas-activity-7365073889342767105-VawS).

L'Ateneo partecipa inoltre attivamente ai principali Saloni di Orientamento nazionali. Per gli studenti delle scuole superiori, sono previsti corsi di familiarizzazione con il mondo universitario per il terzo anno, PCTO e seminari per il quarto anno e presentazioni specifiche dell'offerta formativa per il quinto anno.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il CdS ha implementato diverse iniziative per supportare gli studenti durante il loro percorso accademico. Di particolare rilevanza è il progetto di tutorato, che si articola in due direzioni complementari: il tutorato in itinere e il tutorato peer to peer, quest'ultimo sostenuto attraverso l'erogazione di circa 35/40 borse di studio. Sempre nell'ottica di un supporto in itinere degli studenti, si segnala inoltre il servizio di counseling psicologico, garantito a livello centrale di Ateneo.

L'accompagnamento al mondo del lavoro viene gestito principalmente dall'Ufficio Career Service & Job Placement, che organizza il Career Day in collaborazione con il CUORI. I servizi offerti includono l'attivazione e gestione di convenzioni per tirocini, la diffusione di informazioni su offerte di lavoro e stage, il supporto all'inserimento lavorativo, l'organizzazione di eventi e seminari professionalizzanti, il monitoraggio dell'inserimento occupazionale attraverso AlmaLaurea, oltre a servizi pratici come il supporto alla redazione del CV e le simulazioni di colloqui di lavoro.

L'adeguatezza di questo sistema di orientamento è dimostrata dalla sua struttura organizzativa ben definita, dall'approccio integrato che collega le diverse fasi del percorso dello studente, dalla particolare attenzione dedicata agli studenti internazionali e dal costante monitoraggio dei risultati attraverso AlmaLaurea. La forte connessione con il mondo del lavoro, garantita attraverso tirocini e stage, completa un quadro che appare pienamente rispondente alle esigenze del CdS e dei suoi studenti.

Per i dettagli sulle iniziative di orientamento: www.unicas.it/cuori; www.unicasorienta.unicas.it; <https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/orientamento/scegli-il-corso-di-laurea/orientamento-in-ingresso/>.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Il coordinamento e la coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS in Economics with Data Science sono garantiti attraverso una struttura organizzativa ben definita e processi di supervisione specifici. Il Consiglio del CdS, che si riunisce con cadenza mensile, svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento didattico, occupandosi di definire le modalità di funzionamento del corso e di coordinare i contenuti delle attività formative, nel rispetto della libertà di insegnamento. In particolare, il Consiglio sovrintende alla suddivisione dei corsi in semestri, alla determinazione degli orari e degli appelli d'esame, garantendo un'organizzazione equilibrata ed efficiente degli impegni didattici degli studenti. La pianificazione delle attività didattiche viene concordata con il management didattico, mentre il calendario delle lezioni e degli esami viene definito dalla segreteria in accordo con le esigenze, evitando sovrapposizioni di orari e di aule soprattutto tra esami dello stesso anno.

La coerenza degli obiettivi formativi viene assicurata attraverso un'attenta valutazione della congruenza tra il numero di CFU assegnati alle attività formative e i programmi di studio. Il Consiglio ha infatti la facoltà di formulare proposte di modifica dei programmi che non risultino congrui con gli obiettivi formativi del corso. Il percorso formativo è articolato in modo da garantire una progressione logica degli apprendimenti: i primi due anni sono orientati a fornire una solida formazione di base aziendale, economica, giuridica e quantitativa, mentre l'ultimo anno è caratterizzato da corsi volti a consolidare l'approccio dell'analista dei dati alla soluzione di problemi complessi. Questa strutturazione assicura che gli insegnamenti siano non solo coordinati tra loro, ma anche funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. La verifica della qualità e dell'efficacia del coordinamento viene effettuata attraverso il monitoraggio costante delle attività didattiche e la valutazione dei questionari della didattica, i cui esiti vengono discussi dal Consiglio del CdS.

Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti online emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e che gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro. La conferma emerge dall'analisi del quesito relativo alla coerenza tra l'insegnamento e le informazioni riportate sul sito web: il 80,94% dei frequentanti afferma che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, valore elevato anche se inferiore a quello generale del Dipartimento (89,17%)

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

I risultati dei questionari per gli studenti frequentanti evidenziano congruenza tra i CFU attribuiti ai vari insegnamenti, i contenuti e il carico di studio. Il 76,11% degli studenti frequentanti ritiene che sussista congruenza tra CFU e insegnamenti (24,47% "decisamente sì" e 51,64% "più sì che no"), un buon risultato anche se inferiore rispetto a quello generale del dipartimento (86,50% in totale e soprattutto con i decisamente sì al 39,71%).

Anche gli studenti non frequentanti ritengono che ci sia congruenza tra il carico di studi e i CFU attribuiti ai diversi corsi previsti nel CdS: al quesito, il 20,71% risponde "decisamente sì" e il 54,22% circa "più sì che no", per un totale complessivo del 74,93, valore più basso rispetto al simile campione relativo al Dipartimento nel suo complesso (82,73).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Sebbene dai questionari degli studenti non sia possibile individuare una domanda pertinente, le modalità di verifica sono chiaramente indicate e sono descritte in dettaglio nelle schede dei singoli insegnamenti. Esse permettono, in generale, di verificare se gli studenti abbiano raggiunto i risultati di apprendimento attesi, oltre a valutare le capacità di ragionamento e di realizzare collegamenti interdisciplinari. Ulteriori indicazioni e spiegazioni vengono inoltre fornite dai docenti durante le lezioni. Ogni docente, nel rispetto dei principi di autonomia dell'insegnamento, si fa carico di verificare tale adeguatezza e non sono emerse criticità su questo aspetto dalle rilevazioni relative alle opinioni degli studenti. Il Cds non svolge una verifica sulle prove di verifica di ciascun insegnamento, ma discute in modo generale sull'andamento delle regolarità delle carriere degli studenti, mentre il presidente si incarica di monitorare attraverso i colloqui con i docenti e gli studenti eventuali aspetti critici.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Per questo punto si fa riferimento ai dati raccolti attraverso il Questionario di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti. In particolare, alla domanda: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Il 78,95% degli studenti frequentanti e il 76,84% dei non frequentanti rispondono positivamente, valori buoni anche se inferiori rispetto a quelli del Dipartimento (rispettivamente 89,24% e 85,24%).

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

La dimensione internazionale è una caratteristica fondamentale di questo corso. È tenuto in inglese, il che aiuta gli studenti a sviluppare le competenze linguistiche essenziali per lavorare in contesti globali.

I docenti in aula pubblicizzano Erasmus e caldeggiando la partecipazione degli studenti al programma. Esso offre un'importante opportunità di mobilità internazionale, consentendo agli studenti di studiare presso università partner o di svolgere tirocini presso aziende pubbliche e private all'estero. Gli studenti hanno la possibilità di completare il tirocinio entro dodici mesi dalla laurea.

L'Ufficio Erasmus dell'UNICAS offre supporto amministrativo e organizzativo per queste attività, gestendo le procedure relative alla mobilità e assicurando che le opportunità disponibili siano ben promosse.

Per facilitare il riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero, i Learning Agreement devono essere firmati dal Presidente del CdS o da un suo delegato. Inoltre, gli studenti interessati a studiare in un'università di New York hanno la possibilità di concorrere per un alloggio gratuito presso la residenza universitaria "College Italia".

Gli indicatori iC10 e iC10bis (relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e dagli iscritti sul totale dei CFU) sono nulli perché i dati si riferiscono al 2023, quando gli studenti erano iscritti al primo anno, che non prevede periodi di mobilità all'estero.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti nella sezione dedicata della pagina web del sito del CdS consultabile al seguente link:

<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=539e3281-7a03-4c3a-914a8305223bec11&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024>. Ulteriori informazioni operative sul processo di assegnazione della tesi e sulla procedura di laurea sono disponibili al seguente link: <https://eds.unicas.it/students-info/graduation>. La modalità di svolgimento della prova finale è spiegata compiutamente allo studente dal professore al quale è richiesta la tesi di laurea, ma le informazioni potrebbero essere rese ancora più chiare mettendo a disposizione degli studenti sul sito web del CdS una guida relativa alla redazione dell'elaborato e alla preparazione per la discussione orale in seduta di laurea.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS suggerisce al Presidente del CdS di realizzare un test d'ingresso con domande sui prerequisiti per le materie del primo anno, con valutazione automatica dei risultati e di consigliare risorse per l'auto-apprendimento agli studenti che dichiarano insufficiente il livello di conoscenze preliminari.

La CPDS suggerisce al Presidente del CdS di migliorare la diffusione delle informazioni sul CdS alla platea di diplomati italiani.

La CPDS invita a continuare a sviluppare un piano strutturato per ottimizzare l'inserimento degli studenti internazionali attraverso l'ampliamento di materiale didattico digitale e il potenziamento del tutoraggio

Al Consiglio di CdS e al Centro Rapporti Internazionali si propone di sviluppare un piano strutturato per ottimizzare l'inserimento degli studenti internazionali. Dall'analisi emerge infatti una forte componente di studenti stranieri (indicatore iC12 pari a 94,1%). Tale contesto espone gli studenti internazionali a possibili disagi legati a ritardi nell'arrivo rispetto all'inizio delle lezioni, spesso relativi a problematiche di visto. Il piano potrebbe prevedere: i. l'ampliamento di materiale didattico digitale facilmente accessibile per permettere agli studenti in ritardo di recuperare i contenuti delle prime lezioni; ii. Il potenziamento del tutoraggio peer-to-peer, abbinando studenti internazionali senior a matricole.

La CPDS suggerisce di predisporre le linee guida sulla redazione dell'elaborato finale e sulla preparazione per la discussione orale in seduta di laurea.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi.

Il CdS svolge un'adeguata opera di monitoraggio sugli indicatori relativi al corso. In particolare, nella scheda di monitoraggio annuale il Cds compie una puntuale analisi dei dati, in linea con le indicazioni offerte dall'Anvur. Per ciascun gruppo di indicatori è riportata una nota di commento che consente di valutare il dato anche in relazione alle misure intraprese dal CdS. L'efficacia degli interventi correttivi è evidenziata nella scheda di monitoraggio attraverso la verifica dei dati di riferimento. Gli indicatori del CdS, aggiornati al 5 ottobre 2025, sono stati discussi dal gruppo AQ, che ha evidenziato l'efficacia delle misure correttive del CdS. In particolare, il CdS, seguendo anche le indicazioni della CPDS, ha programmato le seguenti azioni:

- Aggiungere i prerequisiti sul sito del CdS;
- Fornire le registrazioni video del precorso di matematica agli studenti che si sono preiscritti al CdS su University e che non hanno ancora ricevuto il visto, una volta ottenuto il parere positivo per l'immatricolazione;
- Fornire le registrazioni video delle lezioni dei corsi del primo semestre agli studenti che arrivano a Cassino a corsi già iniziati;
- Consigliare risorse per l'autoapprendimento agli studenti che dichiarano insufficiente il proprio livello di conoscenza preliminare per l'accesso al CdS;
- Realizzare un test d'ingresso con domande sui prerequisiti per le materie del primo anno, con valutazione automatica dei risultati;
- Sensibilizzare i docenti del CdS nell'informare gli studenti sulla possibilità di effettuare la tesi in azienda, dopo lo svolgimento del tirocinio.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il CdS in Economics with Data Science è stato istituito nel 2023. Non esistono pertanto Rapporti di Riesame al momento della compilazione di questa relazione.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Il CdS ha discusso le proposte espresse dalla CPDS e le risultanze del NdV.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Monitorare il rapporto numero di ore erogate da docenti a tempo determinato su numero di ore erogate complessivamente.	Le ore di docenza erogate da docenti a tempi indeterminato e ricercatori A e B sul totale delle ore di docenza è passato dal 41,2% del 2023 al 100,0% del 2024, a dimostrazione di un forte impegno verso una didattica stabile e di qualità
Mettere in atto azioni tali da mantenere un adeguato rapporto studenti/docenti in vista degli anni successivi di messa a regime del corso	Nel 2024 il rapporto studenti/docente è pari a 14,9, dato nettamente migliore rispetto all'ateneo (31,5) e ma di poco migliore rispetto alla media nazionale (16,4). In particolare nonostante gli studenti siano passati da 83 del 2023 a 209 nel 2024 il rapporto studenti/docente è cresciuto soltanto da 13,8 a 14,9.

Sensibilizzare gli studenti a rispondere al questionario in tutte le sue parti in modo da avere un quadro di riferimento più ampio per valutare le aree di miglioramento del CdS.	La Segreteria didattica ha sollecitato via mail i docenti a ricordare agli studenti in aula il rilievo della compilazione dei questionari
Migliorare ulteriormente l'inserimento degli studenti internazionali attraverso: i. ampliamento del materiale didattico digitale per recuperare lezioni perse; ii. potenziamento del tutoraggio peer-to-peer tra studenti internazionali senior e matricole.	Nel corso dell'anno si sono implementate attività di tutoraggio
Proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti coinvolti	Il presidente del CdS ha avviato contatti con possibili destinazioni degli studenti in occasione di un workshop presso La Sapienza, Università di Roma. Inoltre, il presidente del CdS ha invitato i docenti del corso ad attivare le proprie reti di rapporti personali per ampliare le possibilità di tirocinio degli studenti. Infine il presidente del CdS ha incaricato il prof. Giovanni Porzio di monitorare le posizioni di tirocinio in linea con gli obiettivi formativi del CdS e disponibili presso le società e gli atenei partner dell'Alleanza europea EUt+

Le proposte di intervento indicate dal NDV nella relazione 2024, riferite a tutti i CdS del DIPEG, sono riportate nel prospetto seguente.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Rafforzare attraverso attività sistematiche e documentate, il monitoraggio costante dei processi e dei percorsi formativi dei CdS, secondo la logica PDCA, con riguardo particolare ai punti di debolezza di ciascun CdS.	L'azione intrapresa consiste nell'attuazione del ciclo Plan/Do/Check/Act attraverso l'attività della CPDS, Consiglio di CdS, Gruppi AQ.
Consolidare e rendere sistematica, e adeguatamente documentare, le attività di coinvolgimento e consultazione degli interlocutori esterni, soprattutto ai fini delle opportunità di miglioramento dei percorsi formativi.	Il Presidente del CdS ha regolarmente documentato gli incontri con gli interlocutori esterni.
Introdurre e/o rafforzare presso i CdS iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di categorie particolari di studenti (es. fuori sede, stranieri, lavoratori, ecc.).	Le azioni programmate dal CdS mirano a rafforzare ulteriormente le iniziative di supporto e tutoraggio.
Attivarsi per rafforzare la presenza di personale TAB in grado di esprimersi in lingua inglese, coerentemente con le strategie dell'Ateneo di internazionalizzazione e con la crescente presenza di studenti stranieri nel DIPEG.	Il suggerimento del NDV esula dalle competenze del CdS.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con le parti sociali e i portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS ha instaurato relazioni informali con diverse organizzazioni rappresentative e portatrici di interessi, appartenenti ai settori pubblico e privato, e ha preso in esame i loro suggerimenti.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il Cds è stato introdotto nel 2023 ed ancora non si dispone dei dati relativi agli esiti occupazionali dei laureati. Tuttavia, il CdS è stato progettato attraverso un confronto strutturato con organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni, sia a livello locale che internazionale. Da queste interazioni è emersa la necessità delle piccole e medie imprese di assumere laureati con competenze multidisciplinari, che combinino la formazione economica tradizionale con capacità di analisi dei dati. Il CdS ha recepito questi suggerimenti nella progettazione del percorso formativo, includendo competenze specifiche nell'utilizzo di software per l'analisi dei dati come Microsoft Excel, R e Python.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS suggerisce di proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti coinvolti, e invita il Presidente del CdS a rendere sistematica l'attività di coinvolgimento e consultazione degli interlocutori esterni e a dare notizia alla CPDS di eventuali incontri, seguendo le indicazioni del NDV circa la maggiore documentazione delle iniziative intraprese.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. È possibile consultare nel dettaglio l'organizzazione del corso di studi e gli esami da sostenere. La pagina web del CdS offre una visione d'insieme completa, includendo una descrizione delle competenze acquisibili e delle opportunità professionali correlate. Sono presenti informazioni dettagliate sui docenti (curriculum vitae, aree di ricerca e contatti). I testi di riferimento per ogni insegnamento sono descritti, al pari delle modalità di erogazione delle lezioni e delle modalità di valutazione degli studenti.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete e fruibili dagli studenti, sia sul portale Gomp, attraverso l'accesso alla pagina personale, sia accedendo alla pagina personale del docente attraverso la rubrica del sito web dell'Ateneo. Nella pagina web del CdS è stato previsto un elenco dei docenti che erogano insegnamenti con collegamento link attivo alle pagine personali degli stessi.

Nelle pagine dei docenti sono presenti informazioni relative al programma, agli obiettivi formativi, alle modalità didattiche, ai criteri di valutazione, ai testi consigliati, agli orari di ricevimento e a qualsiasi altro materiale utile. Le informazioni sono presentate in modo chiaro e comprensibile e vengono aggiornate regolarmente.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Quanto dichiarato sulla pagina web del CdS risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS. Le informazioni presenti sul sito sono di facile consultazione e nel complesso adeguate ed esaurienti. Entrambe le fonti forniscono una descrizione accurata del Cds, dei suoi obiettivi formativi, dei piani di studio e delle modalità di valutazione. Le informazioni quantitative e qualitative sul CdS sono disponibili al pubblico sul sito web dell'Ateneo, in linea con gli obblighi di trasparenza. Nel complesso, le informazioni presenti sul sito web sono chiare e facilmente consultabili.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Economia Aziendale (L-18)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il Corso di Studio in Economia Aziendale (classe L-18) studia i molteplici aspetti della vita delle aziende secondo una visione sistemica, volta a mettere in evidenza l'interdipendenza tra le attività di gestione e di organizzazione, il ruolo dei diversi processi interni ed esterni all'impresa, nonché l'utilizzo delle risorse e dei capitali. Accanto alle discipline di base tipiche dei corsi di laurea in ambito economico, il CdS approfondisce in particolare le discipline caratterizzanti dell'area aziendale-gestionale. Gli obiettivi formativi specifici possono sintetizzarsi nell'acquisizione di competenze nelle seguenti aree: 1) aziendale-gestionale; 2) economica; 3) matematico-statistica; 4) giuridica. I laureati acquisiscono conoscenze teoriche e competenze operative relative alla gestione d'impresa, ai profili giuridici di riferimento e alla comprensione dei fenomeni economici e delle loro implicazioni sulle decisioni aziendali. Il Corso fornisce una preparazione interdisciplinare orientata a sbocchi occupazionali sia nel settore privato sia in quello pubblico. Il percorso formativo si articola in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, stage e tirocini presso aziende ed enti. Le attività sono progettate per stimolare l'approccio di problem solving, favorire il lavoro di gruppo e potenziare le capacità comunicative degli studenti. Il CdS è attivo nella sede di Cassino e, in fase di esaurimento delle coorti già immatricolate, nella sede di Frosinone, dove il precedente curriculum in Economia e Gestione dell'Innovazione (EMI) è stato sostituito, a partire dall'a.a. 2023/2024, dal Corso di Studi in Economia e Management del Made in Italy.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Rapporto studenti/docenti e struttura della docenza favorevoli 2. Buona efficacia occupazionale del titolo di studio 3. Progetto formativo coerente e apprezzato, in dialogo con il territorio

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Livello di internazionalizzazione e mobilità studentesca inferiore ai benchmark 2. Indicatori di percorso (abbandoni e regolarità degli studi) che si discostano dai benchmark di riferimento

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna proposta.	
Quadro B	Monitorare le segnalazioni dei docenti su aule/attrezzature e conoscenze preliminari.	Presidente del CdS
Quadro C	Rafforzare i momenti di coordinamento formale tra docenti; proseguire e potenziare le azioni di promozione della mobilità internazionale.	Presidente del CdS
Quadro D	Mantenere la riduzione degli abbandoni come priorità del piano di miglioramento.	Presidente del CdS
Quadro E	Nessuna proposta.	

Quadro F	Organizzare, compatibilmente con i carichi didattici, un breve incontro annuale dedicato al CdS in Economia Aziendale per presentare agli studenti i principali indicatori (SMA, questionari) e raccogliere feedback strutturati sulla didattica e sui servizi.	Presidente del CdS

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

L'approccio adottato per la rilevazione e l'analisi delle opinioni degli studenti è coerente con le procedure di Ateneo, definite e descritte nella pagina web dedicata al Controllo di Qualità. Per gli anni di riferimento, la documentazione e i risultati delle rilevazioni sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>. I questionari vengono somministrati tramite il sistema informativo GOMP (<https://gomp.unicas.it>). I Consigli di Corso di Studio, i Consigli di Dipartimento, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e i Gruppi di Valutazione utilizzano i dati e gli indicatori raccolti per individuare punti di forza e criticità e per pianificare azioni correttive finalizzate al miglioramento continuo della qualità della didattica e dell'apprendimento in Ateneo. È responsabilità del Consiglio del CdS cui afferisce l'insegnamento garantire che almeno una lezione, a partire dai due terzi dello svolgimento del corso, sia dedicata alla compilazione del questionario in aula. In tale occasione il docente (o, se del caso, la segreteria didattica) illustra le finalità della rilevazione per favorire la partecipazione informata degli studenti, quindi il docente lascia l'aula per non influenzare le risposte. Gli studenti che non partecipano alla compilazione in aula possono comunque completare il questionario in qualsiasi altro momento a loro scelta. I dati raccolti sono trattati esclusivamente in forma aggregata e anonima. Su tali dati vengono condotti diversi livelli di analisi, dai quali derivano differenti tipologie di report: valutazione del grado complessivo di soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica, valutazione della soddisfazione per servizi e infrastrutture, nonché analisi dei giudizi espressi dai docenti. Parallelamente, AlmaLaurea svolge indagini sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati; i relativi risultati e gli aggiornamenti sono consultabili attraverso i collegamenti presenti nella medesima sezione dedicata ai questionari di valutazione sul sito di Ateneo. Il percorso di accesso a tali sezioni dalla home page di Ateneo è semplice e immediato (Home → Didattica → Questionari di valutazione). All'interno di questa sezione sono disponibili diversi link ai vari report, presentati in forma grafica leggibile e di facile interpretazione; nella stessa pagina sono consultabili anche i risultati dei questionari AlmaLaurea, che consentono un confronto integrato tra le diverse fonti. Si precisa infine che la home page del sito del CdS (<https://unicas-public.gomp.it/PublicData>) viene alimentata automaticamente dalle informazioni presenti sulla piattaforma GOMP e nella SUA-CdS e non è direttamente modificabile dal Presidente del Corso di Studio.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Sulla base dell'analisi dei verbali e dei lavori del Consiglio di Corso di Studio, si rileva che i risultati delle rilevazioni sono oggetto di ampia e sistematica discussione in occasione della riunione annuale del CdS, nella quale vengono esaminati i dati complessivi. Eventuali criticità o aspetti specifici relativi ai singoli insegnamenti sono, ove necessario, affrontati in sede separata tramite interlocuzioni dirette tra il Presidente del CdS e il docente interessato. Allo stato attuale non sono emerse criticità di particolare rilievo tali da

rendere necessari interventi correttivi strutturati o azioni urgenti di riprogettazione dell'offerta formativa. I risultati delle indagini e delle interviste rivestono, inoltre, un ruolo significativo anche ai fini della valutazione e dell'eventuale rinnovo dei contratti di insegnamento conferiti a docenti esterni

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei questionari non sono emerse valutazioni o risultati didattici particolarmente positivi o negativi tali da condurre a scostamenti anomali da dover segnalare.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Sì, il CdS dispone di procedure adeguate per la gestione di reclami e suggerimenti degli studenti, che possono essere presentati tramite i rappresentanti degli studenti, la segreteria didattica o il contatto diretto con il Presidente e i docenti. Le segnalazioni vengono discusse in Consiglio di CdS. Si segnala che a livello di Ateneo sono già previste procedure per la gestione dei reclami.

(<https://www.unicas.it/ateneo/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-dellutenza/>).

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

L'analisi dei questionari di opinione degli studenti relativi all'a.a. 2024/2025 (Scheda 1 – studenti frequentanti, Scheda 3 – studenti non frequentanti, domanda 3) mostra un giudizio complessivamente positivo sull'adeguatezza del materiale didattico in entrambe le sedi. Per la sede di Cassino, tra gli studenti frequentanti la quota di risposte positive ("più sì che no" + "decisamente sì") si attesta all'89% (1.529 rispondenti), mentre tra i non frequentanti la percentuale di giudizi favorevoli è pari all'83% (837 rispondenti). Anche per la sede di Frosinone, gli studenti frequentanti confermano un livello di soddisfazione elevato, con l'86% di giudizi positivi (154 rispondenti). Tra i non frequentanti, invece, la quota di risposte favorevoli è del 75% (64 rispondenti). Nel complesso, i dati confermano l'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi, con un'attenzione particolare da riservare alla posizione degli studenti non frequentanti della sede di Frosinone.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

L'analisi dei questionari restituisce un quadro complessivamente positivo. Per quanto riguarda le attrezzature per la didattica (questionario su servizi e infrastrutture, domanda 5.4 - "Attrezzature per la didattica - Sono risultate adeguate?"), per la sede di Cassino la quota di giudizi positivi ("più sì che no" + "decisamente sì") è pari a circa l'83%. I dati sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, domanda 8 – studenti frequentanti) mostrano livelli di soddisfazione molto elevati in entrambe le sedi: considerando solo gli studenti che dichiarano la presenza di tali attività, la percentuale di giudizi positivi è di poco inferiore al 90% a Cassino e intorno all'87% a Frosinone. Dunque, i dati disponibili indicano che aule, attrezzature e strutture di supporto risultano complessivamente adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

L'analisi degli indicatori ANVUR relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente evidenzia un quadro complessivamente favorevole per il CdS in Economia Aziendale, attivo nella sede di Cassino e, in fase di esaurimento delle coorti già immatricolate, nella sede di Frosinone, dove il precedente curriculum in Economia e Gestione dell'Innovazione (EMI) è stato sostituito, a partire dall'a.a. 2023/2024, dal Corso di Studi in Economia e Management del Made in Italy.

Per la sede di Cassino, l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e ricercatori) assume nel 2024 il valore di 11,9 studenti per docente, a fronte di 19,6 per la media dell'area geografica e 20,3 per la media nazionale, indicando un rapporto studenti/docenti sensibilmente più favorevole rispetto ai benchmark di riferimento. Per la sede di Frosinone, lo stesso indicatore è pari a 1,6 studenti per docente; tale valore va interpretato alla luce della fase di esaurimento delle coorti ancora iscritte, e non come espressione di una dotazione strutturale eccedentaria di personale.

L'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo afferenti a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento) mostra, per il CdS, un valore pari all'88,9% nel 2024, inferiore alla media nazionale (94,5%) ma comunque elevato, a conferma di una buona coerenza tra il profilo scientifico dei docenti e gli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso. L'indicatore iC19 (ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate) raggiunge nel 2024 il 72,2%, a fronte del 61,8% dell'area geografica e del 61,4% della media nazionale, evidenziando una copertura dell'offerta formativa significativamente superiore agli standard di riferimento da parte di docenti strutturati. Sulla base di tali evidenze, il numero e la qualificazione dei docenti risultano adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, incluse le attività a maggiore contenuto professionalizzante. Il CdS adotta procedure collegiali per la valutazione dei fabbisogni didattici e per l'assegnazione degli insegnamenti in coerenza con le competenze scientifiche dei docenti e con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e dei curricula, tenendo conto delle specifiche competenze e degli interessi scientifici.

B4. I CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

Nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento si considerano: le attività di formazione organizzate a livello centrale di Ateneo e le iniziative di carattere scientifico promosse dagli afferenti al Dipartimento e al CdS. Per entrambe, il ruolo del CdS si sostanzia nell'attività di sensibilizzazione alla partecipazione ai diversi eventi, dei quali viene data notizia anche nell'ambito delle comunicazioni nei Consigli di CdS. Per le attività di formazione promosse dall'Ateneo, il monitoraggio della partecipazione è centralizzato.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Per l'a.a. 2024/2025 sono disponibili i questionari di soddisfazione dei docenti per la sede di Cassino (7 compilazioni), mentre per la sede di Frosinone non vi sono dati numericamente sufficienti per una valutazione significativa. A Cassino, le risposte mostrano un quadro complessivamente molto positivo: considerando tutte le domande, circa l'85% delle valutazioni rientra nelle categorie "Più sì che no" e "Decisamente sì" (60 risposte su 70), a fronte di un numero limitato di giudizi negativi. Alcuni elementi critici, seppure limitati, emergono su: adeguatezza delle aule (domanda 4), con il 14% di "Più no che sì" a fronte dell'86% di giudizi positivi; conoscenze preliminari degli studenti (domanda 7), dove il 14% dei docenti segnala "Decisamente no"; coordinamento dei programmi (domanda 8), per la quale il 43% indica "Più no che sì", a fronte di una quota analoga di giudizi pienamente positivi ("Decisamente sì") e di un 14% "Più sì che no". I risultati di tali questionari vengono discussi in sede collegiale nella riunione annuale

dedicata all'andamento della didattica; eventuali questioni specifiche relative ai singoli insegnamenti sono affrontate attraverso interlocuzioni dirette tra il Presidente del CdS e i docenti interessati.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Dall'analisi dei questionari degli studenti 2024/2025, la CPDS rileva un giudizio generalmente elevato sull'adeguatezza del materiale didattico e delle strutture in entrambe le sedi e ad alcune criticità emerse nei questionari dei docenti (adeguatezza delle aule, conoscenze preliminari degli studenti, coordinamento dei programmi). Alla luce di queste evidenze, si suggerisce al Presidente del CdS di monitorare con particolare attenzione le segnalazioni dei docenti come base per verifiche mirate sulle aule e sulle attrezzature. Considerato, inoltre, che una parte dei docenti segnala conoscenze preliminari non sempre adeguate, la CPDS, in continuità con le azioni sugli Obblighi Formativi Aggiuntivi e sulle attività propedeutiche richiamate anche nella SMA 2025, ritiene opportuno invitare il Consiglio di CdS a valorizzare ulteriormente il collegamento tra corsi propedeutici, tutorato e didattica integrativa dei primi anni, così da sostenere in modo più mirato gli studenti che presentano maggiori difficoltà in ingresso.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Come si evince dalla scheda SUA, i contenuti di questo CdS sono stati discussi con i rappresentanti delle organizzazioni più rappresentative delle produzioni, dei servizi e delle professioni locali per elaborare proposte che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro. Nel corso degli anni diversi fattori hanno stimolato un nuovo dibattito sulle realtà della regione e portato a strategie per attivare la missione tecnico-economica dell'Università del Lazio Meridionale e, in particolare, dei corsi di laurea appartenenti al Dipartimento di Economia ed Economia Aziendale Livello L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale. L'attività di confronto è stata effettuata con i rappresentanti delle organizzazioni datoriali (Unindustria-Confindustria, Federlazio, Federazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese), dei sindacati (CISL, CGIL, UIL) e delle associazioni professionali (Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti). Frosinone, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cassino, il Presidente della Confederazione Nazionale degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese e il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, presenti, hanno espresso piena soddisfazione e sostegno per l'iniziativa presentata dall'Associazione Università di Cassino e Università del Lazio Meridionale, sottolineando che consente alle università. I percorsi formativi sono strutturati per rispondere alle esigenze delle imprese che operano nel territorio interessato.

Visto il successo delle iniziative che mettono a confronto parti attive del sistema sociale, culturale ed economico della regione, la CPD suggerisce al Presidente del CdS a ripetere tali iniziative affinché le proposte della CPDS possano essere continuamente aggiornate e adattate.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o consigliate per l'accesso al corso sono chiaramente individuate, descritte e rese pubbliche sulla pagina web del CdS, accessibile

all'indirizzo: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=e854028c-030b-4394-931a-ed27fb55a7ad&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2025>. Sono state avviate iniziative mirate al rafforzamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, in particolare attraverso il potenziamento del Corso propedeutico di Matematica Generale, mediante l'incremento delle ore dedicate e dei contratti integrativi. I metodi di insegnamento adottati sono in generale calibrati su un gruppo di studenti eterogeneo, ma i docenti garantiscono, ove necessario, percorsi flessibili per rispondere a esigenze specifiche. L'utilizzo della piattaforma Google Classroom consente agli studenti un accesso ampio e continuativo a materiali didattici e informazioni utili alla preparazione degli esami, facilitando l'aggiornamento e la condivisione delle risorse utilizzate a lezione. Il corso di laurea non prevede formalmente la didattica a distanza; tuttavia, è assicurato un approccio interattivo al supporto a distanza e alle attività di tutorato, anche grazie alla disponibilità dei docenti. In particolare, molti insegnamenti, soprattutto del primo anno, utilizzano strumenti didattici innovativi e modalità flessibili di erogazione del supporto, a beneficio degli studenti stranieri o di coloro che, per motivi di mobilità internazionale (ad esempio Erasmus) o di temporaneo rientro nel Paese di origine, non possono essere sempre presenti in aula. L'impiego di strumenti di accoglienza e supporto online integra in modo significativo l'assistenza offerta in presenza. Rimane, infine, importante un confronto sistematico con il CUDIR, al fine di definire soluzioni adeguate alle esigenze specifiche degli studenti iscritti al Centro e di monitorare l'efficacia delle misure adottate in un'ottica di miglioramento continuo.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il Corso di Studio in Economia Aziendale assicura ai laureati una preparazione ampia e flessibile nelle discipline economiche e aziendali, fondata su una solida conoscenza degli strumenti matematico-statistici di base e dei principi degli ordinamenti giuridici. A tal fine, oltre alla prova informatica, il CdS prevede un'importante componente comune con il Corso di Laurea in Economia e Commercio (classe L-18) della stessa Facoltà, pari a 60 CFU, che contribuisce a rafforzare la dimensione multidisciplinare del percorso.

Gli studenti dispongono di margini di scelta all'interno del piano di studi; gli insegnamenti opzionali devono comunque risultare coerenti con il progetto formativo complessivo. L'interdisciplinarità è ulteriormente sostenuta dalla possibilità di acquisire crediti mediante "altre attività formative" e iniziative di formazione superiore, frequentemente caratterizzate da contenuti trasversali e interdisciplinari.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, il CdS promuove la partecipazione a programmi Erasmus per studio e per tirocinio, nonché la possibilità di svolgere all'estero attività collegate alla preparazione della prova finale; gli stage possono essere effettuati anche entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Tuttavia, i dati di internazionalizzazione confermano che la partecipazione effettiva degli studenti rimane limitata.

In particolare, l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale) mostra valori molto contenuti per il CdS:

- 2022: 0,7‰ (6 CFU su 8.722);
- 2023: 6,4‰ (60 CFU su 9.442).

A fronte di valori, nello stesso periodo, pari a 15,0–17,4‰ per la media dell'area geografica e 26,9–28,2‰ per la media nazionale degli atenei non telematici. Anche il corrispondente indicatore iC10BIS (CFU estero sul totale dei CFU conseguiti dagli iscritti) conferma livelli inferiori ai benchmark, pur con un andamento in crescita fra 2020 e 2023. Tali valori confermano che la componente internazionale, pur presente, riguarda ancora una quota limitata della popolazione studentesca. Nella relazione CPDS 2023/2024 il basso livello di internazionalizzazione è stato esplicitamente identificato come uno dei principali punti di debolezza del CdS, e la stessa CPDS ha raccomandato di individuare le ragioni del limitato interesse degli studenti verso la mobilità internazionale e di attuare azioni di sensibilizzazione mirate, anche coinvolgendo le parti sociali del territorio.

Si ricorda, inoltre, che il CdS è attivo nella sede di Cassino e, in fase di esaurimento delle coorti già immatricolate, nella sede di Frosinone, dove il precedente curriculum in Economia e Gestione dell'Innovazione (EMI) è stato sostituito, a partire dall'a.a. 2023/2024, dal Corso di Studi in Economia e Management del Made in Italy; per le coorti residue di Frosinone le numerosità molto ridotte rendono poco significativa qualsiasi lettura disaggregata degli indicatori di mobilità. Nel complesso, la CPDS ritiene che il progetto formativo garantisca un'adeguata ampiezza e multidisciplinarietà e offra strumenti per lo sviluppo di

competenze trasversali; sul versante della mobilità internazionale, pur in presenza di un lieve miglioramento dei CFU conseguiti all'estero negli ultimi anni, permane un livello di partecipazione significativamente inferiore ai benchmark, che giustifica il mantenimento di specifiche azioni di promozione e sensibilizzazione

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento sono organizzate e coordinate dal Centro di Ateneo per l'Orientamento, in stretta collaborazione con le strutture didattiche (Facoltà e Corsi di Studio). Gli strumenti messi a disposizione degli studenti comprendono:

- Iniziative di orientamento in ingresso: giornate di orientamento, open day di Ateneo, di Facoltà e di Corso, finalizzati a fornire informazioni generali sull'Università e specifiche sui contenuti formativi del CdS: www.unicasorienta.unicas.it.
- Accordi e progetti con le scuole: percorsi nell'ambito del Progetto Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO), attivati tramite convenzioni e accordi con gli istituti scolastici del territorio, sulla base dell'accordo quadro con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali.
- Materiali e strumenti informativi: produzione di materiali di orientamento e gestione di un sito web dedicato (www.unicasorienta.unicas.it), con aggiornamento costante sulle iniziative; le informazioni sugli eventi sono diffuse anche tramite i principali social network.
- Partecipazione a mostre e saloni dell'orientamento www.unicas.it/cuori.

Per quanto riguarda l'orientamento e l'accompagnamento in itinere, a ogni Corso di Studio è assegnato un tutor dedicato, che mantiene un contatto diretto con gli studenti per supportarli lungo l'intero percorso formativo, facilitare le scelte di piano di studi e contribuire alla prevenzione di difficoltà o abbandoni. I nominativi dei tutor sono pubblicati sul sito di Ateneo nelle pagine dedicate al tutorato. A livello centrale sono inoltre disponibili servizi di consulenza psicologica, che integrano le azioni di sostegno personali e didattiche. In merito all'accompagnamento al lavoro, il CdS valuta l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali attraverso il monitoraggio degli inserimenti lavorativi. Le principali iniziative di placement sono gestite centralmente dall'Ufficio Job Placement di Ateneo, in collaborazione con partner istituzionali, come documentato nelle pagine informative dedicate (<https://www.unicas.it/info-laureati-job-placement/>). Complessivamente, il sistema di orientamento e accompagnamento risulta strutturato e adeguato, fermo restando il necessario coordinamento continuo tra livello centrale di Ateneo e CdS per valorizzare al meglio tali strumenti.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Il coordinamento del progetto formativo, sia in fase di progettazione sia nel corso dell'anno accademico, continua a essere assicurato dal Presidente del CdS in Economia Aziendale, in collaborazione con il corpo docente. La programmazione delle attività didattiche e la definizione dei calendari di lezioni ed esami avvengono in modo collegiale, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni tra insegnamenti, in particolare all'interno dello stesso anno di corso. Gli studenti frequentanti mostrano una percezione molto positiva della coerenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente svolto: per la sede di Cassino, alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" (domanda 9 della Scheda 1), circa il 92% degli studenti esprime un giudizio positivo ("più sì che no" + "decisamente sì"). Per la sede di Frosinone, alla stessa domanda i giudizi positivi sono circa il 91%. Dal lato docenti, il questionario 2024-25 per la sede di Cassino (7 compilazioni) restituisce un quadro più articolato sul tema del coordinamento: alla domanda "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?" il 43% indica "più no che sì", mentre il 57% complessivo si esprime in modo favorevole ("più sì che no" + "decisamente sì"). Per la sede di Frosinone non vi sono compilazioni sufficienti del questionario dei docenti, per cui non è possibile una lettura specifica. In sintesi, i dati confermano una buona coerenza percepita dagli studenti tra obiettivi dichiarati e insegnamenti effettivamente svolti in entrambe le sedi; dal questionario dei docenti di Cassino emerge però che il coordinamento formale tra programmi potrebbe essere ulteriormente rafforzato. Si ritiene

complessivamente adeguato il livello di coerenza e coordinamento, pur raccomandando di proseguire nel consolidamento delle pratiche di coordinamento tra docenti.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Per l'a.a. 2024-25 disponiamo dei dati dei questionari degli studenti frequentanti (Scheda 1) sul carico di studio. Alla domanda: "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai CFU attribuiti?" (domanda 2, Scheda 1) risultano: Cassino – giudizi positivi ("più sì che no" + "decisamente sì") pari a circa l'88% (1.529 rispondenti); Frosinone – giudizi positivi pari a circa l'87%, con una quota di valutazioni negative intorno al 13,0% (154 rispondenti). Le percentuali di soddisfazione sono quindi elevate e sostanzialmente allineate tra le due sedi. La struttura del CdS (ripartizione dei CFU per area, articolazione tra insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e a scelta) e l'articolazione ore/CFU della didattica erogativa risultano chiaramente specificate nella SUA-CdS e nella documentazione ufficiale del corso. Sulla base di tali elementi, la CPDS ritiene che vi sia una buona congruenza tra CFU attribuiti, contenuti degli insegnamenti e carico di studio percepito dagli studenti, sia a Cassino che a Frosinone.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Non sono disponibili, per l'a.a. 2024-25, indicatori specifici o analisi strutturate che valutino in modo diretto l'adeguatezza dei metodi di verifica (es. analisi sistematiche dei voti o confronti espliciti tra risultati attesi e risultati effettivi dei singoli esami). Le modalità di verifica (tipologia di prova, eventuali parti scritte/orali, criteri di valutazione) risultano descritte nelle schede d'insegnamento pubblicate online per tutti gli insegnamenti del CdS. Dai questionari delle opinioni degli studenti 2024-25 emergono livelli elevati di soddisfazione complessiva per l'insegnamento: per la sede di Cassino, alla domanda "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento" (domanda 12, Scheda 1) circa il 91% degli studenti esprime un giudizio positivo. Per la sede di Frosinone, i giudizi positivi sono circa il 89%. Alla luce dei livelli di soddisfazione registrati, non si rilevano problemi strutturali sui metodi di verifica.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

In entrambe le sedi (Cassino e Frosinone), la grande maggioranza degli studenti ritiene che le modalità di valutazione siano chiaramente comunicate. Alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" (domanda 4), circa il 91% degli studenti iscritti a Cassino esprime un giudizio positivo ("più sì che no" + "decisamente sì"). Per la sede di Frosinone, circa il 91% di giudizi positivi. Combinando queste informazioni con la presenza, nelle schede di insegnamento, di descrizioni formalizzate delle modalità di esame, si ritiene che le modalità di valutazione siano effettivamente rese note agli studenti e generalmente applicate e che il livello di chiarezza e adeguatezza percepito sia elevato in entrambe le sedi.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Il CdS in Economia Aziendale promuove formalmente la mobilità internazionale attraverso l'adesione ai programmi Erasmus+ per studio e tirocinio, la possibilità di svolgere all'estero attività collegate alla preparazione della prova finale e la previsione, nel regolamento, di tirocini effettuabili anche entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Gli indicatori AVA di internazionalizzazione confermano tuttavia che, nella pratica, la mobilità internazionale degli studenti rimane molto limitata, soprattutto se confrontata con i benchmark di area geografica e nazionali.

Per la sede di Cassino: l'indicatore iC10 (CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale) rimane pari a 0,0% nel 2020 e 2021, sale a 0,7% nel 2022 (6 CFU su 8.722) e raggiunge 6,4% nel 2023 (60 CFU su 9.442), a fronte di valori, nello stesso anno, pari a 17,4% per la media dell'area geografica e 28,2% per la media nazionale. Il corrispondente iC10BIS (CFU estero sul totale dei CFU conseguiti dagli iscritti) passa da 0,0% nel 2020 a 1,9% nel 2021, 0,6% nel 2022 e 5,8% nel 2023, ancora ben al di sotto dei valori di area e nazionali. L'indicatore iC11 (laureati entro la durata normale con almeno 12 CFU all'estero) mostra numeri molto piccoli: 2 casi nel 2020 (52,6%), 2 nel 2021 (66,7%), 0

nel 2022 e nel 2023, 2 nel 2024 (44,4‰ su 45 laureati), a conferma di una partecipazione reale ancora marginale, con percentuali fortemente influenzate da denominatori ridotti. L'indicatore iC12 (immatricolati che hanno conseguito il titolo precedente all'estero) oscilla tra 9,0‰ e 25,0‰ nel quinquennio 2020–2024, anch'esso su valori contenuti.

Per la sede di Frosinone: l'indicatore iC10 è pari a 0,0‰ in tutti gli anni disponibili (2020–2023), indicando che non risultano CFU conseguiti all'estero dalle coorti regolari; anche iC10BIS resta stabilmente 0,0‰ nel periodo 2020–2023; l'indicatore iC11 mostra 2 laureati con almeno 12 CFU all'estero nel 2020 (90,9‰ su 22 laureati entro la durata normale), e 0 in tutti gli anni successivi; iC12 è 0,0‰ nel 2020 e 2022, con un valore pari a 34,5‰ nel 2021 (1 studente su 29), nuovamente su numeri estremamente ridotti. Questi dati vanno letti tenendo conto che il CdS è attivo nella sede di Cassino e, in fase di esaurimento delle coorti già immatricolate, nella sede di Frosinone, dove il curriculum EMI è stato sostituito, a partire dall'a.a. 2023/2024, dal Corso di Studi in Economia e Management del Made in Italy. Le numerosità residue a Frosinone (soprattutto per laureati e CFU all'estero) sono molto basse e producono percentuali talvolta "anomale" o non confrontabili in modo robusto con Cassino e con i benchmark: qualunque lettura disaggregata per Frosinone deve quindi essere considerata con particolare cautela.

In conclusione, si ritiene necessario potenziare ulteriormente le iniziative di sostegno e sensibilizzazione alla mobilità internazionale, in particolare per gli studenti iscritti a Cassino, mantenendo al contempo la consapevolezza che, per Frosinone, le possibilità di intervento sono strutturalmente limitate dalla fase di esaurimento delle coorti e dalla conseguente esiguità dei numeri.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

In continuità con quanto riportato nella precedente relazione CPDS, CdS rende disponibili sul proprio sito indicazioni generali sulle procedure per il conseguimento del titolo di laurea: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=e854028c-030b-4394-931a-ed27fb55a7ad&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2025>. Le modalità di svolgimento della prova finale (tipologia di elaborato, iter di approvazione, discussione in seduta di laurea) vengono inoltre illustrate in modo puntuale dal docente relatore al momento dell'assegnazione della tesi. Si ritiene pertanto che le modalità siano complessivamente adeguate.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS, sulla base dei dati di regolarità delle carriere (iC01, iC13) e delle informazioni riportate nella SMA 2025, prende atto del ruolo centrale svolto dagli Obblighi Formativi Aggiuntivi e dal corso propedeutico di Matematica Generale nel supportare gli studenti nei primi anni. In questo quadro, la CPDS suggerisce al Presidente del CdS e al Consiglio di CdS di proseguire nel consolidamento di tali strumenti, prevedendo – ove possibile – una lettura sistematica dei loro effetti sugli indicatori di percorso (in particolare iC01 e iC13), così da orientare in modo più consapevole l'eventuale ulteriore potenziamento.

Per quanto riguarda la coerenza e il coordinamento tra insegnamenti, i questionari degli studenti restituiscono un quadro molto positivo, mentre i questionari dei docenti evidenziano margini di miglioramento nelle forme di coordinamento formale sui programmi. Sulla base di questo scostamento, la CPDS propone al Presidente del CdS e ai docenti del Corso di valutare l'introduzione di momenti periodici di coordinamento per anno di corso, con l'obiettivo di allineare in modo più esplicito obiettivi formativi, prerequisiti e modalità di verifica.

Infine, gli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11, iC12) e la stessa SMA 2025 confermano la persistenza di livelli di mobilità internazionale sensibilmente inferiori ai benchmark, pur in presenza di primi segnali di miglioramento a Cassino e di numeri molto ridotti a Frosinone. In coerenza con quanto già evidenziato nella relazione CPDS 2023/2024, si suggerisce al Presidente del CdS di continuare a rafforzare le azioni di sensibilizzazione e supporto (informazione mirata sui bandi, valorizzazione delle esperienze di rientro), tenendo conto delle specificità delle due sedi e della fase di esaurimento del curriculum EMI a Frosinone.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

La SMA 2025 e il Verbale del Gruppo di Riesame del 17 ottobre 2025 mostrano che il CdS analizza in modo sistematico gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale e collega tale analisi alla definizione di interventi correttivi. La SMA è espressamente redatta dal Gruppo di Riesame del CdS, discussa in Consiglio di CdS e poi approvata dal Consiglio di Dipartimento, secondo le tempistiche del Presidio di Qualità di Ateneo. Nella Sezione 1 della SMA vengono esaminati, per il periodo 2020–2024, gli indicatori ANVUR relativi a didattica, internazionalizzazione, approfondimenti sulla sperimentazione, oltre ai dati della Commissione Paritetica, alle raccomandazioni del NdV e ai risultati AlmaLaurea. La Sezione 2 della stessa SMA collega chiaramente queste criticità agli obiettivi del Rapporto di Riesame Ciclico 2023 e descrive le azioni correttive già attivate o in corso. Nel complesso, si ritiene che la CdS analizzi in modo adeguato le cause delle criticità evidenziate dagli indicatori e metta in atto interventi correttivi coerenti.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il Corso di Studio in Economia Aziendale ha svolto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) nell'anno 2023. La Sezione 2 della SMA presenta, per ciascun obiettivo del RRC 2023, lo stato di avanzamento e le azioni poste in essere:

- Obiettivo 5.1 – Riduzione degli abbandoni (iC24, iC13, iC21)
L'indicatore iC24 mostra un aumento degli abbandoni dal 37,8% (2020) al 45,8% (2023), ben al di sopra del dato nazionale (34,3%). Il CdS ha attivato azioni di monitoraggio precoce, test di ingresso, potenziamento del tutorato e didattica integrativa, ma la SMA riconosce che tali misure non hanno ancora prodotto un'inversione significativa della tendenza e che il problema permane come criticità strutturale.
- Obiettivo 5.2 – Incremento delle immatricolazioni
L'analisi evidenzia un aumento delle immatricolazioni del 2,5% rispetto all'anno base, risultato positivo ma ancora inferiore al target del 5% fissato nel RRC. Sono documentate azioni di rafforzamento dell'orientamento in ingresso, delle campagne informative e delle collaborazioni con le scuole superiori. La CPDS ne deduce che il monitoraggio è attivo e che le azioni risultano parzialmente efficaci, pur richiedendo ulteriore consolidamento.
- Obiettivo 5.3 – Incremento della capacità di acquisire CFU all'estero (iC10)
L'indicatore iC10 passa da valori nulli nel 2020–2022 al 6,4‰ nel 2023, ancora al di sotto della media regionale (1,7%) e nazionale (2,8%), ma in chiaro miglioramento. La SMA collega tale evoluzione alla nomina di un nuovo referente per l'internazionalizzazione e all'attivazione di tutorati specifici per gli studenti in partenza. Le azioni vengono quindi giudicate coerenti con l'analisi del RRC e con effetti positivi, seppure non ancora sufficienti a colmare il divario con i benchmark.

Per quanto riguarda Frosinone, la SMA precisa che, a seguito del transito del curriculum EMI nel nuovo CdS in Economia e Management del Made in Italy, l'analisi degli obiettivi del precedente piano di miglioramento risulta parzialmente non significativa a causa della chiusura del curriculum. Il Verbale del Gruppo di Riesame del 17 ottobre 2025 conferma, infine, che il CdS effettua un monitoraggio regolare dello stato di avanzamento delle azioni previste, attraverso: la presentazione al Gruppo di Riesame della relazione del Gruppo AQ; la discussione collegiale della Scheda di Monitoraggio Annuale; la successiva approvazione in Consiglio di CdS e in Consiglio di Dipartimento.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Migliorare la comunicazione agli studenti sull'uso dei risultati dei questionari, sensibilizzare i docenti alla compilazione e utilizzare i questionari per individuare insegnamenti con maggiori criticità e definire interventi mirati.	Come attestato dalla documentazione di riferimento (SMA 2025) e dai verbali del Consiglio di CdS, si è dato seguito alla proposta. I risultati delle rilevazioni sono stati oggetto di discussione periodica in sede di Consiglio. Le eventuali criticità emerse sono state gestite attraverso interlocuzioni dirette tra la Presidenza del CdS e i singoli docenti interessati, in un'ottica di monitoraggio e miglioramento continuo.
Rafforzare strumenti di supporto in ingresso (tutorato, attività integrative), utilizzare i risultati del TOLC@CASA per individuare i gap e programmare azioni di recupero, con particolare attenzione al primo anno, per ridurre gli abbandoni.	In coerenza con gli obiettivi definiti (Obiettivo 5.1, RRC 2023), il CdS ha implementato misure specifiche, quali l'introduzione di test di ingresso, il potenziamento dei servizi di tutorato e l'attivazione di didattica integrativa. Sono state altresì attivate procedure di monitoraggio precoce delle carriere. Gli effetti di tali interventi sono attualmente in fase di consolidamento e valutazione; l'area permane oggetto di attenzione prioritaria nella programmazione del CdS.
Analizzare le cause della bassa partecipazione alla mobilità internazionale e promuovere azioni di sensibilizzazione per aumentare la partecipazione ai programmi Erasmus.	In aderenza all'obiettivo RRC 2023 (iC10), sono state intraprese azioni di sensibilizzazione volte all'incremento della partecipazione ai programmi di mobilità. Si registra un'evoluzione dell'indicatore (da 0,7‰ nel 2022 a 6,4‰ nel 2023). Si è inoltre proceduto alla nomina di un nuovo referente per l'internazionalizzazione e all'attivazione di tutorati specifici. Sebbene si registri un progresso misurabile, il CdS prosegue nelle azioni volte al progressivo allineamento con i benchmark di riferimento.
Ripetere regolarmente gli incontri con le parti sociali del territorio, dare maggiore visibilità alle iniziative e trasmettere alla CPDS i dati necessari a monitorarne gli effetti.	Si è dato corso all'interlocuzione sistematica con le parti sociali territoriali. A titolo esemplificativo, si cita l'incontro tenutosi in data 12 giugno 2024 con Unindustria Frosinone e altri stakeholder locali, finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa e alla mappatura dei fabbisogni professionali del territorio. Tali attività saranno ulteriormente potenziate nel prossimo anno accademico.
Convocare una riunione del CdS estesa a tutti i docenti per migliorare il coordinamento tra corsi, programmi e orari.	La tematica del coordinamento didattico è stata oggetto di analisi. Le rilevazioni disponibili (SMA 2025 e questionari docenti) indicano una percezione non univoca sul coordinamento dei programmi (da alcuni ritenuto adeguato, da altri segnalato come area di miglioramento) e non evidenziano, allo stato attuale, interventi strutturati specifici sugli orari. Il tema del coordinamento rimane un'area di monitoraggio attivo da parte del CdS.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Formalizzare e dare maggiore evidenza ai processi e alle attività del CdS (incontri con parti interessate, tirocini aziendali, ecc.).	La documentazione di riesame (SMA 2025) conferma la centralità e la costanza delle consultazioni con le Parti Sociali e l'utilizzo dei tirocini come driver per l'aggiornamento dell'offerta formativa. Tali processi si considerano, allo stato attuale, consolidati nelle prassi del CdS, garantendo la necessaria evidenza formale attraverso i canali istituzionali già in essere.
Comunicare in modo più esteso la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa del CdS.	In linea con l'Obiettivo 5.2 della SMA 2025, è stato implementato un piano di rafforzamento della comunicazione e dell'orientamento, con focus sui canali digitali. Tali azioni hanno generato un'inversione di tendenza positiva, concretizzatasi in un incremento delle immatricolazioni del 2,5%. Il raggiungimento del target ottimale di crescita (+5%) rimane un obiettivo programmatico che il CdS persegue attraverso la continuità delle azioni intraprese.
Evidenziare sul sito web istituzionale, in accordo con il CUOri, l'organizzazione del tutorato in itinere e le modalità di accesso.	Le informazioni relative al tutorato in itinere risultano accessibili attraverso le piattaforme di Ateneo. Eventuali interventi di ulteriore specificazione o riorganizzazione dei contenuti web sono rimessi alla programmazione futura.
Potenziare le analisi e le attività di benchmarking con corsi di studio simili, in particolare sulla partecipazione ai corsi di recupero e sulla loro efficacia.	Il CdS ha attivato procedure di monitoraggio analitico volte a individuare i gap formativi in ingresso. Come riportato nella SMA 2025, tale attività si sostanzia nell'analisi dei risultati dei test d'ingresso e in un confronto strutturato con i docenti titolari degli insegnamenti che presentano tassi di superamento critici, al fine di definire interventi di supporto mirati.
Potenziare le attività con cui il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti (studio e tirocini all'estero).	L'assetto organizzativo per l'internazionalizzazione è stato rinnovato (Obiettivo 5.3, SMA 2025) mediante la nomina di un nuovo referente e l'attivazione di tutorati dedicati. Tali misure strutturali hanno prodotto un riscontro immediato, con un incremento significativo dell'indicatore iC10 (da 0,1‰ a 0,7‰ in una annualità). Sebbene i valori assoluti siano ancora oggetto di progressivo allineamento ai benchmark regionali, il trend di crescita conferma l'efficacia della strategia adottata.
Effettuare un monitoraggio sistematico dello stato delle convenzioni attive del CdS, con il coinvolgimento di tutte le parti interessate.	La gestione e il monitoraggio delle convenzioni afferiscono alle procedure amministrative ordinarie del Dipartimento e dell'Ateneo. La SMA 2025 non evidenzia criticità specifiche in merito alla tenuta di tali accordi, la cui operatività è garantita dai flussi

	gestionali standard, non richiedendo in questa fase interventi straordinari di revisione
--	--

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS svolge consultazioni con le parti sociali e i portatori di interesse principalmente in forma di incontri periodici e di confronto allargato organizzati a livello di Dipartimento e di Ateneo. In continuità con quanto riportato nella precedente relazione CPDS, il CdS mantiene relazioni con: organizzazioni datoriali e associazioni imprenditoriali (Unindustria/Confindustria, Federlazio, associazioni dell'artigianato e delle PMI); ordini professionali (Dottori Commercialisti, Consulenti del Lavoro); rappresentanti del settore pubblico e degli enti locali; esponenti del mondo bancario e del settore dei servizi. In particolare, viene richiamato l'incontro del 12 giugno 2024 con la partecipazione di rappresentanti di Unindustria Frosinone, imprese manifatturiere e logistiche, consulenti e headhunter, nonché di rappresentanti delle amministrazioni locali. In tale occasione è stato presentato il CdS in Economia Aziendale ed è stato discusso il rapporto tra Università e sviluppo economico del territorio, con specifico riferimento alla domanda di laureati con competenze tecniche e conoscenza dell'inglese. Dunque, si ritiene che il CdS svolga consultazioni effettive con le parti sociali e che prenda in esame i suggerimenti ricevuti.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS monitora in modo sistematico l'efficacia dei percorsi formativi attraverso: gli indicatori AVA sugli esiti occupazionali (iC06, iC06BIS, iC06TER), l'analisi annuale nella SMA e nelle sedi di Riesame.

Per la sede di Cassino, gli indicatori mostrano un quadro articolato: iC06 (laureati occupati a un anno dal titolo, includendo formazione retribuita) si attesta nel 2024 al 25,4% (15 occupati su 59), valore inferiore alla media dell'area geografica (31,4%) e alla media nazionale (35,4%), con oscillazioni negli anni precedenti. L'indicatore iC06BIS (occupati con attività regolata da contratto o formazione retribuita) è pari al 23,7% nel 2024 (14 su 59). iC06TER, che restringe il focus ai laureati non impegnati in formazione non retribuita, evidenzia invece una quota di occupati molto elevata: 73,7% nel 2024 (14 su 19), in linea o leggermente superiore alla media nazionale (73,9%) e a quella regionale (70,7%).

Per la sede di Frosinone, gli stessi indicatori presentano valori ancora più alti, ma su numeri molto ridotti: iC06 è pari al 38,9% nel 2024 (7 occupati su 18), superiore ai benchmark di area e nazionali; iC06BIS coincide con iC06 (38,9%), indicando che tutti gli occupati rilevati hanno un rapporto di lavoro regolato da contratto o formazione retribuita; iC06TER raggiunge l'87,5% nel 2024 (7 su 8 laureati non impegnati in formazione non retribuita), valore molto elevato ma fortemente dipendente dalla esiguità del denominatore. Per Frosinone va ribadito che il curriculum EMI è in fase di esaurimento e le coorti residue sono numericamente limitate: le percentuali occupazionali, pur positive, sono quindi statisticamente fragili e non possono essere interpretate come dati strutturali di lungo periodo.

Nel complesso, la lettura congiunta di questi indicatori suggerisce che l'efficacia occupazionale complessiva del CdS è buona, con livelli di inserimento lavorativo in linea o superiori ai benchmark nazionali. Permangono margini di miglioramento nel tempo di ingresso nel mercato del lavoro per una parte dei laureati e nella capillarità delle azioni di accompagnamento verso il lavoro. Alla luce di questi elementi, e considerata la coerenza del progetto formativo con i fabbisogni del sistema economico locale già evidenziata in C1 e C3, si ritiene che l'ordinamento didattico attuale sia complessivamente adeguato.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

L'analisi mostra che il CdS ha effettivamente preso in carico le criticità legate agli abbandoni (iC24), alle immatricolazioni e all'internazionalizzazione, collegandole agli obiettivi del RRC 2023 e attivando le prime azioni correttive. Tuttavia, i dati più recenti indicano che, in particolare sul fronte degli abbandoni, gli indicatori restano su livelli elevati e non ancora in linea con i target. A partire da queste evidenze, si invita il Consiglio di CdS a mantenere la riduzione degli abbandoni come priorità.

Per quanto riguarda l'obiettivo di incremento delle immatricolazioni, si prende atto, sulla base dei dati di AVA e della SMA, dei primi segnali di crescita a Cassino e delle azioni avviate in termini di orientamento e promozione. In questo contesto, si suggerisce al Presidente del CdS di proseguire su questa linea, curando in particolare il raccordo con l'Ufficio Orientamento e con la comunicazione di Ateneo, così da valorizzare maggiormente i punti di forza del corso (rapporto studenti/docenti, esiti occupazionali, coerenza con il tessuto economico locale).

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. Non si rileva alcuna criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le schede dei singoli insegnamenti risultano complete e accessibili agli studenti attraverso il portale GOMP e i collegamenti presenti sul sito di Ateneo. Per ciascun insegnamento sono disponibili, in forma standardizzata, le principali informazioni (obiettivi formativi, contenuti, modalità di erogazione della didattica, prerequisiti, modalità di esame, testi di riferimento), consultabili sia dalla pagina del CdS sia dalle pagine personali dei docenti. Non si rilevano criticità su questo punto.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

I contenuti pubblicamente disponibili sul sito di Ateneo e sulla pagina del CdS risultano coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS. L'Ateneo rende inoltre disponibili al pubblico, tramite le proprie pagine istituzionali, informazioni quantitative e qualitative sul CdS (es. risultati dei questionari di valutazione della didattica, link alle indagini AlmaLaurea), in linea con gli obblighi di trasparenza e con l'esigenza di consentire una consultazione ampia da parte delle parti interessate (<https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>). Tutte le informazioni sul CdS sono presentate in italiano, coerentemente con la lingua utilizzata per gli insegnamenti nel CdS. Le informazioni presenti sul sito di Ateneo relative al CdS risultano adeguate e coerenti con la SUA-CdS.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

In una prospettiva trasversale ai quadri precedenti, alla luce delle criticità ancora presenti su alcuni indicatori di percorso (abbandoni, regolarità degli studi) e sull'internazionalizzazione, ritiene utile favorire un maggiore coinvolgimento diretto degli studenti nei processi di qualità del CdS. A partire dalle esperienze di incontro già realizzate a livello di Dipartimento, la CPDS propone al Presidente del CdS e al Direttore del DIPEG di valutare la possibilità di organizzare, compatibilmente con i carichi didattici, un breve momento

annuale di confronto specifico per il CdS in Economia Aziendale, in cui presentare gli indicatori principali (SMA, questionari) e raccogliere osservazioni strutturate da parte degli studenti.

Corso di Studio in Economia e Commercio (L-33)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il corso di laurea in Economia e Commercio è articolato in due curricula, uno in lingua italiana e uno in lingua inglese (Economics and Business) e garantisce il conseguimento di conoscenze e capacità di comprensione del linguaggio tipico delle discipline economiche, aziendali e giuridiche, e dei concetti fondamentali di queste discipline. Il corso di laurea consente di acquisire competenze necessarie ad analizzare dati strutturali e congiunturali relativi ad un dato contesto economico, per definire i comportamenti e le relative scelte degli individui, delle imprese e delle istituzioni, e di esaminare i possibili effetti di questi comportamenti all'interno dei diversi mercati, anche in ambito internazionale. I laureati nel corso di laurea in Economia e Commercio avranno un'ampia preparazione di base nelle discipline economico e aziendali, nonché piena padronanza dei fondamentali strumenti matematico-statistici e dei principi dell'ordinamento giuridico. Ulteriore qualificazione (e internazionalizzazione) nella formazione, nonché più ampie opportunità lavorative sono offerte da un Doppio Diploma con l'Università 'Martin Luther' di Halle-Wittenberg. Grazie ad una solida preparazione di base, integrata con altre competenze acquisite nel corso del triennio, il laureato in Economia e Commercio / Economics and Business è in grado di collocarsi sia nel settore privato, che nel settore pubblico, in ambito nazionale e internazionale. Inoltre, può decidere di proseguire il percorso formativo nell'ambito delle lauree magistrali o dei master di I livello. In virtù del contributo fornito dal curriculum in lingua inglese "Economics and business" nel 2024 gli avvisi di carriera al primo anno sono risultati pari a 199 unità rispetto alle 413 del 2023, anno in cui si è registrato un valore eccezionale se confrontato con i precedenti, con la media degli Atenei non telematici (NT) dell'area (+83%) e con la media nazionale NT (+120%). Si rileva peraltro che già dallo scorso anno, il corso di laurea ha innalzato i requisiti di ammissione degli studenti internazionali (<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/bachelor-degree-programs/economics-and-business/pre-admission/>). Il numero degli immatricolati puri (186), dopo il forte incremento registrato nel 2023 tornano in linea con la media nazionale NT. Il rapporto di riesame ciclico indica, infatti, tra i punti di forza una forte attrattività nei confronti di matricole provenienti da altre regioni, un elevato livello di soddisfazione e gradimento dei laureandi che raggiunge il 100% del campione nel 2024 e un aumento significativo della percentuale dei laureati entro un anno oltre la normale durata del corso. Tra le criticità del Corso di studio si segnalano la quota di 40 CFU al primo anno e una bassa percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Totale soddisfazione da parte dei laureandi nei confronti del CdS (100% degli intervistati)
2. Forte attrattività del CdS comprovata dalla quota percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni
3. Percentuale di CFU conseguiti all'estero sensibilmente superiore rispetto alla media degli Atenei NT dell'Area

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Permangono punteggi medi più bassi rispetto al Dipartimento e all'intero Ateneo riguardo l'opinione espressa dagli studenti sugli insegnamenti
2. Basso percentuale di laureati entro la durata normale del corso sensibilmente inferiore alle medie registrate dagli Atenei NT di area e nazionali.
3. Difficoltà degli studenti in ingresso ad affrontare il primo anno in termini di rapporto tra CFU conseguiti al I anno e CFU da conseguire, in parte causata dalla presenza di studenti stranieri che arrivano in ritardo rispetto al I semestre di insegnamento

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	La CPDS invita il CdS a valutare per quali insegnamenti si manifesta maggiore insoddisfazione, con particolare riferimento ai primi due quesiti (conoscenze preliminari e il carico didattico), da parte degli studenti e quali iniziative sono praticabili per aumentare il livello di soddisfazione. La CPDS invita il CdS a consolidare il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica e le attività di tutorato, cercando di sensibilizzare gli studenti che mostrano maggiori difficoltà ad avvalersi dei tutor loro assegnati. La CPDS rinnova l'invito al Presidente del CdS per verificare la fattibilità di ottenere l'elaborazione dei risultati dei questionari sull'opinione degli studenti separatamente per studenti italiani e stranieri.	Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS
Quadro B	Si richiede al CdS, in occasione di incontri con gli studenti di sollecitare la compilazione dei questionari 2A e 4A. Si richiede al CdS una particolare attenzione nel monitoraggio dell'indice IC05 relativo al rapporto studenti regolari/docenti in virtù del sensibile incremento registrato nel 2024 rispetto all'anno precedente. Si richiede al CdS di reiterare la richiesta di ottenere informazioni sulla soddisfazione degli studenti affetti da disabilità. Si richiede al CdS di consolidare e se possibile potenziare gli interventi atti a ridurre il divario con gli altri Atenei riguardo i valori dell'indicatore iC01 con particolare attenzione alle discipline quantitative.	Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS
Quadro C	La CPDS propone al CdS di rafforzare le azioni per incrementare la quota di studenti italiani che acquisiscono crediti nell'ambito di programmi Erasmus, anche	Presidente del CdS

	mediante finestre Erasmus flessibili e un riconoscimento dei CFU snello. La CPDS propone al CdS di aprire una riflessione sul possibile legame tra i valori dell'indicatore iC01 riguardante l'acquisizione di almeno 40 CFU nel primo anno di corso e la congruità tra contenuti dei corsi e CFU. La CPDS invita il CdS ad avviare una riflessione sull'offerta formativa complessiva in conseguenza dell'aumento della percentuale di studenti che ritiene il titolo di studio acquisito poco o per nulla efficace.	Presidente del CdS Presidente del CdS
Quadro D	La CPDS propone al CdS di rendere operativo il progetto finalizzato all'accrescimento delle competenze in ingresso degli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria. La CPDS invita il CdS a consolidare le azioni già intraprese e, nei limiti del possibile, rafforzarle al fine di ridurre il numero di abbandoni e di ottenere un miglioramento del rendimento degli studenti soprattutto nel primo anno di corso e, conseguentemente, del valore degli indicatori IC01, IC02 e IC02bis. La CPDS invita il CdS a rendere operativa la proposta formulata nella SMA di suddividere il corso di Mathematics da 12 CFU in Mathematics I da svolgere al primo anno e Mathematics II da svolgere al secondo anno al fine di agevolare gli studenti che, per problemi di visto, arrivano in ritardo rispetto all'inizio dei corsi. La CPDS ribadisce la proposta avanzata lo scorso anno ovvero di dare maggiore risalto nelle comunicazioni alla CPDS riguardo le azioni correttive intraprese.	Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Nessuna	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale raccoglie le opinioni degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti, mediante la somministrazione di questionari telematici. Tutti i questionari rivolti a studenti, laureandi e laureati sono anonimi. Non vengono riportate le valutazioni degli insegnamenti che ricevono meno di 3 valutazioni al fine di salvaguardare l'esigenza dell'anonimato. La somministrazione dei questionari a studenti e docenti viene effettuata mediante il sistema informativo GOMP (<https://gomp.unicas.it>), mentre a laureandi e laureati attraverso la piattaforma del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (www.almalaurea.it). Le opinioni raccolte sono utilizzate dai Consigli di Corso di Studio, Consigli di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione per individuare punti di forza e criticità e pianificare azioni correttive finalizzate al miglioramento continuo della qualità della Didattica erogata dall'Ateneo. Ad ogni studente iscritto è richiesto di compilare un questionario anonimo per valutare gli insegnamenti/moduli presenti nel proprio Piano di Studi nell'anno accademico oggetto di indagine. Sono oggetto di valutazione solamente gli insegnamenti/moduli che richiedono la prova finale. Sono previste due schede distinte: la scheda 1 riservata agli studenti frequentanti (almeno 50% delle lezioni) e la scheda 3 per coloro che frequentano meno del 50% delle lezioni. Il questionario ANVUR per gli studenti frequentanti (Scheda n.1) è stato integrato con sette ulteriori domande volte a misurare la soddisfazione complessiva per l'insegnamento, la modalità di interazione con il docente, il luogo di studio e i supporti informatici utilizzati. Il questionario ANVUR rivolto agli studenti non frequentanti (Scheda n.3) è stato integrato con una domanda sui materiali di supporto allo studio utilizzati. È responsabilità del Consiglio di Corso di Studi presso cui l'insegnamento/modulo è incardinato garantire almeno un momento dedicato alla compilazione in aula del questionario a partire dai 2/3 delle lezioni; in tale occasione, il docente o il personale di segreteria didattica illustra la finalità della valutazione, favorendo così il coinvolgimento degli studenti. Il docente durante la compilazione abbandona l'aula per non influenzare l'opinione dello studente. Gli studenti non presenti in aula possono compilare il questionario in un momento successivo; la compilazione è obbligatoria per registrarsi a un appello nell'anno accademico oggetto di indagine. I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati diversi livelli di analisi e quindi prodotti report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti su servizi e infrastrutture, opinioni dei docenti; indagini AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati. I risultati della rilevazione sono pubblicati all'indirizzo <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>, di facile accesso e consultazione. Su un totale di 77 insegnamenti nell'A.A. 2024-2025 nel CdS Economia e Commercio sono stati compilati 3,547 questionari riguardanti l'opinione degli studenti sugli insegnamenti (1A) da studenti frequentanti e 2.314 (3A) da non frequentanti. Per ciò che attiene l'opinione degli studenti su servizi e infrastrutture il numero dei rispondenti (ottenuto sommando L33 e L33R) diminuisce drasticamente: solo 380 tra i frequentanti e 286 tra i non frequentanti in quanto la compilazione del questionario non risulta obbligatoria ai fini della prenotazione agli esami.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il verbale del Consiglio del Corso di Laurea in Economia e Commercio del 14 febbraio 2025 al punto 6 analizza le opinioni degli studenti contenute nella relazione annuale del nucleo di valutazione. Il NV evidenzia le seguenti problematiche:

- Arrivo in ritardo degli studenti stranieri, per ragioni legate all'ottenimento dei visti. Su questo aspetto il DIPEG e i CdS hanno poca possibilità di intervento, ma si segnala il forte impatto su molti altri aspetti: ad esempio quello dei crediti ottenibili dagli studenti stranieri nel primo anno, cin ricadute sui tempi per l'ottenimento del titolo. Le risposte poste in atto e da rafforzare riguardano lo

spostamento di alcuni corsi al secondo semestre e la possibilità per gli studenti non ancora arrivati di poter accedere alle registrazioni delle lezioni e al resto del materiale didattico.

- Il curriculum in italiano presenta valori peggiori della media di area per quasi tutti gli indicatori. In miglioramento gli indici sull'ottenimento crediti al secondo anno, laurea in corso ed entro 1 anno fuori corso e percentuale di crediti erogati da docenti strutturati. In peggioramento il dato sul rapporto studenti/docenti.
- Nel curriculum in inglese i rapporti docenti/studenti sono migliori della media di area mentre la percentuale di docenza da parte di docenti strutturati risulta peggiore. Anche il confronto con la media nazionale evidenzia criticità su rapporto docenti studenti.

Nella stessa adunanza del 4 febbraio 2025 il CdS al punto 7 ha esaminato la relazione della CPDS dalla quale sono emerse le principali problematiche, alcune già evidenziate anche dal nucleo di valutazione. Dal verbale l'unico suggerimento correttivo che emerge, peraltro apprezzabile, è quello comunicato dal Prof. Esposito il quale evidenzia la prossima pubblicazione di bandi per tutoraggio peer to peer tramite il POT nazionale Talenti che avranno l'obiettivo specifico di aiutare gli studenti del primo anno.

La discussione del rapporto Alma Laurea viene discusso nel Consiglio di Corso di Laurea del 14 luglio 2025. Il Presidente mostra i risultati del monitoraggio di Almalaurea sulla condizione occupazionale e sul grado di soddisfazione degli studenti. Riguardo la condizione occupazionale il risultato positivo riguarda, ad un anno dalla laurea, l'aumento degli occupati a tempo indeterminato di circa 10 punti percentuali superiore rispetto al 2023/2024 e la conseguente riduzione di forme occupazionali. La nota negativa riguarda le opinioni sull'efficacia della laurea. La percentuale di studenti che definisce molto efficace il titolo di studio nel lavoro svolto è passata dal 50% del 2023/24 al 33% del 2024/25. In aumento la percentuale che ritiene il titolo poco o per nulla efficace, dal 16,7 del 2023/24 al 23,8 del 2024/25. Si ritiene che il dato debba avviare una riflessione sull'offerta formativa complessiva del CdS. Per quanto riguarda le opinioni sul CdS si evidenziano miglioramenti del grado di soddisfazione complessivo e su tutte le componenti. In particolare rapporto con i docenti, segreteria, servizi di orientamento post laurea e Job Placement.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Il grado di soddisfazione del corso, espresso dagli studenti frequentanti, pur risultando relativamente elevato (punteggio medio 0,718; circa 85% risponde più sì che no o decisamente sì) risulta inferiore rispetto al Dipartimento (0,769) e all'Ateneo (0,785). Tale quesito non è disponibile per i non frequentanti ma rapportando la somma delle risposte "decisamente sì e più sì che no" al totale delle risposte fornite si ottiene una percentuale pari a 79,3% di studenti soddisfatti e un punteggio medio pari a 0,67 calcolato sommando tutte le risposte. Il grado di soddisfazione del corso aumenta sensibilmente se si considera l'opinione fornita dai laureati nel 2024 (indicatore iC25); Tutti gli intervistati (100%) si dichiarano complessivamente soddisfatti. Il punteggio attribuito a tale indicatore risulta in linea con le medie per area e nazione dal 2019 al 2021; dal 2022 in poi si colloca stabilmente sopra, con un distacco maggiore nel 2024 (medie intorno al 90-91%).

Diminuisce rispetto al 2023 la percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti che lamentano scarse conoscenze preliminari (rispettivamente 22% e 24,5%; nel 2023, 24,1% e 30,8%). Tuttavia i punteggi medi permangono inferiori a quelli relativi all'intero Dipartimento o all'Ateneo.

In tutti i 12 quesiti proposti agli studenti frequentanti la percentuale di chi si dichiara pienamente soddisfatto varia da un minimo di 27% (26,3 nel 2023) a un massimo di 37,5% (38,9 nel 2023). Per i non frequentanti il minimo risulta pari a 21,4% (19,5 nel 2023) e il massimo 28,7% (31,2 nel 2023).

In particolare il dato rilevato sui primi due quesiti (conoscenze preliminari e carico di studio dell'insegnamento) riferito a chi risponde "decisamente no" e "più no che sì" risulta percentualmente più elevato rispetto a tutti gli altri quesiti, sia per i frequentanti che per non frequentanti. Come già segnalato nel precedente rapporto, questo aspetto andrebbe ulteriormente approfondito.

A4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS formula le seguenti proposte al CdS:

- Valutare per quali insegnamenti si manifesta maggiore insoddisfazione, con particolare riferimento ai primi due quesiti (conoscenze preliminari e il carico didattico), da parte degli studenti e quali iniziative sono praticabili per aumentare il livello di soddisfazione.
- Consolidare il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica e le attività di tutorato, cercando di sensibilizzare gli studenti che mostrano maggiori difficoltà ad avvalersi dei tutor loro assegnati.
- La CPDS chiede al CdS di avviare una riflessione sull'offerta formativa complessiva in conseguenza dell'aumento della percentuale di studenti che ritiene il titolo di studio acquisito poco o per nulla efficace.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Alla domanda "3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" il 50,4% di studenti frequentanti si dichiara parzialmente soddisfatto il 33,4% pienamente soddisfatto. Complessivamente 83,8 studenti su 100 si dichiarano soddisfatti, in linea rispetto alla rilevazione precedente.

Con riferimento ai non frequentanti ha risposto più sì che no il 55,7%, decisamente sì il 24,1%.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il questionario 2A sulle opinioni degli studenti su corso di studio e attrezzature è stato compilato da 277 studenti frequentanti in CdS L33R e 153 frequentanti in CdS L33 , per un totale di 380 studenti; il questionario 4A da e 130 non frequentanti per il CdS L33R e 156 per il CdS L33 per un totale di 286 studenti.

Con riferimento ai frequentanti e alle aule in cui si sono svolte le lezioni, il 35,3% le ha giudicate decisamente adeguate, il 49,4% più sì che no. Il punteggio medio conseguito dal CdS per il quesito in esame (0,71) è risultato leggermente inferiore a quello assegnato al Dipartimento e all'Ateneo (rispettivamente 0,724 e 0,72).

L'84,7% degli studenti frequentanti giudica positivamente le aule studio (50,0% più sì che no; 34,7% decisamente sì). Il dato trova conferma anche tra i non frequentanti: (52,8% più sì che no; 28,7% decisamente sì).

Il giudizio positivo dei frequentanti riguarda anche le biblioteche (50,0% più sì che no; 34,2% decisamente sì), i laboratori, quando previsti, (rispettivamente 47,91% e 37,5%) e le attrezzature per la didattica (58,84% e 27,44%).

Tra i non frequentanti l'adeguatezza delle biblioteche è giudicata nel 45,5% delle risposte più sì che no, decisamente sì nel 32,5%.

Il 54% dei docenti ritiene le aule in cui svolge le lezioni decisamente adeguate, il 23% risponde più sì che no. Con riferimento al collettivo di 80 studenti laureati nel 2024 che ha risposto al questionario Almalaurea (su 105 complessivi), il 99% ha dichiarato di avere utilizzato le aule. Il 92,4% di quest'ultimi ha espresso un giudizio parzialmente o completamente positivo.

L'87,5% ha utilizzato postazioni informatiche; il 62,9% le ha giudicate in numero adeguato.

L'82,5% dei laureati ha utilizzato attrezzature per le altre attività didattiche; di questi solo il 7,6% le ha giudicate raramente e nessuno ha risposto mai adeguate.

Giudizi positivi riguardano anche i servizi bibliotecari fruiti dal 92,5% dei rispondenti con valutazione positiva o abbastanza positiva dalla quasi totalità degli studenti (98,6%).

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Analizzando l'indicatore IC05 relativo al rapporto studenti regolari/docenti, si segnala un sensibile aumento nel 2024 rispetto agli anni precedenti: nel 2019 il valore dell'indicatore (16,4) risultava inferiore alla media calcolata per gli Atenei NT della stessa area geografica (19,5) e nazionali (19,7).

Negli anni successivi al 2019 l'indicatore, nonostante qualche oscillazione, si mantiene sempre in linea con le medie regionali e nazionali. Nel 2023 assume il valore di 28,4 superando di 6,5 punti gli Atenei della stessa area e di circa 10 punti gli Atenei nazionali. Nel 2024 il valore dell'indicatore cresce ulteriormente attestandosi a 31,5 (756 studenti, 24 docenti). La CPDS ritiene, come anche segnalato nella relazione del Gruppo di Riesame, che questo risultato possa avere conseguenze negative sulla qualità della formazione accademica, pertanto si richiede una particolare attenzione nel monitoraggio dell'indice.

Anche l'indicatore IC08, che misura la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento, dopo un sensibile aumento passando dal 70% del 2022 a circa l'88% nel 2023 nel 2024 scende nuovamente al 71,4%; il confronto con le medie NT di area e nazionali mostra una distanza di circa 23 punti percentuali (rispettivamente 94,6 e 94,3%). Anche in questo caso la CPDS concorda con quanto auspicato dal Gruppo di Riesame auspicando la stabilizzazione dei docenti di riferimento nei SSD caratterizzanti per ridurre il divario con gli altri Atenei.

L'indicatore IC19 mostra che nel 2024 su 100 ore di docenza circa 62 vengono erogate da docenti a tempo indeterminato; tale percentuale risulta sensibilmente inferiore alla media corrispondente per gli altri Atenei NT, benché il divario si sia ridotto rispetto al passato.

Per ciò che attiene il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire tale corrispondenza; per quanto riguarda i docenti strutturati tutti erogano insegnamenti compresi nel loro settore scientifico disciplinare. Per assegnare corsi a docenti a contratto il CdS esamina collegialmente la loro formazione, la didattica e le pubblicazioni. Ad ogni studente il CdS assegna un tutor tra i docenti afferenti.

Un ulteriore riscontro a quanto asserito si può ottenere dai questionari che riportano le opinioni degli studenti sugli insegnamenti:

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? Più sì che no: 48,7%; decisamente sì: 34,5%

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Più sì che no: 49,3%; decisamente sì: 35,8%

le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? Più sì che no: 36,8%; decisamente sì: 35,3%.

B4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nel 2023 sia gli avvii di carriera al primo anno (IC00a) sia i dati relativi agli immatricolati puri (IC00b) hanno mostrato un consistente aumento rispetto al periodo 2020-2022 risultando in numero approssimativamente doppio rispetto alle medie per area e nazionali degli Atenei NT. Nel 2024 il valore dell'indicatore IC00a scende a 199 tornando su livelli prossimi alla media nazionale NT (198,6) e di poco inferiore alla media di area (217); Gli immatricolati puri (IC00b) seguono l'andamento degli avvii di carriera, con un picco nel 2023. Dopo i valori 212 (2020), 227 (2021) e 191 (2022), nel 2023 gli immatricolati salgono a 398 (con un incremento del 108% sul 2022). Nel 2024 tornano a 186, su livelli prossimi alla media nazionale NT.

Nel 2024 i laureati in corso (IC02) sono il 48,6%, in leggero aumento rispetto ai due anni precedenti e in netto recupero rispetto al minimo registrato nel 2021 (34,4%).

Tuttavia il divario con i riferimenti resta ampio: -16,0 p.p. dall'area (64,6%) e -13,6 p.p. dal nazionale (62,2%).

Nel contempo si è ottenuta una evoluzione molto positiva della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore IC02BIS), in crescita costante dal 2019 al 2023 passando dal 65% del 2019 all'89% del 2023, interrotta da una lieve flessione registrata nel 2024 (89,2%). Negli ultimi due anni il CdS è allineato ai valori di riferimento: nel 2023 sopra area/nazionale: (88,8% vs 84,1-84,4%); nel 2024 sostanzialmente in linea (82,9% vs 83,9-83,0%). Questa evoluzione testimonia l'impegno profuso dal CdS

nel garantire che gli studenti si laureino in tempi congrui. Il passo successivo consiste nell'agire sul primo anno, alleggerendo carichi e potenziando supporti, per ridurre parte dei laureati "+1 anno" a beneficio di un aumento di laureati in corso.

A supporto di quanto appena argomentato, l'indicatore iC01 denota che nel 2023 solo il 35,6% degli studenti iscritti entro la normale durata del corso del CdS ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno confermando la necessità di consolidare e rafforzare gli interventi volti a migliorare il supporto agli studenti, anche in considerazione della perdita di un punto percentuale rispetto al 2022.

La CPDS sottolinea l'impegno costante del CdS nell'intrattenere rapporti con il CUDIR per definire soluzioni relative alle specifiche esigenze degli iscritti al Centro. A tal fine il CdS ha già da tempo nominato un referente CUDIR e ha attuato procedure specifiche per studenti che richiedono esigenze didattiche specifiche.

La CPDS propone al CdS di chiedere l'elaborazione dei risultati dei questionari che raccolgono le opinioni degli studenti su didattica e attrezzature separatamente per coloro che sono affetti da disabilità per monitorarne il grado di soddisfazione.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

- Si richiede al CdS, in occasione di incontri con gli studenti di sollecitare la compilazione dei questionari 2A e 4A.
- Si richiede al CdS una particolare attenzione nel monitoraggio dell'indice IC05 relativo al rapporto studenti regolari/docenti in virtù del sensibile incremento registrato nel 2024 rispetto all'anno precedente.
- Si richiede al CdS di reiterare la richiesta di ottenere informazioni sulla soddisfazione degli studenti affetti da disabilità.
- Si richiede al CdS di consolidare e se possibile potenziare gli interventi atti a ridurre il divario con gli altri Atenei riguardo i valori dell'indicatore iC01 con particolare attenzione alle discipline quantitative.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il corso di laurea in Economia e Commercio è articolato in due curricula: uno in lingua italiana (Economia e Commercio), l'altro erogato in inglese (Economics and Business) e fornisce una solida preparazione di base nelle quattro aree di apprendimento che caratterizzano il corso di laurea: economica, aziendale, giuridica, quantitativa.

Il laureato triennale in Economia e Commercio/ Economics and Business è in grado di dare risposta ai temi economici più rilevanti (es. analizzare il comportamento del consumatore, motivare l'intervento dello Stato nell'economia, comprendere le motivazioni alla base dell'introduzione delle tasse, o spiegare l'esistenza della povertà e delle disuguaglianze, infine analizzare le strategie delle aziende e i relativi risultati economici).

Grazie ad una solida preparazione di base, integrata con altre competenze acquisite nel corso del triennio, il laureato in Economia e Commercio / Economics and Business è in grado di collocarsi sia nel settore pubblico che nel settore privato, in ambito nazionale e internazionale. Inoltre, può decidere di proseguire il percorso

formativo nell'ambito delle lauree magistrali o dei master di I livello.

I risultati raggiunti sono positivi, sia in termini di soddisfazione degli studenti, che di sbocchi sul mercato del lavoro.

La nota negativa riguarda, come già evidenziato nel quadro A, le opinioni sull'efficacia della laurea. La percentuale di studenti che definisce molto efficace il titolo di studio nel lavoro svolto è passata dal 50% del 2023/24 al 33% del 2024/25. In aumento la percentuale che ritiene il titolo poco o per nulla efficace, dal 16,7 del 2023/24 al 23,8 del 2024/25. Si ritiene che il dato debba avviare una riflessione sull'offerta formativa complessiva del CdS.

La struttura del Corso di Studi è stata elaborata al momento dell'entrata in vigore del DM270 e discussa con esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di adattare l'offerta didattica all'esigenza di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro. Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale in quanto, al termine di un primo percorso di progettazione, gli esponenti delle forze sociali delle province di Latina e Frosinone sono stati invitati ad un incontro di presentazione della nuova offerta formativa. A tale incontro hanno partecipato rappresentanti del territorio (Comune di Cassino, Terracina e Frosinone), esponenti del mondo delle imprese, sia a livello associativo (Unindustria-Confindustria FR) sia a livello delle maggiori realtà imprenditoriali del territorio (Banca Popolare del Cassinate, Banca Popolare del Frusinate, con esponenti degli ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Ordine di Cassino e di Frosinone), esponenti dei Sindacati (CISL), studenti e docenti.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative costituisce un momento fondamentale nella pianificazione delle attività del corso di laurea. La consultazione è stata organizzata sia attraverso la somministrazione di un questionario inviato via email alle parti sociali, sia attraverso incontri che si sono svolti in presenza al termine dei quali è stato redatto il verbale. Gli incontri hanno coinvolto operatori ed esperti attivi in ambito regionale, nazionale ed internazionale, nella convinzione che lo sbocco professionale dei nostri studenti non possa limitarsi al contesto provinciale/regionale.

Con riferimento all'offerta formativa 2025/2026, non essendo stata effettuata nessuna modifica dell'Ordinamento Didattico, il Presidente del CdS non ha provveduto alla consultazione delle parti sociali.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sulla pagina web del CdS al seguente link:

<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=6194b59b-d89a-4719-bfb6-517b42bc4e91&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2025>

Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi come potenziamento dei precorsi di matematica generale, erogati sia per il curriculum in inglese che in italiano, incremento delle ore di esercitazione, attraverso l'aumento delle ore destinate e contratti integrativi.

Le metodologie didattiche si svolgono generalmente secondo caratteristiche uniformi per tutti gli studenti tuttavia, in casi particolari, i docenti garantiscono percorsi flessibili.

L'attivazione delle classroom consente agli studenti di avere accesso alla più ampia disponibilità di informazioni e ai materiali necessari per perfezionare lo studio e completare l'esame. Le informazioni presenti nelle classroom garantiscono la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici. Il corso di laurea non prevede insegnamenti a distanza, tuttavia, le modalità di interazione a distanza per attività di assistenza e tutorato sono ampiamente garantite grazie all'attivazione delle classroom. Il ricorso a strumenti didattici flessibili tende a ridursi dopo il superamento dell'emergenza legata alla pandemia. Tuttavia, per gli studenti stranieri che arrivano con un certo ritardo per i corsi del primo semestre, molti docenti hanno mostrato ampia flessibilità e disponibilità ad offrire supporto.

La didattica a distanza viene privilegiata nel corso di laurea soprattutto a beneficio di quegli studenti, ad esempio gli immatricolati al curriculum in Economics and business, che spesso non riescono ad arrivare in sede per l'inizio regolare delle lezioni e quindi rischiano di accumulare ritardi di preparazione. A tale

proposito, i docenti soprattutto del I anno mettono a disposizione strumenti di didattica innovativa per supportarli.

Oltre all'istituzionalizzazione dei precorsi di Matematica e Mathematics (30 ore), sono state predisposte azioni di tutoraggio mirate su Matematica e Mathematics tramite l'utilizzo delle borse POT finanziate dal Progetto POT Talenti. In particolare, sono state istituite le figure dei Tutor di area con lo scopo di fornire assistenza e svolgere lezioni di ripasso.

Sono allo studio soluzioni per rimodulare la didattica dei primi due anni, alleggerendo il peso sul primo anno. Nello specifico, la proposta è di dividere l'esame di matematica in 2 parti: Matematica I (6cfu) al primo anno e Matematica 2 (6cfu) al secondo anno, con spostamento del corso di Economic History dal 2 al 1 anno.

L'utilizzo di strumenti di ricevimento online completa l'assistenza erogata agli studenti privilegiando coloro che non si trovano in Italia, sia perché impegnati all'estero in Erasmus, sia perché rientrati momentaneamente presso i rispettivi paesi di origine.

Un aspetto rilevante da evidenziare è il confronto sistematico con il CUDIR per la definizione delle soluzioni per le specifiche esigenze degli studenti iscritti al Centro, ma anche l'efficacia delle soluzioni adottate con l'obiettivo di un costante miglioramento delle stesse. Il corso di laurea ha provveduto già da tempo a nominare un referente CUDIR (Prof. Piero Esposito) e ha attuato procedure specifiche per studenti che richiedono esigenze didattiche specifiche.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

I laureati nel corso di laurea in Economia e Commercio avranno un'ampia preparazione di base nelle discipline economiche e aziendali, nonché piena padronanza dei fondamentali strumenti matematico-statistici e dei principi dell'ordinamento giuridico. A tale scopo il corso di laurea prevede una parte in comune con il corso di laurea di classe economico-aziendale (L-18) dello stesso Dipartimento per un ammontare di 60 CFU, oltre alla prova di informatica.

Il corso di laurea consente di perseguire sia obiettivi formativi professionalizzanti, orientati al settore privato e al settore pubblico, sia obiettivi di consolidamento della cultura economica dei laureati in vista del proseguimento del percorso formativo nell'ambito delle lauree magistrali o dei master di I livello.

I laureati nel corso di laurea di Economia e Commercio sapranno individuare e aggiornare continuamente gli strumenti conoscitivi più appropriati. Questa preparazione è ottenuta attraverso l'acquisizione di conoscenze di tipo economico (come gli insegnamenti di economia politica, politica economica ed economia internazionale), ed economico-aziendale (come gli insegnamenti di teoria del bilancio), nonché di tipo quantitativo e giuridico. La preparazione è completata con diversi insegnamenti affini.

In particolare, il corso di laurea consentirà di acquisire competenze necessarie ad analizzare dati strutturali e congiunturali relativi ad un dato contesto economico, per definire i comportamenti e le relative scelte degli individui, delle imprese e delle istituzioni, e di esaminare i possibili effetti di questi comportamenti all'interno dei diversi mercati, anche in ambito internazionale. La conoscenza del mondo delle imprese è ottenuta, in particolare, attraverso gli insegnamenti dell'economia industriale, dell'economia e gestione delle imprese e della finanza aziendale.

La conoscenza degli aspetti applicativi, non solo di tipo economico ed aziendale ma anche giuridico, è perseguita per mezzo di specifici laboratori, del tirocinio, nonché di un'attenzione specifica all'acquisizione delle competenze relative alla trattazione dei dati. A quest'ultimo fine, le competenze pratiche ed operative acquisite riguardano la misura, il rilevamento, il trattamento e l'interpretazione dei dati pertinenti la realtà produttiva e lavorativa a livello di settore ed aziendale, entro il più ampio contesto macroeconomico.

Gli studenti hanno accesso ad una scelta libera di esami che tuttavia deve essere coerente con il percorso formativo. È bene peraltro sottolineare che la transdisciplinarietà del percorso di studi è garantita dalle opportunità di acquisire crediti per le alte attività formative. Dando seguito alle consultazioni con le parti sociali il CdS ha approvato l'aumento a 6 CFU per attività formative e a 7 CFU per i tirocini, riducendo il numero degli esami a scelta libera degli studenti (da 6 CFU) da tre a due.

Ulteriore qualificazione (e internazionalizzazione) nella formazione, nonché più ampie opportunità lavorative sono offerte da un Doppio Diploma con l'Università 'Martin Luther' di Halle-Wittenberg. Il corso di

laurea per sua natura promuove esperienze di studio all'estero, sia nell'ambito dei programmi Erasmus studio che per i tirocini, ma anche per la stesura delle tesi di laurea. In particolare, queste opportunità vengono colte soprattutto dagli studenti iscritti al curriculum in inglese, come rilevato sistematicamente nella scheda di monitoraggio annuale.

Relativamente alla mobilità internazionale, si suggerisce maggiore flessibilità delle finestre Erasmus e uno snellimento per il riconoscimento CFU. Anche le numerose attività formative finalizzate al conseguimento di competenze trasversali sono tenute spesso in lingua inglese e da esperti di enti, imprese ed istituzioni di spessoro nazionale ed internazionale.

Gli studenti iscritti al Corso di Studi hanno la possibilità di svolgere periodi di studio e tirocinio presso Atenei partner o presso imprese pubbliche e private con sede all'estero. Il tirocinio può essere svolto anche nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio finale. Gli studenti interessati presentano domanda in risposta a bandi di Ateneo, pubblicati sulla pagina web del Centro per l'internazionalizzazione. Gli studenti vincitori di una mobilità Erasmus per studio o per traineeship ricevono un contributo finanziario a valere su fondi dell'Agenzia Erasmus e/o del Ministero dell'Università e della Ricerca. Gli accordi per la mobilità internazionale che permettono agli studenti di svolgere la mobilità per studio presso Atenei esteri sono di norma stipulati dall'Ufficio Erasmus tenendo conto delle aree di studio presenti a livello di Dipartimento. L'elenco aggiornato degli accordi, inclusi quelli che permettono la mobilità Erasmus, è disponibile sul sito internet di Ateneo, nelle pagine dedicate all'internazionalizzazione al link:

[International @Unicas - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale](#)

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Tutte le attività di orientamento sono descritte nel quadro B5 della scheda SUA 2024.

Orientamento in ingresso.

Il Centro Universitario per l'Orientamento propone un Piano di Orientamento progressivo che parte dal terzo anno degli Istituti di istruzione superiore di secondo grado ed accompagna gli studenti fino al quinto anno. Le azioni sono erogate in sinergia dal Centro Universitario per l'Orientamento e dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimenti e Corsi di Studio).

Il piano si svolge dal mese di settembre al mese di luglio. Esso si articola nel seguente modo:

1) Organizzazione ed erogazione di corsi di familiarizzazione con il mondo universitario erogati preferenzialmente agli studenti del terzo anno.

Si tratta di corsi di orientamento attivo di 15 ore per la transizione scuola-università secondo DM 934. Orientamento Next Generation è il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio pensato per aiutare le studentesse e gli studenti della nostra Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, nonché a definire la propria traiettoria personale e professionale. Orientamento Next Generation è in pratica un pacchetto formativo modulare di 15 ore totali, fruibili in presenza in moduli da 3 ore per 5 giorni consecutivi (fatti salvi accordi diversi con le scuole) riguardante i seguenti contenuti a titolo esemplificativo: Perché studiare serve? Come si studia all'università? Come posso prepararmi al meglio al percorso di studi universitario? Chi sono e chi sarò da grande? A quali professioni posso aspirare? In questo anno scolastico 2023-2024 sono stati organizzati 86 corsi coinvolgendo più di 1500 studenti.

2) Organizzazione di Percorsi per le competenze trasversali (PCTO), seminari e laboratori erogati preferenzialmente a studenti del quarto anno.

Si tratta di attività per approfondire conoscenze ed esperienze negli specifici ambiti disciplinari attraverso l'interazione con orientatori in PCTO, laboratori o seminari. Nell'ambito degli accordi quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, sono attivate convenzioni ed accordi con le scuole del territorio per realizzare progetti di orientamento e formazione che si sviluppino nel corso dell'intero anno scolastico. Le azioni previste in tali progetti vanno dai cicli di seminari per studenti e/o docenti dell'Istituto tenuti da docenti dell'Ateneo, fino alla realizzazione di ricerche, prototipi, materiale didattico in collaborazione tra Università e Scuola. Il Centro orientamento per favorire l'avvio di tali progetti, ha inviato ad inizio anno alle scuole il manifesto dei progetti PCTO e dei seminari proposti dall'Ateneo, composta da 8 PCTO e più di 40 seminari.

3) Presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo erogati preferenzialmente a studenti del quinto anno. Essa è finalizzata a fornire agli studenti le informazioni generali sui servizi dell'Ateneo e quelle particolari sull'offerta formativa dei Corsi di Studio. Essa si è articolata in molteplici modalità, quali:

a. Incontri di orientamento e di presentazione dei corsi di studio e dei servizi dell'Ateneo, svolti presso gli Istituti della provincia di FR, LT, CE, IS e CB. La proposta della nostra offerta formativa in questo ambito ha tenuto e tiene conto dei bisogni formativi e informativi degli studenti, previa compilazione da parte degli istituti di un format specifico propedeutico al nostro incontro. Obiettivo principale delle iniziative realizzate è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per una scelta informata e consapevole del percorso di studi universitario più adatto alle loro abilità, attitudini e vocazioni, riconosciute e sviluppate attraverso la partecipazione attiva a progetti, iniziative e contest, definiti in coordinamento con i Docenti delle Scuole che hanno aderito alle varie proposte.

b. Partecipazione ad Open Days organizzati dagli Istituti del territorio.

c. Incontri di Orientamento presso le sedi dell'Ateneo (Cassino e Frosinone).

d. Colloqui di orientamento presso il Salotto dell'Orientamento al Rettorato, un luogo d'incontro diretto e informale ideato per accogliere, in tutta 'comodità', i nostri futuri studenti, e le loro famiglie, interessati ad approfondire le opportunità di alta formazione offerte dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Il Salotto dell'Orientamento è altresì il luogo ideale per ricevere i Dirigenti ed i referenti per l'Orientamento degli Istituti scolastici del vasto territorio di riferimento per l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

e. Apertura delle strutture dell'Ateneo nell'ambito dell'evento "Unicas Orienta 2024", il 20 Marzo 2024 presso il Campus Folcara a Cassino. Nel 2024 l'evento è stato organizzato in presenza; per l'occasione sono state allestite aule fisiche, all'interno delle quali sono state svolte le presentazioni dei corsi di studio, in presenza dei docenti, laureati di successo e rappresentanti del mondo occupazionale; stand disposti vicino alle aule di presentazioni dei corsi di studio sono stati presidiati da rappresentanti dei Centri di Ateneo per fornire più rapidamente tematiche chiave (test d'ingresso, internazionalizzazione, borse di studio). Inoltre in collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali, è stata allestita un'aula fisica ed una virtuale dedicata agli studenti stranieri interessati ad iscriversi ad uno dei corsi delle diverse aree erogati in lingua inglese dall'Ateneo. Per facilitare la diffusione delle informazioni relative all'open day, è stato allestito un sito dell'evento www.unicasorienta.unicas.it, che raccoglie tutte le informazioni relative all'evento ed informazioni sui servizi dell'Ateneo.

f. Organizzazione di Open Days Dipartimentali che ha visto quattro appuntamenti: Ingegneria (6-7-8 febbraio 2024), Economia e Giurisprudenza (23 febbraio 2024), Scienze Umane, Sociali e della Salute (16 aprile 2024), Lettere e Filosofia (18 aprile 2024), con l'obiettivo di fornire agli studenti il modo di visionare le strutture didattiche dedicate (aule, biblioteche, laboratori) e di ricevere informazioni di dettaglio sui corsi di laurea di ciascuna area didattica da parte di docenti, studenti e laureati.

g. Organizzazione dell'Open Week 2024, che prevede l'apertura, nella terza settimana di luglio dopo il termine degli esami di maturità, delle porte delle proprie strutture ai futuri studenti ed alle loro famiglie per fugare gli ultimi dubbi sulla scelta del percorso di studio dopo l'esame di maturità. Gli studenti e le famiglie sono stati accompagnati da docenti e studenti universitari alla scoperta delle segreterie didattiche, delle aule, dei laboratori e dei principali servizi di Ateneo <https://www.unicasorienta.unicas.it/open-week-2024>).

h. Partecipazione a Saloni di Orientamento a carattere nazionale, regionale e locale. Agli stand è presente il personale del Centro Orientamento, in presenza di docenti e personale tecnico amministrativo delle segreterie didattiche. Quest'anno il CUOri ha partecipato al Salone dello Studente di Roma (17-19 ottobre 2023), al Salone dello studente di Ascoli Piceno (Orientiamoci 2.0 27-28 marzo 2024) ed al Festival dei Giovani a Gaeta (17-19 aprile 2024).

L'attività del Centro Universitario per l'Orientamento non si ferma all'orientamento in ingresso, ma svolge attività di accoglienza per le matricole e di tutorato per gli studenti iscritti all'Ateneo. In dettaglio:

1) Organizzazione dell'evento "Festa delle matricole", 30 ottobre 2023, presso il Campus Folcara, il cui obiettivo è non solo accogliere le Matricole, ma fornire loro le informazioni utili a favorire la piena integrazione alla dimensione socio-educativa-culturale della comunità accademica. L'intera comunità accademica è chiamata a raccolta insieme agli uffici e centri di ateneo, quali la Segreteria Studenti, il Centro

di Ateneo per i Servizi Informatici, il Centro Rapporti Internazionali, il Job Placement, il Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione, le Segreterie didattiche, l'Ufficio Comunicazione, il Centro Universitario Teatrale, il Centro Universitario Sportivo e le associazioni Primavera Studentesca e Guardiani University.

2) Organizzazione dell'evento "Welcome Unicas", 16 gennaio 2024 presso il campus Folcara a Cassino, il cui obiettivo è di accogliere gli studenti stranieri e di mostrare loro i principali servizi dell'Ateneo. Gli studenti hanno incontrato il Rettore, i docenti dei corsi di laurea in lingua inglese, il personale tecnico amministrativo e gli studenti universitari alla scoperta dei servizi, delle segreterie didattiche, dei Centri.

3) Progetto tutorato. Il C.U.Ori. ha pianificato un progetto di tutorato per studenti del primo e secondo anno dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico in lingua italiana che prevede due azioni:

- un tutorato in itinere
- un tutorato peer to peer.

Per quanto concerne la prima azione, il Tutorato in itinere, si prevedono due fasi: la prima di rilevazione degli studenti in difficoltà e la seconda di messa in campo di azioni correttive.

Per quanto concerne la seconda azione, il tutorato peer to peer, sono state assegnate circa 35/40 borse, finanziate dal fondo Giovani del CUOri, a studenti iscritti al 1° o 2° anno della laurea magistrale ed al 4° e 5° anno per la laurea a ciclo unico che hanno supportato gli studenti in difficoltà con azioni concordate con i presidenti dei corsi di laurea,

E' stata effettuata una prima sperimentazione delle azioni previste dal progetto tutorato durante il 1° semestre 2023-2024.

4) Progetto tutorato nelle carceri. Il CUOri ha organizzato le attività amministrative previste dal tutorato degli studenti iscritti all'Ateneo che sono detenuti nelle carceri di Cassino, Frosinone e Latina. Esse sono consistite nella gestione di bandi per la ricerca di studenti o laureati in grado di svolgere questa tipologia di attività di tutorato e rendicontazione delle attività svolte.

Orientamento e tutorato in itinere

Sportelli di Orientamento e Tutorato (servizio SOT).

Grazie al fondo giovani del MIUR, viene attivato ogni anno un sistema di Sportelli di Orientamento e Tutorato presso tutte le sedi di Ateneo. Gli sportelli sono gestiti da studenti di Laurea Magistrale, ai quali viene erogata una borsa ad hoc per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento, la collaborazione delle segreterie didattiche e del Centro per i Rapporti Internazionali. Gli sportelli, attivi anche in modalità on line da luglio ad inizio novembre, offrono servizi di orientamento alle matricole.

<http://www.unicas.it/siti/centri-di-servizio-di-ateneo/cuori-centro-universitario-per-orientamento/sportelli-di-orientamento-e-tutorato.aspx>

Piani per l'Orientamento e Tutorato (POT)

Per aiutare gli studenti a scegliere in maniera consapevole il proprio percorso di studi, l'Ateneo nel 2022 ha ricevuto dal MIUR il finanziamento per l'attuazione di Piani di Orientamento e Tutorato (POT), finalizzati a:

-Orientamento consapevole alla scelta dei corsi di studio, con particolare riferimento agli studenti degli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione;

-Riduzione dei tassi di abbandono e del ritardo nel percorso, con specifiche attività di tutorato destinate a studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, rivolte in particolare a coloro che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali. Essendo progetti di durata triennale le attività previste nei rispettivi progetti sono state organizzate e gestite anche per l'anno in corso in collaborazione con il Centro Universitario per l'Orientamento ed i Dipartimenti di afferenza dei corsi di studio coinvolti.

<https://www.unicas.it/siti/centri-di-servizio-di-ateneo/cuori-centro-universitario-per-orientamento/concorsi/pot.aspx>.

Il corso di laurea si avvale inoltre delle strutture di ateneo per supportare il percorso degli studenti, in particolare:

Il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI) fornisce il supporto per tutte le attività didattiche, di ricerca e di terza missione presso l'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale. Le principali attività si focalizzano nella gestione in sicurezza la distribuzione della rete wifi e lan sia nelle principali sedi didattiche

e congressuali (in Cassino, Frosinone e Gaeta) che all'interno della città di Cassino, nella gestione della piattaforma didattica Google Workspace per oltre diecimila studenti e circa seicento unità di personale, fra docenti e personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, e nel supporto alla gestione delle sei aule informatiche e di una sede congressuale presso il Castello di Gaeta. Fra le altre attività, Il CASI garantisce il funzionamento della piattaforma che gestisce le carriere degli studenti, assicurando la fruizione sicura di diversi software di apprendimento (ad esempio, quello dedicato alle lingue) oppure di supporto alla preparazione di testi didattici o di ricerca.

Il Centro Linguistico di Ateneo- CLA-C - promuove lo sviluppo delle competenze nelle lingue moderne, fornendo agli studenti supporto didattico per il superamento degli esami di lingua inglese. Il CLA-C promuove altresì esercitazioni di lingua italiana per gli studenti stranieri immatricolati presso l'Ateneo. A supporto delle esercitazioni linguistiche si affiancano attività di autoapprendimento svolte sotto la supervisione dei docenti e del personale del Centro attraverso l'utilizzo della piattaforma web in dotazione all'Ateneo. Il CLA-C gestisce le sessioni d'esame previste dai Corsi di Studio per le lingue straniere curricolari, come pure le sessioni per l'attestazione delle competenze linguistiche finalizzate alla presentazione delle domande per il Bando Erasmus. Il Centro offre la possibilità di svolgere attività di tirocinio finalizzate a fornire supporto agli studenti che usufruiscono dei servizi del CLA-C: tutorato sull'utilizzo della piattaforma web e attività di front-office rivolte anche all'utenza internazionale.

Il Cudir, Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca è il servizio dell'Ateneo dedicato al supporto degli studenti iscritti con disabilità (temporanee o permanenti), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni speciali. Tale Servizio garantisce a tutti gli studenti piena inclusione e piena partecipazione alle diverse dimensioni dell'esperienza universitaria: didattica, accompagnamento e trasporto, accesso ai servizi (orientamento in entrata e in uscita, mobilità internazionale, apprendimento linguistico, socializzazioni anche in contesti ludico-sportivo). Il corso di laurea collabora con il Cudir per sostenere gli studenti iscritti, garantendo loro assistenza e supporto durante il percorso di studi.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è la struttura che raggruppa e coordina le biblioteche dell'Università di Cassino, organizzandone il funzionamento e promuovendone lo sviluppo. Lo SBA è articolato in tre Centri di Servizio Bibliotecario (CSB), facenti capo alle tre grandi aree in cui si inseriscono gli interessi scientifici e didattici dell'Università di Cassino: l'area giuridico-economica, l'area ingegneristica e l'area umanistica.

Oltre a consultare i volumi cartacei e le risorse elettroniche disponibili presso le biblioteche dei CSB e dei poli decentrati, gli studenti possono avvalersi della consulenza dei bibliotecari per l'orientamento nell'uso dei locali, il compimento di ricerche bibliografiche (ad esempio per la redazione della tesi di laurea), l'assistenza nell'uso delle attrezzature.

Rivolgendosi al personale bibliotecario è anche possibile usufruire di servizi di prestito locale, prestito interbibliotecario nazionale e internazionale, "document delivery" (fornitura di documenti in formato elettronico) per articoli di periodici italiani e stranieri. Attraverso questi servizi, lo SBA persegue il fine di agevolare al massimo lo studio, garantendo l'accesso alla letteratura scientifica posseduta localmente o reperibile tramite scambio con altre biblioteche locali o distanti

Accompagnamento al lavoro

Gli obiettivi dell'attività di placement dei laureati sono:

- favorire la realizzazione personale e professionale dei laureati;
- contribuire a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di laureati/competenze;
- contribuire a soddisfare i fabbisogni di capitale umano del sistema produttivo.

Le attività di placement sono pianificate e gestite secondo una logica di filiera basata sull'idea che orientamento in entrata, in itinere e in uscita debbano essere parte di una strategia coerente di Ateneo. Un momento centrale di attuazione di questa filosofia è il Career Day, organizzato in collaborazione con Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI) allo scopo di orientare le scelte formative anche in funzione degli sbocchi occupazionali disponibili.

La maggior parte delle iniziative vengono gestite centralmente dall'Ufficio Career service & Job Placement in collaborazione con alcuni partner istituzionali. Al fine di garantire un'adeguata flessibilità, iniziative riguardanti ambiti professionali specifici sono organizzate e gestite direttamente dai dipartimenti o dai corsi di laurea.

Le attività di placement si caratterizzano per l'impegno particolare profuso nel sostenere l'imprenditorialità dei laureati, vista sia come strumento per promuovere l'occupabilità sia come meccanismo di valorizzazione della conoscenza generata attraverso la didattica e la ricerca.

Lo spettro dei servizi erogati all'utenza universitaria in collaborazione con partner interni ed esterni (figure 1 e 2), necessariamente più articolato in funzione delle varie tipologie di utenza, è di seguito elencato:

- attivazione e gestione della convenzione per i tirocini (figura 3);
 - gestione dei tirocini post-laurea (figura 4);
 - attività informativa sulle offerte di lavoro e di stage tramite l'invio di email a target specifici;
 - identificazione di percorsi per l'inserimento lavorativo e il sostegno all'occupabilità dei laureati;
 - approfondimento della conoscenza del mercato del lavoro di riferimento;
 - approfondimento delle tecniche di ricerca del lavoro;
 - definizione di un piano di azione per la ricerca del lavoro;
 - supporto alla realizzazione del progetto professionale;
 - Adesione al progetto Enactus;
 - organizzazione eventi (Career Day, seminari, incontri informativi) finalizzati all'incontro D e O;
 - attività di monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati basata sulle indagini AlmaLaurea;
 - Sviluppo capacità di comunicazione attraverso competitive debate;
 - Sviluppo capacità di negoziazione attraverso il business game Win Win Manager (MOOC) ;
 - Supporto alla redazione del CV e lettera di presentazione;
 - Simulazione del colloquio di lavoro a studenti e dottorandi di ricerca;
 - Organizzazione di inclusion and diversity career day;
 - seminari/webinar/workshop incentrati sulle priorità del PNRR;
 - Colloqui di orientamento professionale di secondo livello (sessione frontale di 50 minuti l'uno)

Tra le azioni principali portate avanti dall'Ufficio di recente vanno ricordate:

- L'organizzazione del Career Day che ha riscontrato grande interesse tra gli interlocutori aziendali non solo di prossimità territoriale.
- Organizzazione e realizzazione dei seguenti corsi per competenze trasversali promossi dall'Ufficio Career service & Job Placement in collaborazione con alcuni laboratori e Dipartimenti:
 - Four Steps to Entrepreneurship (<https://best.it/badge/show/3068>)
 - Integration Academy Unicas (<https://best.it/badge/show/3069>).
 - Entrepreneurship, Business and Career (<https://best.it/badge/show/3466>)
 - Economics, Entrepreneurship and Intrapreneurship (<https://best.it/badge/show/3881>).
- Adesione al Digital Contamination LaB, laboratorio lanciato da Lazio Innova per lo sviluppo di progetti innovativi su Transizione Digitale ed Ecologica, Cultura e Turismo.
- Adesione al Progetto Enactus
- Il monitoraggio, ad uso dei corsi di laurea, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, dell'inserimento occupazionale dei laureati basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.
- Attività di promozione dell'apprendistato di alta formazione/ricerca.
- Gestione e rilascio Open Badge, (certificazioni digitali) per i corsi di competenze trasversali.
- Valorizzazione del Portale Almalaurea considerato uno strumento strategico di Ateneo mediante le seguenti azioni:
 - Valorizzazione del Portale Almalaurea all'interno dell'Ateneo gestito dall'Ufficio Career Service e Job Placement
 - Realizzazione di materiale informativo
 - Una sezione dedicata agli enti e alle imprese.

Le attività dell'Ufficio Career Service e Job Placement sono state pianificate e gestite per supportare studenti, laureandi, laureati e dottori di ricerca nell'orientamento delle scelte di carriera, agevolando l'inserimento nel mercato del lavoro e favorendone la realizzazione personale e professionale. I servizi erogati, sono articolati su diverse linee, ciascuna delle quali è stata composta da una serie di attività. Ogni attività è volta a favorire una interazione interdisciplinare tra i docenti dei vari Dipartimenti dell'Ateneo moltiplicando le opportunità di conoscenza per gli studenti.

Grazie al Progetto PORTA FUTURO LAZIO 2023-2025 per la REALIZZAZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI, CUP F81I22002080009 alcune attività svolte in particolare quelle svolte dal 2 novembre al 31 dicembre 2023 hanno trovato la fonte di finanziamento nel suddetto progetto.

a. Servizi di Career Education attraverso workshop e seminari di orientamento al fine di sviluppare e consolidare il progetto di carriera dello studente attraverso anche il potenziamento delle competenze trasversali. Nell'ambito di tali servizi si citano le seguenti attività svolte:

- Incontro di Orientamento e avviamento al lavoro per Tirocini Formativi Incontro con Dott. Pino Valente (Cassino Red Poppy, Cassino).

- Incontro di Orientamento e avviamento al lavoro per Tirocini Formativi con "Associazione Insieme-Immigrati in Italia", Formia, LT., 10 novembre 2023

- Incontro di Orientamento e avviamento al lavoro per Tirocini Formativi con IC "Alighieri" Via Divisione Julia, 62 – Formia, Latina, 13 novembre 2023

- Seminario: An innovative business model for the First Luxury Company in Eyewear - 28 Novembre. Ospite: dott. Roberto Risi – Eyewear

- Seminario scientifico-divulgativo con interventi del Dott. Carlo Hausmann, direttore generale di Agro Camera, di R&S Management, per discutere di progetti da implementare nella Valle di Comino e nel Frusinate e pianificazione di attività con Unicas nel settore Agrifood, Aula Magna Ingegneria, 19/12/2023.

- Seminario scientifico-divulgativo con interventi dell' Ing Enrico Pompamea, Marketing Development Manager presso Q8 Kuwait Petroleum Italia S.p.A. e la Dott.ssa Maria Teresa Palaia, Resp. sviluppo progetti technology per Quaser e My Energy Q8, per attivare percorsi di collaborazione con Unicas sui temi dell'Energy Consumption Management, delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), dell'utilizzo della Artificial Intelligence (AI) e del Retrofit Energetico, 16/11/2023 ore 10:00 Aula Magna di Ingegneria.

- Seminario scientifico-divulgativo per presentare la 'Call4Innovation Basilicata Open LAB' con Polihub e ENI. La call dedicata a ricercatori, studenti, cittadini e team imprenditoriali interessati allo sviluppo di progetti innovativi e sostenibili in ambito Clean & Agri Tech e Città sostenibili. Durante l'incontro sono stati presentati i temi e la formula della Call ideata e sostenuta in collaborazione con ENI attraverso il progetto Joule, la scuola di Eni per l'Impresa. 13 novembre 2023, Aula Consiglio del Rettorato.

- somministrazioni di bilanci di competenze agli studenti. Il lavoro svolto è stato articolato in sessioni articolate ciascuna in tre turni di partecipazione per gli studenti (uno per ora). Durante la somministrazione sono stati utilizzati test, questionari e griglie di profilo secondo il programma di bilancio ISFOL. Il numero ottimale individuato è stato non superiore a quindici per turno.

b. Servizi di Incontri con le Imprese per favorire il match tra domanda e offerta di lavoro fornendo informazioni agli studenti in tempo reale sulle offerte di lavoro e sostenendo colloqui di lavoro con imprese dotate di processi di assessment; tali incontri sono stati finalizzati alla costruzione di reti, di collegamenti forti attorno a progetti di formazione e di ricerca condivisi e di chiara valenza strategica.

- Progettazione di un programma di lavoro congiunto tra Centro per l'impiego, UNICAS e Porta Futuro; il progetto sta conducendo UNICAS e gli uffici centrali del centro per l'impiego verso la co-progettazione di un evento di raccordo tra università e imprese del territorio per favorire l'incontro tra offerta di lavoro e domanda di neolaureati. L'iniziativa è di interesse reciproco tra UNICAS e Centro per l'impiego. UNICAS beneficerà del network di imprese e della presenza di numerosi HR manager attivi durante l'evento a disposizione dei laureandi e dei laureati mentre il Centro per l'impiego avrà l'occasione di incrementare l'utenza di potenziali lavoratori laureati concentrandosi sull'area del Lazio Meridionale.

- Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle Università del Lazio. È in fase di realizzazione un progetto di ricerca che sfocerà in un portale per l'analisi dell'occupazione post-laurea dei laureati e delle laureate con un impegno congiunto delle Università del Lazio e per il tramite della Regione Lazio. Si sono tenuti gli incontri preliminari e sono state realizzate le riunioni per la definizione delle prime bozze di convenzione con il Ministero del Lavoro e tra gli Atenei.

- Organizzazione e partecipazione con studenti Unicas all'evento di placement tenutosi a Roma il 1° dicembre 2023 – Edificio Marco Polo (Sapienza) per laureandi e laureati con disabilità "inclusion and diversity career day" con la partecipazione di alcune Università Laziali in collaborazione con il CUDIR. È stata un'occasione di incontro importante fra domanda e offerta di lavoro per le categorie protette e l'occasione

per iniziare un lavoro di coordinamento delle iniziative delle Università del Lazio. Alla fine della presentazione è seguita una tavola rotonda.

-Organizzazione e partecipazione con studenti Unicas al Diversity Day tenutosi a Roma il 6 Dicembre 2023 (Campus LUISS) in collaborazione con il CUDIR; progetto integrato finalizzato a mettere in collegamento diretto il mondo aziendale, le Università, le associazioni e le Istituzioni. L'evento è stato interamente dedicato all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette ex L.68/99; presenti numerose aziende nazionali e multinazionali sensibili al tema dell'inclusione che hanno offerto diverse opportunità lavorative ai numerosi studenti presenti.

c.Servizi per lo Sviluppo dell'imprenditorialità per acquisire il mindset e gli strumenti fondamentali per sviluppare idee innovative, per acquisire competenze trasversali attraverso la promozione di una cultura imprenditoriale. Nell'ambito di tali servizi le attività svolte sono state le seguenti:

-Il corso Four Steps to Entrepreneurship destinato a studenti e laureati (promosso dall'Ufficio Career Service e Job Placement e Imprendilab (Laboratorio per la promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione), è un percorso di educazione imprenditoriale integrato nei programmi di valorizzazione delle competenze trasversali e di orientamento. Il corso è finalizzato alla trasmissione di una serie di conoscenze, strumenti, metodologie e competenze utili nel processo di valorizzazione della conoscenza in campo tecnologico, sociale, culturale, turistico e sportivo, rivolto a tutti gli studenti e laureati Unicas, di tutti gli ambiti disciplinari. Tra le maggiori e concrete esperienze di impresa frutto della partecipazione a tale corso si citano:

-EDERA una start-up nata all'interno del corso che ha partecipato al Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la più importante e capillare business plan competition d'Italia alla cui finale nazionale accedono i migliori progetti di impresa innovativa nati dalla ricerca di 55 Atenei.

-Adesione al Digital Contamination Lab, un percorso creato da Lazio Innova in collaborazione con Università degli studi della Tuscia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Management e impresa della Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza, Centro InterDipartimentale Sapienza Design Research, Accademia delle Belle Arti di Frosinone e ISIA Roma Design, destinato a studenti universitari, laureati, ricercatori, docenti, creativi, designer, professionisti, startupper per sviluppare idee e progetti imprenditoriali innovativi in appositi gruppi di lavoro multidisciplinari.

-Nel secondo semestre del 2023 è partito un corso per competenze trasversali, interamente erogato in lingua inglese, denominato Entrepreneurship, Business and Career, che permetterà ai tanti studenti stranieri (ma anche italiani) iscritti ad ogni Facoltà di acquisire le soft skills necessarie per integrarsi nel tessuto economico produttivo italiano e di avviarsi in modo proficuo e soddisfacente ad una attività lavorativa. Gli studenti stranieri costituiscono una comunità nutrita in UNICAS e suscitano un interesse sempre crescente da parte delle imprese del territorio. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai discenti competenze pratiche per effettuare specifiche valutazioni e per assumere atteggiamenti appropriati nei contesti lavorativi di business. Al termine del corso i discenti saranno in grado di usare i modelli presentati come strumenti di orientamento nel processo di definizione e implementazione delle proprie idee e progetti, indipendentemente dal contesto considerato. I contenuti sono utili a futuri startupper, imprenditori, manager o dipendenti di imprese interessati a potenziare le loro competenze e capacità di analisi e a contestualizzare le loro decisioni.

-Adesione al Progetto Enactus (<http://enactusitaly.org/>), lanciato in Italia dal 2016, che raccoglie iniziative e progetti imprenditoriali di natura sociale e sostenibile promossi da team di studenti provenienti da tutte le università del mondo. Il progetto ha coinvolto i vari Dipartimenti dell'Ateneo rappresentando una piattaforma esperienziale per gruppi di studenti universitari con l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali in materia di business planning. I vari team di progetto costituiti hanno partecipato ad alcune iniziative formative coordinate da docenti Unicas e referenti Enactus nazionali. Nell'anno 2023, il nuovo team (composto da 6 studenti), che ha seguito assiduamente tutte le attività di training e di competenze trasversali offerte da EnactusItaly, dall'Ufficio Career Service e Job Placement e dai docenti Unicas ha guadagnato la partecipazione alla finale della National Competition, svoltasi a Trento, con il progetto 2beeNature.

-Al fine della costruzione con le imprese di reti e collegamenti forti attorno a progetti di formazione e di ricerca condivisi e di chiara valenza strategica si è svolta la seconda edizione di Integration Academy Unicas,

un piano formativo studiato insieme alle imprese che permette ad UNICAS di soddisfare l'esigenza di numerose imprese desiderose di avere un contatto diretto e qualificato con neolaureati specificamente formati ad un immediato ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, Integration Academy UNICAS definisce un piano formativo caratterizzato da corsi molto brevi costruiti insieme alle imprese, in grado di dotare i ragazzi delle competenze di base e trasversali necessarie ad incrementare la performance e l'attrattività sul mercato del lavoro, attraverso la padronanza di strumenti e metodologie, indipendentemente dal percorso di laurea scelto e dal background formativo. Ogni sessione dell'Integration Academy prevede un percorso formativo interno e una successiva fase a completamento e selezione presso le imprese che hanno richiesto l'attivazione del servizio. L'Integration Academy, riservata a tutti i laureandi e neolaureati UNICAS di ogni disciplina, è un percorso formativo totalmente gratuito, che fornisce solide e avanzate competenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro. La prima edizione dell'Integration Academy Unicas, riservata a tutti i neolaureati (laureandi) UNICAS di ogni disciplina, dalle lauree umanistiche all'ingegneria, dall'economia alle scienze motorie e giuridiche ha veicolato competenze necessarie all'ingresso nel mercato del lavoro con specifico riferimento al comparto dei servizi digitali avanzati. Il programma della prima edizione è stato co-progettato in collaborazione con Microsoft Italia e un suo privilegiato Learning Partner. Alla fine dei due percorsi formativi il placement dei discenti è stato del 90% grazie al network di imprese facenti parte dell'ecosistema di Microsoft. (<https://bestr.it/badge/show/3069>)

-Si è svolto il ciclo annuale di seminari Economics, Entrepreneurship and Intrapreneurship – EEI- organizzato dal Corso di Laurea in Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in collaborazione con l'Ufficio Career Service & Job Placement, che si articola in 4 incontri, tenuti anche in lingua inglese da professionisti e manager provenienti da primarie aziende italiane e straniere. Ai discenti dei seminari, previo il superamento dei test, sono stati rilasciati attestati digitali di conoscenze e abilità acquisite attraverso l'istituzione di un nuovo Open Badge (<https://bestr.it/badge/show/3881>). All'interno di tale ciclo è stato offerto agli studenti un supporto in tema di Start-up d'impresa: business plan e finanziamenti ai vari team. Alla fine di tale percorso, il team selezionato ha partecipato all'evento Climathon Courmayer (Progetto NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 Componente 3), svoltosi l'11 e 12 novembre 2023.

Il Portale Almalaurea, considerato uno strumento strategico di Ateneo, è stato valorizzato mediante le seguenti azioni:

Valorizzazione del Portale Almalaurea all'interno dell'Ateneo gestito dall'Ufficio Career Service e Job Placement: è stata predisposta una pagina web ad hoc dedicata ad Almalaurea nella quale gli studenti italiani e stranieri possono trovare le necessarie informazioni per accedere alla piattaforma. Contestualmente sono stati sviluppati dei 'vademecum' per studenti e imprese al fine di facilitare l'accreditamento delle imprese ed il recupero delle informazioni. In tal modo, da un lato le imprese dispongono di un set di informazioni semplificate per accreditarsi e convenzionarsi e dall'altra, gli studenti, soprattutto gli stranieri, hanno una serie di strumenti in lingua inglese a disposizione per informarsi sulle opportunità di Tirocini e lavoro e per favorire le convenzioni con le imprese, anche estere. Poiché l'Ateneo di Cassino negli ultimi anni ha registrato un forte incremento di iscritti stranieri, si è deciso di potenziare la comunicazione delle informazioni su Almalaurea in lingua inglese, soprattutto incentivando anche le imprese estere a convenzionarsi con l'Ateneo di Cassino mediante il portale Almalaurea. (link: <https://www.unicas.it/info-laureati-job-placement/career-service-e-job-placement/almalaurea/>).

Realizzazione di materiale informativo: per diffondere l'utilizzo del portale Almalaurea sono stati realizzati poster, locandine, pieghevoli e video informativi che illustrano le potenzialità del portale utili a studenti ed imprese. Il materiale di comunicazione tradizionale è stato distribuito tramite il supporto delle rappresentanze studentesche e dei Presidenti dei corsi di Studio nei vari Dipartimenti. Il materiale di comunicazione in parola è stato collocato anche presso l'ufficio Ufficio Career Service e Job Placement e sono stati considerati parte dell'allestimento dello spazio informativo dello stesso ufficio durante le giornate del Career day per favorire le opportunità di comunicazione con le imprese partecipanti invitandole a stipulare una convenzione con l'Ateneo. Per favorire il raccordo tra studenti, segreterie e portale Almalaurea, sono stati realizzati anche dei piccoli espositori in plexiglass contenenti la stampa di QR code che favoriscono l'accesso diretto verso i link delle pagine web dell'ufficio Job Placement che contengono le

informazioni del portale Almalaurea. Tali espositori sono stati posizionati sulle scrivanie delle segreterie didattiche per favorire e potenziare il contatto diretto tra gli studenti con specifiche esigenze in tema di tirocinio, sito web dell'Ufficio e social media. Rispetto alla comunicazione digitale, la locandina che propone l'utilizzo del portale Almalaurea è stata veicolata tramite i canali social di Ateneo e soprattutto è stata diffusa presso le associazioni di categoria delle imprese del territorio. Il sistema di comunicazione si completa con la realizzazione di 2 video esplicativi che facilitano l'accesso alla piattaforma e spiegano le modalità di utilizzazione del database: un video è stato realizzato in lingua italiana <https://www.unicas.it/media/2z0fgsd4/it-filmato-job.mp4> e uno in lingua inglese: <https://www.unicas.it/media/jmthovwk/filmato-job-inglese.mp4>

Una sezione dedicata agli enti e alle imprese: al fine di facilitare l'iscrizione di enti e imprese sul portale Almalaurea sono state predisposte specifiche sezioni in lingua italiana:

<https://www.unicas.it/media/oiti3334/web-istruzioni-per-accreditamento.pdf> e in lingua inglese: <https://www.unicas.it/info-laureati-job-placement/career-service-e-job-placement/foreignstudents/guide-for-company/>. Abbiamo notato che le istruzioni sono state molto apprezzate da coloro che nelle aziende si occupano dei tirocini e del rapporto con l'Università. Alcuni responsabili delle imprese hanno anche favorito il miglioramento del processo presentando dei suggerimenti sul modello delle istruzioni. Tale raccordo da un lato ha permesso l'ottimizzazione del processo e da un altro ha fatto rilevare l'interesse per l'Ateneo e per l'utilizzo dello strumento. Molte delle imprese interessate e convenzionate scelgono il portale Almalaurea per promuovere le loro offerte di tirocini e lavoro.

Rispetto ai tirocini, poiché su alcune aziende italiane abbiamo riscontrato problemi rispetto all'accettazione di studenti stranieri che non parlano la lingua italiana, è stato predisposto e sottoposto alle imprese convenzionate un questionario per rilevare quali di queste aziende siano disposte ad accettare studenti stranieri che parlano solamente la lingua inglese per un tirocinio. Naturalmente, il numero di aziende disponibili in questo senso, soprattutto nel territorio della Provincia di Frosinone e Latina è ridotto. Ad ogni modo questo risultato ci ha permesso di ideare un sistema per catalogare e filtrare tali imprese mediante un codice, inserito davanti al nome delle aziende registrate. Tale codice, opportunamente integrato in una narrativa apposita, attualmente permette agli studenti di filtrare immediatamente le imprese che permettono di svolgere il tirocinio a studenti in difficoltà con la lingua italiana. Per veicolare agli studenti stranieri questa soluzione abbiamo riportato le dovute informazioni in questa pagina web: <https://www.unicas.it/info-laureati-job-placement/career-service-e-jobplacement/foreign-students/>

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, al fine di raggiungere l'obiettivo strategico della certificazione delle competenze extracurricolari, digitalizzare i processi interni e valorizzare il brand, mediante l'Ufficio Ufficio Career Service e Job Placement, ha ideato, sviluppato graficamente e rilasciato nel 2021 i primi Open Badge, ovvero, specifici attestati digitali di conoscenze e abilità acquisite, ospitati su una piattaforma dedicata .Bestr CINECA.

Nell'anno 2023 sono stati assegnati 129 badge, totalizzando un numero complessivo di 266 dal 2021 al 2023.

Questo modello innovativo di certificazione ha favorito una interazione interdisciplinare tra i docenti di vari dipartimenti moltiplicando le opportunità di conoscenza per gli studenti.

Di seguito il link al quale collegarsi per poter visualizzare i Badge emessi dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale: <https://bestr.it/organization/show/164>

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

La coerenza tra gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento rispetto a quanto dichiarato per l'intero CdS è dimostrato dall'opinione espressa dagli studenti in merito al quesito "l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" ; in particolare l'85% circa dei frequentanti esprime giudizio positivo (52,7 più sì che no; 32,1% decisamente sì).

Al quesito "sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?" rispondono "più sì che no" 10 docenti, "decisamente sì" 2, "più no che sì" un solo docente.

La pianificazione delle attività didattiche viene concordata con il management didattico, il calendario delle lezioni e degli esami viene definito dalla segreteria tenendo conto delle diverse esigenze, evitando sovrapposizioni di orari e aule soprattutto con esami dello stesso anno. Ciò garantisce la condizione di

frequentare tutte le materie previste per ciascun anno accademico. A tale proposito i docenti al quesito "l'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?" rispondono tutti positivamente: 4 "più sì che no", i rimanenti 9 decisamente sì. La conferma giunge anche dalle risposte degli studenti frequentanti; al quesito: "gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" L'86,3% risponde più sì che no (48,8%) e decisamente sì (37,5%).

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Gli studenti frequentanti risultano ampiamente soddisfatti rispetto alla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento: il 52% dichiara più sì che no, il 30,5% decisamente sì. Tuttavia il punteggio medio calcolato sulle risposte fornite mostra un livello di soddisfazione (0,71) pur essendo superiore a quello dell'anno precedente, risulta inferiore sia al valore conseguito dal Dipartimento (0,73) sia rispetto all'ateneo (0,76). La valutazione si riduce complessivamente per i non frequentanti (77,6), sia a livello di percentuali (54,9% più sì che no; 22,7 decisamente sì) sia con riguardo al punteggio medio (CdS 0,65; Dipartimento 0,70; Ateneo 0,71); la CPDS suggerisce al CdS oltre quanto già precedentemente segnalato riguardo il potenziamento degli interventi atti a ridurre il divario con gli altri Atenei riguardo i valori dell'indicatore iC01 con particolare attenzione alle discipline quantitative, anche di aprire una riflessione sul possibile legame tra i valori dell'indicatore e la congruità tra contenuti dei corsi e CFU.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti?

Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono esplicitate e pubblicizzate per ciascun insegnamento nella relativa scheda docente, in modo chiaro e facilmente accessibile. Non si rilevano ulteriori fonti documentali specifiche sulla percezione degli studenti in merito. Nessuna criticità è emersa dal rappresentante degli studenti.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Alla domanda "le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" rispondono positivamente l'84,5% dei frequentanti, in linea con il precedente anno ma inferiore al 2022. La tendenza è confermata anche analizzando le risposte dei non frequentanti. La percentuale di chi si dichiara parzialmente o pienamente soddisfatto (80,6%) è analoga a quella registrata lo scorso anno ma si inferiore di quasi 4 punti rispetto al 2022.

C9. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le caratteristiche della prova finale, le modalità di svolgimento e il calendario delle sedute di laurea sono chiaramente illustrate nella sezione dedicata della pagina web del sito del CdS al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=70c81498-437c-4f86-9d54-83ebbaab6822&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2025>

C10. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS propone al CdS di rafforzare le azioni per incrementare la quota di studenti italiani che acquisiscono crediti nell'ambito di programmi Erasmus, anche mediante finestre Erasmus flessibili e un riconoscimento dei CFU snello.

La CPDS invita il CdS ad avviare una riflessione sull'offerta formativa complessiva in conseguenza dell'aumento della percentuale di studenti che ritiene il titolo di studio acquisito poco o per nulla efficace.

La CPDS propone al CdS di aprire una riflessione sul possibile legame tra i valori dell'indicatore iC01 riguardante l'acquisizione di almeno 40 CFU nel primo anno di corso e la congruità tra contenuti dei corsi e CFU.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS valuta tutte le fasi della carriera dello studente attraverso azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita prestando anche attenzione all'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Tutte le informazioni contenute nella SMA provengono dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti con particolare riguardo alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere.

La scheda di Monitoraggio Annuale del CdS in Economia e Commercio A.A. 2025-2026 è stato redatto dal Gruppo di Riesame del CdS il giorno 21 ottobre 2025, presentato e discusso nel CdS e approvato dal CdD secondo le tempistiche indicate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

L'analisi dei singoli indicatori conferma quanto emerso dalla precedente rilevazione. Sebbene permangano alcune criticità, è incoraggiante notare che dalla lettura di alcuni indicatori emergono segnali positivi. Questi segnali suggeriscono che le azioni intraprese nel corso degli ultimi anni stanno producendo effetti positivi e che vi è una tendenza verso il miglioramento complessivo. Emergono i seguenti punti di forza e di debolezza.

Punti di forza. Il CdS conferma una forte attrattività: la quota di matricole provenienti da altre regioni (iC03) resta elevata e stabilmente sopra i benchmark, con un picco nel 2023. La soddisfazione dei laureandi (iC25) è in crescita e raggiunge il 100% nel 2024, mantenendosi dal 2022 oltre le medie d'area e nazionali. Anche sul fronte dell'internazionalizzazione si registra un buon recupero post- pandemia: i CFU conseguiti all'estero (iC10), negli ultimi anni, si collocano stabilmente sopra i riferimenti.

Aree da monitorare. Restano margini di miglioramento sulla regolarità degli studi: le quote di 40 CFU al primo anno e di prosecuzione al secondo con più di 40 CFU sono sotto i benchmark; cresce la quota che si laurea entro un anno oltre la durata regolare, ma le lauree in corso sono ancora distanti. La pressione didattica aumenta nel 2023 (soprattutto al primo anno) e rimane alta nel 2024, con possibili riflessi sulla qualità percepita. La docenza nei SSD caratterizzanti (iC08) mostra andamenti alterni e inferiori alle medie: serve maggiore stabilità dei docenti di riferimento. Infine, gli abbandoni peggiorano nel 2023 e, in quell'anno, superano i benchmark, richiedendo una maggiore attenzione.

Linee di miglioramento. Soprattutto per il primo anno, si auspica un rafforzamento dei precorsi e del tutoraggio sulle basi, intervenendo con azioni di recupero mirate, così da accelerare i percorsi ed aumentare il numero dei laureati entro la durata normale del corso. Inoltre, si auspica un potenziamento dell'organico anche mediante contratti, uno sdoppiamento dei corsi più affollati e un programma di tutorati per alleggerire la pressione su studenti e docenti. Sul fronte SSD caratterizzanti (iC08), l'obiettivo è dare stabilità ai docenti di riferimento. Al riguardo le azioni da intraprendere riguardano il potenziamento del ruolo degli studenti tutor, finanziato tramite il progetto POT Talenti e sua successiva versione. Inoltre, verrà proposta la suddivisione del corso di Mathematics in Mathematics I e Mathematics II da svolgere, rispettivamente, al primo e al secondo anno.

Relativamente alla mobilità internazionale, si suggerisce maggiore flessibilità delle finestre Erasmus e uno snellimento per il riconoscimento CFU, così da consolidare il recupero dell'indicatore iC10 e restare sopra i benchmark.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il CdS ha redatto l'ultimo RRC lo scorso anno; in relazione agli obiettivi si precisa che:

Obiettivo 1.1:

Descrizione obiettivo: Rafforzamento del confronto con le parti sociali coinvolgendo enti internazionali e interlocutori non italiani

Azione/i da intraprendere: Confronto con attori internazionali non italiani sulla bontà dell'offerta formativa

Stato di avanzamento: Istituzione del Comitato di Indirizzo con il coinvolgimento della Dr.ssa Giulia Santangelo del CEDEFOP come attrice internazionale.

Obiettivo 2.1:

Descrizione obiettivo: Aumento della quota di studenti che acquisiscono più di 40 cfu al primo anno e della percentuale di studenti che si laureano entro la durata del corso

Azione/i da intraprendere: L'obiettivo dei 40 cfu al I anno verrà conseguito attraverso l'organizzazione di iniziative formative propedeutiche, ad esempio:

- potenziamento dei precorsi di matematica generale, erogati sia per il curriculum in inglese che in italiano
- incremento delle ore di esercitazione, attraverso l'aumento delle ore destinate a contratti integrativi.

Stato di avanzamento: Istituzionalizzazione dei precorsi ed esercitazioni di Matematica Generale e Mathematics. Azioni di tutoraggio mirate su Matematica e Mathematics tramite l'utilizzo delle borse POT finanziate dal Progetto POT Talenti . Proposta di suddividere il corso di Mathematics da 12 CFU in Mathematics I da svolgere al primo anno e Mathematics II da svolgere al secondo anno.

Obiettivo 2.2:

Descrizione obiettivo: Aumento della quota di studenti italiani che aderiscono ai programmi Erasmus

Azione/i da intraprendere: Organizzazione di incontri formativi e azioni di sensibilizzazione E' stato svolto un incontro di sensibilizzazione per gli studenti del secondo e terzo anno con la partecipazione del personale dell'Ufficio Erasmus.

Obiettivo 3.1:

Descrizione obiettivo: Migliorare la gestione delle carriere degli studenti, con particolare riguardo per quelli iscritti al curriculum in inglese

Azione/i da intraprendere: incontri periodici con il personale tecnico-amministrativo finalizzati a rilevare eventuali criticità nella gestione delle carriere.

Azioni intraprese: La gestione delle carriere è garantito dall'ufficio per la didattica che negli orari ufficiali di ricevimento ha implementato una attenzione crescente nei confronti degli studenti stranieri. Ad inizio di ogni anno accademico, inoltre, sono previsti incontri con le matricole, per facilitare e familiarizzare con la strumentazione amministrativa e didattica e per la gestione delle carriere da parte degli studenti. Istituzione dello sportello orientamento in cui gli studenti selezionati tramite POT forniscono indicazioni sulla formazione dei piani di studio e sui Learning Agreement per la mobilità Erasmus.

Obiettivo 4.1:

Descrizione obiettivo: Monitoraggio carriere dei laureati triennali

Azione/i da intraprendere: Valutazione dei percorsi occupazionali dei laureati triennali

Riguardo a questo obiettivo si evidenziano sostanziali miglioramenti sulla base dei dati Almalaurea. Le carriere sono monitorate tramite un'analisi dei micro-dati Almalaurea relativi ai laureati ad 1-3-5 anni dalla laurea.

Obiettivo 5:

Descrizione obiettivo: Accrescere le competenze preliminari in ingresso per gli studenti del I anno

Azione/i da intraprendere: Potenziare i corsi propedeutici (come i precorsi per le materie quantitative) per migliorare il tasso di acquisizione dei cfu al I anno, L'organizzazione dei pre-corsi per le materie del primo anno risulta difficile in quanto la maggior parte degli studenti internazionali arriva in Italia dopo la data di inizio dei corsi. Il materiale dei corsi del 1 anno è stato comunque reso disponibile agli studenti non ancora in sede.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS propone di partecipare, affiancando gli organi preposti, alla campagna di sensibilizzazione per spiegare agli studenti come viene effettuata l'analisi dei dati derivanti dai questionari e del loro uso nelle commissioni e negli organi di valutazione; con l'occasione si potrebbe incentivare la compilazione dei questionari 2A e 4A (non obbligatori per la prenotazione agli appelli) al fine di avere un'opinione maggiormente rappresentativa sui servizi e sulle strutture utilizzate.	Il CdS ha sollecitato i docenti ad incentivare la compilazione dei questionari da parte degli studenti. Il Cds prenderà in considerazione la proposta della CPDS e si attiverà per implementare una campagna di sensibilizzazione più dettagliata e capillare.
La CPDS invita il Presidente del CdS a verificare la fattibilità di ottenere l'elaborazione dei risultati dei questionari sull'opinione degli studenti separatamente per studenti italiani e stranieri	Il presidente si impegna a chiedere la suddetta divisione. Tuttavia, una simile richiesta è stata effettuata quest'anno ma senza esito.
La CPDS invita il Presidente del CdS a sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle infrastrutture.	Il Presidente ha sollecitato il corpo docenti alla compilazione dei suddetti questionari. Si impegnerà ad intensificare i solleciti affinché l'obiettivo venga raggiunto.
La CPDS invita il CdS a valutare per quali insegnamenti si manifesta maggiore insoddisfazione da parte degli studenti e quali iniziative sono praticabili per aumentare il livello di soddisfazione.	Il presidente ha inoltrato la richiesta al Nucleo di Valutazione. Tuttavia, da alcuni anni non vengono rilasciati i dati relativi ai singoli insegnamenti. Consapevole dell'importanza di ottenere tale informazione, il presidente si impegna a cercare di superare gli ostacoli che impediscono l'ottenimento di tali dati.
La CPDS invita il CdS a consolidare il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica e le attività di tutorato, cercando di sensibilizzare gli studenti che mostrano maggiori difficoltà ad avvalersi dei tutor loro assegnati.	Il Presidente, tramite il progetto POT talenti, ha intensificato le azioni di tutoraggio con l'introduzione di studenti tutor retribuiti tramite il progetto ed assegnati per area didattica. In particolare, parte delle risorse è stata assegnata alle materie del primo anno dove gli studenti

	incontrano maggiore difficoltà (Matematica, Statistica, introduzione all'economia). Tuttavia, visto il ritardo dei finanziamenti, tali azioni sono state implementate solo a partire dal secondo semestre dell'anno 2024-2025. Per l'anno 2025-2025, sono già stati individuati 4 studenti tutor per il primo semestre e altri 4 verranno selezionati per il secondo semestre.
La CPDS chiede al CdS una particolare attenzione nel monitoraggio dell'indice IC05 (rapporto studenti regolari/docenti).	Il CdS recepisce il suggerimento facendo notare però che l'indicatore è altamente fluttuante in quanto dipendente in larga parte dall'andamento delle iscrizioni degli studenti internazionali e dell'altra dall'evoluzione dell'organico.
La CPDS chiede al CdS di verificare la possibilità di ottenere informazioni sulla soddisfazione degli studenti affetti da disabilità.	Il CdS si impegna a chiedere tali informazioni al Cudir
La CPDS chiede al CdS di consolidare e, se possibile, potenziare gli interventi atti a ridurre il divario con gli altri Atenei riguardo i valori dell'indicatore IC01 (% studenti iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno) con particolare attenzione alle discipline quantitative.	Al riguardo, oltre al potenziamento delle attività di tutoraggio descritte nel riquadro A, il CdS sta lavorando alla riduzione del carico didattico sul primo anno tramite la divisione dell'esame di Mathematics in 2 parti da sostenere al primo e al secondo anno. Il CdS sta inoltre valutando soluzioni simili per il corso di introduction to economics, che, essendo propedeutico a tutti gli esami di area economica, rappresenta un forte ostacolo al miglioramento dell'indicatore. Per finire, a partire dall'anno 2025-2026, è stata introdotta una sostanziale riduzione della prova finale, cosa che si auspica permetta di accelerare i tempi di conclusione degli studi.
La CPDS propone al CdS di individuare azioni per incrementare la quota di studenti italiani che acquisiscono crediti nell'ambito di programmi Erasmus.	Il CdS quest'anno ha intensificato le azioni di sensibilizzazione tramite l'organizzazione di un seminario dedicato agli studenti del curriculum in italiano in cui si illustravano i benefici e le forme di finanziamento del programma erasmus. Tuttavia, si è riscontrato che ci sono due ragioni alla radice del problema: la scarsa conoscenza dell'inglese e di altre lingue straniere; l'aumento della borsa, che pur essendo integrato da fondi di ateneo, risulta ancora basso specialmente per studenti che vivono in nuclei familiari con ISEE alto. Il CdS si impegna ad intensificare le azioni di sensibilizzazione, rendendole più capillare ed introducendo anche testimonianze di ex studenti e datori di lavoro a favore dell'importanza della partecipazione al programma.
La CPDS propone al CdS di aprire una riflessione sul possibile legame tra i valori dell'indicatore IC01	Si veda in parte la risposta ai riquadri A e B. In particolare, la riflessione già iniziata ha l'obiettivo

riguardante l'acquisizione di almeno 40 CFU nel primo anno di corso e la congruità tra contenuti dei corsi e CFU.	di rimodulare il carico didattico tra il primo e il secondo anno. Sul contenuto dei corsi, il CdS avvierà una riflessione con i docenti interessati.
La CPDS propone al CdS di rendere operativo il progetto finalizzato all'accrescimento delle competenze in ingresso degli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria.	Il Cds si sta muovendo in questa direzione tramite la proposta di istituzione di un PCTO da proporre alle scuole finalizzato all'illustrazione e all'acquisizione delle competenze richieste per il CdS in Economia e Commercio. L'azione è complementare all'istituzione dei precorsi di matematica già posta in essere.
La CPDS ribadisce la proposta avanzata lo scorso anno ovvero di dare maggiore risalto nelle comunicazioni alla CPDS riguardo le azioni correttive intraprese.	Il CdS recepisce la richiesta e agirà di conseguenza.

Le proposte di intervento indicate dal NDV riferite a tutti i CdS del DIPEG sono riportate nel prospetto seguente.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Richiedono attenzione da parte del CdS le domande 2, 3, 6 e 9, ossia (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?; Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?; Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?; L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) con valori scesi sotto lo 0.7 rispetto all'anno precedente. Tutte le medie della scheda 3 sono diminuite, invece, sotto lo 0.7. A proposito del motivo della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, il CdS che l'anno scorso era riuscito a ridurre dal 22 al 15% il motivo "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" riporta un dato percentuale in leggero aumento al 16%. È possibile che, così come visto per altri corsi di studio in lingua inglese, la forte presenza di studenti stranieri comporti problematiche specifiche, ad esempio quelle legate ai ritardi di arrivo degli studenti e quindi di partecipazione alle lezioni, che si ripercuotono sui dati di percezione. Certamente il CdS è tenuto ad approfondire le ragioni del peggioramento dei valori. Questi livelli diminuiti nella soddisfazione degli studenti vanno segnalati come una criticità da prendere in carico da parte del CdS. Pertanto, il NdV raccomanda di	Il CdS recepisce il suggerimento ed ha prestato particolare attenzione alle domande evidenziate dal NV. Da un lato si evidenzia come la percentuale di risposte non positive sia concentrata nei corsi con maggiore frequenza, ovvero i corsi del primo e secondo anno del curriculum in inglese. Dall'altro lato, si nota comunque che i livelli di soddisfazione sono elevati, con quote di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) superiori all'80%. Il confronto con l'anno precedente evidenzia miglioramenti sulle domande 6 e 9 e lievi peggioramenti sulle domande 2 e 3. Per questo motivo il CdS sta lavorando alla rimodulazione del carico didattico nei primi anni, alleggerendo il carico sul primo anno per spostarlo al secondo. I problemi nei corsi del primo sono anche il motivo per il quale molti studenti affermano di non frequentare a causa di sovrapposizioni di orario. Nella progettazione dei calendari didattici si evitano sovrapposizioni tra i corsi dello stesso anno, mentre risulta molto difficile, visti i vincoli di aule e di organico, evitare sovrapposizioni anche con i corsi del primo anno. Il CdS, in ogni caso, si adopererà al fine di ridurre al minimo le sovrapposizioni.

operare un'attenta analisi dei risultati per i quali sarebbe utile considerare azioni migliorative.	
---	--

D4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Le istanze, reclami o suggerimenti possono pervenire all'attenzione del CdS tramite la compilazione dei questionari, attraverso il rappresentante degli studenti o la segreteria didattica che possono fungere da portavoce e esplicitare la problematica al Presidente del CdS o discuterne in sede di CdS.

È opportuno rilevare che a livello di ateneo è stata implementata una procedura per la gestione dei reclami al

link

<https://www.unicas.it/ateneo/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-dellutenza/>.

D5. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

La struttura del Corso di Studi è stata elaborata al momento dell'entrata in vigore del DM270 e discussa con esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, con l'obiettivo di adattare l'offerta didattica all'esigenza di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro.

Al termine di un primo percorso di progettazione, gli esponenti delle forze sociali delle province di Latina e Frosinone sono stati invitati ad un incontro di presentazione della nuova offerta formativa. A tale incontro hanno partecipato rappresentanti del territorio (Comune di Cassino, Terracina e Frosinone), esponenti del mondo delle imprese, sia a livello associativo (Unindustria-Confindustria FR) sia a livello delle maggiori realtà imprenditoriali del territorio (Banca Popolare del Cassinate, Banca Popolare del Frusinate, con esponenti degli ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Ordine di Cassino e di Frosinone), esponenti dei Sindacati (CISL), studenti e docenti.

Nel corso dell'incontro, sono stati analizzati e spiegati i motivi delle scelte effettuate ed è stato ampiamente dibattuto l'impatto dei nuovi percorsi sulla formazione delle diverse professionalità. Al termine del confronto le parti sociali hanno espresso piena condivisione dell'offerta formativa presentata.

A partire da quel confronto, la struttura del Corso di Studi ha subito modifiche non sostanziali la cui implementazione è stata di volta in volta valutata alla luce di studi di settore elaborati ed aggiornati da importanti istituzioni economiche nazionali e internazionali, tra cui l'Unione Europea.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative costituisce un momento fondamentale nella pianificazione delle attività del corso di laurea. La consultazione è stata organizzata sia attraverso la somministrazione di un questionario, regolarmente approvato dal consiglio di corso di laurea, sia attraverso incontri che si sono svolti online (piattaforma google meet) e in presenza ai quali è stato redatto il verbale. Gli incontri hanno coinvolto operatori ed esperti attivi in ambito regionale, nazionale ed internazionale, nella convinzione che lo sbocco professionale dei nostri studenti non possa limitarsi al contesto provinciale/regionale.

Con riferimento all'offerta formativa 2025/2026, non essendo stata effettuata nessuna modifica dell'Ordinamento Didattico, il Presidente del CdS non ha provveduto alla consultazione delle parti sociali.

D6. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS si avvale del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità basato sull'ultima indagine Almalaurea disponibile.

La maggior parte delle iniziative vengono gestite centralmente dall'Ufficio Job Placement in collaborazione con alcuni partner istituzionali. Al fine di garantire un'adeguata flessibilità, iniziative riguardanti ambiti professionali specifici sono organizzate e gestite direttamente dai dipartimenti o dai corsi di laurea. Tra le azioni principali portate avanti dall'Ufficio di recente vanno ricordate:

- L'organizzazione di incontri sulla redazione del CV e sul colloquio di lavoro in collaborazione con LazioDisco e l'associazione ex alunni (Alaclam)

- L'organizzazione del Career Day che ha riscontrato grande interesse tra gli interlocutori aziendali non solo di prossimità territoriale.
- L'implementazione della piattaforma AlmaLaurea per la gestione del placement che, nel rispetto della vigente normativa in materia di intermediazione, assicura un'articolata ed efficace circolazione delle informazioni.
- L'organizzazione del corso Four steps to entrepreneurship.
- L'organizzazione della I edizione del corso Entrepreneurship, business and career, corso erogato interamente in lingua inglese
- Adesione al Digital Contamination LaB, laboratorio lanciato da Lazio Innova per lo sviluppo di progetti innovativi su Transizione Digitale ed Ecologica, Cultura e Turismo
- Il monitoraggio, ad uso dei corsi di laurea, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, dell'inserimento occupazionale dei laureati basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.
- La partecipazione alle borse finalizzate all'incontro con le imprese interessate al reclutamento
- L'attivazione del modulo per la gestione digitale delle convenzioni di tirocinio e dei tirocini, presente nella piattaforma AlmaLaurea, finalizzato a dematerializzare i processi.
- Attivazione open Badge, (certificazioni digitali)
- Dalla SUA-CdS emerge che il corso di laurea ha avviato altre attività che possono completare il percorso formativo degli studenti, in particolare:
 - progetto Enactus, per lo sviluppo di progetti di imprenditorialità sociale e sostenibile, che vede la partecipazione dei ragazzi del corso di laurea insieme ai colleghi delle magistrali in lingua inglese.
 - Il CdS per valutare l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali si avvale dell'indagine sulla *Condizione occupazionale dei Laureati* che analizza il tema della transizione dall'università al mondo del lavoro e approfondisce la condizione occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

L'indicatore IC06TER indica che nel 2024 il 76% di laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita dichiara di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto. tale valore, in crescita rispetto al 2023 (69%) risulta di circa 4 punti superiore a quello registrati negli Atenei NT della stessa area geografica e di 5 punti superiore rispetto al dato nazionale.

I laureati mostrano un significativo livello di soddisfazione nei confronti del CdS testimoniato dal 75% che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (IC18), e dal 100% che si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS.

Riguardo la condizione occupazionale il risultato positivo riguarda, ad un anno dalla laurea, l'aumento degli occupati a tempo indeterminato di circa 10 punti percentuali superiore rispetto al 2023/2024 e la conseguente riduzione di forme occupazionali. La nota negativa riguarda le opinioni sull'efficacia della laurea. La percentuale di studenti che definisce molto efficace il titolo di studio nel lavoro svolto è passata dal 50% del 2023/24 al 33% del 2024/25. Solo un occupato su quattro dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a fronte di una percentuale pari al 58% se si considerano l'insieme dei laureati dell'Ateneo. In aumento la percentuale che ritiene il titolo poco o per nulla efficace, dal 16,7 del 2023/24 al 23,8 del 2024/25. Per quanto riguarda le opinioni sul CdS si evidenziano miglioramenti del grado di soddisfazione complessivo e su tutte le componenti. In particolare rapporto con i docenti, segreteria, servizi di orientamento post laurea e Job Placement. Circa l'efficacia della laurea nel lavoro svolto il 37% la considera efficace/molto efficace, il 37% abbastanza efficace, il rimanente 26% poco o per nulla efficace.

D7. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS propone al CdS di rendere operativo il progetto finalizzato all'accrescimento delle competenze in ingresso degli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria.

La CPDS invita il CdS a consolidare le azioni già intraprese e, nei limiti del possibile, rafforzarle al fine di ridurre il numero di abbandoni e di ottenere un miglioramento del rendimento degli studenti soprattutto nel primo anno di corso e, conseguentemente, del valore degli indicatori IC01, IC02 e IC02bis.

La CPDS invita il CdS a rendere operativa la proposta formulata nella SMA di suddividere il corso di Mathematics da 12 CFU in Mathematics I da svolgere al primo anno e Mathematics II da svolgere al secondo anno al fine di agevolare gli studenti che, per problemi di visto, arrivano in ritardo rispetto all'inizio dei corsi.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e sul sito web dell'Ateneo

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Inoltre, in relazione alle schede dei singoli insegnamenti non esistono differenze tra docenti strutturati e non in merito alla trasparenza informativa e alle interazioni tra docente e studente.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

E' possibile accedere alle schede dei singoli insegnamenti entrando nella pagina web del CdS :

<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=70c81498-437c-4f86-9d54-83ebbaab6822&mode=classRoom&iso=ita&academicYear=2025>

selezionando il menù "info studenti" e docenti. Per ciascun docente è indicato un link che consente di accedere alla propria pagina personale contenente l'elenco dei corsi assegnati con tutte le indicazioni concernenti prerequisiti, programma, testi, modalità di svolgimento, modalità di valutazione. Le informazioni relative ai singoli insegnamenti risultano complete e fruibili.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

La pagina web del CdS in lingua inglese è presente al link: [Economics and business - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale](#) Quanto dichiarato sulla pagina web risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS. Le informazioni presenti sul sito web sono nel complesso adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Banca e Finanza (LM-77)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il CdS magistrale in Banca e Finanza è incentrato sull'approfondimento e lo studio di discipline caratterizzanti e specifiche degli ambiti economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico. Il percorso formativo è, inoltre, arricchito attraverso la previsione di materie affini che assicurano il completamento della formazione dei laureati in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al management e alla finanza. Gli obiettivi formativi specifici possono sintetizzarsi nell'acquisizione di:

- conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione aziendale e della programmazione e gestione del cambiamento;
- competenze e pratiche operative relative all'amministrazione del governo delle aziende;
- competenze specifiche inerenti all'analisi delle dinamiche economico-finanziarie.

Il CdS prevede per l'anno accademico 2024/2025 un unico curriculum.

Al CdS in Management nell'anno accademico 2024/2025 risultano iscritti 158 studenti frequentanti e 135 non frequentanti.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Rapporto studenti/docenti solido Il CdS garantisce un'interazione diretta e un accompagnamento efficace grazie a un carico didattico equilibrato e alla buona disponibilità dei docenti.
2. Soddisfazione e occupabilità Elevata soddisfazione dei laureandi (spesso pari al 100%) e risultati occupazionali positivi, superiori alla media di Ateneo e in linea con l'area geografica.
3. Qualificazione e attrattività Docenti pienamente adeguati ai settori disciplinari di riferimento (iC08) e capacità attrattiva selettiva, testimoniata dal dato 2024 sugli studenti immatricolati con titolo estero superiore alla media di Ateneo.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Regolarità delle carriere e abbandono
 - a. Calo dei laureati entro la durata normale.
 - b. Difficoltà nel conseguimento dei CFU al primo anno e nel mantenere regolarità negli studi.
 - c. Tassi di abbandono superiori ai benchmark, con significativa dispersione.
2. Internazionalizzazione
 - a. Mobilità studentesca in uscita pressoché assente (CFU conseguiti all'estero prossimi allo zero).
 - b. Valori nettamente inferiori rispetto alle medie di Ateneo e dell'area geografica.
3. Docenza di ruolo
 - a. Bassa incidenza di ore erogate da docenti a tempo indeterminato.
 - b. Minore stabilità e continuità dell'offerta formativa rispetto ai benchmark.

Tuttavia, è necessario leggere tali criticità in funzione della recente istituzione del CdS.

Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
---	----------------------------

Quadro A	La CPDS invita il Presidente della CdS e il CdS a promuovere iniziative di sensibilizzazione per garantire una più ampia compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture da parte dei docenti, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specifica rivolta a tutti i docenti.	Il Presidente del CdS e il CdS.
Quadro B	Nessuna.	
Quadro C	La CPDS invita il CdS a valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità e dell'applicazione dell'AI	Il CdS.
Quadro D	Nessuna.	
Quadro E	Nessuna.	
Quadro F	Nessuna.	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Il programma di studio analizza i dati raccolti per identificare eventuali criticità nell'intero programma di studio e nei singoli ambiti di studio, al fine di valutare le necessarie azioni correttive. I risultati della valutazione della didattica vengono discussi all'interno del programma di studio, in consultazione con il team di garanzia della qualità. Il confronto annuale dei risultati dei sondaggi consente di eventuali criticità e individuare percorsi per la loro risoluzione.

Va tuttavia notato che nei report più recenti, la CPDS non ha individuato criticità significative in termini di soddisfazione degli studenti; anzi, ha evidenziato risultati positivi in tal senso.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il programma di studio analizza i dati raccolti per identificare eventuali criticità nell'intero programma di studio e nei singoli ambiti di studio, e quindi implementa le necessarie azioni correttive. I risultati della valutazione della didattica vengono discussi all'interno del programma di studio, in consultazione con il team di garanzia della qualità e la CPDS. Il confronto annuale dei risultati dei sondaggi consente di monitorare l'efficacia dell'offerta formativa e di garantirne la corretta evoluzione rispetto ai fabbisogni individuati dal confronto con le parti sociali anche per il tramite del Comitato di Indirizzo.

Va tuttavia notato che nei report più recenti, il CPDS non ha individuato criticità significative in termini di soddisfazione degli studenti; anzi, ha evidenziato risultati positivi in tal senso.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Nessuno.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Occorre dare atto che Il Preside del Corso di Studio incontra regolarmente il rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio per ricevere segnalazioni e discutere di eventuali problematiche. Tuttavia, i dati relativi alla soddisfazione degli studenti confermano un elevato livello di soddisfazione nei confronti del Programma. In ogni caso, reclami o suggerimenti possono essere presentati al Programma compilando questionari, tramite un rappresentante degli studenti o tramite la segreteria, che può quindi sottoporre la questione al Presidente del Corso di Studio o discuterne con il Consiglio di Corso di Studio. In ogni caso è sempre possibile ricorrere alla procedura di gestione dei reclami a livello di Ateneo, disponibile all'indirizzo <https://www.unicas.it/ateneo/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-dellutenza/>.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Permane una significativa criticità relativa al numero dei docenti che compilano il questionario sulla valutazione della didattica e delle infrastrutture. Nell'anno 2025 risultano compilati solo 9 questionari.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il Corso di Studio in **Banca e Finanza** (sede di Frosinone), avviato nell'a.a. 2024-2025, si colloca in una fase di transizione rispetto al precedente CdS in Economia e Diritto d'Impresa. L'analisi degli indicatori disponibili evidenzia un quadro in evoluzione, con alcuni punti di forza già consolidati e criticità che richiedono interventi mirati.

Sul fronte della **didattica**, il CdS mostra una buona solidità strutturale, grazie all'adeguatezza dei settori scientifico-disciplinari e a un rapporto studenti/docenti favorevole, che consente un'interazione diretta e un accompagnamento efficace. Inoltre, la soddisfazione dei laureandi e i dati di occupabilità si attestano su valori superiori alla media di Ateneo, confermando la qualità percepita e l'allineamento con il mercato del lavoro.

Permangono tuttavia alcune **criticità rilevanti**: la regolarità delle carriere risulta debole, con un calo dei laureati entro la durata normale, difficoltà nel conseguimento dei CFU al primo anno e tassi di abbandono superiori ai benchmark. Anche gli indicatori di internazionalizzazione mostrano valori prossimi allo zero, segnalando la necessità di incentivare la mobilità studentesca. Infine, si rileva una scarsa incidenza di docenti di ruolo, che può incidere sulla continuità e stabilità dell'offerta formativa.

In prospettiva, sarà quindi fondamentale rafforzare le attività di tutoraggio e i precorsi formativi, promuovere esperienze di mobilità internazionale, valorizzare i punti di forza già presenti (rapporto studenti/docenti e soddisfazione dei laureandi) e consolidare le interazioni con il mondo bancario e imprenditoriale per garantire un migliore allineamento tra obiettivi formativi e richieste del mercato.

Quadro di Sintesi

Area	Punti di forza	Criticità	Azioni raccomandate
Didattica e Docenza	Rapporto studenti/docenti favorevole (iC05, iC27, iC28); adeguatezza SSD (iC08); elevata soddisfazione (iC25)	Scarsa incidenza di docenti di ruolo (iC19)	Incrementare quota di docenza strutturata; valorizzare rapporto studenti/docenti
Regolarità e Retention	—	Calo laureati entro durata normale (iC02, iC22); difficoltà CFU al I anno (iC13); abbandono elevato (iC24)	Tutoraggio mirato; precorsi formativi; orientamento in entrata/uscita; monitoraggio costante

Area	Punti di forza	Criticità	Azioni raccomandate
Internazionalizzazione	Attrattività selettiva (iC12 – 2024)	Mobilità studentesca in uscita prossima allo zero (iC10, iC10BIS, iC11)	Strategie di sensibilizzazione e incentivazione alla mobilità internazionale
Occupabilità e Mercato	Buoni risultati occupazionali (iC26), superiori alla media di Ateneo	—	Rafforzare interazioni con mondo bancario, finanziario e imprenditoriale

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

L'analisi del sondaggio rivela un livello positivo di soddisfazione riguardo all'adeguatezza dei materiali e delle risorse didattiche. La percentuale di studenti frequentanti che ha dichiarato di essere complessivamente soddisfatto dei materiali e delle risorse didattiche è stata di circa il 90%. Tra gli studenti frequentanti, la percentuale di risposte "assolutamente d'accordo" è stata del 29,11% e la percentuale di risposte "più d'accordo che no" è stata del 58,86%. Tuttavia, la percentuale di risposte "assolutamente in disaccordo" è stata solo del 4,43%. Anche tra gli studenti non frequentanti, è stata rilevata un'opinione complessivamente positiva sui materiali didattici (44,44% "assolutamente d'accordo" e 46,67% "più d'accordo che no").

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

La soddisfazione per aule, laboratori e attrezzature è generalmente positiva. I dati indicano che la soddisfazione per le strutture didattiche raggiunge il 74,07%. La soddisfazione per le aule studio raggiunge l'85,19% e per le biblioteche il 92,59%. Per quanto riguarda i laboratori, il 62,96% degli studenti dichiara di non averli; di coloro che li hanno, l'80,00% si dichiara soddisfatto.

Secondo i dati AlmaLaurea, l'89,10% dei laureati afferma che le aule sono sempre o spesso adeguate, con la valutazione delle biblioteche che sale al 93,00%. È stato rilevato che il 74,30% degli intervistati ha ritenuto sufficiente il numero di postazioni informatiche. Da notare che il 31,60% ha dichiarato di non utilizzarle nonostante la loro presenza. L'adeguatezza degli spazi destinati allo studio individuale, ritenuti adeguati, è stata valutata adeguata dal 67,60% dei laureati.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Tenendo conto delle qualifiche dei docenti, dei tutor e degli specialisti, il corso di studi attua le procedure necessarie per garantire che le conoscenze scientifiche dei docenti siano collegate agli obiettivi formativi degli studi; valuta congiuntamente i fabbisogni didattici e l'abbinamento del personale docente con il personale docente e di supporto, tenendo conto anche delle conoscenze scientifiche e di altre caratteristiche specifiche.

B4. I CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

Le attività di formazione e aggiornamento continuo includono sia iniziative organizzate centralmente dall'Ateneo, sia iniziative di ricerca promosse da membri della Facoltà e del Corso di Studio. Dai documenti esaminati non emerge che il Corso di Studio miri a sensibilizzare la partecipazione o a monitorarla. Per quanto riguarda le attività formative promosse dall'Ateneo, il monitoraggio della partecipazione è gestito centralmente.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

In sintesi, i frequentanti mostrano un livello di soddisfazione elevato, con punti di forza nel carico di studio e nella chiarezza delle modalità di esame, ma con un margine di miglioramento sulle conoscenze preliminari in ingresso.

- Conoscenze preliminari (Domanda 1): il 70,9% degli studenti ritiene di avere conoscenze sufficienti per comprendere gli argomenti (48,1% “più sì che no” e 22,78% “decisamente sì”). Tuttavia, circa il 29% segnala difficoltà iniziali, evidenziando la necessità di rafforzare i precorsi formativi.
- Carico di studio (Domanda 2): l'88% valuta proporzionato il carico di studio rispetto ai crediti (58,86% “più sì che no”, 29,11% “decisamente sì”), con solo il 12% che lo percepisce eccessivo.
- Materiale didattico (Domanda 3): il 90% lo considera adeguato (60,76% “più sì che no”, 29,11% “decisamente sì”), confermando una buona disponibilità di risorse.
- Modalità di esame (Domanda 4): l'87,9% ritiene che siano state definite in modo chiaro, con un 37,34% che esprime un giudizio molto positivo.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Il dato non ha un comparabile adeguato in ragione della transizione da Economia e Diritto d'Impresa

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La tabella riporta il quadro di sintesi dell'analisi:

Domanda	Frequentanti – % favorevoli (“più sì che no” + “decisamente sì”)	Non Frequentanti – % favorevoli	Commento sintetico
1 – Conoscenze preliminari sufficienti	70,9% (48,1% + 22,78%)	85,9% (47,41% + 38,52%)	Frequentanti segnalano più difficoltà iniziali → rafforzare precorsi
2 – Carico di studio proporzionato	88% (58,86% + 29,11%)	89,6% (51,11% + 38,52%)	Entrambi i gruppi percepiscono equilibrio tra crediti e carico
3 – Materiale didattico adeguato	89,9% (60,76% + 29,11%)	91,1% (46,67% + 44,44%)	Buona disponibilità e qualità dei materiali
4 – Modalità di esame chiare	87,9% (50,63% + 37,34%)	91,8% (43,7% + 48,15%)	Elevata chiarezza, punto di forza comune

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in

termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

La progettazione del percorso di studi è in linea con le esigenze del sistema economico e produttivo e tiene conto delle prospettive occupazionali e dello sviluppo personale e professionale degli studenti. Le testimonianze dei professionisti coinvolti nelle attività del CdS, le attività di orientamento e l'invio di documentazione informativa alle parti sociali, insieme all'invito a fornire feedback sul programma formativo, evidenziano la coerenza tra la formazione e il mondo del lavoro. Pertanto, il programma formativo può essere considerato complessivamente appropriato. L'istituzione recente del CdS non consente di effettuare analisi di indicatori significative

C2. Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze prerequisiti richieste o raccomandate per gli studi sono chiaramente definite.

Gli indicatori disponibili (iC13, iC16 e iC16BIS) non appaiono significativi in quanto il corso è di recente istituzione si trova nella fase di transizione rispetto a quello in esaurimento di EDI.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il corso di studio offre un'adeguata gamma di programmi transdisciplinari e multidisciplinari. I documenti analizzati non indicano chiaramente iniziative specifiche del Programma volte a promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso crediti ECTS assegnati ad "altre attività formative".

In termini di internazionalizzazione, il corso di studio si impegna attivamente a promuovere la mobilità studentesca attraverso il coinvolgimento di tutto il personale docente. A tal fine, il personale docente del corso di studio promuove attivamente la partecipazione presentando le opportunità offerte dall'internazionalizzazione, sia in termini di occupazione che sotto forma di punti aggiuntivi per la valutazione finale. A livello universitario, è stato organizzato un evento "Erasmus Day" il 17 ottobre 2024. Durante l'evento sono state presentate informazioni sul progetto Erasmus+ e sull'adesione del nostro ateneo al consorzio europeo EUT+, con particolare attenzione alle opportunità e ai vantaggi di questa nuova collaborazione internazionale.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento sono gestite sia a livello centrale a livello di ateneo, sia individualmente dai singoli corsi di studio. In particolare, l'orientamento per gli studenti in entrata è organizzato in collaborazione tra il Centro Orientamento di Ateneo e le strutture accademiche competenti, come facoltà e corsi di studio. I principali strumenti di orientamento a disposizione degli studenti sono gli Open Day, che forniscono informazioni generali sull'università e informazioni dettagliate sull'offerta formativa di ciascun corso di studio. Questi eventi sono integrati da materiale informativo sull'orientamento e da piattaforme online dedicate, come il sito web <https://www.unicasorienta.unicas.it>. Notizie sulle attività di orientamento organizzate dal Centro Orientamento di Ateneo vengono inoltre pubblicate sui principali social media. Inoltre, l'Università partecipa a fiere e mostre sull'orientamento, offrendo agli studenti interessati ulteriori opportunità di incontro e approfondimento. Maggiori informazioni su queste iniziative sono disponibili ai link <https://www.unicas.it/cuori> e

<https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/orientamento/scegli-il-corso-di-laurea/orientamento-in-ingresso>. Per quanto riguarda le attività di orientamento e counseling professionale in corso, il Rettore della Facoltà, in collaborazione con il Direttore dell'Agenzia per il Lavoro e i Direttori degli altri Docenti, ha adottato un approccio unitario per modificare il processo di iscrizione e formalizzare i tirocini professionalizzanti. Queste iniziative mirano a supportare lo sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali degli studenti attraverso tirocini, seminari e workshop nei laboratori di Facoltà. Queste attività sono sufficienti, ma riteniamo che ci siano margini di ulteriore miglioramento.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Un'analisi degli obiettivi di apprendimento pubblicati online dai singoli docenti mostra che sono coerenti con quelli definiti per il programma complessivo e che i corsi appaiono sufficientemente coordinati. Ciò è confermato anche dai risultati del sondaggio. Alla domanda "Il corso è stato svolto in conformità con le informazioni fornite sul sito web del programma?", il 33,54% degli studenti ha risposto "assolutamente sì" e il 57,59% "piuttosto sì che no".

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Per quanto riguarda il rapporto tra crediti ECTS e crediti assegnati, i questionari compilati dagli studenti frequentanti indicano una buona correlazione complessiva tra il numero di crediti ECTS assegnati, il contenuto dei corsi e il carico di studio richiesto. L'86,53% degli studenti frequentanti ritiene che ci sia una correlazione, con il 27,85% che ha risposto "sicuramente sì" e il 36,08% che ha risposto "più sì che no".

Analogamente, anche gli studenti non frequentanti hanno notato una correlazione positiva tra il numero di crediti ECTS e il numero di crediti ECTS assegnati: il 38,52% ha risposto "sicuramente sì" e il 51,11% ha risposto "più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Dalla consultazione della componente studentesca e dai questionari sulla soddisfazione dei docenti non emergono criticità in merito a tale aspetto.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

In questa sezione, facciamo riferimento ai dati raccolti tramite questionari sulla soddisfazione degli studenti. Tra gli studenti frequentanti, il 37,34% ha risposto "assolutamente sì" e il 50,63% "piuttosto sì che no", per un tasso di risposta totale dell'88% alla domanda: "Le procedure d'esame erano chiaramente definite?". Tra gli studenti non frequentanti, il 48,15% ha risposto "assolutamente sì" e il 43,7% "piuttosto sì che no".

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Per la maggior parte degli indicatori relativi alla mobilità internazionale, il CdS in Banca e Finanza presenta valori pari a 0%. In particolare:

iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso

iC10BIS: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti

iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Tali valori, costanti per l'intero periodo analizzato, risultano inferiori rispetto alla media di Ateneo e ai dati dell'area geografica di riferimento. Unica eccezione è l'indicatore iC12 nel 2024, che registra un valore pari al 4,5% (studenti iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito all'estero), superiore alla media di Ateneo.

Considerato che il CdS è stato attivato nell'a.a. 2024-2025 e che non sono ancora disponibili dati completi sull'intero percorso, si ritiene comunque necessario avviare azioni mirate a favorire l'internazionalizzazione e la partecipazione degli studenti a esperienze formative all'estero.

L'analisi degli indicatori relativi al Corso di Studio in Banca e Finanza evidenzia un quadro in evoluzione, strettamente connesso al recente avvio del CdS nell'a.a. 2024-2025 e alla contestuale fase di esaurimento del precedente CdS in Economia e Diritto d'Impresa. Tale transizione ha comportato l'indisponibilità di dati storici consolidati; pertanto, le considerazioni riportate si basano su dati riferibili al CdS in Economia e Diritto d'Impresa, i quali possono comunque fornire utili indicazioni per il monitoraggio futuro.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Non sono emerse criticità significative al riguardo.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

La CPDS invita il CdS a valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità e dell'intelligenza Artificiale

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

L'analisi delle schede di valutazione evidenzia un quadro complessivamente positivo, con alcune differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Per i frequentanti, emerge una buona percezione della proporzionalità del carico di studio e dell'adeguatezza del materiale didattico, con oltre il 90% di giudizi favorevoli. Anche la chiarezza delle modalità d'esame è valutata positivamente dall'87,9% degli studenti. Tuttavia, quasi un terzo segnala difficoltà nelle conoscenze preliminari, indicando l'opportunità di rafforzare i precorsi formativi e l'orientamento in ingresso.

Per i non frequentanti, il quadro è anch'esso positivo: gli studenti apprezzano la chiarezza espositiva dei docenti (89,2%), la reperibilità per chiarimenti (90,5%) e la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito del CdS (91%). La soddisfazione complessiva raggiunge l'89%. L'unico punto debole riguarda le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori), percepite come poco utili o non sempre disponibili, con un 27% che dichiara la loro assenza.

In sintesi, gli studenti riconoscono la qualità della didattica e la disponibilità dei docenti, ma segnalano due aree di miglioramento: il rafforzamento delle conoscenze di base per i frequentanti e l'incremento delle attività integrative per i non frequentanti.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il Corso di Studio effettua un adeguato monitoraggio dei dati e monitora costantemente i risultati di tutti gli studi previsti dal sistema qualità dell'Ateneo, in conformità con le linee guida ANVUR. La funzione di Revisione Ciclica è delegata al Team di Revisione della Qualità del Corso di Studio.

In particolare, la revisione SMA consente una valutazione approfondita e critica degli indicatori. Per ciascun gruppo di indicatori viene fornito un breve commento, che consente la valutazione dei dati in relazione alle azioni implementate dal Corso di Studio.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il documento identifica i punti di forza e di debolezza, le azioni correttive intraprese e pianificate e gli obiettivi da raggiungere. Il rapporto è trasparente e facilmente accessibile, consentendo di monitorare l'efficace attuazione delle azioni pianificate e il raggiungimento degli obiettivi entro i tempi previsti. Sulla base delle informazioni presentate nella sezione D1, non sono state individuate problematiche significative al riguardo.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Il Consiglio di amministrazione ha discusso i risultati dell'NdV e ha avviato una discussione sulle problematiche chiave individuate nell'NdV e sulle possibili azioni correttive, sebbene gli interventi proposti nell'NdV si applichino in generale a tutti i Consigli di amministrazione del DIPEG. Il 20 ottobre 2025, il Consiglio di amministrazione si è riunito per approvare la Relazione di Monitoraggio Annuale sulla base dei risultati del rapporto del Gruppo di Garanzia della Qualità, riunitosi il 17 ottobre 2025.

La tabella seguente riassume le raccomandazioni contenute nella Relazione Annuale 2024 e le risposte del Consiglio di amministrazione.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS invita il Presidente della CdS e il CdS a promuovere iniziative di sensibilizzazione per garantire una più ampia compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture da parte dei docenti, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specifica rivolta a tutti i docenti, in aggiunta a quella già inviata dal Presidio della Qualità di Ateneo	Programmazione del Presidente del CdS
La CPDS invita il CdS a valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità e dell'AI.	Programmazione del Presidente del CdS
La CPDS raccomanda al Presidente CdS di monitorare la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS o che possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.	Il suggerimento della CPDS è stato pienamente recepito dal Presidente del CdS. I verbali del Consiglio del CdS vengono regolarmente e puntualmente trasmessi alla CPDS dopo ogni seduta, garantendo la disponibilità delle informazioni relative agli aspetti di interesse.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il Corso di Studio ha avviato una collaborazione strutturata con i rappresentanti delle parti sociali, attraverso iniziative congiunte organizzate sia all'interno che all'esterno delle aule. Queste attività includono giornate di incontro dedicate a temi di attualità in linea con gli obiettivi formativi del Corso, sessioni di orientamento fuori sede e la promozione di opportunità e iniziative aziendali, specificamente rivolte agli studenti magistrali che iniziano la loro carriera professionale. Tale attività è stata realizzata anche con l'intervento del Comitato di Indirizzo.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il programma utilizza i sondaggi Almalaurea per monitorare l'occupazione dei laureati. Il programma monitora anche le esperienze di tirocinio degli studenti, che a volte possono portare a un inserimento lavorativo. Il Job Placement rafforza ulteriormente i contatti tra aziende e università, promuovendo l'interazione tra studenti o laureati e il mondo del lavoro attraverso i Career Day organizzati presso l'università.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguate, aggiornate e facilmente reperibili. Non si rilevano criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nelle singole schede didattiche sono complete e facilmente accessibili agli studenti. Non sono state rilevate criticità significative al riguardo. Le informazioni fornite sono generalmente considerate sufficienti.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni presenti sul sito web sono coerenti con la scheda informativa SUA-CdS e sono disponibili anche in inglese. Inoltre, l'Università fornisce informazioni quantitative e qualitative per garantire che il Corso di Studio adempia al proprio obbligo di trasparenza e faciliti un'ampia consultazione con gli stakeholder anche per il tramite del Comitato di Indirizzo. Pertanto, le informazioni presenti sul sito web dell'Università sono ritenute adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

L'analisi degli indicatori relativi al Corso di Studio in Banca e Finanza evidenzia un quadro in evoluzione, strettamente connesso al recente avvio del CdS nell'a.a. 2024-2025 e alla contestuale fase di esaurimento del precedente CdS in Economia e Diritto d'Impresa. Tale transizione ha comportato l'indisponibilità di dati storici consolidati; pertanto, le considerazioni riportate si basano su dati riferibili al CdS in Economia e Diritto d'Impresa, i quali possono comunque fornire utili indicazioni per il monitoraggio futuro.

Gruppo A – Indicatori di Didattica

- Solidità strutturale: emerge una buona adeguatezza dei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08).
- Rapporto studenti/docenti: favorevole (iC05), con effetti positivi sull'interazione didattica e sul supporto agli studenti.
- Criticità: gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC02, iC02bis) mostrano una tendenza decrescente.
- Raccomandazione: nel nuovo CdS sarà necessario rafforzare le attività di tutorato e accompagnamento per favorire la regolarità del percorso e contenere i tassi di abbandono.

Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione

- Valori prossimi allo zero per la maggior parte degli indicatori (iC10, iC10bis, iC11).
- Eccezione: nel 2024 l'indicatore iC12 registra il 4,5% di studenti immatricolati con titolo estero, superiore alla media di Ateneo.
- Raccomandazione: avviare strategie di sensibilizzazione e incentivazione alla mobilità internazionale, anche nella fase iniziale di attivazione del CdS.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori di Didattica

- Regolarità degli studi: emerge la necessità di migliorare la capacità di conseguimento dei CFU al primo anno (iC13).
- Azioni correttive: rafforzamento dei precorsi, tutoraggio didattico e bilanciamento tra attività frontali e pratiche, con attenzione agli insegnamenti più critici.

Indicatori di Approfondimento

- Punti di forza: elevata soddisfazione dei laureandi (iC25) e buoni risultati occupazionali (iC26), superiori alla media di Ateneo e in linea con l'area geografica.
- Criticità: regolarità delle carriere (iC21, iC24) ancora debole; necessità di monitoraggio costante e interventi mirati per ridurre la dispersione e migliorare la retention.

Corpo Docente

- Consistenza e qualificazione: indicatori (iC27) confermano un rapporto studenti/docenti favorevole.
- Valorizzazione: tale elemento rappresenta un punto di forza da sfruttare anche in chiave di attrattività del CdS.

Conclusioni e Raccomandazioni

Il CdS in Banca e Finanza presenta solide basi organizzative e didattiche, sulle quali costruire un percorso di progressivo consolidamento. In ottica di miglioramento degli indicatori e sulla base dell'esperienza del precedente CdS, la Commissione Paritetica ritiene prioritario concentrare le risorse su:

- potenziamento delle attività di tutoraggio e dei precorsi formativi;
- incentivazione della mobilità internazionale degli studenti;
- valorizzazione del rapporto studenti/docenti come elemento distintivo;
- rafforzamento delle interazioni con il mondo bancario, assicurativo e imprenditoriale, per favorire l'allineamento tra obiettivi formativi e richieste del mercato e garantire una più rapida occupabilità dei laureati.

Corso di Studio in Global Economy and Business (LM-56)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio Magistrale in Global Economy and Business è stato attivato nell'a.a. 2008-2009 con l'obiettivo di offrire un programma di studi biennale in lingua inglese. Il Corso è strutturato in modo da fornire nel primo anno una preparazione di base nelle discipline economiche, aziendali, quantitative e giuridiche, nel secondo anno un approfondimento di queste discipline anche nella loro dimensione internazionale. Il Corso mira quindi a formare laureati di secondo livello che abbiano anche una buona capacità di interagire con imprese internazionalizzate e istituzioni sovranazionali.

L'utilizzo della lingua inglese quale strumento di comunicazione tra docenti e studenti, ma anche tra studenti provenienti da diverse aree geografiche, consente ai laureati di cogliere le opportunità che si aprono anche al di fuori dei confini nazionali. Questo aspetto beneficia anche le imprese locali che disporranno di figure professionali in grado di orientarsi in un mercato sempre più globale.

Allo stesso tempo, l'eterogeneità degli studenti e delle loro competenze in ingresso ha sempre rappresentato una criticità, generando spesso problematiche didattiche.

L'offerta didattica del Corso di Studi è articolata in 6 curricula:

1. Global Economy and Business, con sede unica Cassino e conseguimento del titolo unico italiano;
2. Dual Degree GLEB - Simon Kuznets Kharkiv National University of Economics, Kharkiv, Ukraine;
3. Dual Degree GLEB - Behavioral economics, with University of International Business;
4. Dual Degree GLEB - Applied economics, with University of International Business.
5. International Economics and Business, with Széchenyi István University (SZE), Győr (Hungary).

Emerge una tendenza positiva relativamente agli avvisi di carriera (100 nel 2024, rispetto ai 96 nel 2023), che risultano costantemente in crescita dal 2020 (quando gli immatricolati erano 38).

Dai questionari sulla didattica somministrati agli studenti (a.a. 2024/25) si rileva un buon livello di soddisfazione (l'89,4% ha risposto decisamente sì oppure più sì che no), in miglioramento rispetto all'a. precedente. Resta il problema, ripetutamente segnalato dal CdS, della inadeguatezza degli indicatori, quando vengono confrontati con il dato nazionale o regionale, non essendo riferiti a CdS internazionali impartiti in lingua inglese. Il confronto con essi va, dunque, sempre interpretato con le attenzioni del caso, in quanto il CdS è chiamato a gestire situazioni specifiche e a fronteggiare problematiche assolutamente incomparabili con quelle riscontrabili in realtà a frequenza prevalentemente nazionale.

È il caso, per esempio, dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) sono pari al 24,1%, in calo rispetto ai due anni precedenti e il valore più basso dal 2020; la percentuale è notevolmente inferiore alla media nazionale (71,5%) e regionale (66,9%). Questo dato potrebbe essere fortemente influenzato dal forte interesse da parte degli studenti extra-UE a prolungare di un anno il percorso di studi, perché questo consente loro di restare in Europa quasi due anni in più (incluso il residuo a.a. dopo il terzo anno) con regolare permesso di soggiorno, con la copertura finanziaria della borsa di studio (concessa fino al primo anno fuori corso) e con la possibilità di alloggiare nelle residenze universitarie. In sostanza, questo consente loro di massimizzare le possibilità di trovare uno sbocco lavorativo.

I CFU conseguiti nel primo anno sono il 47,9%, rispetto al totale dei CFU (iC13) (in calo, rispetto ai tre anni precedenti), inferiore a quella nazionale (78,1%), regionale (72,1) e di Ateneo (54,2%).

Non soddisfacente (e in calo, rispetto agli anni precedenti) è la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (iC14): 78,7%, più alta della media di Ateneo (74,1%), ma più bassa della media nazionale (93,1%) e regionale (89,3%). Inoltre, gli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono appena il 23,5% (in calo, rispetto all'anno precedente: 33,2%; in Ateneo, è del 43,8%, a livello nazionale il 67%). La performance non soddisfacente degli iscritti è evidenziata anche dal dato relativo agli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la

durata normale del corso (iC17), che è pari al 44,4%, mentre a livello nazionale, la percentuale è pari al 76,9%. Ridotta è la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22): 15,87% (ultimo dato disponibile del 2023), migliorato rispetto all'anno precedente (7,4%), più elevato, rispetto al dato di Ateneo (9,4%), ma molto inferiore al dato nazionale (64%) e regionale (59,8%).

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Esiti occupazionali
2. Internazionalizzazione

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Studenti irregolari
2. Tasso di abbandono
3. Mancanza di informazioni adeguate sugli studenti laureati

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Predisporre procedure per la segnalazione di eventuali reclami e suggerimenti degli studenti.	CdS
Quadro B	La CPDS auspica che il CdS effettui l'analisi del questionario di soddisfazione dei docenti.	CdS
Quadro C	Monitorare il livello di partenza degli studenti. Effettuare una verifica relativa all'uso della pagina dedicata alle conoscenze minime richieste in ingresso con dei test di autovalutazione.	Presidente del CdS.
Quadro D	La CPDS esorta il CdS a valutare con maggiore attenzione le proposte della CPDS, visto che parte di esse non sono state discusse in alcun incontro o Consiglio di CdS. La CPDS ritiene che il CdS debba promuovere l'inserimento di contenuti professionalizzanti all'interno dell'offerta formativa, riservando particolare attenzione ai tirocini formativi, da svolgere in aziende con un maggiore grado di internazionalizzazione.	CdS CdS
Quadro E	Nessuno	
Quadro F	Nessuno	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di Ateneo e i risultati delle rilevazioni per il CdS sono pubblicati sul sito di Ateneo (unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/).

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il corso di studi ha analizzato i questionari relativi alla valutazione nella riunione dell'11/11/2025.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Nessuno

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Nessuno.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Predisporre procedure per la segnalazione di eventuali reclami e suggerimenti degli studenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Il Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti sugli insegnamenti, relativamente all'a.a. 2024-25, non evidenzia particolari criticità. Alla domanda *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?* tra gli studenti frequentanti il 46% risponde "decisamente sì", il 44% "più sì che no". Tra gli studenti non frequentanti si rileva un giudizio complessivamente positivo in merito ai materiali didattici, con il 47% che risponde "decisamente sì", il 42% "più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Nel Questionario di soddisfazione degli studenti frequentanti per l'a.a. 2024-25 – contrariamente agli a.a. precedenti – non contiene domande relative alle attrezzature e alle aule, tranne per i corsi effettuati a distanza (non erogati dal nostro Ateneo). Anche la rilevazione relativa alle biblioteche non è più presente nel questionario. I dati relativi a queste due voci possiamo desumerli però da Almalaurea. Il 100% dei laureati nell'anno solare 2024 ritiene che le aule siano state sempre (76,9%) o quasi sempre (23,1%) adeguate. Per il 90,9% risultano adeguate anche le postazioni informatiche. Il 100% degli studenti esprime un parere pienamente positivo (84,6%) o abbastanza positivo (15,4%) sui servizi di biblioteca. Tutte le percentuali relative al corso di studio sono superiori a quelle dell'Ateneo.

Quanto al giudizio dei docenti in merito all'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni, osserviamo otto docenti hanno risposto al questionario; di questi, 2 hanno dichiarato "decisamente no", 1 più sì che no, 5 "decisamente sì". In relazione alla connessione e all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative, 4 docenti non hanno tali attività; dei restanti, 2 danno un giudizio decisamente negativo, 1 più sì che no, 1 un giudizio decisamente positivo.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

Il rapporto studenti/docenti (iC27) si attesta al 33%. Questo dato risulta in crescita rispetto agli anni precedenti. In crescita risulta anche il rapporto iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), che è pari a 19,4%. La causa di questo andamento è da attribuire alla crescita del numero degli iscritti (238, nel 2024), a fronte di un numero di docenti sostanzialmente stabile (7,2, se si esclude il 2022). I due rapporti risultano più bassi rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente, 50% e 43,3%), ma notevolmente più elevati rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica (13,8%; 10%) e degli Atenei non telematici (13,7%; 10,9%).

Le attività formative sono coperte da docenti di ruolo (PO, PA, RU/RD), appartenenti a settori caratterizzanti e non caratterizzanti. Solo due insegnamenti su settori caratterizzanti sono attribuiti a contratto.

I docenti a tempo determinato, rispetto al totale dei docenti (iC19), sono il 69,4% (sempre superiore al 60% negli ultimi anni; nel 2022, superiore al 70%), in linea con il dato nazionale (68,9%) e superiore a quello regionale (65,6%), ma inferiore al dato di Ateneo (72,3%).

B4. I CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

NESSUNO

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Il sito del CdS, alla sezione "Studying and Learning" ha approntato una pagina con il link al Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca (CUDIR) (unicas.it/17210).

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Il CdS non ha analizzato i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS auspica che il CdS effettui l'analisi del questionario di soddisfazione dei docenti.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il CdS monitora continuamente questo punto. L'offerta formativa appare coerente agli obiettivi formativi. Non appaiono problemi particolari relativamente a questo punto.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

La percentuale di studenti frequentanti che ritengono che le conoscenze possedute siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame è passata dal 78,52 del 2021/22 all'89,49%. Nel 2024/25, al contrario la percentuale si è contratta all'80,37%. Anche per gli studenti non frequentanti questa percentuale – costantemente cresciuta dal 69% del 2021/22, al 78,52% del 2022/23 all'88,89% del 2023/24 – nel 2024/25, è calata all'81%. Questo calo, seppur non eclatante, andrebbe monitorato. In effetti, se lo scorso anno il costante miglioramento era stato attribuito all'introduzione di criteri più selettivi nell'ammissione degli studenti con titolo di studio estero, andrebbero comprese le motivazioni. Sicuramente positiva è la presenza di una pagina web (unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/global-economy-and-business/be-prepared-for-the-program/) dedicata alle conoscenze minime richieste in ingresso con dei test di autovalutazione e relativo materiale di studio utile per recuperare eventuali carenze. Bisogna però promuoverla in maniera adeguata e effettuare una verifica dell'effettivo utilizzo.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Nell'offerta formativa sono presenti un modulo di *Soft skills* (3 crediti) e uno di *Other valuable activities* (6 crediti) finalizzati a riconoscere crediti per le competenze trasversali. Non si rilevano criticità relativamente a questo punto.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Orientamento in ingresso. Alla pagina unicas.it/12234 "Career opportunities" sono presenti i profili professionali del GLEB, che permettono di indirizzare i potenziali immatricolati. Peraltro, relativamente agli studenti internazionali pre-ammessi, è previsto (dal 2020) un incontro di presentazione del CdS. È, inoltre, previsto un ricevimento settimanale con il Centro Rapporti Internazionali. L'ufficio *International Welcome Service* del CRI, in effetti, svolge una costante attività di supporto in fase di pre-immatricolazione (<https://www.unicas.it/cri/il-centro/sede-e-contatti/>). Alla pagina "Be prepared for the program" (unicas.it/11493) sono descritte le competenze di base per affrontare gli insegnamenti più impegnativi con un test di autovalutazione.

Orientamento in itinere. Una volta immatricolati, a partire dal 2018/19, il Management della didattica effettua a settembre e a gennaio un seminario rivolto alle matricole per illustrare il funzionamento della piattaforma Gomp e per altre informazioni di carattere generale. Inoltre, la Segreteria Didattica svolge una continua attività di orientamento in itinere.

Orientamento in uscita. Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono curate dal Job Placement. Osserviamo in quest'ultimo caso come molto spesso questa fase abbia inizio già durante lo svolgimento del tirocinio (12 CFU), che per molti studenti si trasforma in una occasione di lavoro stabile. È stato istituito un osservatorio sugli studenti e sui laureati per il monitoraggio delle prospettive occupazionali.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti che compongono il curriculum del CdS sono coerenti con quelli dichiarati per il CdS. Questo è anche confermato dai risultati dei questionari. Nel questionario di valutazione della didattica per l'a.a. 2024/25, infatti, alla domanda se il corso sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul web, tra gli studenti frequentanti il 42,57% dichiara "decisamente sì", il 47,89% "più sì che no", dunque con una percentuale complessiva pari a 90,46%.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Il 87,71% (39,27% "decisamente sì", 48,44% "più sì che no") degli studenti frequentanti evidenzia una congruenza tra i CFU attribuiti ai vari insegnamenti, i contenuti e il carico di studio. Lievemente inferiore (85,34%) è la percentuale degli studenti non frequentanti che ritengono il carico di studio degli insegnamenti proporzionato ai CFU attribuiti ai diversi corsi previsti nel CdS: il 41,09% risponde "decisamente sì", il 44,25% "più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e la loro verifica è parte dei compiti dei singoli docenti. Tali risultati attesi vengono pubblicati sulla scheda docente presente su GOMP. Non si evidenziano criticità per questo punto.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Nel Questionario di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti per l'a. a. 2024/25, alla domanda *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?* tra gli studenti frequentanti, il 48,99% esprime un parere pienamente positivo, mentre il 42,39% dichiara "più sì che no", per una percentuale complessiva di 91,38%. L'87,93% (48,56% "decisamente sì", 39,37% "più sì che no") degli studenti non frequentanti esprime un giudizio positivo. Relativamente alla valutazione dei docenti, al quesito *Le modalità di esame sono state recepite in modo chiaro*, gli otto docenti che hanno compilato il questionario hanno risposto in 7 "decisamente sì"; 1 ha risposto più sì che no.

Le modalità di esame sono comunque chiaramente espone nelle schede degli insegnamenti disponibili su GOMP.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

No.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono pubblicate sul sito del DIPEG, ai seguenti link: <https://www.unicas.it/dipeg/didattica/area-economica-cassino/laurea/>

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Presidente del CdS. Monitorare il livello di partenza degli studenti. Effettuare una verifica relativa all'uso della pagina dedicata alle conoscenze minime richieste in ingresso con dei test di autovalutazione.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Dall'esame della SUA-CdS si evince un'attenta attività di monitoraggio dei dati da parte del CdS e una costante attenzione ai risultati di tutte le rilevazioni previste dal sistema di qualità di Ateneo. Questa risulta anche dai verbali delle riunioni del CdS. Dall'esame della Scheda di Monitoraggio Annuale in particolare, si evince una valutazione attenta e critica degli indicatori.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Il rapporto di riesame ciclico (RRC) è stato redatto nel 2024. Il precedente era stato redatto nel 2020. Nell'ultimo RRC, sono stati presi in esame gli obiettivi del precedente RRC, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese per raggiungere tali obiettivi. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti obiettivi RRC 2020:

1) Valutare l'opportunità di utilizzare piattaforme per incontri specifici in fase di selezione degli studenti internazionali. Monitoraggio della performance degli studenti provenienti dalla triennale in Economics and Business, interna al Dipartimento. L'opzione di incontri specifici è stata accantonata, a causa del numero elevato di domande. Il monitoraggio della performance degli studenti provenienti dalla triennale è ancora in corso.

2) Mantenimento della didattica *blended* previa creazione di account studente provvisorio all'inizio del primo semestre di ogni anno, al fine di supportare gli studenti che ottengono il visto per l'inizio del primo semestre. Non potendo realizzare una didattica *blended*, in quanto le lezioni sono tornate in presenza, nell'a. a. 2023/24 si è sperimentato un rinvio di due settimane dell'inizio del I semestre per i CdS internazionali (per permettere agli studenti internazionali di ottenere il visto). Secondo il RRC i risultati non sono valutabili e l'obiettivo non è realizzabile.

3) Sensibilizzazione dell'Ateneo al fine di potenziare la segreteria didattica dell'area economica e l'Ufficio studenti stranieri del Centro Rapporti Internazionali. Dopo colloqui con il Direttore del Dipartimento e con il Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione, si ritiene l'obiettivo non raggiungibile.

4) Rafforzamento collaborazione con Aspiin (Azienda Speciale Internazionalizzazione e Innovazione della Camera di Commercio) e aziende internazionali volta all'identificazione di interlocutori stabili per la eventuale revisione dell'offerta formativa. L'obiettivo è stato accantonato, perché il suo raggiungimento si è rivelato complesso. Si è preferito usare lo strumento dell'osservatorio sui laureati e ex-studenti per raggiungere lo stesso fine.

5) Miglioramento della qualità degli studenti in ingresso. Apertura di un tavolo di discussione con i presidenti dei CdS internazionali dell'Ateneo per verificare la diffusione del problema ed eventualmente identificare ulteriori azioni condivise. Dopo aver constatato che «l'irregolarità non è legata solo alla qualità degli studenti ma, soprattutto, a ragioni di opportunità difficilmente contrastabili se non mediante politiche di Ateneo. Tuttavia il confronto con altri CdS internazionali di Ateneo non è sempre stato possibile, in quanto pochi CdS hanno una storia passata altrettanto lunga» (RRC 2024) il CdS ha deciso di accantonare l'obiettivo.

6) Abbandoni dopo N+1 anni; monitoraggio degli studenti attraverso l'osservatorio. L'azione intrapresa è stata quella di svolgere l'indagine sui laureati e ex-studenti, che costituisce l'attività principale dell'Osservatorio. Il CdS ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto.

7) Progettazione di un database dei curricula degli studenti e dei laureati da condividere con le aziende interessate, per tirocini, webinar, visite, ecc., per promuovere le relazioni tra studenti e aziende. L'azione non è stata intrapresa a causa dell'interruzione delle attività in presenza durante la pandemia. L'obiettivo è stato sospeso.

8) Sperimentazione con Unioncamere al fine di dotare i laureati della Certificazione di Competenze, che consentirebbe agli studenti di interagire con le aziende, offrendo maggiore trasparenza e affidabilità. L'azione non è stata intrapresa per difficoltà organizzative. L'obiettivo è rinviato.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Di seguito le proposte e le corrispondenti azioni intraprese dal CdS.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Migliorare della performance degli studenti del primo anno, verificando la possibilità di attuare una didattica <i>blended</i> , anche "asincrona", mediante la registrazione video delle lezioni del primo mese, da pubblicare sulla pagina <i>Classroom</i> dei singoli corsi o sulla pagina <i>Youtube</i> dell'Ateneo.	Il CdS sta valutando la fattibilità dell'azione proposta
Verificare che la pagina di "Student's opinions" (unicas.it/12235) funzioni correttamente.	La pagina funziona correttamente
Prendere in considerazione nella futura programmazione didattica i suggerimenti emersi dagli incontri con le parti sociali e, vista la rilevanza delle informazioni emerse, di effettuare frequenti incontri con esse	Il CdS ha effettuato altri incontri con le parti sociali e ne ha in programmazione altri nel nuovo anno.
Riprendere il progetto di costituzione di un database di studenti e laureati da mettere a disposizione delle imprese	Il CdS sta valutando la fattibilità dell'azione proposta
Prendere nuovamente in considerazione il progetto con Unioncamere, per dotare i laureati della Certificazione di Competenze.	Il CdS sta valutando la fattibilità dell'azione proposta
Sensibilizzare maggiormente i docenti nella compilazione dei questionari di valutazione della didattica.	I docenti sono stati invitati a compilare i questionari e, in effetti, il loro numero è cresciuto

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Attenta analisi dei risultati relativi al sottogruppo degli studenti non frequentanti per cui potrebbe essere utile considerare eventuali azioni migliorative (Rel. AVA 2025 - Sez. 5: Rilevazione opinioni studenti)	Il CdS sta monitorando, attraverso l'analisi degli indicatori, azioni specifiche in relazione al sottogruppo degli studenti frequentanti

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con le parti sociali e i portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS ha svolto un solo incontro con le parti sociali nel 2025 con il dott. Roberto MACINA (fondatore di una startup che produce l'app *Qurami*, per la riduzione delle code). Il dott. Macina ha mostrato apprezzamento per la struttura formativa del CdS che considera pienamente adeguata alle attuali richieste del mondo del lavoro e interesse per il carattere internazionale (si veda l'allegato B al verbale del CCDS 6/2025).

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS monitora l'efficacia della sua formazione come mostra l'analisi degli indicatori ANS e dei risultati dell'indagine Almalaurea, presentata nel quadro C2 della SUA-CdS. Come detto in precedenza (C2 di questa relazione), i risultati dell'indagine Almalaurea devono comunque essere interpretati con qualche cautela a causa della scarsa reperibilità dei laureati del CdS, per lo più stranieri e probabilmente rivolti ad un mercato del lavoro "globale". In effetti, hanno risposto all'indagine Almalaurea (laureati nell'anno solare 2024) 13

studenti su 30 laureati, pari al 43,% (per percentuali di risposta inferiori al 50%, è necessario avere cautela nell'interpretazione dei dati). L'84% degli intervistati dichiara di essere occupato. Il risultato è particolarmente positivo, in quanto l'80% degli intervistati non lavorava al momento della laurea e solo il 9,1% di essi prosegue l'attività lavorativa che svolgeva prima della laurea.

Nonostante l'87% dei laureati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di laurea, solo il 54,5% di essi ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. È auspicabile un inserimento di contenuti professionalizzanti (per esempio, con tirocini mirati all'acquisizione di competenze professionali specifiche) all'interno dell'offerta formativa.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS esorta il CdS a valutare con maggiore attenzione le proposte della CPDS, visto che parte di esse non sono state discusse in alcun incontro o Consiglio di CdS.

La CPDS ritiene che il CdS debba promuovere l'inserimento di contenuti professionalizzanti all'interno dell'offerta formativa, riservando particolare attenzione ai tirocini formativi, da svolgere in aziende con un maggiore grado di internazionalizzazione.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. Non si rilevano criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

La CPDS esprime apprezzamento per la chiarezza e per la accessibilità da parte degli studenti delle schede docente che includono informazioni circa i contenuti del corso, le modalità di svolgimento delle lezioni e le modalità di valutazione. Non si rilevano criticità sul punto.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nel sito riflettono quanto dichiarato nella SUA-CdS.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Economics and Entrepreneurship (LM-56)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in *Economics and Entrepreneurship* presenta una forte impostazione microeconomica, pensata per rispondere sia alle esigenze del tessuto economico e imprenditoriale del territorio in cui opera l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, sia a quelle del contesto nazionale, europeo e internazionale.

Tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua inglese, con l'obiettivo di soddisfare le richieste degli studenti già iscritti ai corsi triennali dell'Ateneo e, allo stesso tempo, di potenziare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

La prospettiva microeconomica adottata e l'attenzione rivolta alle piccole e medie imprese fanno sì che le discipline di base si concentrino sull'analisi delle unità che operano nell'ambiente economico – in particolare imprese e individui – e sulle dinamiche decisionali e comportamentali che le caratterizzano.

Questo approccio mira, da un lato, a stimolare l'imprenditorialità e a valorizzare il potenziale occupazionale del territorio cassinate, favorendo la creazione di una rete di competenze necessaria al buon funzionamento dell'economia locale; dall'altro, a promuovere e consolidare sinergie con i mercati internazionali, soprattutto quelli dei paesi emergenti.

In linea con le politiche europee in materia di occupazione, il corso forma anche i cosiddetti *entrepreneurial employees*: professionisti capaci di apportare contributi creativi, innovativi e imprenditoriali all'interno di aziende e organizzazioni, pubbliche o private, operanti a livello nazionale e internazionale.

L'uso dell'inglese come lingua di insegnamento non solo rafforza le competenze linguistiche degli studenti, ma rende il corso un punto di attrazione per studenti stranieri, contribuendo così all'internazionalizzazione dell'Ateneo e generando effetti positivi sull'intera area locale e sul Centro-Sud Italia.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Elevata attrattività del Cds;
2. Internazionalizzazione in termini di studenti in ingresso al CdS;

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Ritardo carriere e alla laurea;
2. Elevato rapporto tra numero di immatricolati ed iscritti e numero di docenti.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Dato il miglioramento del valore relativo alla regolarità degli studi, la CPDS suggerisce di consolidare le iniziative intraprese per supportare gli studenti nel conseguimento del titolo nell'apprendimento delle nozioni fondamentali per sostenere gli esami ritenuti critici.	

Quadro B	Si suggerisce di continuare nel processo di sensibilizzazione dei docenti nella compilazione dei questionari.	
Quadro C	Dal momento che si tratta di un corso di studio in lingua inglese i cui principali studenti sono internazionali con background culturali e formativi diversi, sarebbe auspicabile la creazione di uno sportello di counseling dedicato agli studenti all'inizio del loro percorso nel CdS. Questo servizio offrirà un supporto didattico-accademico, al fine di identificare precocemente gli studenti a rischio di abbandono o ritardo e fornire loro un supporto personalizzato. Le funzioni dello sportello potrebbero includere sessioni di orientamento, nonché incontri individuali per la pianificazione della carriera. Tale sportello potrebbe avere anche la funzione di indirizzare eventualmente coloro che ne avessero bisogno verso lo sportello di counseling psicologico messo a disposizione dal CUDIR.	
Quadro D	Il CPDS consiglia di implementare una azione più strutturata possibilmente in collaborazione con il Job Placement, finalizzata a rintracciare gli ex laureati del CdS per acquisire informazioni più complete, aggiornate ed attendibili.	
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Nessuna	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti sono uniformate ad una procedura di ateneo operata secondo le linee guida presenti nella pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo. Nello specifico, per l'anno in questione, sono disponibili al seguente link: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>

La somministrazione dei questionari a studenti e docenti viene effettuata mediante il sistema informativo GOMP (<https://gomp.unicas.it>). Le opinioni raccolte sono utilizzate da Consigli di Corso di Studio, Consigli di

Dipartimento, Commissione Paritetiche Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione per individuare punti di forza e criticità e pianificare azioni correttive finalizzate al miglioramento continuo della qualità della Didattica erogata dall'Ateneo. È responsabilità del Consiglio di Corso di Studi presso cui l'insegnamenti/modulo è incardinato garantire almeno un momento dedicato alla compilazione in aula del questionario a partire da i 2/3 delle lezioni. In tale occasione, il docente o il personale di segreteria didattica illustra la finalità della valutazione, favorendo così il coinvolgimento degli studenti, il docente abbandona l'aula al fine di non influenzare l'opinione dello studente. Gli studenti che non compilano il questionario in aula possono farlo in un qualsiasi altro momento a loro scelta; la compilazione è obbligatoria per registrarsi ad un appello nell'anno accademico oggetto di indagine, in modo da assicurare la compilazione anche da parte degli studenti non frequentanti o comunque assenti nel giorno della somministrazione in aula.

I dati raccolti sono analizzati in forma aggregata e anonima. Vengono effettuati diversi livelli di analisi e quindi prodotti report diversi: valutazione della soddisfazione complessiva degli studenti sugli insegnamenti del CdS; valutazione della soddisfazione degli studenti su servizi e infrastrutture, opinioni dei docenti; indagini AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati. I risultati della rilevazione sono pubblicati al seguente indirizzo con dati aggiornati: <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>

Il percorso per l'accesso alla suddetta sezione dalla Homepage è facilmente intuibile e visibile (homepage-didattica-valutazione della didattica). Nella sezione sono presenti diversi link che danno accesso ai diversi report con i risultati. I risultati sono riportati in grafici facilmente leggibili e comprensibili. Nella stessa pagina web sono disponibili anche i risultati dei questionari Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati consentendone il confronto.

È opportuno evidenziare che persiste la problematica relativa alle modalità di rilevazione e di analisi delle opinioni degli studenti; tale evidenza è già stata rilevata dalla Commissione Paritetica nella precedente relazione (anno 2024). La procedura è uniformata a quella di Ateneo e i risultati sono pubblicati e consultabili sul sito di Ateneo nella sezione dedicata alla valutazione in lingua italiana. Al riguardo, possono verificarsi alcune difficoltà nel gestire l'organizzazione delle informazioni, anche quelle relative ai questionari di soddisfazione degli studenti. Le pagine principali dei siti dei CdS attingono in modo automatico le informazioni dalla piattaforma GOMP e dalla SUA; sono in lingua italiana e non sono modificabili da parte del Presidente. L'unico dato che si riferisce alla percezione degli studenti e presente nel sito nella versione inglese continua ad essere quello presente nella sezione "About us" e, su indicazione del Presidente del Cds, riporta la seguente dicitura: "About 90 percent of students - according to the latest available data from ANVUR students' evaluation questionnaires - say they are overall satisfied with the Program. The Program Committee (together with the University quality control bodies) regularly monitors student opinion through the evaluation questionnaires in order to make corrections where necessary."

L'unica pagina di cui il Presidente è invece direttamente responsabile è nella sezione International@Unicas (<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degrees-programs/economics-and-entrepreneurship/>). Il Presidente ha avviato la procedura di inserimento delle informazioni richieste nella pagina appena menzionata. Tuttavia, la CPDS sottolinea che l'esistenza di questa doppia fonte di informazioni, aggiornate secondo modalità e tempi diversi, rappresenta un elemento di confusione per lo studente.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS in *Economics and Entrepreneurship*, ai fini di un'adeguata valutazione delle specificità del Corso, come strumento di acquisizione dei dati, utilizza prevalentemente i questionari somministrati agli studenti e gli indicatori ANVUR.

Le eventuali criticità emerse dall'analisi dei questionari e dall'analisi degli indicatori sono state discusse nella seduta del Consiglio di Corso di Studi in data 04 febbraio 2025 in cui è stata discussa la relazione CPDS 2024 con i membri della CPDS; in data 28 ottobre 2025 in cui è stata analizzata la relazione del gruppo AQ discussa via email con il Presidente del Cds nelle date del 7, 19, 23 e 25 ottobre 2025 e con il Riesame in modalità telematica tramite Google Meet il 21 ottobre 2025.

Il CdS mostra un profilo in crescita, caratterizzato da un aumento sostenuto degli immatricolati e degli iscritti e da un consolidamento qualitativo legato in particolare alla forte internazionalizzazione e alla buona reputazione del corso. Gli indicatori confermano un percorso dinamico e molto attrattivo, con punti di forza riconducibili all'elevata capacità di attrarre studenti, alla presenza significativa di studenti con titolo estero e alla congruenza tra i contenuti formativi e le richieste del mercato del lavoro. Tuttavia, permangono alcune criticità, in particolare i ritardi nelle carriere e nei tempi di laurea, oltre a un rapporto ancora troppo elevato tra numero di studenti e numero di docenti. Per affrontare tali aspetti, il CdS ha definito una serie di priorità e azioni programmate: il contenimento dei tempi di laurea tramite sistemi di tutoraggio mirato ed early warning; il potenziamento dei servizi linguistici e dei supporti di integrazione per studenti internazionali; un collegamento più stretto con tirocini e job placement; il presidio delle preselezioni su University e il rafforzamento del dialogo con le ambasciate; l'adeguamento delle risorse di docenza e del personale tecnico-amministrativo al crescente numero di iscritti. Per migliorare la mobilità internazionale in uscita, il CdS intende valorizzare le opportunità offerte dall'Europa e dall'Alleanza EU+, ampliando l'accesso a BIP, co-tutele di tesi, doppi titoli e forme di micro-mobilità, anche grazie a learning agreement prevalidati che evitano ritardi nelle carriere. Parallelamente, per contrastare il ritardo negli studi e rafforzare l'efficacia dei tirocini, si prevede un maggiore contatto con gli studenti in difficoltà, un utilizzo più consapevole dei ricevimenti docenti, il potenziamento del tutoraggio, la creazione di un database dei laureati e di una possibile sezione Alumni su UNIPLUS+ per facilitare reti professionali e accesso al mondo del lavoro, oltre alla valorizzazione delle esperienze degli studenti sui social e all'analisi sistematica dei questionari di tirocinio. Nel complesso, il CdS presenta un quadro molto positivo, ma con margini di miglioramento concentrati sulla regolarità delle carriere e sulla sostenibilità organizzativa della crescita.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei questionari non emergono valutazioni o risultati didattici particolarmente positivi o negativi da dover segnalare.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il CdS non adotta una procedura formalizzata propria per la gestione di reclami e suggerimenti, oltre a quella prevista dall'Ateneo. Negli anni si è consolidata una prassi informale basata sul dialogo diretto tra il gruppo AQ e il rappresentante degli studenti nel CdS, che raccoglie le segnalazioni di carattere generale da parte degli iscritti e le presenta al Presidente del CdS. Tali osservazioni vengono poi discusse in Consiglio in occasione dell'approvazione della SMA, al termine della quale il Presidente fornisce un riscontro al rappresentante degli studenti sulle questioni emerse.

Il Presidente del CdS mantiene inoltre una costante disponibilità verso gli studenti, attraverso ricevimento in presenza, colloqui online o contatti via email, ed è regolarmente impegnato a monitorare eventuali criticità anche durante le attività didattiche ordinarie. I questionari di valutazione compilati da studenti e laureandi evidenziano un elevato livello di soddisfazione, in particolare per quanto riguarda la qualità del rapporto con i docenti e l'esperienza complessiva nel CdS.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

L'analisi dei questionari evidenzia un numero ridotto di compilazioni da parte dei docenti, pari a cinque unità. La CPDS rileva che il Presidente del CdS ha già intrapreso azioni di sensibilizzazione per promuovere la compilazione dei questionari da parte del corpo docente, azioni che si ritiene opportuno proseguire e ulteriormente rafforzare.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Considerato l'elevato grado di internazionalizzazione degli studenti, si ritiene opportuno prevedere una sezione dedicata che rimandi ai risultati dei questionari di valutazione in lingua inglese. Inoltre, per evitare ridondanze informative, la CPDS suggerisce di verificare la coerenza e l'allineamento dei contenuti presenti nelle diverse pagine in inglese. La CPDS rileva che il Presidente del CdS si è già attivato sia per la predisposizione di una sintesi da inserire nella pagina internazionale, sia per sensibilizzare i docenti alla compilazione dei questionari, azione che si invita a proseguire e consolidare.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dall'analisi dei dati provenienti dai questionari somministrati agli studenti (per l'anno accademico 2024/2025: 867 risposte relative agli studenti frequentanti, 460 risposte relative agli studenti non frequentanti) si conferma il livello positivo di soddisfazione rilevato anche nell'anno 2024. Infatti, l'87,79% degli studenti frequentanti ritiene che i materiali e gli ausili didattici siano adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Nel particolare, al quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" il 43,07% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 44,72% risponde "più sì che no". Il trend è confermato anche dall'analisi dei questionari dei non frequentanti, dai quali emerge che l'84,75% è soddisfatto; nel dettaglio, il 33,7% degli studenti non frequentanti risponde "decisamente sì" e il 51,05% degli studenti non frequentanti risponde "più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Dall'analisi dei questionari sottoposti agli studenti relativamente alla valutazione delle aule, laboratori e attrezzature si rileva che l'86,33% degli studenti frequentanti ritiene che le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto) nel particolare il 41,68% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 44,65% risponde "più sì che no".

L'84,65% degli studenti frequentanti ritiene che le aule di studio siano adeguate; nel particolare, il 38,51% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 46,14% risponde "più sì che no". Tale dato si conferma anche per gli studenti non frequentanti: l'82,68% le giudica adeguate (il 32,19% risponde "decisamente sì" e il 50,49% risponde "più sì che no").

Con riferimento ai laboratori, il 48,91% degli studenti frequentanti risponde che non sono previsti nelle attività del CdS, mentre il 55,56% le reputa adeguate (il 24,36% risponde "decisamente sì" e il 24,55% risponde "più sì che no").

Con riferimento alle attrezzature per la didattica, l'83,86% degli studenti frequentanti le reputa adeguate (il 35,05% risponde "decisamente sì" e il 48,81% risponde "più sì che no").

Con riferimento all'analisi dei questionari dei docenti (5 questionari di riferimento), il 55,91% dei docenti alla domanda "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" risponde "Decisamente sì" mentre il 5,38% "Decisamente no". Con riferimento ai locali e alle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.), il 59,14% dei docenti non ne prevede l'utilizzo, il 7,53% risponde "Decisamente sì", il 20,43% risponde "più sì che no", il 9,68% risponde "più no che sì" mentre il 3,23% risponde "Decisamente no".

Dall'analisi dei dati relativi ai questionari Almalaurea, emerge la complessiva soddisfazione degli studenti in merito alle aule. Il 100% degli studenti che hanno risposto al questionario ha utilizzato le aule (hanno risposto al questionario Almalaurea: 7 studenti su 11 laureati); l'analisi dei risultati delle risposte: il 42,9% dei laureati le ha giudicate "sempre o quasi sempre adeguate", il 28,6% "spesso adeguate". Con riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche...), il 57,1% dei laureati del CdS in Economics and Entrepreneurship (LM-56) le ha utilizzate; di questi, il 75% le ha giudicate "spesso adeguate".

È opportuno rilevare che il 42,9% dei laureati ha usufruito delle postazioni informatiche; di queste, il 66,7% le ha ritenute in numero inadeguato.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene

valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Per quanto riguarda l'adeguatezza e la qualificazione di docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS adotta procedure mirate a garantire la coerenza tra le competenze scientifiche del personale e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. In modo collegiale, il CdS valuta le esigenze didattiche e verifica l'allineamento tra attività formative e personale docente e di supporto, tenendo conto delle competenze scientifiche e delle specifiche caratteristiche di ciascuna figura coinvolta.

L'indicatore iC05, che rappresenta il rapporto studenti regolari/docenti aumenta nel 2024 a 18,7 (nel 2023 era pari a 10,9; nel 2022 era pari a 4,9; nel 2021 era pari a 4,8; nel 2020 era pari a 3,4) e si pone al di sopradel valore della media di Ateneo (13,1), e al di sopra della media degli atenei non telematici della stessa regione (5,7) e degli altri Atenei a livello nazionale (5,3). Come evidenziato nella SMA 2024, il rapporto cresce progressivamente e deve essere monitorato: l'espansione degli iscritti aumenta la pressione sulla docenza e sui servizi di supporto, senza rafforzamento strutturale della docenza e del tutorato; il rischio è quello di un impatto negativo su regolarità e qualità. Appare a questo punto prioritario pianificare, a livello di Ateneo, incrementi di risorse (docenti strutturati, didattica integrativa, laboratori, tutoraggio).

Tale trend trova conferma nell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) pari a 50 e nell'indicatore iC28 [Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)] pari a 43,3. Entrambi sono in forte aumento rispetto all'anno precedente (iC27 nel 2023 era pari a 31,5; nel 2022 era pari a 14; iC28 nel 2023 era pari a 33,1; nel 2022 era pari a 14,3) e molto al di sopra della media di Ateneo, di area geografica e nazionale.

L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) è pari al valore del 2023 che corrisponde al 80% (nel 2022 e 2021 era pari al 100%), superiore al dato di Ateneo (75%) ma inferiore al dato nazionale (95,1%).

L'indicatore iC19 riferito alla percentuale di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate è pari al 72,3% in forte incremento rispetto al 2023 (58,8%). Tale indicatore ha aumentato il suo valore e risulta essere superiore rispetto alla media di Ateneo (69,4%) alla media degli atenei non telematici della stessa regione (65,6%) e degli altri Atenei a livello nazionale (69,9%). Tale problematica è dovuta alla carenza delle risorse di docenza a tempo indeterminato nel cds.

B4. I CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

Le iniziative di formazione e aggiornamento includono le proposte gestite dall'Ateneo a livello centrale e gli eventi di natura scientifica organizzati dai membri del Dipartimento e del Corso di Studi (CdS). Il contributo del CdS per entrambe le tipologie consiste nell'attività di sensibilizzazione finalizzata a favorire la massima partecipazione, divulgando le informazioni relative agli eventi anche in sede di Consigli di CdS. La verifica della partecipazione alle attività promosse centralmente è demandata alla struttura d'Ateneo.

B5. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Le valutazioni dei docenti non sono state ritenute utili per far emergere criticità né, di conseguenza, per definire specifici correttivi.

In conseguenza della limitata rilevanza statistica dei dati raccolti, non è stato possibile identificare specifiche criticità né tradurle in puntuali interventi correttivi da parte del CdS, poiché i risultati non sono stati ritenuti sufficientemente rappresentativi.

Al fine di rendere lo strumento efficace per il futuro, il Presidente del CdS ha intrapreso un'azione di sollecitazione diretta ai docenti titolari di attività di insegnamento, mediante invio di comunicazioni specifiche, come attestato dal verbale del CdS del 13 febbraio 2024 (punto 6.2). L'obiettivo è incrementare la partecipazione per ottenere dati di maggiore significatività nelle prossime valutazioni.

B6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Dall'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio 2024, emerge che le azioni poste in essere relativamente alle criticità relative alla regolarità del conseguimento del titolo di studio stanno avendo effetto. L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) indica che per il 2024 il

36,4% è riuscito a laurearsi entro la durata normale del corso, mentre per il 2023 nessuno studente era. Mentre l'indicatore iC02bis indica che il 72,7% degli studenti ha conseguito il titolo di studio entro un anno oltre la durata normale del corso (nel 2023 il 75%). Come evidenziato, la principale spiegazione di questo dato sta in alcuni fattori sistemici che sono stati già evidenziati dal CdS tra cui la riluttanza degli studenti stranieri a laurearsi per non perdere lo status di studenti che consente loro di protrarre la permanenza in Italia; il problema delle immatricolazioni tardive a causa dei ritardi delle ambasciate nell'erogazione dei visti, che continua a essere uno dei principali motivi per i quali gli studenti si iscrivono a corsi già iniziati con effetti negativi sulle loro performance agli esami e sulla regolarità della loro carriera e del conseguimento del titolo; il diverso background formativo di provenienza che può rappresentare una difficoltà ulteriore per alcuni studenti.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si suggerisce di continuare nel processo di sensibilizzazione dei docenti nella compilazione dei questionari.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del corso di studio è chiaramente descritto alla pagina ad esso dedicata (<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degr ee-programs/economics-and-entrepreneurship/master-description/>)

Vi è coerenza tra insegnamenti e profili formativi in uscita. In particolare, a partire dal 2024 sono stati introdotte nelle attività formative di tipo trasversale finalizzate allo sviluppo delle soft skills e all'acquisizione di competenze applicate per migliorare l'occupabilità dei laureati al termine del percorso di studio.

Le iniziative di formazione e orientamento hanno incluso l'organizzazione di seminari tenuti da esponenti del mondo aziendale e, in collaborazione con il job placement, l'attivazione del corso EBC (Entrepreneurship, Business and Career). Parallelamente, alcuni studenti del CdS hanno partecipato attivamente al programma Enactus per l'imprenditorialità sociale e sostenibile, sviluppando due progetti che sono stati presentati alla National Competition tenutasi a Milano il 14 e 15 maggio 2025; a seguito di tale competizione, gli studenti hanno partecipato a incontri con diverse aziende. Sul fronte dei tirocini, il CdS ha contattato nuove aziende che hanno aderito alle convenzioni, accogliendo come tirocinanti gli studenti del CdS. Il Presidente, attraverso l'approvazione dei *learning plan*, ha potuto osservare un incremento di questi tirocini standard offerti da aziende del territorio specificamente agli studenti internazionali del Corso di Studi.

I dati provenienti dall'occupazione dei laureati confermano quanto affermato. Come rilevato dal gruppo AQ (vedi analisi indicatori SMA 2024), l'indicatore ic07 sull'occupabilità dei laureati mostra una percentuale di occupati del 100% al di sopra della media di Ateneo (76,9%), di area geografica (95,2%) e nazionale (92%).

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sulla pagina web del CdS al seguente link:

<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=abf49b59-442a-4715-a59b-b027aa3c4ee7&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024> in lingua italiana. Essendo tale corso di studi erogato in lingua inglese è possibile trovarne i contenuti anche tradotti al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=abf49b59-442a-4715-a59b-b027aa3c4ee7&mode=CourseDetail&iso=eng&academicYear=2024>. Data la non possibilità di pubblicare dati aggiornati nelle pagine indicate ai link summenzionati, ulteriori informazioni, rivolte in prevalenza agli studenti internazionali, possono essere reperite al seguente link: <https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/pre-admission/admission-requirements/>.

Per monitorare le competenze in ingresso, è stata inserita nel sito del Cds curato dal Presidente una nuova sezione dal titolo 'Be prepared for the program', nella quale sono state indicate alcune conoscenze preliminari di ambito statistico-economico, giuridico e aziendale necessarie ad affrontare gli argomenti dei corsi di primo anno.

Le metodologie didattiche si svolgono generalmente secondo caratteristiche uniformi per tutti gli studenti; tuttavia, in casi particolari, i docenti garantiscono percorsi flessibili.

L'attivazione di Classroom consente agli studenti di avere accesso alla più ampia disponibilità di informazioni e ai materiali necessari per perfezionare lo studio e completare l'esame. Le informazioni presenti nelle classroom garantiscono la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici. Il corso di laurea non prevede insegnamenti a distanza; tuttavia, le modalità di interazione a distanza per attività di assistenza e tutorato sono ampiamente garantite grazie all'attivazione di Classroom. Il ricorso a strumenti didattici flessibili tende a ridursi dopo il superamento dell'emergenza legata alla pandemia.

Come per gli altri corsi di laurea erogati in lingua inglese, sia nel 2024 che nel 2025, molti docenti hanno mostrato ampia flessibilità e disponibilità ad offrire supporto e l'inizio delle lezioni è stato posticipato per consentire agli studenti stranieri che arrivano con un certo ritardo per i corsi del primo semestre. Inoltre, in tale prospettiva, i docenti, soprattutto del I anno, mettono a disposizione strumenti di didattica innovativa per supportarli. L'utilizzo di strumenti di ricevimento online completa l'assistenza erogata agli studenti privilegiando coloro che non si trovano in Italia, sia perché impegnati all'estero in Erasmus, sia perché rientrati momentaneamente presso i rispettivi paesi di origine.

Per quanto riguarda il recupero delle eventuali lacune formative, non sono previsti OFA. Ciò è possibile perché a monte è stato strutturato un processo di selezione molto rigoroso, basato su criteri stringenti che riguardano sia il tipo di titolo triennale posseduto (bachelor) sia la votazione ottenuta, con parametri differenziati in funzione del paese di provenienza.

Come riportato nel rapporto di riesame ciclico, gli studenti che hanno conseguito in Italia una laurea triennale in ambito economico accedono direttamente al Corso di Studio, poiché si considerano già acquisite le conoscenze iniziali necessarie al percorso; inoltre, per questa categoria non sono stati fissati requisiti aggiuntivi legati al voto finale. Al contrario, per gli studenti provenienti dall'estero – in particolare da paesi extra-UE – è richiesta una serie di condizioni più restrittive, che includono il tipo di titolo precedente, la valutazione ottenuta e il tempo trascorso dal conseguimento del bachelor, parametri calibrati in relazione ai diversi sistemi universitari internazionali.

La verifica di tali requisiti è affidata alla commissione di pre-selezione, formata da docenti delle due LM-56 internazionali che condividono gli stessi criteri di ammissione. La valutazione avviene sulla base della documentazione caricata dagli studenti sulla piattaforma (transcript degli studi triennali, CV, attestazioni linguistiche, lettera motivazionale). L'idoneità si considera automaticamente confermata nel momento in cui viene concessa la pre-admission. Inoltre, a partire dall'a.a. 2022/2023, il Corso di Studio – con l'obiettivo di innalzare ulteriormente il livello in ingresso, in particolare per gli studenti internazionali – ha aumentato le soglie richieste per il voto del bachelor, differenziandole per paese sulla base dell'esperienza maturata negli anni; è stata anche introdotta la propedeuticità del corso "Economics for business" per tutti gli insegnamenti di area economica.

Un elemento importante da segnalare è il confronto continuo con il CUDIR, finalizzato sia alla definizione delle misure più adatte per gli studenti del Centro, sia alla verifica della loro efficacia in un'ottica di miglioramento costante. Il Corso di Studio ha inoltre attivato sul sito istituzionale una pagina dedicata,

“students with special needs”, che raccoglie tutte le informazioni utili: <https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs-enrollment-25-26-open/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/students-with-special-needs/>

Il presidente del Corso rimane comunque sempre disponibile per colloqui su richiesta, online o in presenza, in caso di particolari esigenze da parte degli studenti.

Per quanto concerne le metodologie didattiche e i percorsi flessibili, si sottolinea che gli insegnamenti includono attività quali lavori di gruppo, presentazioni, laboratori e analisi di casi. Ne deriva un approccio didattico vario e adattabile; inoltre, il piano di studi prevede un numero significativo di esami a scelta, che permette agli studenti di modellare il proprio percorso in linea con interessi personali e obiettivi professionali.

C3. Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il Cds, come già evidenziato, prevede varie attività formative di tipo trasversale e inoltre prevede la possibilità di conseguire 6 cfu in qualsiasi ambito disciplinare riconosciuti come “*Other Valuable activities*”.

Gli studenti hanno molteplici occasioni di sviluppare competenze trasversali attraverso il corso di Soft Skills incluso nel piano di studi, ma anche attraverso altri corsi interateneo che sono regolarmente offerti in materia di competenze trasversali (Entrepreneurship, business and career, più il corso di Other Valuable activities incluso nel piano di studi). Inoltre, l’adesione alla rete Enactus Italy ha favorito ulteriormente la possibilità per gli studenti di sviluppare competenze trasversali.

Tutte queste attività trasversali sono anche veicolate agli studenti attraverso mail specifiche inviate dal Presidente del Cds.

Con riferimento alla dimensione internazionale, il Cds promuove la mobilità degli studenti attraverso una puntuale informazione via email degli stessi sull’emanazione dei bandi Erasmus for traineeship e for studies e su tutte le opportunità di svolgere attività formative all’estero, in collaborazione con il Centro rapporti Internazionali dell’Ateneo.

Al fine di potenziare la dimensione internazionale della didattica, nell’a.a. 2024/2025 alcuni docenti stranieri hanno svolto lezioni:

- nel corso di Economics for Business il seguente docente:
 - Enzo Defilippi, PhD. Professore associato, Departamento Académico de Finanzas, Universidade del Pacifico
- nei corsi di Marketing and Business Cases (EE), Service Management (GLEB) e Place Marketing (EE):
 - Ilya Petkova - Prof. presso la Sofia University St. Kliment Ohridski (nel quadro della mobilità docenti Erasmus)
 - Dusan Mladenovic, Senior lecturer presso Masaryk University Brno - Czech Republic (lezione online)
 - Olga Rahut Kompaniet senior lecturer presso Halmstad University - Sweden (lezione online)

Nell’a.a. 2025/2026 tre docenti della National University di Odessa (Programma Erasmus K171), svolgeranno lezioni all’interno di due insegnamenti fondamentali del Cds:

- Economics for business:
 - Nataliia Kryuchkova, Full Professor of Macroeconomics, Faculty of Economics, Odesa I.I. Mechnikov National University, Ucraina;
- Entrepreneurship and Innovation:
 - Maryna Chaikovska, Full Professor of Economics, Department of Marketing and Business Administration, Odesa I.I. Mechnikov National University, Ucraina
 - Dr. Yurii Hrinchenko, Lecturer in Economics and Management, Department of Marketing and Business Administration, Odesa I.I. Mechnikov National University, Ucraina

Alcuni BIP (Blended Intensive Programs) sono stati organizzati nell’ambito della Alleanza EUT+ nel 2024 e 2025, che hanno visto la partecipazione di numerosi studenti del Cds.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Il CdS esplicita i profili professionali a cui si può accedere grazie all'iscrizione sul sito del corso al link: <https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-deg-ee-programs/economics-and-entrepreneurship/career-prospects/>

L'attività di orientamento in ingresso viene erogata in sinergia dal Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI) e dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimenti e Corsi di Studio). Gli strumenti per l'orientamento a disposizione degli studenti sono i seguenti:

1) Incontri di orientamento, Open days di Ateneo, di Area, di Corsi di Studio

- Organizzazione di incontri presso le sedi dell'Ateneo (Cassino e Frosinone) finalizzati a fornire agli studenti le informazioni generali sull'Ateneo e quelle particolari sull'offerta formativa dei Corsi di Studio. Tali incontri si strutturano anche attraverso lo strumento delle mini-lezioni e/o seminari e visite laboratoriali, per rendere la comunicazione più efficace con gli studenti delle scuole. L'attività si svolge tipicamente dal mese di gennaio al mese di maggio.
- Open Day_Unicas Orienta nel mese di marzo viene organizzato l'open-day di ateneo 'UnicasOrienta', presso il Campus Folcara a Cassino. L'evento è stato organizzato in presenza e per l'occasione sono state allestite aula fisiche, all'interno delle quali sono state svolte le presentazioni dei corsi di studio, in presenza dei docenti, laureati di successo e rappresentanti del mondo occupazionale; stand disposti vicino alle aule di presentazioni dei corsi di studio sono stati presidiati da rappresentanti dei Centri di Ateneo per fornire più rapidamente tematiche chiave (test d'ingresso, internazionalizzazione, borse di studio). Inoltre, in collaborazione con il Centro Rapporti Internazionali (CRI), è stata allestita un'aula fisica ed una virtuale dedicata agli studenti stranieri interessati ad iscriversi ad uno dei corsi delle diverse aree erogati in lingua inglese dall'Ateneo. Per facilitare la diffusione delle informazioni relative all'open day, è stato allestito un sito dell'evento www.unicasorienta.unicas.it, che raccoglie tutte le informazioni relative all'evento ed informazioni sui servizi dell'Ateneo.
- Il Centro Orientamento, su richiesta delle Scuole, partecipa anche a open day organizzati presso gli istituti scolastici per presentare l'offerta didattica dell'Ateneo, i servizi disponibili, le facilities delle diverse aree didattiche. La proposta della nostra offerta formativa in questo ambito ha tenuto e tiene conto dei bisogni formativi e informativi degli studenti, previa compilazione da parte degli istituti di un format specifico propedeutico al nostro incontro. Obiettivo principale delle iniziative realizzate è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per una scelta informata e consapevole del percorso di studi universitario più adatto alle loro abilità, attitudini e vocazioni, riconosciute e sviluppate attraverso la partecipazione attiva a progetti, iniziative e contest, definiti in coordinamento con i Docenti delle Scuole che hanno aderito alle varie proposte. La sede del centro orientamento presso il campus Folcara è aperta al pubblico tutti i giorni, da marzo 2020, il ricevimento viene erogato in modalità on line e in presenza.

2) Convenzioni e progetti con le scuole, Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Nell'ambito degli accordi quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, sono attivate convenzioni ed accordi con le scuole del territorio per realizzare progetti di orientamento e formazione che si sviluppino nel corso dell'intero anno scolastico, anche nell'ambito dei Progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Le azioni previste in tali progetti vanno dagli incontri di presentazione e training sul test per l'ingresso, ai cicli di seminari per studenti e/o docenti dell'Istituto tenuti da docenti dell'Ateneo, fino alla realizzazione di ricerche, prototipi, materiale didattico in collaborazione tra Università e Scuola. Il Centro orientamento per favorire l'avvio di tali progetti ha inviato ad inizio anno alle scuole il manifesto dei progetti PCTO proposti dall'Ateneo.

L'azione di collaborazione delle scuole si esplicita anche nella partnership di supporto in progetti presentati in ambiti competitivi di finanziamento Ministeriale.

3) Organizzazione ed erogazione di corsi di orientamento attivo di 15 ore per la transizione scuola-università secondo DM 934.

Orientamento Next Generation è il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio pensato per aiutare le studentesse e gli studenti della nostra Regione a scegliere in modo consapevole il proprio percorso di formazione successivo al ciclo scolastico, nonché a definire la propria traiettoria personale e professionale. Orientamento Next Generation è in pratica un pacchetto formativo modulare di 15 ore totali, fruibili in presenza in moduli da 3 ore per 5 giorni consecutivi (fatti salvi accordi diversi con le scuole) riguardante i seguenti contenuti a titolo esemplificativo: perché studiare serve? Come si studia all'università? Come posso prepararmi al meglio al percorso di studi universitario? Chi sono e chi sarò da grande? A quali professioni posso aspirare?

4) Produzione di materiale per l'orientamento e realizzazione di siti per l'orientamento on line

Per favorire l'attività di orientamento via web è stato allestito un mini-sito sul portale del Centro (www.unicasorienta.unicas.it), che contiene le schede e presentazioni dei corsi di studio, informazioni sui servizi dell'Ateneo, video delle presentazioni dei corsi di studio, dei ragazzi testimonial e dei laureati presso l'Ateneo e link utili a strumenti di autovalutazione. Gli aggiornamenti sulle attività di orientamento organizzate dal centro universitario per l'orientamento vengono inoltre pubblicate sui social network più diffusi Facebook, Instagram.

In collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, il Centro per l'Orientamento realizza la Guida dello studente, in versione cartacea ed elettronica, quest'ultima resa disponibile sulle pagine web dell'Ateneo. Sono inoltre, realizzati manifesti, pieghevoli e gadget, per la comunicazione delle iniziative di orientamento programmate. In collaborazione con gli studenti, il centro ha realizzato una brochure in inglese, con riportate le indicazioni dei principali servizi del nostro Ateneo, i contatti dei vari uffici e le attività programmate nell'anno rivolte agli studenti stranieri.

5) Fiere e Saloni di Orientamento

Il Centro Universitario per l'Orientamento partecipa ad alcune iniziative di orientamento a carattere nazionale, regionale e locale. Agli stand è presente il personale del Centro Orientamento, in presenza di docenti e personale tecnico amministrativo delle segreterie didattiche.

Durante il percorso di studio, il Presidente è costantemente disponibile per colloqui di orientamento degli studenti relativamente alle tematiche di loro maggiore interesse: borse di studio Erasmus for studies, Erasmus for traineeship, modifiche piani di studio, tesi di laurea, tipologia di tirocinio, aziende e sbocchi professionali.

Inoltre, in collaborazione con il Job Placement, i presidenti dei Cds internazionali hanno la possibilità di incontrare le imprese dell'area geografica disposte ad accettare studenti dei Cds internazionali.

In merito all'accompagnamento al lavoro e alle prospettive occupazionali, il Cds valuta l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali sulla base del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati, basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile. In tale prospettiva, il Cds ha istituito una commissione ad hoc che si occupa del monitoraggio puntuale delle carriere degli studenti e sulla base delle risultanze del lavoro

di questa commissione, il presidente del Cds coadiuvato da un docente del Cds contatta e, laddove necessario, indirizza gli studenti. I docenti del CCdS discutono regolarmente e approfonditamente i questionari Alma laurea e monitorano le prospettive occupazionali degli studenti del Cds, anche attraverso colloqui con i singoli studenti.

Sempre nell'ottica di un supporto in itinere degli studenti si segnala, infine, il servizio di counseling psicologico, garantito a livello centrale di Ateneo e gestito dal CUDIR.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Il coordinamento avviene in fase di progettazione dei corsi di laurea. La pianificazione delle attività didattiche viene concordata con il management didattico, il calendario delle lezioni e degli esami viene definito dalla segreteria in accordo con le esigenze evitando sovrapposizioni di orari e di aule soprattutto tra esami dello stesso anno. Ciò garantisce la massima possibilità di frequentare i corsi durante l'anno accademico.

Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti online emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro.

La conferma emerge dall'analisi degli esiti dei questionari degli studenti in merito all'adeguata distribuzione delle attività didattiche. Al quesito relativo alla coerenza tra l'insegnamento e le informazioni sul sito web, infatti, l'89,20 dei frequentanti afferma che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio. Nello specifico al quesito "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" il 42,97% è pienamente soddisfatto, rispondendo "decisamente sì", mentre il 46,23% risponde "più sì che no".

Gli esiti dei questionari docenti in merito al coordinamento degli insegnamenti, evidenzia che alla domanda "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?" risponde il 44,09% "Più sì che no" mentre, il 32,26% restante "Più no che sì". Tuttavia, tale dato non appare particolarmente significativo in quanto – come già rilevato – risultano compilati soltanto n. 7 questionari da parte dei docenti.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Riguardo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e i crediti assegnati, emerge un buon livello di soddisfazione degli intervistati pari all'86,53% per gli studenti frequentanti e all'82,73% per gli studenti non frequentanti. Nel particolare, il 39,72% degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 46,81% risponde "più sì che no". La tendenza è confermata anche dai dati provenienti dai questionari degli studenti non frequentanti: il 30,77 % risponde "decisamente sì" e il 52,06% "più sì che no".

Considerando i dati sulla base dei questionari Almalaurea, si osserva che l'42,90% dei laureati ha ritenuto il carico di studi degli insegnamenti decisamente adeguato alla durata del corso di studio, mentre il 57,10% "più sì che no".

Con riferimento all'analisi dei questionari dei docenti, il 95,70% dei docenti ritiene che il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile, il 62,37% risponde "decisamente sì" e il 33,33% dei docenti risponde "più sì che no".

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Non si rilevano fonti documentali specifiche sulla percezione degli studenti in merito. Ogni docente fornisce nella propria pagina personale accessibile agli studenti tramite GOMP tutte le informazioni necessarie relativamente alle prove intermedie e finali. Ulteriori indicazioni e spiegazioni vengono inoltre fornite dai docenti durante le lezioni. Ogni docente, nel pieno rispetto dei principi di autonomia dell'insegnamento, si fa carico di verificare tale adeguatezza e non sono emerse criticità su questo aspetto dalle rilevazioni relative alle opinioni degli studenti. Il presidente si incarica di effettuare questo controllo e non sono emerse criticità dalle rilevazioni relative alle opinioni degli studenti. Il CdS non svolge una verifica sulle prove di verifica di ciascun insegnamento ma discute in modo generale sull'andamento delle regolarità delle carriere degli studenti, mentre il presidente si incarica di monitorare attraverso i colloqui con i docenti e gli studenti eventuali aspetti critici. Ciascun docente offre orari di ricevimento in aggiunta alle lezioni per tutti gli studenti che manifestano delle particolari difficoltà.

Considerando i dati sulla base dei questionari Almalaurea, emerge una buona soddisfazione per il corso di laurea: l'42,90% risponde "decisamente sì", mentre, lo 0% "decisamente no". Si osserva che il 14,30% dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo e il 28,60% si iscriverebbe a un altro corso magistrale. Da segnalare, però, che tali indicatori sono in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Il dato relativo al numero di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso di Studio dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale è pari al 14,30% (cfr. indicatore iC18).

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

L'analisi dei dati provenienti dai questionari somministrati agli studenti attesta il buon livello di soddisfazione circa la chiara definizione delle modalità di esame. Infatti, l'85,25% degli studenti non frequentanti ritiene che le modalità di esame sono chiare e ben definite. Nel particolare, al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" il 37,44 degli studenti frequentanti risponde "decisamente sì" e il 47,81% risponde "più sì che no". La tendenza è confermata anche dai dati provenienti

dai questionari degli studenti frequentanti con un valore pari al 89,56%. Nel dettaglio, il 47,45% risponde “decisamente sì” e il 41,81 % “più sì che no”.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Al fine di valorizzare tutte le opportunità offerte dall'Europa e supportate dall'ufficio internazionalizzazione di Ateneo, seguendo la tendenza attualmente in atto, il Cds continua da un lato a fornire sempre più informazioni rispetto a tutte le università convenzionate e alla loro disponibilità ad ospitare studenti e, dall'altro, a rafforzare i legami con l'Alleanza EUt+ per moltiplicare le opportunità dei progetti BIP (Blended Intensive Programs), co-tutele di tesi, doppi titoli e micro-mobilità (di 1–4 settimane), anche compatibili con studenti lavoratori. Il tutto, soprattutto nell'Alleanza EUt+ viene favorito da learning agreement prevalidati e conversion tables o mobility maps specifiche che puntano ad evitare ritardi su iC02/iC02bis. La leva internazionale rimane uno dei vantaggi competitivi del CdS. La priorità è pertanto tradurre l'elevata attrazione di studenti esteri in maggior mobilità in uscita mirata, riconoscimenti rapidi e placement globale, preservando al contempo la sostenibilità organizzativa. In particolare, l'indicatore ic10, “Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” è passato dallo 0% del 2020 al 27,4% del 2023. Risulta un lieve peggioramento nell'indicatore ic10 bis che passa nel periodo d'osservazione 2020-2023 da 38,90% a 30,80%, anche se è in realtà in miglioramento confrontando il 2022 e il 2023 (13,90%-30,80%). In netto peggioramento l'indicatore ic11 che passa dal 375% del 2020 allo 0 % del 2024.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti nella sezione dedicata della pagina web del sito del CdS consultabile al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=abf49b59-442a-4715-a59b-b027aa3c4ee7&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024> e nella sezione studenti internazionali al seguente link <https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/graduation/>

Le informazioni disponibili riguardano le caratteristiche della prova finale e le modalità di svolgimento della prova finale e il calendario delle sedute di laurea.

Il CdS, seguendo una proposta del presidente del Gruppo AQ, ha redatto Linee Guida su come redigere una tesi di laurea, analogamente a quanto già realizzato per il Report di tirocinio. Queste Linee Guida saranno particolarmente utili per gli studenti delle due Lauree Magistrali LM 56 in inglese, contribuendo a ridurre i tempi di redazione della tesi e a facilitare il conseguimento del titolo.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Dal momento che si tratta di un corso di studio in lingua inglese i cui principali studenti sono internazionali con background culturali e formativi diversi, sarebbe auspicabile la creazione di uno sportello di counseling dedicato agli studenti all'inizio del loro percorso nel CdS. Questo servizio offrirà un supporto didattico-accademico, al fine di identificare precocemente gli studenti a rischio di abbandono o ritardo e fornire loro un supporto personalizzato. Le funzioni dello sportello potrebbero includere sessioni di orientamento, nonché incontri individuali per la pianificazione della carriera. Tale sportello potrebbe avere anche la funzione di indirizzare eventualmente coloro che ne avessero bisogno verso lo sportello di counseling psicologico messo a disposizione dal CUDIR.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

La SMA 2024 è stata analizzata in sede di Gruppo AQ e discussa in CCdsS in data 28 ottobre 2025. Le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori così come l'implementazione di efficaci strumenti correttivi sono state adeguatamente e approfonditamente analizzate. Il CdS, in particolare, nella scheda di monitoraggio annuale ha compiuto una puntuale analisi dei dati: per ciascun gruppo di indicatori ha riportato una nota di commento, consentendo di valutare il dato.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Nella SMA 2024 è stato fatto l'avanzamento del RCC. Di seguito si riporta lo stato d'avanzamento

Obiettivo n. RC-2024/D.CDS.1/n.1 Descrizione obiettivo: Aumentare l'attrattività del Cds per gli studenti italiani ed europei

Sono state implementate le seguenti azioni:

- sono stati organizzati seminari tenuti da esponenti del mondo del business per incentivare la percezione presso gli studenti di laurea triennale della validità di un percorso di studio magistrale interamente erogato in lingua inglese;
- è stato pubblicizzato il Cds su media a diffusione regionale;
- è stato pubblicizzato il Cds da studenti internazionali attualmente iscritti all'interno di alcuni insegnamenti delle lauree triennali in italiano;
- grazie agli sforzi sia dell'ufficio job placement che del Cds sono aumentate le aziende dell'area geografica su cui verte l'università convenzionate con l'ateneo e disponibili ad accogliere studenti iscritti al Cds; questo fattore, se opportunamente pubblicizzato, potrebbe contribuire ad aumentare la visibilità e l'attrattività del cds anche verso gli studenti italiani ed europei.
- Non è stata invece ancora attuata l'azione di pubblicizzazione del Cds all'interno dell'Alleanza EUT+. Si dovrà provvedere nel prossimo anno.

Per quanto riguarda la verifica del raggiungimento dell'obiettivo indicato nel RRC di un 5% di studenti immatricolati italiani o europei, sulla base dei dati GOMP aggiornati al 19 ottobre 2025, la percentuale è del 4,5% ma occorrerà riverificare, come previsto, tra gennaio e febbraio 2026.

Obiettivo n. RC-2024/D.CDS.2/n.1 Descrizione obiettivo: Monitorare il ritardo nelle immatricolazioni e i possibili effetti distorsivi ed eventualmente introdurre meccanismi correttivi rispetto alle provenienze geografiche in ingresso

Il monitoraggio di questo aspetto ha dato il seguente esito:

- Alla data del 19 ottobre 2024 gli immatricolati al Cds erano 30 mentre alla data del 19 ottobre 2025 gli immatricolati al Cds sono 43. Questo dato indica un miglioramento nella tempistica di arrivo a Cassino degli studenti non-EU e nell'immatricolazione al Cds. Questo dato è il risultato della maggiore efficienza delle procedure di pre-selezione. Alla data di fine luglio tutte le pratiche su University erano state lavorate e questo ha favorito un miglioramento nella tempistica di erogazione dei visti. Un numero maggiore di immatricolati ha potuto frequentare le lezioni del primo semestre, con auspicabili ricadute positive sulla performance agli esami.
- Per quanto riguarda le provenienze geografiche alla data di oggi esse sono sufficientemente diversificate per paese e aree, ma l'analisi completa andrà rinviata al 31 dicembre 2025. Se il dato si

confermasse, ciò significherebbe che non occorre introdurre meccanismi correttivi per paese in sede di preselezione.

- Per quanto riguarda l'azione programmata di sottoporre un questionario sulle competenze in ingresso, essa non è stata ancora implementata. È stata però inserita nel sito del Cds curato dal Presidente una nuova sezione dal titolo 'Be prepared for the program', nella quale sono state indicate alcune conoscenze preliminari di ambito statistico-economico, giuridico e aziendale necessarie ad affrontare gli argomenti dei corsi di primo anno.

Obiettivo n. RC-2024/D.CDS.2/n.2 Descrizione obiettivo: Potenziare l'internazionalizzazione della didattica attraverso l'aumento del numero di Visiting professor e degli accordi di scambi internazionali

Nell'a.a. 2024/2025 alcuni docenti stranieri hanno svolto lezioni:

Alcuni BIP (Blended Intensive Programs) sono stati organizzati nell'ambito della Alleanza EUT+ nel 2024 e 2025, che hanno visto la partecipazione di numerosi studenti del Cds. A livello di Ateneo e sempre nell'ambito dell'alleanza EUT+ è anche in via di implementazione un cluster di economics e il rilascio di un EUT+ certificate in sede di diploma triennale per quegli studenti che rispondono a determinati requisiti relativamente alla mobilità Erasmus e alla conoscenza delle lingue dell'Alleanza. Queste iniziative di internazionalizzazione si auspica possano avere ricadute positive in termini di visibilità anche sulle lauree magistrali in inglese dell'ateneo e in particolare sul CdS in esame facendo crescere le immatricolazioni di studenti europei.

Obiettivo n. RC-2024/D.CDS.4/n.1 Descrizione obiettivo: Miglioramento dell'efficacia complessiva del CdS in termini di regolarità delle carriere e alla laurea

Le azioni implementate sono le seguenti:

- In collaborazione con il CUORI, il Cds ha implementato il tutoraggio tra pari (bandi POT) che ha visto 2 studenti del Cds impegnati costantemente nel supporto ai loro colleghi per le principali problematiche che potevano generare ritardo.
- Sono poi state redatte, come suggerito dalla Commissione paritetica Docenti studenti e su richiesta degli studenti stessi, in collaborazione con il GLEB, delle guidelines per la redazione della tesi di laurea che sono state messe a disposizione degli studenti sul sito e pubblicizzate con mail specifica a tutti gli studenti iscritti.
- E' inoltre proseguito il monitoraggio delle carriere (vedi verbale commissione monitoraggio del 16 ottobre, allegato al verbale del CCdS del 28 ottobre 2025), in base al quale si prevede di implementare delle azioni di controllo e supporto rispetto al gruppo di studenti in ritardo alla laurea che pur avendo acquisito oltre 75 CFU non ha ancora fatto richiesta di assegnazione della tesi e al gruppo di studenti in ritardo con gli esami. Un'ulteriore analisi di questi dati andrà fatta alla data di marzo 2026, in sede di verifica degli OFA da parte della segreteria didattica.

Obiettivo n. RC-2024/D.CDS.4/n.2 Descrizione obiettivo: Miglioramento dell'efficacia complessiva del CdS in termini di esiti occupazionali

Le azioni implementate sono le seguenti:

- sono stati svolti dei seminari da esponenti del mondo aziendale;
- in collaborazione col job placement è stato organizzato il corso di EBC (Entrepreneurship, Business and Career);
- Alcuni studenti del Cds hanno partecipato attivamente al programma Enactus per imprenditorialità sociale e sostenibile, con due diversi progetti che hanno partecipato alla National Competition; al termine gli studenti hanno partecipato ad incontri con aziende;
- alcune nuove aziende contattate dal Cds hanno aderito alla convenzione per i tirocini e hanno accolto come tirocinanti studenti del Cds. Il Presidente, attraverso la firma dei learning plan, ha

potuto osservare l'aumento di questi tirocini standard offerti da aziende del territorio agli studenti internazionali del Cds.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Sì, il CdS ha analizzato e discusso la relazione CPDS 2024 nella seduta del Consiglio del 04 febbraio 2025 e la relazione NdV nella seduta del Consiglio dell'8 luglio 2025. In quella sede è stato avviato un confronto sulle criticità evidenziate e sulle possibili azioni correttive. Il verbale del CdS è stato trasmesso alla CPDS.

	Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Quadro A	Dato l'elevato livello di internazionalizzazione degli studenti, sarebbe forse utile aggiungere una sezione che rinvia ai risultati dei questionari di valutazione degli studenti in lingua inglese, inoltre, al fine di evitare duplicazioni di informazioni, la CPDS invita a controllare i contenuti delle diverse pagine in lingua inglese. La CPDS invita il CdS a sensibilizzare i docenti nella compilazione dei questionari.	Il presidente sta provvedendo ad inserire tali dati nella pagina che gestisce nella sezione internazionale. Come da mail ricevuta dalla Prof.ssa Eleonora Sanfilippo sono stati sollecitati i docenti alla compilazione: "verbale CCdS del 13 febbraio 2024, punto 6.2; Il presidente del Cds ha sollecitato con mail specifica i docenti titolari di attività di insegnamento sul Cds alla compilazione del questionario di valutazione nelle date del 3 dicembre 2024 (corsi I semestre) e in data 13 maggio 2025 (corsi II semestre)"
Quadro B	Data la contrazione del valore relativo alla regolarità degli studi, la CPDS suggerisce di consolidare le iniziative intraprese per supportare gli studenti nel conseguimento del titolo nell'apprendimento delle nozioni fondamentali per sostenere gli esami ritenuti critici già espresse nella relazione AQ.	In collaborazione con il CUORI, il Cds ha implementato il tutoraggio tra pari (bandi POT) che ha visto 2 studenti del Cds impegnati costantemente nel supporto ai loro colleghi per le principali problematiche che potevano generare ritardo. Inoltre E' inoltre proseguito il monitoraggio delle carriere (vedi verbale commissione monitoraggio del 16 ottobre, allegato al verbale del CCdS del 28 ottobre 2025), in base al quale si prevede di implementare delle azioni di controllo e supporto rispetto al gruppo di studenti in ritardo alla laurea che pur avendo acquisito oltre 75 CFU non ha ancora fatto richiesta di assegnazione della tesi e al gruppo di studenti in ritardo con gli esami. Un'ulteriore analisi di questi dati andrà fatta alla data di marzo 2026, in sede di verifica degli OFA da parte della segreteria didattica.
Quadro C	Dato l'elevato numero di studenti che ritarda il conseguimento del titolo, anche per problemi legati alla stesura dell'elaborato finale, la CPDS invita il Cds a fornire, nel più breve tempo possibile, Linee Guida su come redigere una tesi di laurea.	Sono poi state redatte, come suggerito dalla Commissione paritetica Docenti studenti e su richiesta degli studenti stessi, in collaborazione con il GLEB, delle guidelines per la redazione della tesi di laurea che sono state messe a disposizione degli studenti sul sito e pubblicate con mail specifica a tutti gli studenti iscritti.

Quadro D	Il CPDS consiglia di implementare una azione più strutturata possibilmente in collaborazione con il Job Placement, finalizzata a rintracciare gli ex laureati del CdS per acquisire informazioni più complete, aggiornate ed attendibili.	sono stati svolti dei seminari da esponenti del mondo aziendale;- in collaborazione col job placement è stato organizzato il corso di EBC (Entrepreneurship, Business and Career);- Alcuni studenti del Cds hanno partecipato attivamente al programma Enactus per imprenditorialità sociale e sostenibile, con due diversi progetti che hanno partecipato alla National Competition che si è tenuta a Milano il 14 e 15 maggio 2025; al termine gli studenti hanno partecipato ad incontri con aziende;- alcune nuove aziende contattate dal Cds hanno aderito alla convenzione per i tirocini e hanno accolto cometiocinanti studenti del Cds. Il presidente, attraverso la firma dei learning plan, ha potuto osservare l'aumento di questi tirocini standard offerti da aziende del territorio agli studenti internazionali del Cds.
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Nessuna	

Gli aspetti salienti della relazione del NdV sono i seguenti:

- anche per l'anno accademico 2023-2024 i valori risultano ampiamente superiori alla soglia di gradimento di 0,667 sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti;
- si osserva il dato positivo di un lieve aumento, rispetto allo scorso anno, del numero dei questionari totali raccolti;- si osserva il dato positivo della riduzione del numero dei non frequentanti (scesi al 35%) rispetto alla rilevazione dello scorso anno (40%), che potrebbe significare un parziale successo delle politiche di incentivazione della frequenza adottate; tale dato andrà comunque monitorato per capire se si è in presenza di un trend di riduzione del numero dei non frequentanti e quindi di maggiore partecipazione degli studenti alle attività didattiche;
- si osserva il dato positivo di un lieve aumento della soddisfazione dei non frequentanti rispetto allo scorso anno (dato peculiare di questo Cds), che potrebbe testimoniare un miglioramento nella capacità del Cds di fornire indicazioni chiare e dettagliate e materiali di studio adeguati anche agli studenti non frequentanti;
- si osserva il dato negativo di una lieve riduzione della soddisfazione per gli studenti frequentanti, la cui spiegazione potrebbe risiedere nell'importante aumento del numero degli immatricolati e degli iscritti che impatta negativamente sulla possibilità di sviluppare rapporti dedicati proprio a partire dagli studenti frequentanti. Anche in tal caso occorrerà monitorare il dato in futuro per capire se viene confermato e, nel caso, individuare misure di intervento e di miglioramento, che in parte sono state già individuate dal Gruppo AQ. Il Gruppo AQ ha individuato le seguenti azioni che sono state accolte dal CCdS per tentare di invertire il leggero trend negativo.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Indicare delle azioni migliorative per incentivare la frequenza alle lezioni e in, particolare, di collegare benefici concreti alla partecipazione attiva, soprattutto in fase di valutazione.	Incentivazione alla frequenza: a. Introduzione di bonus in sede di valutazione per gli studenti frequentanti, legati a soglie minime di presenza o partecipazione attiva. b. Accesso prioritario a materiali integrativi, sessioni di tutoring e attività

	seminariali riservati agli studenti che frequentano regolarmente. c. Potenziamento del coordinamento didattico tra docenti, con particolare attenzione alla promozione dell'interdisciplinarietà tra i corsi, così da rafforzare la coerenza del percorso formativo e renderlo più coinvolgente.
Indicare delle azioni migliorative per favorire la frequenza alle lezioni	Supporto alla frequenza: a. Miglioramento della visibilità dei servizi di tutorato (nomi, orari, modalità di accesso), mediante un aggiornamento sistematico del sito web del CdS. b. Valorizzazione del ruolo dei rappresentanti degli studenti, promuovendone la conoscenza tra gli iscritti e il coinvolgimento attivo nel supporto alla partecipazione.
Non frequenza delle lezioni: Il 40% dei questionari è stato compilato da non frequentanti. Alla domanda sulle ragioni della non frequenza, oltre il 60% indica "Altro", non legato a motivi lavorativi.	Monitoraggio e trasparenza: a. In aggiunta alle indagini anonime periodiche già attive, attivazione di focus group mirati per approfondire in modo qualitativo le motivazioni legate alla non frequenza. b. Coinvolgimento strutturato dei rappresentanti degli studenti nel processo di raccolta e interpretazione dei dati, per aumentare la rappresentatività e la sensibilità dell'analisi. Coordinamento con enti esterni: a. Coinvolgimento attivo di organizzazioni pubbliche e private nella didattica, mediante seminari, o testimonianze online su temi operativi, in modo da rafforzare il legame tra mondo accademico e realtà professionali, anche per chi ha difficoltà logistiche a frequentare.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

L'attuale struttura del Corso di Laurea è stata elaborata e discussa con esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni al fine di adattare l'offerta didattica all'esigenza di formare figure professionali rispondenti alle modifiche in atto nel mercato del lavoro. Al termine di un primo percorso di progettazione, gli esponenti delle forze sociali delle province di Latina e Frosinone sono stati invitati ad un incontro di presentazione della nuova offerta formativa; a tale incontro hanno partecipato studenti, docenti, rappresentanti del territorio (Comune di Cassino, Terracina e Frosinone), con esponenti del mondo delle imprese, sia a livello associativo (Unindustria-Confindustria FR) sia a livello delle maggiori realtà imprenditoriali del territorio (Banca Popolare del Cassinate, Banca Popolare del Frusinate, con esponenti degli ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Ordine di Cassino e di Frosinone), dei Sindacati (CISL). Nel lungo e articolato dibattito originatosi sono stati analizzati e spiegati i motivi delle scelte effettuate ed è stato ampiamente dibattuto l'impatto dei nuovi percorsi sulla formazione delle diverse professionalità. Al termine del confronto le parti sociali hanno espresso piena condivisione dell'offerta formativa presentata. Nel corso del 2022-2023 sono stati organizzati alcuni incontri collegiali di consultazione con le parti sociali (in data 2 e 16 dicembre 2022), e alcuni incontri specifici del Cds con esponenti del mondo aziendale (in data 26 gennaio 2023) con alcuni dei responsabili del settore risorse umane di KPMG Italia e di Randstad Italia. Dal verbale del 15 maggio 2024, Allegato 5, emerge l'incontro con l'azienda Arken; dal verbale del 7 aprile 2025, Allegato 5, si trova riscontro dell'incontro con SeaPower. Infine, dal verbale del 13 maggio 2025, Allegato 1, si evince l'incontro con WDA; Inoltre, il Presidente del corso di studio mantiene sempre attivo il canale di comunicazione con il membro esterno del Gruppo del Riesame, dott.ssa Ivana Pagliara, imprenditrice e fondatrice di Promotuscia Viterbo,

con il quale ha avuto un incontro specifico di presentazione del Cds avvenuto il 13 gennaio 2023. A questo si aggiunge un continuo monitoraggio effettuato mediante analisi dei questionari compilati dagli studenti relativi al tirocinio curriculare, e delle aziende che ospitano questi ultimi in qualità di tirocinanti, nonché tramite consultazione dei docenti tutor, oltreché tramite l'analisi delle risultanze derivanti dalle indagini AlmaLaurea.

Il Cds invece non è ancora riuscito ad intercettare la domanda di formazione imprenditoriale proveniente dalla realtà italiana e locale dato che è ancora molto ristretto il numero di studenti italiani che sceglie questo percorso di studi, nonostante nei colloqui intervenuti con aziende nazionali, e dell'area geografica su cui verte l'Ateneo, sia emerso un notevole interesse verso i profili formati dal Cds e in generale le attività formative offerte dal CdS.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il monitoraggio delle carriere e degli esiti occupazionali è indispensabile in quanto consente di identificare e di attuare strategie concrete volte a rafforzare l'efficacia complessiva del Cds. L'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali è valutata dal CdS sulla base del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati, basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.

Il principale attore coinvolto nello sviluppo delle iniziative occupazionali è l'Ufficio Job Placement, sempre in collaborazione con alcuni partner istituzionali. Per quanto riguarda le azioni attive a supporto del miglioramento dell'occupabilità dei laureati del CdS, nell'ultimo anno il CdS, in collaborazione con l'altra LM56 in inglese, ha offerto numerose opportunità formative aggiuntive tutte finalizzate allo sviluppo delle soft skills e all'acquisizione di competenze applicate per migliorare l'occupabilità dei laureati al termine del percorso di studio come, ad esempio, il Corso dipartimentale di Entrepreneurship, Business and Career organizzato dal Job Placement, il Corso di Soft Skills offerto da Accenture, la partecipazione al progetto Enactus Cassino, nel quale gli studenti hanno incontrato importanti società (tra le quali Unicredit, KPMG, Randstad).

L'analisi dei dati AlmaLaurea evidenzia che l'85,7% degli studenti ha usufruito dell'ufficio/servizi job placement: il 20% risponde "Decisamente sì" alla domanda "Sono soddisfatto dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement", il 20% risponde "Più sì che no" contro il 60% che risponde "Decisamente no". Alla domanda "Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro" il 100% risponde in maniera affermativa: il 66,7% risponde "Decisamente sì", il 33,3% risponde "Più sì che no".

Inoltre, il CdS ha istituito una commissione di monitoraggio carriere studenti e tutoraggio in seno al CCds, come riportato nei riquadri precedenti. Tale commissione che ha iniziato ad operare nel 2022 fino ad oggi ha effettuato un'analisi Quali-Quantitativa delle Carriere degli Studenti dal 2016-17 ad oggi, con un focus particolare sugli studenti che presentano ritardi rispetto alle tempistiche considerate standard per il completamento delle varie fasi del percorso accademico, dall'affrontare i primi esami fino al conseguimento della laurea. Per quanto riguarda il monitoraggio degli esiti occupazionali, da un lato si sono esaminati tutti i dati delle Indagini Alma laurea. Con riferimento a questo punto, si rileva l'esiguo numero di intervistati e il basso tasso di risposta ai questionari Alma laurea sugli esiti occupazionali. I laureati del CdS, infatti, sono per la grandissima parte stranieri e in larga parte non restano in Italia dopo il conseguimento del titolo. Questa circostanza rende arduo per il CCds acquisire una base informativa robusta sull'efficacia del Cds in termini occupazionali. Il presidente del CdS, in occasione della cerimonia post-laurea di consegna delle pergamene, che a partire dal 2022 è stata ripristinata regolarmente dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, sta attuando un'azione di sensibilizzazione presso i laureati del CdS, sottolineando l'importanza di rispondere ai questionari Alma laurea, anche negli anni successivi alla laurea e ci si augura che questa azione possa dare un qualche frutto nel prossimo futuro.

Il CPDS consiglia di implementare una azione più strutturata possibilmente in collaborazione con il Job Placement, finalizzata a rintracciare gli ex laureati del CdS per acquisire informazioni più complete, aggiornate ed attendibili.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CPDS consiglia di implementare una azione più strutturata possibilmente in collaborazione con il Job Placement, finalizzata a rintracciare gli ex laureati del CdS per acquisire informazioni più complete, aggiornate ed attendibili.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Inoltre, in relazione alle schede dei singoli insegnamenti non esistono differenze tra docenti strutturati e non in merito alla trasparenza informativa e alle interazioni tra docente e studente.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Gli studenti possono accedere alle schede dei singoli insegnamenti sia sul portale Gomp mediante accesso alla propria pagina personale che rende visibile esclusivamente gli insegnamenti del CdS a cui lo studente è iscritto ovvero attraverso accesso generale sul sito web di ateneo. Accedendo in rubrica e digitando il docente o l'insegnamento prescelto l'utente viene rimandato sulla pagina del docente interessato su cui avrà modo di individuare la didattica erogata, gli appelli e le informazioni professionali dei docenti quali cv, attività di ricerca e pubblicazioni. È, altresì, predisposto un elenco in ordine alfabetico dei docenti afferenti al Corso di Studio con collegamento link attivo (<https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=73970845-dfbb-4960-9751-fc6c2fbaf34e&mode=listProfessors&iso=ita&academicYear=2025>). Le singole pagine docenti, oltre ad individuare il SSD e il dipartimento di appartenenza, i recapiti e gli orari di ricevimento, hanno quattro sottosezioni quali: appelli, cv, ricerca e pubblicazioni.

L'aggiornamento delle pagine docenti viene puntualmente sollecitato, ad inizio di ogni A.A., su indicazione del Presidente del CdS, attraverso la segreteria didattica.

Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Quanto dichiarato sulla pagina web risulta coerente con quanto riportato nella scheda SUA-CdS.

Si rileva che la pagina web di Ateneo alla sezione "prospettive" del CdS (<https://www.unicas.it/siti/corsi/economia-e-commerce/prospettive.aspx>) è aggiornata secondo la descrizione analitica degli sbocchi occupazionali del CdS e in coerenza con quanto indicato nella scheda SUA-CdS. Al riguardo si segnala una incongruenza del sistema dovuta al fatto che sia la relazione SUA che la piattaforma GOMP sono in italiano. Da queste si ottengono le parti del sito del CdS che tuttavia non sono modificabili da parte del Presidente o del Manager della didattica e che, dunque, la mancanza delle stesse informazioni in lingua inglese nega l'accessibilità agli studenti stranieri del curriculum Economics and business. L'unica pagina di cui il Presidente è direttamente responsabile è nella sezione International@Unicas

(<https://www.unicas.it/international-unicas/international-bachelor-master-and-phd-programs/masters-degree-programs/economics-and-entrepreneurship/>). Il Presidente ha avviato la procedura di inserimento delle informazioni richieste nella pagina appena menzionata. Tuttavia, la CPDS sottolinea che l'esistenza di questa doppia fonte di informazioni, aggiornate secondo modalità e tempi diversi, rappresenta un elemento di confusione per lo studente. Tale aspetto è stato sottolineato anche nella sezione A1.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio Management (LM-77)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il CdS magistrale in Management è incentrato sull'approfondimento e lo studio di discipline caratterizzanti e specifiche degli ambiti economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico. Il percorso formativo è, inoltre, arricchito attraverso la previsione di materie affini che assicurano il completamento della formazione dei laureati in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al management e alla finanza. Gli obiettivi formativi specifici possono sintetizzarsi nell'acquisizione di:

- conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione aziendale e della programmazione e gestione del cambiamento;
- competenze e pratiche operative relative all'amministrazione del governo delle aziende;
- competenze specifiche inerenti all'analisi delle dinamiche economico-finanziarie.

Il CdS prevede per l'anno accademico 2024/2025 due curricula: "Scienze Manageriali" ed "Economia e Diritto per le Professioni".

Al CdS in Management nell'anno accademico 2024/2025 risultano iscritti 128 studenti: 60 studenti al I anno di corso, 47 al II anno, 21 studenti fuori corso. Dall'analisi degli indicatori AVA emergeva un calo progressivo fino al 2023: dopo una significativa diminuzione di 17 unità nel 2022 e una successiva flessione di 3 unità nel 2023, si registra invece una netta ripresa nel 2024, con un incremento di 20 immatricolazioni, per un totale di 70 nuovi iscritti. Nell'anno solare 2024 i laureati sono 62.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25), pari al 96,5%. Pur in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno, quando il valore era del 100%, il valore rimane nettamente superiore ai dati di riferimento sia a livello geografico sia a livello nazionale.
2. Significativa quota di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (indicatore iC18), pari all'86,0%. Sebbene in calo rispetto all'anno precedente, in cui il valore era del 90,40%, il dato resta comunque superiore ai parametri di riferimento a livello geografico e nazionale.
3. La durata media degli studi risulta pari a 2 anni e 5 mesi rispetto a una media nazionale di 2 anni e 7 mesi (dati AlmaLaurea).

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Assenza di internazionalizzazione in termini di CFU acquisiti all'estero (indicatori iC10 e iC11): i valori dei due indicatori risultano nulli, collocandosi quindi ben al di sotto della media regionale e nazionale. Tale situazione potrebbe essere in parte connessa al profilo socio-economico degli studenti iscritti all'Ateneo, diverso da quello prevalente negli Atenei dell'Italia centrale e a livello nazionale. In particolare, l'aspetto finanziario può rappresentare un elemento di criticità, anche in considerazione della necessità di anticipare parte della borsa di studio al momento della partenza per l'estero.
2. Elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25), pari al 96,8%. Sebbene in calo rispetto allo scorso anno (il grado di soddisfazione era del 100%), il valore supera ampiamente i dati di riferimento sia a livello geografico sia nazionale.

Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
---	----------------------------

Quadro A	La CPDS invita il Presidente della CdS e il CdS a promuovere iniziative di sensibilizzazione per garantire una più ampia compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture da parte dei docenti, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specifica rivolta a tutti i docenti.	Il Presidente del CdS e il CdS.
Quadro B	La CPDS invita il Presidente del CdS a sensibilizzare il corpo docente riguardo alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica, dei servizi e delle infrastrutture.	Il Presidente del CdS.
Quadro C	La CPDS invita il CdS a valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità.	Il CdS.
Quadro D	Nessuna.	
Quadro E	Nessuna.	
Quadro F	Nessuna.	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Le modalità di raccolta e analisi del feedback degli studenti sono coerenti con le procedure dell'Ateneo. I questionari vengono compilati online, garantendo una rapida raccolta dei dati e la successiva analisi. La gestione, la raccolta e la valutazione dei dati vengono condotte secondo le linee guida specificate al link https://www.unicas.it/media/c0zjvnfi/Ig_valutazione_didattica_2024-2025.pdf.

I questionari vengono compilati entro due terzi di ogni insegnamento. Garantiamo almeno una sessione durante le lezioni per consentire agli studenti di compilare i questionari tramite la piattaforma GOMP. Gli studenti che non compilano il questionario durante le lezioni possono farlo in qualsiasi momento tramite la piattaforma GOMP, prima dell'esame.

I risultati delle valutazioni di corsi e strutture da parte di studenti e docenti sono disponibili sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione>. Sulla stessa pagina è possibile consultare anche i risultati della valutazione Almalaurea. Le informazioni sui risultati saranno inviate via e-mail a docenti e studenti.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS analizza i dati raccolti per individuare eventuali criticità del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti e attivare, di conseguenza, le necessarie misure correttive. Il confronto sulle risultanze di valutazione della didattica avviene in seno al CdS, attraverso il confronto con il gruppo AQ. La comparazione annuale dei risultati dei questionari consente di monitorare la persistenza della criticità o il suo superamento.

Va comunque sottolineato che, nelle relazioni degli ultimi anni, la CPDS non ha rilevato criticità significative in termini di soddisfazione degli studenti, evidenziandosi, piuttosto, sotto tale profilo, un dato positivo (in tal senso si veda anche Relazione NdV 2025, in linea con la precedente).

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Nessuno.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Non risulta istituzionalizzata una procedura del CdS per gestire reclami o accogliere suggerimenti degli studenti. Il Presidente del CdS tiene colloqui regolari con il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del CdS per affrontare eventuali problematiche. I dati sulla soddisfazione degli studenti, tuttavia, confermano l'elevato livello di gradimento del CdS. In ogni caso, i reclami o suggerimenti possono pervenire all'attenzione del CdS tramite la compilazione dei questionari, attraverso il rappresentante degli studenti o la segreteria didattica che può esplicitare la problematica al Presidente del CdS o discuterne in sede di CdS. A livello di Ateneo è stata implementata una procedura per la gestione dei reclami disponibile al link <https://www.unicas.it/ateneo/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-dellutenza/>.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Permane una significativa criticità relativa al numero dei docenti che compilano il questionario sulla valutazione della didattica e delle infrastrutture. Nell'anno 2025 risultano compilati solo 9 questionari.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

La CPDS invita il Presidente della CdS e il CdS a promuovere iniziative di sensibilizzazione per garantire una più ampia compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture da parte dei docenti, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specifica rivolta a tutti i docenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dall'analisi dei questionari emerge un livello positivo di soddisfazione circa l'adeguatezza dei materiali e degli ausili didattici. Gli studenti frequentanti che si dichiarano complessivamente soddisfatti per i materiali e gli ausili didattici raggiungono una percentuale pari al 93,61%. In particolare, per gli studenti frequentanti, la percentuale del "decisamente sì" è del 56,02% mentre la percentuale dei "più sì che no" è pari al 37,59%. Infine, la percentuale delle risposte "decisamente no" è appena dell'2,95%. Anche tra gli studenti non frequentanti si nota un giudizio complessivamente positivo in merito ai materiali didattici (41,08% "decisamente sì" e 45,12% "più sì che no").

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il livello di soddisfazione relativo alle aule, ai laboratori e alle attrezzature risulta sommariamente positivo. I dati indicano che la soddisfazione per le attrezzature didattiche raggiunge il 74,07%. La soddisfazione per le aule studio arriva all'85,19%, mentre quella per le biblioteche è pari al 92,59%. Per quanto riguarda i laboratori, il 62,96% degli studenti dichiara che non sono previsti; tra coloro che invece affermano che siano previsti, l'80,00% si ritiene soddisfatto.

Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea, si osserva che le aule sono sempre o spesso adeguate al 89,10% dei laureati e la valutazione per le biblioteche sale al 93,00%. Si segnala che le postazioni informatiche risultano presenti in numero adeguato al 74,30% dei rispondenti. Si precisa che il 31,60% dichiara di non averle utilizzate nonostante fossero presenti. La valutazione in merito all'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale che risultano adeguati si attesta al 67,60% dei laureati.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

B4. I CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

Nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento rientrano sia le iniziative organizzate a livello centrale dall'Ateneo sia quelle di carattere scientifico promosse dagli afferenti al Dipartimento e al CdS. Dai documenti esaminati non emerge un ruolo del CdS nella sensibilizzazione alla partecipazione né nel monitoraggio. Per quanto riguarda le attività formative promosse dall'Ateneo, il monitoraggio delle partecipazioni è gestito in modo centralizzato.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Sulla base dei questionari AlmaLaurea compilati da 57 su 62 laureati, al CdS in Management (LM-77) nell'anno di uscita 2024, emerge un profilo caratterizzato da una media degli esami pari a 25,40/30, in lieve diminuzione rispetto alla media registrata dai laureati nell'anno 2023, pari a 25,70/30, e inferiore alla media nazionale, che si attesta a 27,00/30. La media del voto di laurea, 108,00/110, risulta invece superiore a quella conseguita a livello nazionale dai laureati nelle magistrali biennali per la stessa classe di laurea (LM-77), pari a 105,90/110.

Per quanto riguarda la regolarità degli studi, la percentuale degli studenti in corso, dopo il consistente aumento registrato nell'anno precedente, è diminuita dall'87,50% al 71,00%, rimanendo comunque superiore a quella nazionale, pari al 70,10%. Rispetto all'anno precedente, il ritardo non riguarda più solo il primo anno fuori corso (17,7%), ma si distribuisce anche tra il secondo (6,5%), il terzo (3,2%) e il quinto anno o oltre (1,6%), mentre non si registrano studenti nel quarto anno fuori corso. Confrontando con i dati nazionali, la percentuale di primo anno fuori corso rimane inferiore alla media nazionale (18,2%), mentre nei secondi e terzi anni la presenza di studenti fuori corso risulta leggermente superiore alla media nazionale (secondo anno 5,8%, terzo anno 1,7%), così come nel quinto anno o oltre (1,1%).

L'indice di ritardo (0,22), ovvero il rapporto fra ritardo e durata legale del corso, risulta superiore alla media dello scorso anno (0,11) ma inferiore alla media nazionale di atenei non telematici (0,32): confrontando complessivamente la durata media degli studi, questa risulta, pertanto, pari a circa 2 anni e 4 mesi rispetto a una media nazionale di circa 2 anni e 7 mesi.

Si osserva, infine, che il CdS ha formalizzato la prassi relativamente alle esigenze didattiche delle persone con disabilità e ha definito degli indicatori per monitorarne l'efficacia.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Negli ultimi anni il tasso di compilazione dei questionari da parte dei docenti è rimasto molto basso, tanto che le precedenti relazioni della CPDS ne hanno sottolineato la scarsa rilevanza. Di conseguenza, le valutazioni raccolte non hanno permesso di far emergere criticità significative né di individuare interventi correttivi.

Nonostante i rilievi della CPDS, il numero di questionari compilati è rimasto sostanzialmente invariato e limitato, passando da 10 nell'a.a. 2023-24 a 9 nell'a.a. 2024-25.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del CDS, chiaramente descritto alla pagina ad esso dedicata, è strutturato in due curricula: "Scienze Manageriali" e "Economia e Diritto per le Professioni" al fine di differenziare l'offerta formativa in correlazione alle eterogenee prospettive occupazionali del laureato in Management.

Per valutare l'adeguatezza dei percorsi formativi si può considerare l'analisi dei dati AVA riguardanti la soddisfazione dei laureati e i profili occupazionali, la cui tendenza è sostanzialmente positiva. In particolare, l'indicatore iC18, che misura la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso, raggiunge l'86,0% nel 2024, confermando un giudizio complessivamente positivo, nonostante il leggero calo rispetto al 90,4% del 2023, e rimanendo comunque superiore ai dati di riferimento nazionali. Parallelamente, l'indicatore iC25, relativo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, raggiunge nel 2024 il 96,5%, confermando un livello molto elevato di soddisfazione, pur in lieve calo rispetto al 100% registrato nel 2023.

Gli indicatori iC07 relativi agli occupati a tre anni dalla laurea mostrano un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente (90,90% nel 2024 rispetto al 82,40% del 2023); si nota, inoltre, un costante aumento nei valori degli indicatori iC26 relativi agli occupati a un anno dalla laurea, passati dal 68,20% nel 2023 al 74,50% nel 2024.

Il progetto del CdS è coerente con le esigenze del sistema economico e produttivo e tiene conto delle prospettive occupazionali e dello sviluppo personale e professionale degli studenti. Le testimonianze di professionisti nelle attività del CdS, le iniziative di orientamento in uscita e l'invio di documentazione informativa alle parti sociali, con invito a fornire riscontri sul percorso formativo, evidenziano un costante allineamento tra formazione e mondo del lavoro. Pertanto, il progetto formativo può essere considerato ancora adeguato nel suo complesso.

C2. Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono adeguatamente individuate.

Con riferimento ai ritardi nel percorso di studi, il tema degli obblighi formativi aggiuntivi e del conseguimento dei CFU del primo anno è seguito con attenzione, anche se alcuni indicatori evidenziano criticità legate a specifiche situazioni degli studenti. In particolare, il mancato raggiungimento dei 40 CFU al primo anno è principalmente influenzato dalla presenza di studenti contemporaneamente iscritti ai Master e al CdS, che spesso non sostengono immediatamente gli esami del primo anno, poiché i CFU verranno loro riconosciuti automaticamente al completamento del Master. Inoltre, il CdS accoglie studenti già laureati che richiedono abbreviazioni del percorso formativo o che si iscrivono in corso d'anno per regolarizzare la carriera, fattori che incidono sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno.

Gli indicatori disponibili (iC13, iC16 e iC16BIS) mostrano valori inferiori rispetto alle medie di area e nazionali, suggerendo la necessità di interventi mirati sulla gestione del carico di studio nel periodo iniziale della magistrale. Sebbene non siano state descritte iniziative specifiche attualmente attivate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, le informazioni fornite indicano che il CdS monitora la progressione degli studenti e tiene conto delle situazioni particolari che possono influire sul raggiungimento dei CFU. Questo contesto suggerisce che, laddove necessario, il CdS potrebbe pianificare o potenziare azioni mirate per supportare il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, adattandole alle diverse casistiche di studenti.

Dai documenti analizzati, invece, non emerge la presenza di metodologie didattiche e percorsi flessibili.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS garantisce un'adeguata offerta formativa in termini di transdisciplinarietà e multidisciplinarietà. Dai documenti analizzati non emergono in modo esplicito specifiche iniziative da parte del CdS per garantire una chiara promozione dell'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS si impegna attivamente a promuovere la mobilità degli studenti coinvolgendo l'intero corpo docente. In particolare, il CdS è volto a potenziare ulteriormente l'azione di sensibilizzazione verso i programmi *Erasmus+*, stimolando gli studenti a partecipare ai progetti di internazionalizzazione. A tale scopo, i docenti del CdS promuovono attivamente la partecipazione, illustrando le opportunità offerte dall'internazionalizzazione, sia in termini di *job placement*, sia sotto forma di punteggio aggiuntivo al voto finale per il conseguimento del titolo. A livello di Ateneo, è stato organizzato l'incontro *Erasmus Day*, tenutosi il 17 ottobre 2024. Durante questo evento sono stati forniti approfondimenti sul progetto *Erasmus+* e sulle novità relative all'ingresso della nostra Università nel consorzio europeo EUT+, con particolare attenzione alle opportunità e ai vantaggi derivanti da questa nuova collaborazione internazionale.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento sono gestite sia a livello centrale di Ateneo sia in maniera specifica dai singoli CdS.

Nello specifico, l'orientamento in ingresso è erogato in sinergia tra il Centro Universitario per l'Orientamento e le strutture competenti in ambito didattico, come i dipartimenti e i Corsi di Studio. Gli strumenti principali per l'orientamento a disposizione degli studenti comprendono gli *Open Days*, che offrono informazioni generali sull'Ateneo e dettagli specifici sull'offerta formativa di ciascun CdS. A questi eventi si aggiungono materiali informativi per l'orientamento, nonché la realizzazione di piattaforme online dedicate come il sito <https://www.unicasorienta.unicas.it>. Gli aggiornamenti sulle attività di orientamento organizzate dal Centro Universitario per l'Orientamento vengono inoltre pubblicati sui principali *social network*. Inoltre, l'Ateneo partecipa a fiere e saloni di orientamento, offrendo ulteriori occasioni di incontro e approfondimento per gli studenti interessati. Per maggiori dettagli sulle iniziative, si possono consultare anche i link <https://www.unicas.it/cuori> e

<https://www.unicas.it/orientamento-immatricolarsi/orientamento/scegli-il-corso-di-laurea/orientamento-in-ingresso>.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, il Presidente del CdS, in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio Job Placement e i Responsabili di altri CdS, ha aderito a un approccio unitario per la modifica del processo di registrazione e formalizzazione dei tirocini curriculari. Queste iniziative sono finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali degli studenti, attraverso la realizzazione di tirocini, attività seminariali e *workshop* presso i laboratori dipartimentali. Le attività sono adeguate, ma si ritiene che ci possa essere margine per ulteriori miglioramenti in tali attività.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Dall'analisi degli obiettivi formativi pubblicati dai singoli docenti *online* emerge che gli stessi sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS e gli insegnamenti appaiono sufficientemente coordinati tra loro. Questo è anche confermato dai risultati dei questionari. Alla domanda *"L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?"*, tra gli studenti frequentanti il 58,23% dichiara *"decisamente sì"*, il 36,12% *"più sì che no"*, dunque con una percentuale complessiva pari al 94,35%. Non si rilevano quindi criticità sul punto.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Riguardo alla proporzione tra il carico di studio degli insegnamenti e i crediti assegnati, i questionari compilati dagli studenti frequentanti mostrano complessivamente una buona congruenza tra i CFU attribuiti, i contenuti dei corsi e il carico di studio richiesto. In particolare, l'89,93% degli studenti frequentanti ritiene che ci sia congruenza, di cui il 49,14% risponde *"decisamente sì"* e il 40,79% *"più sì che no"*.

Analogamente, anche tra gli studenti non frequentanti emerge una percezione positiva della congruenza tra il carico di studio e i CFU assegnati: il 30,67% risponde *"decisamente sì"* e il 52,06% *"più sì che no"*, per un totale complessivo pari all'82,73%. Non si rilevano quindi particolari criticità sul punto.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Dalla consultazione della componente studentesca e dai questionari sulla soddisfazione dei docenti non emergono criticità in merito a tale aspetto.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Per questo punto si fa riferimento ai dati raccolti attraverso i questionari di soddisfazione degli studenti. Tra gli studenti frequentanti, il 62,90% risponde *"decisamente sì"* e il 29,73% *"più sì che no"*, per un totale complessivo dell'92,63%, alla domanda: *"Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"*. Tra i non frequentanti, le risposte corrispondenti sono il 36,03% *"decisamente sì"* e il 49,83% *"più sì che no"*, per un totale complessivo dell'85,86%. Non si rilevano quindi particolari criticità sul punto.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

L'internazionalizzazione rappresenta una criticità del CdS, come evidenziato dagli indicatori del Gruppo B. In particolare, la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) si mantiene costantemente al di sotto delle medie di Area e nazionali, con valori pari al 5,8% nel 2023 rispetto al 45,0% e 51,9% rispettivamente di Area e Nazionale. Anche l'indicatore iC11, relativo ai laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, registra valori estremamente bassi o nulli in diversi anni, mentre la percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito all'estero (iC12) nel 2024 è risultata pari allo 0,0%.

Tali dati evidenziano una scarsa integrazione di esperienze di studio o tirocinio all'estero nel percorso formativo e una limitata capacità di attrarre studenti stranieri. Va tuttavia sottolineato che, come confermato da analisi AlmaLaurea, il principale fattore che limita la partecipazione alla mobilità

internazionale è di natura socio-economica, legato in particolare alla necessità di anticipare parte della borsa di studio.

Alla luce di ciò, come evidenziato nella SMA, il CdS riconosce l'importanza di promuovere il potenziamento della mobilità internazionale e intende attivare azioni mirate in questa direzione. Tali azioni possono includere la promozione di rapporti con università straniere, il miglioramento delle attività di orientamento per studenti stranieri già presenti in Italia e l'arricchimento del respiro internazionale dell'ambiente scientifico e didattico del CdS, al fine di favorire periodi di studio e tirocinio all'estero e attrarre studenti con esperienze formative internazionali.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le caratteristiche, le modalità di svolgimento, il calendario delle sedute di laurea e i termini per la presentazione della domanda sono descritti in dettaglio nella sezione 'Laurearsi' della home page del CdS, disponibile per l'a.a. 2024-25 al seguente link: <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=29ba4c36-7fff-4cba-b698-0e77e1404384&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024>. Non sono emerse criticità in merito al punto.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

La CPDS invita il CdS a valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS svolge un'adeguata attività di monitoraggio dei dati e una costante attenzione ai risultati di tutte le rilevazioni previste dal sistema di qualità di Ateneo e in linea con le indicazioni dell'ANVUR. La funzione del Riesame Ciclico è demandata al Gruppo del Riesame AQ del CdS.

Nello specifico, dall'esame della SMA si evince una valutazione attenta e critica degli indicatori. Per ciascun gruppo di indicatori è riportata una breve nota di commento, la quale consente di valutare il dato anche in relazione alle misure intraprese dal CdS. Sono stati esaminati gli indicatori del CdS relativi al periodo compreso tra il 2020 e il 2024 ed è stato effettuato un paragone con i dati degli anni precedenti. In tale contesto, sono stati anche confrontati gli indicatori con quelli dei corsi della stessa classe di laurea, mettendo in evidenza l'efficacia delle misure correttive e delle strategie implementate dal CdS.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2024 ed è stato approvato dal CdS il 9 luglio 2024. Il documento mette in evidenza punti di forza, criticità, azioni correttive già intraprese e da intraprendere, nonché gli obiettivi da raggiungere. La relazione risulta chiara e facilmente fruibile, permettendo di monitorare nel tempo l'effettiva attuazione delle azioni previste e il conseguimento degli obiettivi entro i termini stabiliti. Anche sulla base di quanto riportato al punto D1, non emergono criticità relative a questo aspetto.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Il CdS ha discusso le risultanze del NdV e ha avviato un confronto sulle criticità evidenziate e sulle possibili azioni correttive, sebbene le proposte di intervento indicate dal NdV siano riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Il CdS il 20 ottobre 2025 si è riunito per approvare la scheda di monitoraggio annuale sulle risultanze della relazione del gruppo AQ riunitosi il 17 ottobre 2025.

Nella seguente tabella una sintesi delle raccomandazioni presenti nella Relazione Annuale 2024 e le relative risposte del CdS.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS invita il Presidente della CdS e il CdS a promuovere iniziative di sensibilizzazione per garantire una più ampia compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture da parte dei docenti, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specifica rivolta a tutti i docenti, in aggiunta a quella già inviata dal Presidio della Qualità di Ateneo.	Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative relative a questi aspetti.
La CPDS invita il CdS a valutare l'inserimento di percorsi formativi relativi ai profili della digitalizzazione e della sostenibilità.	Dai documenti analizzati non emergono specifiche iniziative relative a questi aspetti.
La CPDS invita il CdS ad implementare strategie atte a gestire gli eventuali reclami degli studenti.	Non risulta istituzionalizzata una procedura del CdS per la gestione di eventuali reclami degli studenti. Tuttavia, il Presidente del CdS mantiene colloqui regolari con il rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del CdS per affrontare eventuali problematiche o segnalazioni.
La CPDS raccomanda al Presidente CdS di monitorare la regolare trasmissione alla CPDS degli estratti dei verbali del CdS che riguardano aspetti oggetto di attenzione da parte della CPDS o che possono essere d'interesse ai fini della presente relazione.	Il suggerimento della CPDS è stato pienamente recepito dal Presidente del CdS. I verbali del Consiglio del CdS vengono ora regolarmente e puntualmente trasmessi alla CPDS dopo ogni seduta, garantendo la disponibilità delle informazioni relative agli aspetti di interesse.

Le proposte di intervento indicate nella relazione del NdV sono riferite, in termini generali, a tutti i CdS del DIPEG. Di seguito le proposte e le corrispondenti azioni intraprese dal CdS in oggetto per quanto applicabile al caso specifico.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Il NdV ha suggerito di formalizzare in modo più sistematico l'interazione e la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, registrando dettagliatamente gli incontri e gli eventi nei verbali da allegare alla scheda SUA. Inoltre, ha proposto di ampliare il gruppo di interessati, spesso troppo circoscritto a livello locale, coinvolgendo anche organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale nel processo di consultazione.	Il CdS ha avviato una collaborazione strutturata con rappresentanti delle parti sociali attraverso iniziative congiunte in aula e fuori aula, comprendenti giornate di incontro su tematiche attuali coerenti con gli obiettivi formativi, momenti di orientamento in uscita e la promozione di opportunità e iniziative aziendali rivolte agli studenti prossimi all'ingresso nel mondo del lavoro. Tutti gli incontri e le attività vengono documentati con verbali dettagliati e pubblicati sulla pagina

	Classroom dedicata, garantendo tracciabilità e coerenza con gli obiettivi indicati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024. Il Presidente del CdS ha inoltre invitato i rappresentanti delle parti sociali a partecipare attivamente alle iniziative e a fornire riscontri sul percorso formativo, rendendo disponibili la presentazione del CdS e l'offerta completa dei due curricula. Per quanto riguarda il coinvolgimento di enti a livello nazionale o internazionale nelle consultazioni, non emergono specifiche iniziative nei documenti analizzati.
Il NdV ha proposto l'implementazione e il potenziamento presso i CdS di iniziative di supporto, metodologie e strumenti didattici flessibili, volti a soddisfare le necessità particolari di varie categorie di studenti (come, ad esempio, quelli fuori sede, stranieri, lavoratori o con figli piccoli). Inoltre, ha suggerito ai CdS di effettuare aggiornamenti sistematici dei Regolamenti Didattici.	In merito alle metodologie didattiche, in generale, le attività didattiche si svolgono secondo caratteristiche uniformi per tutti gli studenti. Resta, in ogni caso, sempre garantita la flessibilità per gli studenti con disabilità.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Come evidenziato nel verbale del Consiglio del 13 ottobre 2025, il CdS ha avviato una collaborazione strutturata con rappresentanti delle parti sociali, tramite iniziative congiunte organizzate in aula e fuori aula. Tali attività includono giornate di incontro su tematiche attuali coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, momenti di orientamento in uscita e la promozione di opportunità e iniziative aziendali specificamente rivolte agli studenti delle lauree magistrali prossimi all'ingresso nel mondo del lavoro. La documentazione di tutte le attività viene sistematicamente raccolta e pubblicata sulla pagina Classroom dedicata, garantendo tracciabilità e coerenza con gli obiettivi indicati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024.

Inoltre, come ulteriore azione concreta per favorire il coinvolgimento dei professionisti, il Presidente del CdS ha inviato il 28 ottobre 2025 ai rappresentanti delle parti sociali un'email. La comunicazione illustrava le modalità di partecipazione alle attività del CdS, sottolineava l'apprezzamento per la disponibilità dei professionisti a portare testimonianze dal mondo del lavoro e li invitava a fornire riscontri sul percorso formativo, allegando la presentazione del CdS e l'offerta formativa completa dei due curricula.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS si avvale delle indagini Almalaurea per il monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati. Il CdS è inoltre attento alle esperienze di tirocinio dei propri studenti, che talora possono risolversi in occasioni di lavoro. L'attività di contatto tra imprese e l'Ateneo è poi potenziata mediante l'ufficio del *Job Placement*, che favorisce l'interazione tra studenti o laureati e mondo del lavoro attraverso giornate di incontro con le stesse presso l'Ateneo (*Career Day*).

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano adeguatamente disponibili, aggiornate e trasparenti. Non si rilevano criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti risultano complete ed effettivamente fruibili dagli studenti. Non si rilevano criticità sul punto. Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute sulla pagina *web* risultano coerenti con quanto riportato nella scheda SUA-CdS e sono disponibili anche in lingua inglese. Inoltre, l'Ateneo rende disponibili informazioni quantitative e qualitative del CdS per adempiere agli obblighi di trasparenza e per consentire una consultazione ampia delle parti interessate. Pertanto, nel complesso, le informazioni presenti sul sito *web* di Ateneo si ritengono adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Giurisprudenza (LMG-01)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il CdS a ciclo unico in Giurisprudenza ha durata quinquennale e si articola in tre diversi curricula: il primo, "Statutario", segue il percorso formativo tradizionale, mentre il secondo, "Istituzioni e poteri pubblici" e il terzo, "Impresa e mercati", trattano in maniera particolare, rispettivamente, il diritto pubblico e il diritto privato e dell'impresa. La diversificazione dei curricula risulta coerente con la varietà degli sbocchi occupazionali che caratterizza il CdS. Il laureato in giurisprudenza può infatti ambire allo svolgimento delle professioni legali (previo superamento del relativo concorso o del relativo esame); all'attività di esperto legale interno o esterno di imprese e enti; o partecipare alla gran parte dei concorsi pubblici.

Il Corso gode di convenzioni con enti pubblici, privati e ordini in modo da permettere lo svolgimento dei tirocini curriculari. A partire dal 2017 si segnala la convenzione, stipulata tra il presente corso e il suo corrispondente presso l'Università di Jaen (Spagna), con la quale è stato istituito un corso di laurea magistrale a titolo congiunto. Gli studenti possono inoltre partecipare al Master en Abogacia per acquisire il titolo di Abogado, valevole anche nel nostro territorio per l'esercizio della professione forense.

Le rilevazioni sulle opinioni degli studenti sono positive: circa il 96% degli studenti si dice complessivamente soddisfatto dello svolgimento dell'insegnamento, con un dato in linea con quello rilevato da Almalaurea (v. infra "Quadro B"). Da segnalare è anche l'indicatore iC25 dal quale si desume la piena soddisfazione dei laureandi. Negli anni 2021-2023 tale dato è stato sempre al di sopra del 95%. Nell'ultimo aggiornamento, lo stesso si assesta al 92,1%, con un lieve calo rispetto agli anni precedenti, ma in linea con la media geografica per gli atenei non telematici. Detta soddisfazione trova riscontro nelle indagini Almalaurea che registrano, nel 2024, il 92,3% di laureati soddisfatti del CdS (valore distribuito tra coloro i quali hanno risposto alla relativa domanda "decisamente sì" e "più sì che no").

Fermo quanto verrà specificato nelle sezioni che seguono, anche altri indicatori, relativi alla didattica e all'occupazione, offrono segnali positivi, sebbene permanga una criticità relativa all'internazionalizzazione in quanto residuale è il numero degli studenti che aderiscono ai relativi programmi (come si trae dagli indicatori iC10, iC10bis, iC11, iC12). Il CdS sta portando avanti una politica di sensibilizzazione degli studenti.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Offerta formativa diversificata;
2. Valutazione complessiva della didattica;

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Internazionalizzazione (numero degli studenti che aderisce ai relativi programmi);
2. Numero degli immatricolati

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna	
Quadro B	Nessuna	
Quadro C	Si suggerisce la concretizzazione delle sollecitazioni derivate dagli incontri con le parti sociali, con particolare riguardo agli	Presidente del CdS

	approfondimenti relativi al processo telematico. Si suggerisce, poi, di dare riscontro sugli esiti a questa CPDS. Si suggerisce al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione dei docenti verso forme di didattiche flessibili, anche in considerazione delle esigenze degli studenti-lavoratori (es. condivisione dei materiali o di lezioni tramite piattaforma) e dare riscontro a questa CdS sugli esiti. Nell'attesa di verificare se le azioni ipotizzate e intraprese conducano ad un miglioramento del dato relativo all'internazionalizzazione, si suggerisce al Presidente del CdS e al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti al fine di implementare l'adesione ai programmi Erasmus, nonché di dare seguito al proposito, condiviso anche anche dal NdV, di favorire il processo di riconoscimento dei crediti. Dare inoltre riscontro sugli esiti a questa CPDS. In considerazione dell'interesse manifestato dalla componente studentesca in CPDS per iniziative di approfondimento su tematiche di attualità, si suggerisce di potenziare la diffusione delle iniziative, invitando: a) i docenti del CdS ad informare il CdS delle iniziative intraprese, nell'ambito o al di fuori dei propri corsi e b) il CdS a favorire la diffusione attraverso la pagina del CdS, piattaforme social collegate al corso e classroom. Sebbene la maggior parte dei docenti risponda positivamente alla domanda sulla sussistenza di modalità di coordinamento tra gli insegnamenti, si suggerisce al Presidente del CdS di monitorare tale aspetto, discutendolo in seno al CdS, considerato che il 41,67% dei docenti risponde negativamente.	Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS e CdS Presidente del CdS
--	--	---

	La componente studentesca in CPDS ha messo in luce un particolare interesse verso le prove intermedie, che potrebbero favorire il percorso di apprendimento e di verifica finale. Pertanto, si suggerisce al Presidente del CdS di promuovere, nel rispetto dell'autonomia dei docenti nell'organizzazione della didattica, prove ed esercitazioni intermedie	Presidente del CdS
Quadro D	Nessuna	
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Nessuna	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La somministrazione dei questionari *online* garantisce una rapida acquisizione e conseguente analisi degli stessi. La gestione, raccolta e valutazione dei dati è operata secondo le linee guida di cui al seguente link: https://www.unicas.it/media/c0zjvnfi/lg_valutazione_didattica_2024-2025.pdf.

Sul sito di Ateneo (<https://www.unicas.it/didattica/questionari-di-valutazione/>) sono pubblicati i risultati della valutazione da parte degli studenti (sugli insegnamenti e sulle infrastrutture) e i questionari docenti. Nella medesima pagina è presente il link di rinvio ai risultati Almalaurea.

Della pubblicazione viene data comunicazione via e-mail al corpo docenti e agli studenti.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS procede all'analisi dei dati raccolti al fine di tracciare le eventuali criticità del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti e attivare, così, le necessarie misure correttive. Il confronto sulle risultanze di valutazione della didattica avviene, in seno al CdS, attraverso il confronto con il gruppo AQ e attraverso il confronto con il rappresentante degli studenti, sempre nell'ambito del consiglio di CdS. La comparazione, di anno in anno, dei risultati dei questionari consente, poi, di verificare la permanenza della criticità o il suo superamento.

Le criticità segnalate dalla CPDS vengono discusse in seno al CdS (v. riunione del CdS del 3 febbraio 2025). Anche in occasione della presentazione della SMA vengono analizzati gli indicatori relativi al Corso.

Va comunque considerato che nelle relazioni degli ultimi anni la CPDS non ha rilevato particolari criticità in punto di soddisfazione degli studenti, evidenziandosi, piuttosto, sotto tale profilo, un dato generalmente positivo. In tal senso si esprime anche il NdV che «nel complesso [...] conferma l'alto gradimento globale per il CdS (Relazione 2025, p. 88). Anche la componente studentesca in CPDS sottolinea, tra i punti di forza del CdS, la costante disponibilità dei docenti del corso ed esprime particolare soddisfazione per la didattica erogata.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dai questionari non emergono criticità che la CPDS ritiene di dover segnalare. In questa direzione anche la Relazione del NdV del 2025, ove si legge che non emergono criticità specifiche per nessuna delle domande del questionario.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Non risulta istituzionalizzata una procedura del CdS per gestire reclami o accogliere suggerimenti degli studenti. Tuttavia, reclami o suggerimenti vengono, di norma, portati all'attenzione del CdS attraverso il Presidente del CdS, la segreteria didattica o il rappresentante degli studenti, il quale può, in sede di CdS, farsi portavoce di eventuali istanze.

In ogni caso, si precisa che è espressamente regolamentata una procedura di ateneo per la gestione dei reclami da parte dell'utenza (studenti, docenti, pta, altro...):

<https://www.unicas.it/ateneo/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/regolamento-gestione-dei-reclami-da-parte-dellutenza/>

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Relativamente al materiale didattico, il *trend* emerso dai questionari risulta soddisfacente, considerando le risposte date sia dagli studenti frequentanti sia da quelli non frequentanti. Nel dettaglio, il 96,03% degli studenti esprime un giudizio positivo, rispondendo alla relativa domanda "più sì che no" per il 30,61% e "decisamente sì" per il 65,42% (il dato è crescente rispetto all'anno precedente). In linea risulta il giudizio degli studenti non frequentanti, dei quali il 93,75% esprimono un giudizio positivo (anche per i non frequentanti il dato è crescente).

Non si registrano, pertanto, criticità.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Al fine di rispondere al quesito si prendono in considerazione, nell'ordine: a) i dati emergenti dai questionari degli studenti, b) i questionari compilati dai docenti, c) i dati Almalaurea.

Tali rilevazioni evidenziano una generale soddisfazione rispetto ad Aule e attrezzature.

a) Questionari studenti

Pienamente positivo è il giudizio espresso dai frequentanti e dai non frequentanti su aule studio, biblioteche (con un dato percentuale medio di circa il 90% di soddisfatti, ossia di coloro che hanno risposto "più sì che no" o "decisamente sì" alle corrispondenti domande. Il dato è crescente rispetto all'anno precedente) e laboratori (con la precisazione che la valutazione di questo dato è relativizzata considerando soltanto gli studenti che hanno effettivamente utilizzato i laboratori).

b) Questionari docenti

Il dato risulta positivo: il 58,33% si è detto pienamente soddisfatto delle aule e il 33,33% ha risposto "più sì che no". Positivo è anche il giudizio in merito ai laboratori. Al netto del 29,17% di docenti che hanno risposto di non aver utilizzato locali e attrezzature per attività integrative, il 58,33% si dichiara sostanzialmente soddisfatto (il 45,83% risponde "decisamente sì", l'8,33% "più sì che no").

c) Dati Almalaurea

L'81,6% degli studenti ha giudicato, sempre, quasi sempre o spesso adeguate le aule (il dato è lievemente calante rispetto all'anno precedente, ma comunque valutabile positivamente) e il 94,5% ha giudicato favorevolmente i servizi di biblioteca. Non si registrano, pertanto, criticità.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Con riferimento all'adeguatezza e alla qualificazione dei docenti, tutor e figure specialistiche, il CdS pone in atto le procedure necessarie per garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti; valuta in modo collegiale le esigenze didattiche e l'allineamento tra la didattica e il personale docente e di supporto, considerando anche le competenze scientifiche e altre specifiche caratteristiche.

In merito al numero dei docenti in relazione al numero degli studenti e alle esigenze didattiche si prendono in considerazione gli indicatori iC05, iC08, iC19, iC27, iC28. Il rapporto studenti/docenti (iC05) si attesta nel 2024 a 14,8 studenti per ogni docente risultando migliore sia del dato della stessa regione (21,3 nel 2024) sia del dato nazionale (19,1 nel 2024). Tale trend trova conferma nell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e nell'indicatore iC28 [Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)]. Anche l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) è assolutamente positivo (100%), migliore rispetto al dato nazionale (99,1%).

L'indicatore iC19 riferito alla percentuale di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari all'70%. Tale dato è lievemente calante rispetto all'anno 2023, ma in linea con il dato nazionale rilevato nel 2024.

B4. I CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

Nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento si considerano: le attività di formazione organizzate a livello centrale di Ateneo e le iniziative di carattere scientifico promosse dagli afferenti al Dipartimento e al CdS. Per entrambe, il ruolo del CdS si sostanzia nell'attività di sensibilizzazione alla partecipazione ai diversi eventi, dei quali viene data notizia anche nell'ambito delle comunicazioni nei Consigli di CdS.

Per le attività di formazione promosse dall'Ateneo, il monitoraggio della partecipazione è centralizzato.

B5. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

La risposta a tale quesito richiede una precisazione. Negli ultimi anni (v. Relazioni CPDS 2023 e 2024) il tasso di compilazione dei questionari da parte dei docenti è risultato molto basso (n. 5 questionari nell'anno 2024). In ragione di tale dato questa CPDS, nelle ultime relazioni, ha sottolineato la scarsa rilevanza dei relativi esiti.

Pertanto, le valutazioni dei docenti non sono risultate utili per far emergere criticità ed eventualmente sollecitare correttivi.

Si segnala, tuttavia, che, anche a valle dei rilievi della CPDS, il numero dei questionari compilati è passato da 5 a 24 nell'anno in corso. Si che gli esiti dei questionari possono ora essere utilmente attenzionati dal CdS. Si precisa che l'aumento del numero dei questionari compilati si deve all'opera di sensibilizzazione svolta dal Presidente del CdS nell'ambito del CdS, nonché tramite la segreteria didattica, la quale ha puntualmente ricordato ai docenti la compilazione dei questionari (v. comunicazione 17.12.2024). Tali misure si ritengono adeguate al fine di consolidare, anche per il futuro, il superamento della criticità riscontrata negli scorsi anni.

B6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del corso di studio, chiaramente descritto alla pagina ad esso dedicata, è strutturato in tre curricula al fine di differenziare l'offerta formativa in correlazione alle eterogenee prospettive occupazionali del laureato in Giurisprudenza. Tale aspetto è rimarcato nel riesame ciclico 2024 ove si evidenzia che la struttura del CdS è stata elaborata e discussa con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative, a livello locale, della produzione e dei servizi, con l'obiettivo di adattare l'offerta didattica ai cambiamenti nel mercato del lavoro.

Nell'ottica di vagliare l'attenzione del CdS alle esigenze del sistema economico e produttivo, nonché la perdurante coerenza e adeguatezza del progetto formativo si prendono in considerazione:

- a) i dati relativi alla soddisfazione dei laureati e ai profili occupazionali;
- b) gli incontri con le parti sociali;
- c) le azioni e le attività del CdS funzionali a coniugare formazione e occupazione.

Con riferimento alle opinioni dei laureati (sub a), il trend è sostanzialmente positivo. In particolare, si considerano l'indicatore iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarino di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e l'indicatore iC07 ter (percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto). Tali indicatori risultano in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti (per il primo si passa dal 52,3% nel 2023 al 55,6% del 2024; per il secondo dal 56,7% del 2023 al 60,6% del 2024). Sul punto v. anche l'analisi degli indicatori contenuta nella SMA 2025, ove si conferma il dato positivo relativo agli indicatori sulla condizione occupazionale dei laureati (si precisa che la SMA 2025 tiene conto degli indicatori rilasciati a luglio 2025. Tuttavia, tali dati risultano ugualmente positivi).

Ai fini della valutazione della coerenza del percorso di studio rispetto agli sbocchi occupazionali, risultano inoltre significativi i dati raccolti da Almalaurea, relativi all'effettivo uso, da parte dei laureati, delle competenze acquisite durante il corso: sulla efficacia della laurea nel lavoro svolto ad un anno dalla laurea, il 54,8% risponde molto efficace, il 32,3% risponde abbastanza efficace, con un dato crescente se si prendono in considerazione i laureati a tre anni e a cinque anni dalla laurea (l'85,4% degli intervistati a cinque anni dalla laurea giudica "molto efficace" la laurea nel lavoro svolto).

Con riferimento agli incontri con le parti sociali (sub b), nell'anno 2023, è stato realizzato un incontro con Consiglio ordine degli Avvocati di Cassino e il Consiglio dell'Ordine dei Notai di Cassino. L'oggetto dell'incontro è stato: Confronto sulle potenzialità del Corso di Studio in Giurisprudenza e rapporti con il territorio nelle sue dimensioni sociali; riflessioni sulle opportunità di inserimento nel mondo lavorativo dei laureati in Giurisprudenza, con particolare riguardo alle esigenze della digitalizzazione e dello spazio cibernetico; analisi di specifiche esigenze delle Parti Sociali in relazione al corso di studio (l'incontro è stato discusso anche nell'ambito del CdS del 10.1.2024). L'incontro – in linea con quanto emerso anche nel 2022

in altro incontro tra il CdS i rappresentanti di un'impresa, dell'ordine degli avvocati e del Consiglio del notariato di Cassino – ha confermato la necessità di favorire nuovi campi di specializzazione, tra i quali, ad esempio, quello della sostenibilità e della digitalizzazione. Nella medesima direzione si pone l'incontro realizzato in data 2 aprile 2025 al quale hanno preso parte le OO.SS. locali (CGIL, CISL, UIL). Nell'ambito dell'incontro si è discusso delle potenzialità sia del CdS sia del Corso di dottorato in PA e Imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Sul piano dell'offerta formativa, in considerazione delle evoluzioni sociali e tecnologiche, si è sollecitato un ampliamento dell'offerta in modo da dare attenzione specifica ai temi dell'intelligenza artificiale (quest'ultimo incontro è stato discusso in CdS in data 7.4.2025).

Con riferimento alle azioni e alle attività del CdS funzionali a coniugare formazione e occupazione (sub c), si segnalano, in primo luogo, le attività di tirocinio, svolte nell'ambito di Enti, Studi legali, Imprese convenzionati, con la precisazione che, nel percorso di studio del CdS, sono previsti 4 cfu (corrispondenti a n. 100 ore) per stage.

In secondo luogo, si prendono in considerazione gli specifici interventi del CdS sull'offerta formativa, sollecitati dagli esiti degli incontri con le parti sociali. Sul punto, da ultimo, è stata registrata la modifica della denominazione e, quindi, del programma, dell'insegnamento di Teoria dell'interpretazione e informatica giuridica, ora denominato *"Teoria dell'interpretazione e intelligenza artificiale"*, in risposta all'ultimo incontro con le parti sociali nel quale era emersa la necessità. Si aggiunge, ancora, che, già nel riesame ciclico 2024 (pt D.CDS.1.a), anche a valle degli esiti degli incontri con le parti sociali, si evidenziava l'opportunità di sensibilizzare le cattedre di Diritto processuale all'introduzione di contratti integrativi di insegnamento dedicati all'approfondimento degli aspetti pratici del processo telematico e/o a prestare particolare attenzione nello svolgimento dei programmi d'esame a tali tematiche. Tale rilievo si rintraccia anche nella SMA 2025, ove, in risposta all'obiettivo "Potenziare lo studio dell'informatica giuridica e del processo telematico", si rileva che il CdS promuove incontri con le parti sociali e in particolare con il COA di Cassino per organizzare seminari sul processo telematico.

Ad oggi tale attività risulta programmata, ma non ancora definita.

Sulla base di tutto quanto innanzi, l'offerta formativa del CdS appare adeguata nel suo complesso. Ciò soprattutto in considerazione della strutturazione in più curricula e dei dati sulla condizione occupazionale dei laureati e sull'efficacia della laurea nell'attività lavorativa.

Nondimeno, si suggerisce la concretizzazione delle sollecitazioni derivate dagli incontri con le parti sociali, con particolare riguardo agli approfondimenti relativi al processo telematico.

Si suggerisce, poi, di dare riscontro sugli esiti a questa CPDS.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Accedendo alla [pagina dedicata al CdS](#) è possibile trovare tutte le informazioni relative alle *"Conoscenze per l'accesso"*, *"Modalità di ammissione"* e *"Orientamento in ingresso"*. Nelle pagine dei singoli docenti inoltre sono indicati i prerequisiti relativi ai diversi insegnamenti. Il profilo delle conoscenze preliminari è, inoltre, chiarito nella scheda SUA. Tuttavia, come indicato anche nell'ultima SMA, si segnala l'opportunità di pubblicare tale aspetto anche sul sito pubblico del CdS.

Tra le iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi si segnala il progetto POT, con il quale sono state potenziate le attività di tutoraggio da parte degli studenti vincitori del bando, sotto la guida dei presidenti dei CdS e dei tutor del CdS (v. da ult. [D.R. del 10.7.2025](#)).

In merito alla flessibilità dei percorsi, si prendono in considerazione le esigenze delle persone con disabilità e degli studenti-lavoratori.

Per i primi, si registra una adeguata sinergia tra il Cudari, i CdS e i singoli docenti afferenti. Questi ultimi individuano percorsi didattici specifici per gli studenti segnalati dal Cudari. Il confronto con gli studenti interessati consente di individuare le misure più adeguate in relazione alle esigenze del caso. Ciò al fine di consentire la piena fruizione dell'insegnamento e di fornire il supporto necessario nello studio.

Per gli studenti lavoratori si segnala il regolamento, approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 9 settembre 2020, avente ad oggetto il «Piano di sostegno delle carriere formative degli studenti-lavoratori», il quale contempla diverse misure a sostegno del percorso universitario degli studenti lavoratori [a titolo esemplificativo, si prevede la «possibilità di stabilire programmi di studio alternativi che,

in ogni caso, comportino un impegno formativo equivalente a quello richiesto dagli studenti ordinari» (art. 3, lett.a)].

In ogni caso, le attività didattiche sono, in linea generale, uniformi per tutti gli studenti. Le lezioni si svolgono di norma in aula e sono 'frontali'. Come rilevato anche nel riesame ciclico, dopo la fase emergenziale legata alla pandemia, la didattica è proseguita secondo una metodologia tradizionale. Nondimeno, come emerge anche dalle rilevazioni dei questionari studenti, alcuni docenti – in minima parte – hanno mantenuto forme comunicative da remoto, mantenendo l'uso di piattaforme tra le quali Classroom, che consente anche una rapida condivisione di notizie e materiali con gli studenti.

Nel riesame ciclico del 2024 si era già suggerito di potenziare l'attenzione per gli studenti lavoratori, anche attraverso il ricorso a forme di didattica anche da remoto. Ciò considerato pure che il 54% degli studenti dichiara di non aver potuto frequentare le lezioni per il lavoro. Tale suggerimento era stato condiviso da questa CPDS nella Relazione 2024. Tuttavia, confrontando i risultati dei questionari relativi all'ultimo biennio, si evidenzia come tale suggerimento non abbia avuto un impatto sulle modalità di erogazione della didattica.

Nell'a.a. 2024/2025 alla domanda "il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?", il 13% degli studenti risponde positivamente, l'11% risponde "solo in parte" (il dato è calante rispetto all'a.a. 2023/2024).

Nella SMA 2025 tale suggerimento risulta ribadito. In particolare, in risposta all'obiettivo relativo alla "Maggiore attenzione per gli studenti lavoratori", il CdS rileva di aver invitato i propri docenti a considerare l'erogazione della didattica anche a distanza; oppure, anche al fine di non incidere negativamente sulla frequenza in aula, di caricare su Classroom adeguato materiale didattico.

Allo stato, dunque, pur condividendo il suggerimento del CdS di potenziare metodologie didattiche flessibili, non si registrano variazioni sul punto.

Si suggerisce, pertanto, al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione dei docenti verso forme di didattiche flessibili, anche in considerazione delle esigenze degli studenti-lavoratori (es. condivisione dei materiali o di lezioni tramite piattaforma) e dare riscontro a questa CdS sugli esiti.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Fermo quanto indicato al punto C1 sulla differenziazione dei percorsi di studio nei tre curricula, in linea con i diversi sbocchi occupazionali per il laureato in Giurisprudenza, si segnala un'ampia varietà di insegnamenti a scelta libera, sotto il profilo tematico e del SSD di riferimento.

- Acquisizione di conoscenze e competenze trasversali.

In merito alle "altre attività formative" si rileva che nel piano di studio del CdS non sono previsti cfu specificamente riferiti all'acquisizione di competenze trasversali. I CFU assegnati alle c.d. altre attività sono conseguiti dagli studenti attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio, nonché attraverso la partecipazione a convegni, seminari, iniziative formative per i quali il CdS abbia precedentemente riconosciuto l'attribuzione di crediti formativi (v. a mero titolo esemplificativo, da ult., la delibera del CdS del 20.10.2025, con la quale è stato approvato il riconoscimento di n. 3 cfu per gli studenti partecipanti ai corsi per [competenze trasversali progetto GOL](#)). Sul punto si segnala, peraltro, l'interesse manifestato dalla componente studentesca in CPDS per iniziative di approfondimento su tematiche di attualità. Da qui il suggerimento a potenziare la diffusione delle iniziative, invitando a) i docenti del CdS ad informare il CdS delle iniziative intraprese, nell'ambito o al di fuori dei propri corsi e b) il CdS a favorire la diffusione attraverso la pagina del CdS, piattaforme social collegate al corso e classroom.

- Mobilità internazionale

Da quanto si trae dal riesame ciclico 2024 e dalla SMA 2025, la mobilità internazionale continua ad essere registrata quale punto di debolezza del CdS in quanto gli studenti non aderiscono ai programmi Erasmus.

Nella SMA2025 si rimarcano le azioni da intraprendere e intraprese e si indagano le cause che potrebbero aver inciso negativamente sull'adesione da parte degli studenti ai programmi Erasmus. Tra le azioni indicate nell'ottica di migliorare l'indicatore in esame si richiama: 1) la convenzione che consente il Dual Degree; 2) la maggiore pubblicizzazione dei bandi Erasmus (cfr. SMA 2025 – commento indicatori internazionalizzazione); 3) la valorizzazione del programma Eut+; 4) la recente proposta del regolamento didattico con l'inserimento

all'art. 8 del seguente cpv: "Particolare attenzione sarà riservata agli studenti che hanno maturato un'esperienza Erasmus".

Sulle cause che potrebbero aver demotivato gli studenti rispetto alla partecipazione ai programmi Erasmus, si segnala poi che in molti casi gli studenti sono stati costretti a significative integrazioni stante la non corrispondenza dei CFU assegnati agli esami di profitto. Da qui l'invito al CdS, anche nell'ambito della citata rete EUT+, a trovare un punto di equilibrio che consenta di ampliare il numero di materie il cui esame è sostenibile all'estero senza integrazioni al rientro in Unicas (anche nella RelazioneNdV 2024 si suggeriva al CdS di semplificare il processo di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero).

Nell'attesa di verificare se le azioni ipotizzate e intraprese conducano ad un miglioramento del dato relativo all'internazionalizzazione, si suggerisce al Presidente del CdS e al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti al fine di implementare l'adesione ai programmi Erasmus, nonché di dare seguito al proposito, condiviso anche anche dal NdV, di favorire il processo di riconoscimento dei crediti. Dare inoltre riscontro sugli esiti a questa CPDS.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento in ingresso sono gestite in parte a livello centrale di ateneo e in parte dal singolo CdS. Dalla [home page del sito del CdS](#) si accede alla Sezione "orientamento in ingresso" le principali iniziative organizzate a livello centrale e dipartimentale. Con specifica attenzione all'a.a. 2024/2025, si segnalano: la presentazione del CdS in occasione dell'Open day del Dipartimento (marzo 2025); l'attività di orientamento presso molteplici istituti scolastici tra Nord Campania e Sud Lazio con coinvolgimento di docenti e personale della Segreteria Didattica. L'adeguatezza di tali iniziative si valuta confrontando il dato relativo alle immatricolazioni c.dd. pure. Stando agli indicatori rilasciati ad ottobre 2025 si è registrato un incremento degli immatricolati puri, n. 51 nel 2023 e n. 73 del 2024. Tale dato è valutato positivamente nella SMA, ove pur rilevandosi che il CdS abbia ancora notevoli margini di miglioramento, si sottolinea che il CdS ha avviato un percorso di crescita e di miglioramento da consolidare in prospettiva futura (l'invito a potenziare le attività funzionali a favorire l'attrattività del corso era stato espressamente formulato nella Relazione del NdV 2024).

In merito all'orientamento in itinere, si rileva che per ciascun CdS sono individuati tutor che possono essere contattati direttamente dagli studenti al fine di orientare ed assistere gli stessi lungo tutto il percorso degli studi; rendere gli studenti attivamente partecipi del proprio percorso formativo e delle relative scelte; consigliare sulla metodologia dello studio; rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. I nominativi dei tutor del CdS in oggetto sono riportati a questo [link](#). Si richiama, inoltre, l'istituzione di attività di tutoraggio con l'ausilio degli studenti vincitori del bando POT (v. [D.R. del 10.7.2025](#)). Sempre nell'ottica di un supporto in itinere degli studenti si segnala, infine, il servizio di *counseling* psicologico, garantito a livello centrale di Ateneo. Nella valutazione di tali attività/iniziative acquistano rilievo: la percentuale di abbandoni dopo il primo anno, lievemente calata dal 2022 al 2023 (anno di ultima rilevazione); la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (passata dal 12,5% del 2022 al 18,7% del 2023); la percentuale di immatricolati che proseguono in un differente CdS (stabile al 2% nell'ultimo biennio di rilevazione – 2022, 2023).

In merito all'accompagnamento al lavoro e all'attenzione del CdS ai profili occupazionali, fermo quanto indicato al punto C1, sul rapporto tra offerta formativa ed esigenze del mondo del lavoro, si rileva che la gestione delle iniziative di Job Placement è prevalentemente centralizzata (per il dettaglio delle attività e dei servizi offerti v. [link](#)). L'accompagnamento al lavoro è, tuttavia, favorito dal CdS attraverso i tirocini curriculari (nel piano di studio sono previsti 4 cfu per attività di stage) e il riconoscimento di crediti per percorsi destinati all'acquisizione di competenze trasversali (v. retro pt C3). Sul concreto impatto delle attività di orientamento al lavoro si considerano i dati Almalaurea: circa il 70% dei laureati si dichiara soddisfatto dei servizi di orientamento allo studio e al lavoro post-laurea; il 64% dei laureati è soddisfatto dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro e l'80,6% è soddisfatto dell'organizzazione dei servizi e

dell'ufficio Job Placement. Inoltre, gli indicatori relativi alla percentuale di laureati occupati (iC07, iC07bis, iC07ter) sono crescenti rispetto all'anno precedente.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS. Tanto emerge dal dato relativo alla coerenza tra l'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del CdS, là dove la quasi totalità degli studenti risponde positivamente.

In merito al coordinamento degli insegnamenti si prendono in considerazione: a) gli esiti dei questionari Almalaurea degli studenti in merito all'adeguatezza del carico di studio; b) gli esiti dei questionari docenti in merito al coordinamento degli insegnamenti; c) i dati relativi alle ragioni di mancata frequenza dei corsi (nell'ottica di vagliare l'eventuale sovrapposizione tra le lezioni).

Sui dati sub a): l'82,1% dei laureati hanno risposto positivamente ("decisamente sì" o "più sì che no") alla domanda sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio (tale dato positivo si riscontra anche nelle annualità precedenti).

Sui dati sub b): il 58,33% dei docenti si dice soddisfatto sulle modalità di coordinamento degli insegnamenti (il 33,33% risponde "decisamente sì" il 25% "più sì che no"). Tale dato è in linea con quello registrato lo scorso anno. Tuttavia nella precedente relazione si evidenziava che lo stesso non fosse particolarmente significativo in quanto basato su un numero particolarmente esiguo di questionari compilati (n. 5). Diversamente, nell'anno in corso, tale dato appare utilmente valutabile.

Sebbene la maggior parte dei docenti risponde positivamente alla domanda sulla sussistenza di modalità di coordinamento tra gli insegnamenti, si suggerisce al Presidente del CdS di monitorare tale aspetto, discutendolo in seno al CdS, considerato che il 41,67% dei docenti risponde negativamente.

Sui dati sub c), si rileva che la questione del coordinamento degli insegnamenti e dell'adeguata distribuzione del carico è stata puntualmente analizzata dal CdS a valle della relazione della CPDS a.a. 2023/2024 e dei rilievi svolti dal NdV. È emersa l'assenza di sovrapposizioni e l'equilibrata distribuzione del carico didattico nei due semestri. Ragione per la quale si ritiene che la percentuale degli studenti che dichiara di non aver potuto frequentare a causa della frequenza di altre lezioni possa riferirsi a studenti fuori corso. Nel 2024 il 14% degli studenti ha dichiarato di non aver potuto frequentare in ragione della frequenza di altri corsi. Tale dato è sostanzialmente in linea con quello rilevato nel 2023 e con quello medio di Ateneo. Non si registrano, pertanto, criticità da segnalare.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Il 94,1% degli studenti frequentanti risponde positivamente al quesito sul rapporto tra carico di studi e crediti. Tale dato trova rispondenza nei questionari resi dal 90,99% degli studenti non frequentanti. Tali dati lievemente migliorati rispetto all'anno precedente oltre ad essere coerenti con la generale soddisfazione degli studenti sulla distribuzione del carico didattico (v. punto C5).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Dai questionari somministrati agli studenti non è possibile individuare una domanda pertinente, sebbene, come rilevato nelle sezioni che precedono, si registri una generale soddisfazione degli studenti verso gli insegnamenti erogati. Il dato trova conferma nel grado di soddisfazione dei laureati secondo i dati Almalaurea: l'87,2% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni (il 41% risponde "decisamente sì", il 46,2% risponde "più sì che no"), mentre il 92,3% si dice complessivamente soddisfatto del cds.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti emerge un dato generalmente positivo per tutte le domande riferite all'organizzazione complessiva dell'insegnamento.

Ai fini del quesito in oggetto rilevano, in particolare, gli esiti del questionario relativi alla chiara definizione delle modalità d'esame. Sul punto, il 96,03% degli studenti frequentanti e il 91,92% dei non frequentanti esprimono soddisfazione. Inoltre, anche i docenti che hanno risposto al questionario hanno dato risposta positiva circa il corretto recepimento delle modalità d'esame. Anche il dato ricavabile dalle indagini AlmaLaurea è positivo (il 64,1% reputa l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente, il 23,1% si dichiara comunque soddisfatto per più della metà degli esami sostenuti).

Sul punto, dunque, non si registrano criticità da segnalare. Nondimeno, si fa presente al CdS l'interesse manifestato dalla componente studentesca in CPDS verso le prove intermedie, che potrebbero favorire il percorso di apprendimento e di verifica finale.

Pertanto, si suggerisce al Presidente del CdS di promuovere, nel rispetto dell'autonomia dei docenti nell'organizzazione della didattica, prove ed esercitazioni intermedie

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Come rilevato al pt C3, l'internazionalizzazione rappresenta una criticità del CdS. Quest'ultimo, tuttavia ha intrapreso azioni finalizzate a migliorare il dato. Nella SMA 2025 si richiamano: 1) la convenzione che consente il Dual Degree; 2) la maggiore pubblicizzazione dei bandi Erasmus; 3) la valorizzazione del programma Eut+; 4) il nuovo regolamento didattico che all'art. 8 prevede che: "Particolare attenzione sarà riservata agli studenti che hanno maturato un'esperienza Erasmus".

Sempre nella SMA 2025 si invita, poi, il CdS, anche nell'ambito della citata rete EUT+, a trovare un punto di equilibrio che consenta di ampliare il numero di materie il cui esame è sostenibile all'estero senza integrazioni al rientro in Unicas.

Tali azioni sono positivamente valutabili. Tuttavia, occorrerà monitorare gli effetti sul medio-lungo periodo.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

All'interno della sezione "laurearsi" presente sulla home page del CdS sono puntualmente descritte le caratteristiche della prova finale, le relative modalità di svolgimento ed è riportato il calendario delle sedute di laurea, con l'indicazione dei termini per la presentazione della domanda ai fini della partecipazione.

Non si registrano criticità

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si suggerisce la concretizzazione delle sollecitazioni derivate dagli incontri con le parti sociali, con particolare riguardo agli approfondimenti relativi al processo telematico.

Si suggerisce, poi, di dare riscontro sugli esiti a questa CPDS.

Si suggerisce al Pres. del CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione dei docenti verso forme di didattiche flessibili, anche in considerazione delle esigenze degli studenti-lavoratori (es. condivisione dei materiali o di lezioni tramite piattaforma) e dare riscontro a questa CdS sugli esiti.

Nell'attesa di verificare se le azioni ipotizzate conducano ad un miglioramento del dato relativo all'internazionalizzazione, si suggerisce al Presidente del CdS e al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti al fine di implementare l'adesione ai programmi Erasmus e di dare riscontro sugli esiti a questa CPDS.

In considerazione dell'interesse manifestato dalla componente studentesca in CPDS per iniziative di approfondimento su tematiche di attualità, si suggerisce di potenziare la diffusione delle iniziative, invitando a) i docenti del CdS ad informare il CdS delle iniziative intraprese, nell'ambito o al di fuori dei propri corsi e b) il CdS a favorire la diffusione attraverso la pagina del CdS, piattaforme social collegate al corso e classroom.

Sebbene la maggior parte dei docenti risponde positivamente alla domanda sulla sussistenza di modalità di coordinamento tra gli insegnamenti, si suggerisce al Presidente del CdS di monitorare tale aspetto, discutendolo in seno al CdS, considerato che il 41,67% dei docenti risponde negativamente.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS svolge un'adeguata opera di monitoraggio sugli indicatori relativi al corso. In particolare, nella scheda di monitoraggio annuale il CdS compie una puntuale analisi dei dati, in linea con le indicazioni offerte dall'Anvur. Per ciascun gruppo di indicatori è riportata una breve nota di commento, la quale consente di valutare il dato anche in relazione alle misure intraprese dal CdS (l'ultima SMA è stata discussa in seno al CdS in data 20.10.2025).

Si registra un maggior approfondimento della SMA nell'anno 2025, nella quale oltre all'analisi dei dati, si dà particolare evidenza agli obiettivi perseguiti dal CdS e alle azioni intraprese e/o promosse per il raggiungimento dei medesimi.

L'efficacia degli interventi correttivi è evidenziata nella scheda di monitoraggio attraverso la verifica dei dati di riferimento.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo riesame ciclico è stato redatto nel 2024. Tale documento evidenzia chiaramente punti di forza, criticità, relative alle intraprese e da intraprendere e agli obiettivi da raggiungere. La relazione è molto fruibile e consente, nel tempo, di monitorare la concreta attuazione delle azioni preventivate e il raggiungimento degli obiettivi nel termine prefissato. Anche in base a quanto scritto sopra (D1) non si evidenziano criticità relativamente al punto.

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate può trarsi anche dai commenti alla SMA 2025 nella quale, attraverso il confronto con gli indicatori ANVUR, si verifica anche l'efficacia delle azioni correttive intraprese dal CdS.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
La CPDS invita il Presidente di CdS a sensibilizzare il corpo docente alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica e delle strutture, anche eventualmente prevedendo una comunicazione specificamente dedicata al fine, in aggiunta a quella fatta dal Presidio della qualità di Ateneo a tutti i docenti.	L'attività di sensibilizzazione suggerita ha condotto ad un significativo miglioramento del dato. Il numero dei questionari compilati dai docenti è passato da 5 questionari rilevati nell'a.a. 2023/2024 a n. 24 nell'a.a. 2024/2025.
Si propone al CdS di potenziare l'attenzione per gli studenti lavoratori, con particolare riguardo alla fruibilità da parte di questi delle lezioni. Nello specifico, in linea con quanto suggerito nel riesame ciclico, si propone di vagliare la possibilità di forme	Tale proposito – presente anche nel Riesame ciclico del CdS e ribadito anche nella SMA 2025 – non trova, allo stato, riscontro nei dati emersi dai questionari relativi all'ultimo biennio, là dove nell'a.a. 2024/2025 alla domanda "il docente ha

di didattica anche on line su base volontaria e, nel caso, di sensibilizzare i docenti a erogare didattica in modalità mista e/o a rendere fruibili le lezioni sulle proprie piattaforme, e/o a prevedere anche singoli incontri integrativi da remoto. Nell'attesa di verificare se le azioni suggerite dal gruppo AQ e già intraprese (v. riesame ciclico e SMA 2023) conducano ad un miglioramento del dato relativo all'internazionalizzazione, si suggerisce al Presidente del CdS e al CdS di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti al fine di implementare l'adesione ai programmi Erasmus.	reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?", il 13% degli studenti risponde positivamente, l'11% risponde "solo in parte" (il dato è calante rispetto all'a.a. 2023/2024). Allo stato, dunque, pur condividendo il suggerimento del CdS, ribadito nella SMA 2025, di potenziare metodologie didattiche flessibili, non si registrano variazioni sul punto. Il profilo dell'internazionalizzazione rappresenta ancora un aspetto critico del corso (anche per il 2024 nessuno studente ha aderito ai relativi programmi). Nella SMA2025 si rimarcano le azioni da intraprendere e intraprese e si indagano le cause che potrebbero aver inciso negativamente sull'adesione da parte degli studenti ai programmi Erasmus (v. retro pt C3). In particolare, il CdS, oltre alla prosecuzione delle attività di diffusione dei bandi, si propone di perseguire azioni volte a trovare un punto di equilibrio che consenta di ampliare il numero di materie il cui esame è sostenibile all'esterno senza integrazioni al rientro in Unicas. Occorrerà valutare sul medio-lungo periodo l'impatto delle azioni promosse.
Si suggerisce di proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti coinvolti, richiedendo altresì al CdS di dare notizia degli esiti alla CPDS.	In data 2 aprile 2025 è stato realizzato un incontro con le parti sociali, al quale hanno preso parte le OO.SS. locali (CGIL, CISL, UIL). Nell'ambito dell'incontro si è discusso delle potenzialità sia del CdS sia del Corso di dottorato in PA e Imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Sul piano dell'offerta formativa, in considerazione delle evoluzioni sociali e tecnologiche, si è sollecitato un ampliamento dell'offerta in modo da dare attenzione specifica ai temi dell'intelligenza artificiale (quest'ultimo incontro è stato discusso in CdS in data 7.4.2025). Anche a valle di tale incontro è stata operata una modifica di denominazione di un insegnamento, nell'ottica di spostare maggiormente l'attenzione sul profilo dell'intelligenza artificiale (v. pt. C1). Permane inoltre la volontà del CdS di implementare l'approfondimento del processo telematico. Nella SMA 2025 in risposta all'obiettivo "Potenziare lo studio dell'informatica giuridica e del processo telematico", si rileva che il CdS promuove incontri con le parti sociali e in particolare con il COA di Cassino per organizzare seminari sul processo telematico.

	Tale proposito, condiviso da questa CPDS, non risulta ad oggi concretizzato.
Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Adottare nei documenti un linguaggio maggiormente improntato alla terminologia del sistema AQ; 131 Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale Nucleo di Valutazione	Non sono state registrate criticità nei documenti di autovalutazione e monitoraggio. Si registra, però, un maggiore approfondimento, apprezzabile, della scheda di monitoraggio annuale.
Migliorare la comunicazione in generale e documentare tutte le iniziative intraprese	La pagina del CdS è stata migliorata nei contenuti. Non si registrano allo stato criticità.
Approfondire l'approccio ciclico PDCA, in particolare nella fase di approntamento delle azioni correttive, anche attraverso un incremento della disponibilità di dati e informazioni	L'approccio PDCA risulta presente nella SMA2025.
Attivarsi per incrementare il tasso di internazionalizzazione, da una parte semplificando il processo di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero dall'altra esortando l'Ateneo ad un maggiore supporto verso studenti in condizioni di oggettivo svantaggio economico	Tale proposta era stata formulata anche da questa CPDS. Come sopra rilevato, il profilo dell'internazionalizzazione rappresenta ancora un aspetto critico del corso (anche per il 2024 nessuno studente ha aderito ai relativi programmi). Nella SMA2025 si rimarkano le azioni da intraprendere e intraprese e si indagano le cause che potrebbero aver inciso negativamente sull'adesione da parte degli studenti ai programmi Erasmus (v. retro pt C3). In particolare, il CdS, oltre alla prosecuzione delle attività di diffusione dei bandi, si propone di perseguire azioni volte a trovare un punto di equilibrio che consenta di ampliare il numero di materie il cui esame è sostenibile all'esterno senza integrazioni al rientro in Unicas. Occorrerà valutare sul medio-lungo periodo l'impatto delle azioni promosse.
Porre attenzione alla criticità legata all'attuale scarsa attrattività del CdS, sperimentando specifiche azioni volte ad incrementare le immatricolazioni sia con campagne informative sia prevedendo azioni di orientamento specifiche del CdS finalizzate a dare maggiore risalto ad alcune peculiarità del Corso di Studio. Si suggerisce di effettuare indagini di benchmarking comparative con Atenei e CdS simili, per capire quanto il problema sia condiviso dalle realtà affini e per individuare le azioni più adeguate per affrontare il problema.	Stando agli indicatori rilasciati ad ottobre 2025 si è registrato un incremento degli immatricolati puri, n. 51 nel 2023 e n. 73 del 2024. Tale dato è valutato positivamente nella SMA 2025, ove pur rilevandosi che il CdS abbia ancora notevoli margini di miglioramento, si sottolinea che il CdS ha avviato un percorso di crescita e di miglioramento da consolidare in prospettiva futura.
Rinnovare il regolamento didattico.	Il Regolamento didattico è stato rinnovato. Il nuovo Regolamento è pubblicato sul sito internet dell'Ateneo

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Gli ultimi incontri con le parti sociali sono stati svolti negli anni 2022, 2023 e 2025. In tali incontri, il CdS si è confrontato con ordini professionali (avvocatura e notariato), rappresentanti delle imprese e organizzazioni sindacali. Nello specifico, come precisato nel pt C1, nell'anno 2023, è stato realizzato un incontro con Consiglio ordine degli Avvocati di Cassino e il Consiglio dell'Ordine dei Notai di Cassino. L'oggetto dell'incontro è stato: Confronto sulle potenzialità del Corso di Studio in Giurisprudenza e rapporti con il territorio nelle sue dimensioni sociali; riflessioni sulle opportunità di inserimento nel mondo lavorativo dei laureati in Giurisprudenza, con particolare riguardo alle esigenze della digitalizzazione e dello spazio cibernetico; analisi di specifiche esigenze delle Parti Sociali in relazione al corso di studio (l'incontro è stato discusso anche nell'ambito del CdS del 10.1.2024). L'incontro – in linea con quanto emerso anche nel 2022 in altro incontro tra il CdS i rappresentanti di un'impresa, dell'ordine degli avvocati e del Consiglio del notariato di Cassino – ha confermato la necessità di favorire nuovi campi di specializzazione, tra i quali, ad esempio, quello della sostenibilità e della digitalizzazione. Nella medesima direzione si pone l'incontro realizzato in data 2 aprile 2025 al quale hanno preso parte le OO.SS. locali (CGIL, CISL, UIL). Nell'ambito dell'incontro si è discusso delle potenzialità sia del CdS sia del Corso di dottorato in PA e Imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Sul piano dell'offerta formativa, in considerazione delle evoluzioni sociali e tecnologiche, si è sollecitato un ampliamento dell'offerta in modo da dare attenzione specifica ai temi dell'intelligenza artificiale (quest'ultimo incontro è stato discusso in CdS in data 7.4.2025).

Anche a valle di tale incontro è stata operata una modifica di denominazione di un insegnamento, nell'ottica di spostare maggiormente l'attenzione sul profilo dell'intelligenza artificiale (v. pt. C1).

Permane inoltre la volontà del CdS di implementare l'approfondimento del processo telematico. Nella SMA 2025 in risposta all'obiettivo "Potenziare lo studio dell'informatica giuridica e del processo telematico", si rileva che il CdS promuove incontri con le parti sociali e in particolare con il COA di Cassino per organizzare seminari sul processo telematico.

Tale proposito, condiviso da questa CPDS, non risulta ad oggi concretizzato.

Si suggerisce di proseguire nel potenziamento degli incontri con le parti sociali, anche estendendo la platea dei soggetti coinvolti, richiedendo altresì al CdS di dare notizia degli esiti e delle azioni intraprese alla CPDS.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

L'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali è valutata dal CdS sulla base del monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati, operato anche dal NdV e dal Presidio della Qualità, e basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile. La maggior parte delle iniziative occupazionali vengono gestite centralmente dall'Ufficio *Job Placement* in collaborazione con alcuni partner istituzionali (per le attività svolte da tale ufficio: [link](#)).

Sull'adeguatezza dell'attuale ordinamento didattico, in linea con quanto rilevato nel punto precedente, si osserva che la previsione di curricula ha determinato una positiva modulazione dei percorsi formativi in maniera coerente con i possibili esiti occupazionali. In questa direzione anche l'implementazione delle convenzioni con enti professionali e territoriali per la realizzazione di stage formativi degli studenti in linea con future esigenze di *job placement*. I dati Almalaurea e gli indicatori ANVUR rilasciati ad ottobre 2025 risultano positivamente valutabili. I piani di studio proposti appaiono allo stato adeguati e coerenti con le finalità dei diversi percorsi. (v. più ampi rilievi, supra pt. C1).

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nel sito ad accesso pubblico SUA-CdS sono complete ed aggiornate. Non si rilevano criticità sul punto.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Gli studenti possono accedere alle schede dei singoli insegnamenti sia sul portale Gomp mediante accesso alla propria pagina personale che rende visibile esclusivamente gli insegnamenti del CdS a cui lo studente è iscritto ovvero attraverso accesso generale sul sito web di ateneo. Accedendo in rubrica e digitando il docente o l'insegnamento prescelto l'utente viene rimandato sulla pagina del docente interessato su cui avrà modo di individuare la didattica erogata, gli appelli e le informazioni professionali dei docenti quali cv, attività di ricerca e pubblicazioni. E', altresì, predisposto un elenco in ordine alfabetico dei docenti afferenti al Corso di Studio con collegamento *link* attivo.

L'aggiornamento delle pagine docenti viene puntualmente sollecitato, ad inizio di ogni A.A., su indicazione del Presidente del CdS, attraverso la segreteria didattica (v., per l'a.a. 2024/2025 la comunicazione del 16.7.2025, trasmessa dalla segreteria didattica, per conto del Presidente del CdS, a tutti i docenti con la quale si sollecita la compilazione in ogni campo, in italiano e in inglese, delle pagine docenti attraverso il portale Gomp).

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni contenute sul sito web del CdS sono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS. Le informazioni sono presenti anche in lingua inglese e si reputano, nel complesso, adeguate.

Sono pubbliche, inoltre, le informazioni relative agli afferenti e alle opinioni degli studenti, dei docenti e dei laureati.

La pagina del CdS è disponibile anche in lingua inglese.

Le informazioni appaiono adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (Classe L-14)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio Triennale in “Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore” (Classe L-14) è erogato dall’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS). Il CdS è incardinato presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza. Nato nel 2009 con la denominazione originale di “Operatore giuridico per le organizzazioni complesse”, l’obiettivo formativo centrale è assicurare ai laureati un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all’area giuridico-economica. Il corso si articola in tre curriculum specializzati:

1. Servizi giuridici per le società sportive.
2. Servizi giuridici per la Pubblica Amministrazione.
3. Consulente giuridico per il lavoro e il Terzo Settore.

Ciascun curriculum è pensato per fornire una preparazione mirata a specifiche figure professionali.

“Servizi giuridici per le società sportive”, forma operatori specializzati nelle discipline del diritto privato con particolare riferimento ai fondamenti del diritto sportivo, del diritto del lavoro, del diritto processuale civile con riguardo al sistema arbitrale di soluzione delle controversie, del diritto internazionale, dell’Unione europea con specifico riguardo alle federazioni internazionali che governano il gioco del calcio (FIFA) e ai contratti di trasferimento degli sportivi, del diritto penale con attenzione agli aspetti penalistici dell’attività sportiva quali la frode nello sport, il doping e la repressione della violenza negli stadi; del diritto commerciale applicato alle società sportive.

“Servizi giuridici per la pubblica amministrazione”, forma operatori specializzati nelle discipline giuridiche che costituiscono materie di concorso per l’accesso alle amministrazioni pubbliche, sia centrali che locali. In particolare, il profilo professionale avrà acquisito, attraverso specifici insegnamenti di fondamentale rilievo nell’ambito privatistico amministrativo, particolari competenze e conoscenze nel settore delle organizzazioni pubbliche. I laureati potranno operare in ruoli direttivi e, comunque, potranno accedere a qualifiche funzionali apicali in tutti i settori della pubblica amministrazione e, in particolare, dell’amministrazione delle Regioni e degli Enti locali, nonché dell’Amministrazione giudiziaria nel suo complesso, come cancellieri, segretari, ufficiali giudiziari, ovvero dell’amministrazione penitenziaria e della polizia giudiziaria. Potranno, inoltre, operare con ruoli di responsabilità all’interno di associazioni e società sportive o svolgere attività professionale di collaborazione.

“Consulente per il lavoro e terzo settore”, è finalizzato, da un lato, a fornire ai laureati conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della Classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico; dall’altro lato, a fornire ai laureati conoscenze e

competenze specialistiche, con riferimento alle discipline giuridiche d’impresa, con una particolare attenzione per i profili lavoristici, previdenziali e tributari. A queste attività si affiancano insegnamenti anche a carattere integrativo, così da completare la formazione in senso professionalizzante. Il necessario collegamento tra preparazione accademica e formazione professionale è garantito mediante l’instaurazione di rapporti strutturati con la realtà professionale e produttiva: sono infatti previsti tirocini formativi da svolgersi all’interno di enti ed organismi pubblici e privati. In tal modo, il laureato acquisirà le conoscenze e competenze necessarie per la consulenza del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico, nonché per la gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali, anche con riferimento all’attività delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

La progettazione del corso è stata elaborata e continuamente aggiornata in consultazione con le parti sociali e i portatori di interesse (come imprese, Ordini Professionali e ANCI) per garantire l'adeguamento dell'offerta didattica alle esigenze del mercato del lavoro. Il CdS promuove tirocini formativi (200 ore/8 CFU) e la mobilità internazionale. Il livello di soddisfazione complessiva dei laureandi è molto alto, raggiungendo il 96,2% nel 2024.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Elevato Apprezzamento e Soddisfazione degli Studenti: La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) è elevata, attestandosi al 96,2% nel 2024. Inoltre, il CdS registra un buon apprezzamento per l'efficacia della didattica erogata.
2. Forte Adeguamento e Rilevanza per il Mercato del Lavoro: Il CdS mantiene un costante confronto con le parti sociali (aziende, enti e ordini professionali) che si traduce in un continuo aggiornamento dell'offerta formativa, garantendo la coerenza con le esigenze del contesto economico. L'efficacia in termini di esiti occupazionali è confermata dall'aumento del Tasso di Occupazione a un anno dalla laurea (dal 51,4% nel 2020 al 75,1% nel 2024).
3. Coerenza Scientifico-Didattica e Struttura Unica: Il CdS valorizza fortemente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi, con il 100% dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08).

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Scarso Livello di Internazionalizzazione: Nonostante la promozione attiva dei programmi di scambio, l'internazionalizzazione effettiva è un punto di debolezza cruciale. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è stata 0,0‰ (zero per mille) dal 2020 al 2023.
2. Irregolarità della Carriera e Tasso di Abbandono: Il CdS ha registrato un elevato tasso di abbandono dopo N+1 anni, pari al 46,5% nel 2023 (iC24). La regolarità della carriera (iC22 - laureati entro la durata normale) si attesta su valori bassi (30,2%).

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna	
Quadro B	Formalizzazione Formazione Docenti. Proposta: Richiedere l'istituzione di un monitoraggio formalizzato (es. tramite il Gruppo AQ) relativo alla partecipazione dei docenti del CdS a iniziative di formazione e aggiornamento scientifico/didattico, specialmente nei settori di innovazione come International Cyber Law o nuove normative nel Terzo Settore.	Presidente CdS e Gruppo AQ.
Quadro C	1. Potenziamento della Mobilità Internazionale. Proposta: Predisporre bandi Erasmus specifici per gli studenti L-14 con un'offerta di corsi corrispondenti già validata, in collaborazione con i partner EUT+	Centro Rapporti Internazionali (CRI) e Presidente CdS.

	2. Intervento Mirato sul Tasso di Abbandono/Irregolarità Proposta: Intensificare le azioni di Tutorato peer to peer e in itinere nel primo anno per migliorare i tassi di regolarità (iC01) e ridurre l'abbandono precoce (iC24). 3. Creazione di un database contenente gli esami sostenuti all'estero in sede Erasmus. Considerato che permane un problema di svolgimento degli esami in sede Erasmus per la difficoltà del riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero con quello sostenuto in Ateneo, la CPDS suggerisce al Presidente del CdS di accogliere la proposta avanzata dalla componente studenti della CPDS e dagli studenti in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/03/2023, di pubblicizzare alcuni esempi di conversione di esami (esame sostenuto all'estero - esame riconosciuto a Unicas)" Azione da compiere: incontrare i rappresentanti degli studenti al fine di creare un database contenente gli esami sostenuti all'estero in sede Erasmus con l'indicazione dell'esame di ateneo convalidato. 4. Aumentare la visibilità delle opportunità di mobilità internazionale; Azione da compiere: organizzare incontri informativi più frequenti, coinvolgere ex studenti che hanno partecipato a programmi di scambio per condividere le loro esperienze, promuovere le opportunità di mobilità sui canali di comunicazione del CdS.	Presidente del CdS Presidente del CdS Presidente del CdS
Quadro D	Nessuna	
Quadro E	Nessuna	
Quadro F	Nessuna	

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La gestione delle indagini di soddisfazione è strutturata su due canali principali, entrambi considerati dall'Ateneo strumenti strategici per la programmazione e il miglioramento dell'offerta formativa.

1. Raccolta Interna (Questionari di Valutazione della Didattica):
 - o L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale utilizza questionari per raccogliere le Opinioni degli studenti sugli insegnamenti e le Opinioni degli studenti su servizi e infrastrutture.
 - o I risultati delle elaborazioni sui questionari per la valutazione della didattica da parte degli studenti sono pubblicamente accessibili tramite un link sull'Ateneo.
 - o Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS prevede la Rilevazione della valutazione degli studenti e la trasmissione degli stessi al Nucleo di Valutazione Interno.
2. Raccolta Esterna (Indagini AlmaLaurea):
 - o L'Ateneo utilizza e promuove attivamente le Indagini AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati, considerate un punto di riferimento per il sistema Paese.
 - o Queste indagini analizzano le performance formative e professionali dei laureati, inclusa la soddisfazione per il percorso concluso.
 - o I dati di soddisfazione sono monitorati attraverso l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che nel 2024 si attesta al 96,2% [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].
 - o I dati AlmaLaurea (come l'iC25 e l'iC18, Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, pari all'89,1% nel 2024) sono considerati parte del quadro informativo del CdS.

In sintesi, la modalità di gestione risulta strutturata e trasparente (i dati sono pubblicati) e efficace nel rilevare un alto livello di soddisfazione studentesca (iC25).

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Sì, il CdS analizza i questionari e le relative criticità, in un processo formalizzato che coinvolge il Gruppo AQ e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Analisi e Riesame:

- Il Gruppo AQ del CdS (composto da docenti e da un rappresentante degli studenti) si riunisce periodicamente per analizzare i risultati della valutazione della didattica.
- Le fasi di lavoro del Gruppo AQ includono specificamente l'Analisi dei questionari di valutazione degli studenti in vista della stesura del Rapporto di riesame.
- Le riunioni del Gruppo AQ prevedono sessioni di brainstorming dedicate proprio a identificare le criticità e le soluzioni da proporre e per la revisione dei dati e delle informazioni.

Interventi Correttivi derivanti da Feedback:

- Le consultazioni costanti (ad esempio, con le parti sociali) hanno portato a modifiche alla denominazione del corso di studio e all'offerta didattica.
- Negli ultimi incontri di consultazione è emersa la necessità di inserire nuovi insegnamenti come "International Cyber Law", e di modificare le denominazioni di alcuni moduli quali "Trasparenza e Legislazione Anticorruzione" e "Contabilità Pubblica".

Consultazione con la CPDS:

- Il Gruppo AQ dialoga con la Commissione Paritetica docenti/studenti.
- L'analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un punto fisso nell'agenda delle riunioni periodiche del Gruppo AQ.

Il Presidente del Gruppo AQ è incaricato di dialogare con il Coordinatore del CdS per l'individuazione delle azioni di miglioramento.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Gli indicatori del 4 ottobre 2025 evidenziano risultati molto contrastanti, che sarebbero elementi chiave di discussione per la CPDS:

Risultati Particolarmente Positivi:

1. Soddisfazione e Iscrizione (iC25, iC18): L'alto grado di soddisfazione dei laureandi, pari al 96,2% nel 2024 (iC25), e il fatto che l'89,1% dei laureati nel 2024 si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso (iC18), rappresentano punti di eccellenza. [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].
2. Qualificazione Docente (iC08): La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti è del 100,0% in tutti gli anni considerati (2020-2024) [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].
3. Occupazione (iC06): Il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal titolo (iC06) ha raggiunto il 75,1% nel 2024 [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].
4. Rapporto Studenti/Docenti (iC05): Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è migliorato drasticamente, scendendo a 7,2 nel 2024 (rispetto a 16,1 nel 2020) [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].

Aree Critiche o Risultati Negativi:

1. Internazionalizzazione (iC10, iC12, iC11): Nonostante gli accordi Erasmus attivi, gli indicatori di mobilità sono critici:
 - o La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è stata 0,0‰ (zero per mille) dal 2020 al 2023 [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].
 - o La percentuale di laureati che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è stata 0,0‰ nel 2024 [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].
 - o La percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito all'estero (iC12) è stata 0,0‰ nel 2024 [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].
2. Tasso di Abbandono (iC24): Il CdS ha registrato un tasso di abbandono (dopo N+1 anni) pari al 46,5% nel 2023 [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Sì, esistono procedure formalizzate a vari livelli (Consiglio, AQ e tutorato) che consentono la gestione strutturata delle istanze studentesche:

1. Gestione Formale (Consiglio di CdS): Il Consiglio di corso di studio si riunisce con cadenza almeno mensile. Tra le sue funzioni, ha il compito di esaminare e discutere collegialmente le pratiche studenti raccolte dalla segreteria didattica e di deliberare in materia di gestione delle carriere degli studenti.
2. Gestione della Qualità (CPDS/AQ): I suggerimenti degli studenti vengono convogliati anche attraverso la partecipazione del Rappresentante degli Studenti nel Gruppo AQ e attraverso l'analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti da parte del Gruppo AQ.

Inoltre, esistono canali di comunicazione multipli: la possibilità di segnalare problematiche di persona, via e-mail o tramite Helpdesk offre agli studenti diverse opzioni per comunicare le proprie richieste.

Coinvolgimento del personale amministrativo: il personale tecnico-amministrativo (T.A.) è direttamente coinvolto nella gestione delle segnalazioni, garantendo una risposta rapida ed efficiente.

Escalation al Presidente del CdS: in caso di problematiche più complesse, la possibilità di portare la questione all'attenzione del Presidente del CdS assicura un livello di escalation adeguato.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Sì, i materiali e gli ausili didattici risultano essere vari e adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi e professionalizzanti del corso, che mira a fornire un "sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridico-economica".

- Didattica Tradizionale e Avanzata: Il percorso di studio privilegia la qualità del processo di apprendimento attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni (scritte e orali), attività di tutorato e moduli didattici complementari. I laureati devono essere in grado di analizzare e comprendere problematiche concrete, utilizzando testi di studio avanzati e specifici.
- Metodologie Pratiche e di Problem Solving: Vengono incoraggiate metodologie didattiche attive come studi di casistiche pratiche, seminari con metodo problem based, e l'approfondimento di temi in forma individuale e collettiva. Vengono inoltre utilizzate simulazioni di situazioni significative per l'operatore giuridico.
- Ausili Informatici e Digitali: L'offerta formativa cura l'acquisizione di conoscenze informatiche con l'inserimento del modulo di Abilità informatiche (INF/01), in considerazione del profondo processo di informatizzazione nelle amministrazioni pubbliche e nelle società private. Le lezioni includono l'utilizzo di laboratori informatici per la ricerca di dottrina e giurisprudenza, e l'approccio consapevole a strumenti e documenti audiovisivi.

Secondo il 58,16% degli studenti frequentanti i materiali didattici sono decisamente adeguati ed il 37,8 % più sì che no. Solo l'1,19% ritiene che il materiale non sia adeguato. Anche fra gli studenti non frequentanti la maggioranza ha giudicato i materiali didattici adeguati (96,75%=51,5% + 45,25%).

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le strutture e le attrezzature sono adeguate, con un forte focus sul supporto informatico e bibliotecario, elementi essenziali per la formazione di un operatore giuridico in organizzazioni complesse.

- Aule e Spazi Fisici: Il CdS si svolge in modalità Convenzionale. Sono disponibili Aule didattiche, Sale Studio e Aule Informatiche presso il Campus Folcara del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.
- Laboratori e Attrezzature Informatiche (CASI): Il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici (CASI) coordina e gestisce sei aule informatiche e supporta l'utilizzo di una vasta piattaforma didattica (Google Workspace) e software di apprendimento. Il CASI garantisce la fruizione sicura di diversi software di apprendimento e di supporto alla preparazione di testi didattici o di ricerca.
- Supporto Audiovisivo: Il CASI gestisce la WebTV e il canale Podcast di Ateneo (UnicasOnCast), evidenziando la disponibilità di strumenti multimediali.
- Risorse Bibliotecarie (SBA): Lo Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che include l'area giuridico-economica, fornisce accesso a volumi cartacei e risorse elettroniche (come la banca dati MLOL), offrendo servizi di consulenza, prestito interbibliotecario e document delivery. Le biblioteche, in alcune sedi, offrono anche apertura prolungata (fino alle 20:00 e il sabato mattina) per agevolare lo studio e la ricerca.
- Inclusione (CUDIR): Il CUDIR (Centro Universitario per la Disabilità) garantisce ausili e supporti per lo svolgimento degli esami e l'apprendimento, e ha realizzato uno spazio di studio dedicato (Cudir Lab) per l'inclusione e il tutorato.

I dati raccolti dai questionari interni offrono un quadro decisamente positivo sulla percezione degli studenti riguardo all'adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature.

Analizzando più nel dettaglio i dati, possiamo osservare:

Aule: una schiacciante maggioranza di studenti (94.44%) ha giudicato le aule sempre o quasi sempre adeguate allo svolgimento delle attività didattiche.

Questi dati indicano un alto livello di soddisfazione generale per gli spazi dedicati alle lezioni.

Laboratori e attrezzature: anche per quanto riguarda le attrezzature utilizzate per attività pratiche, i risultati sono molto positivi. Il 94.44% degli studenti ha valutato le attrezzature sempre o quasi sempre adeguate, mentre un ulteriore 5.56% le ha ritenute non adeguate.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

L'analisi degli indicatori e della struttura organizzativa evidenzia un'eccellente qualificazione scientifica dei docenti di riferimento rispetto agli obiettivi formativi, ma una composizione variabile del personale in relazione alle ore di docenza erogate.

Qualificazione e Coerenza Scientifico-Didattica:

- Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi è fortemente valorizzato. L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti) è 100,0% in tutti gli anni dal 2020 al 2024 [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf].
- La struttura del corso richiede ai docenti di ruolo, ricercatori e professori a contratto di fornire una formazione giuridica solida e specialistica, come si evince dalla lista degli insegnamenti nei settori IUS.

Adeguatezza Numerica e Copertura Didattica:

- Rapporto Studenti/Docenti (iC05): Il rapporto studenti regolari/docenti è molto favorevole, pari a 7,2 nel 2024 (rispetto a 16,1 nel 2020) [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf]. Questo è indice di una buona disponibilità potenziale di risorse per studente.
- Ore di Docenza (iC19): La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore è del 41,5% nel 2024 [Fonte: Indicatori_4_10_2025.pdf], indicando che una porzione significativa dell'insegnamento è affidata a personale non strutturato o a contratto.

Tutorato e figure specialistiche:

- Tutorato: Il CdS nomina tutor specifici.
- Tirocini: Le attività formative professionalizzanti (tirocini e stage, 8 CFU/200 ore) sono supportate da un tutor universitario (docente del CdS) e un tutor aziendale, che definiscono congiuntamente obiettivi e modalità.

Competenze Linguistiche: Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C) assicura l'adeguatezza delle competenze linguistiche attraverso esercitazioni svolte da docenti madrelingua.

Passando all'analisi dei questionari di valutazione, analizzando le risposte alle domande specifiche (Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina; Il docente espone gli argomenti in modo chiaro; sono complessivamente soddisfatto di come è svolto questo insegnamento) emerge il risultato altamente positivo sopra descritto, considerando che le risposte positive ai quesiti si assestano tutte al di sopra del 90% di gradimento (il docente stimola/motiva 98,22% (33,53% + 64,69%) – il docente espone chiaro 96,44% (31,45% + 64,99%); interesse per gli argomenti trattati 96,14% (30,56% + 65,58%) sono complessivamente soddisfatto 97,63% (66,47+31,16).

B4. I CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento

L'Ateneo offre attività formative rivolte a diverse categorie di personale e studenti, ma i documenti a disposizione non specificano direttamente se il CdS promuove o monitora la formazione di aggiornamento per i propri docenti di ruolo (strutturati).

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

L'Ateneo prevede l'esistenza dei questionari relativi alle "Opinioni dei docenti". Tuttavia, non appare una specifica procedura di analisi di tali questionari da parte del CdS L-14 (Consiglio di CdS o Gruppo AQ).

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Proposta	Riferimento all'Analisi	Destinatario
1. Formalizzazione Formazione Docenti. Proposta: Richiedere l'istituzione di un monitoraggio formalizzato (es. tramite il Gruppo AQ) relativo alla partecipazione dei docenti del CdS a iniziative di formazione e aggiornamento scientifico/didattico, specialmente nei settori di innovazione come International Cyber Law o nuove normative nel Terzo Settore.	Manca l'evidenza di procedure del CdS per promuovere e monitorare l'aggiornamento e la formazione continua dei docenti di ruolo, in linea con l'evoluzione dei saperi giuridici (B4).	Presidente CdS e Gruppo AQ.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo del CdS (Classe L-14) è chiaramente descritto e risulta altamente coerente con gli obiettivi specifici e le esigenze del mercato, in virtù della sua architettura specialistica e del costante dialogo con il mondo esterno.

Coerenza e Specializzazione

L'obiettivo formativo centrale è la preparazione di laureati con un "sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridico-economica".

1. Struttura Multicurriculare: il CdS si articola in tre curriculum specializzati: "Servizi giuridici per le società sportive", "Servizi giuridici per la Pubblica Amministrazione", e "Consulente giuridico per il lavoro e il Terzo Settore".
2. Corrispondenza Disciplinare: ogni curriculum è disegnato con insegnamenti specifici che preparano direttamente ai profili professionali in uscita:
 - o Per la Pubblica Amministrazione, si formano operatori specializzati nelle discipline giuridiche che costituiscono materie di concorso, con ruoli direttivi o funzionali apicali.

- o Per il Lavoro e Terzo Settore, si mira a fornire competenze per la consulenza del lavoro (previa iscrizione all'Albo) e per l'attività di operatore giuridico in enti no-profit, includendo profili etici ed economici.
 - o Per lo Sport, si formano operatori specializzati nel diritto sportivo, diritto del lavoro sportivo e diritto processuale del sistema arbitrale e internazionale.
3. Metodologia Didattica: la coerenza è garantita dalle metodologie di verifica e formazione che includono lezioni frontali, studi di casistiche pratiche, seminari con metodo problem based, simulazioni di situazioni significative, tirocini e stesura della tesi di laurea, tutte finalizzate all'applicazione pratica del diritto.

Adeguatezza e Rilevanza per il Mercato

Il progetto formativo è ritenuto adeguato e dinamico grazie al continuo monitoraggio delle esigenze occupazionali:

- Consultazione Parti Sociali: La struttura del CdS è stata elaborata e continuamente discussa con esponenti delle organizzazioni rappresentative (Imprese, Ordini Professionali, Enti Pubblici come ANCI, FIGC) per adattare l'offerta al mercato del lavoro.
- Adattamento Continuo: Questa consultazione costante ha comportato una modifica della denominazione del corso di studio, nonché dell'offerta didattica, come la necessità di inserire nuovi insegnamenti quali "International Cyber Law" e modificare i moduli come "Trasparenza e Legislazione Anticorruzione" e "Contabilità Pubblica".

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Per quanto attiene al primo quesito, le conoscenze richieste sono chiaramente individuate e pubblicizzate. Il CdS richiede un diploma di scuola secondaria superiore o titolo equipollente e un livello di cultura generale di base, con particolare riferimento a storia, diritto costituzionale ed educazione civica. Queste informazioni sono comunicate in modo trasparente attraverso diverse modalità:

Scheda SUA: le informazioni sono riportate nella scheda SUA, un documento ufficiale che descrive le caratteristiche del corso di laurea.

Giornate di orientamento: durante le giornate di orientamento nelle scuole, queste informazioni vengono ribadite in modo chiaro e diretto agli studenti.

Guida dello studente: la guida dello studente, consultabile anche online, contiene tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione e la frequenza del corso.

Sito di Ateneo: il sito web dell'ateneo fornisce informazioni dettagliate sul corso di laurea, comprese le conoscenze richieste.

Per quanto attiene al quesito "Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?" il CdS ha messo in atto diverse iniziative per supportare gli studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studi e nel recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA):

- Tutoraggio: il CdS offre un servizio di tutoraggio per gruppi di studenti, con l'obiettivo di fornire supporto personalizzato e aiutare gli studenti a superare le difficoltà sia accademiche che personali.
- Piano di sostegno per studenti lavoratori: è stato predisposto un piano specifico per supportare gli studenti lavoratori, che spesso affrontano maggiori difficoltà nel conciliare studio e lavoro.
- Incontri individualizzati: per gli studenti con OFA, i docenti organizzano incontri individualizzati per individuare le difficoltà specifiche e definire una metodologia di studio personalizzata.
- Iscrizione part-time: gli studenti con OFA possono iscriversi part-time per avere più tempo da dedicare allo studio.

Per quanto attiene al quesito inerente alla presenza di metodologie didattiche e percorsi flessibili, la presenza di un servizio di tutoraggio personalizzato e di un piano di sostegno per gli studenti lavoratori dimostra una certa flessibilità nell'approccio alla didattica. Inoltre, la possibilità di iscriversi part-time rappresenta un'ulteriore forma di flessibilità per gli studenti che ne hanno bisogno.

In conclusione, il CdS sembra adottare un approccio attento e personalizzato nei confronti degli studenti, offrendo diverse opportunità di supporto e di recupero. Le conoscenze richieste sono chiaramente definite

e le informazioni sono facilmente accessibili. Le iniziative messe in atto per il recupero degli OFA dimostrano una volontà di accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi e di aiutarli a raggiungere i loro obiettivi.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

L'offerta formativa è ampia e promuove attivamente le competenze trasversali, ma l'impatto sulla mobilità studentesca risulta, ad oggi, nullo.

Offerta Formativa, Transdisciplinarità e Competenze Trasversali

- CFU a scelta libera: sono previsti 6 CFU per attività a scelta libera al Terzo anno.
- Attività Affini e Integrative: sono previsti moduli affini e integrativi specifici per ciascun curriculum, a valenza sia metodologica che contenutistica. Esempi includono Diritto dell'Ambiente, Diritto dei Contratti Pubblici, Economia degli Enti no Profit, Giustizia Penale d'Impresa, e Organizzazione Internazionale dello Sport.
- Competenze Linguistiche: il percorso formativo mira a far utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con corsi di LINGUA FRANCESE, INGLESE e SPAGNOLA inclusi nell'offerta.
- Competenze Informatiche: è curata l'acquisizione di conoscenze informatiche con l'inserimento del modulo di Abilità informatiche (INF/01), essenziale dato il profondo processo di informatizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle società private.
- Altre Attività Formative (Tirocini): il CdS garantisce l'acquisizione di 8 CFU (200 ore) per Stage e Tirocini formativi al terzo anno, volti ad affiancare l'approfondimento teorico con conoscenze di carattere pratico.

Promozione e Risultati della Mobilità Internazionale

- Promozione Attiva: il CdS incentiva la mobilità internazionale degli studenti per fini di studio grazie al sostegno finanziario e organizzativo dell'Ateneo. Esistono numerosi Accordi Erasmus attivi (con Belgio, Francia, Germania, Polonia, Romania, Spagna, per un totale di 15 accordi elencati), e l'Erasmus Office di UNICAS garantisce l'assistenza amministrativa e organizzativa.
- Nuove Opportunità: a partire dall'A.A. 2024-25, gli studenti avranno la possibilità di svolgere periodi di mobilità presso gli atenei partner dell'Alleanza Europea European University of Technology (EUT+).
- Risultati Effettivi (Dati Critici): nonostante la promozione, la partecipazione effettiva degli studenti del CdS alla mobilità internazionale è estremamente bassa e rappresenta un punto critico:

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è stata 0,0‰ (zero per mille) in tutti gli anni tra il 2020 e il 2023.

La percentuale di laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è stata 0,0‰ nel 2024.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12) è stata 0,0‰ nel 2024.

Il CdS offre un'ampia scelta di corsi, sia obbligatori che a scelta libera, che permettono agli studenti di acquisire una formazione completa e personalizzata.

L'offerta formativa è pensata per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze che vanno oltre i confini di una singola disciplina, preparando gli studenti a un contesto lavorativo sempre più complesso e interconnesso.

I corsi, anche quelli non a scelta libera, sono progettati per sviluppare competenze trasversali come la capacità di analisi, la critica, la comunicazione e il lavoro di gruppo.

Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti, organizzando incontri informativi e fornendo supporto durante le procedure di candidatura. Il CdS collabora con gli uffici competenti dell'università per facilitare la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionale.

Tuttavia, come emerge dalla scheda SMA, la peculiarità del corso di studi e la presenza di molti studenti lavoratori possono rappresentare un ostacolo alla mobilità internazionale.

Concludendo, il CdS offre un'offerta formativa solida e flessibile, che prepara gli studenti a un percorso professionale o a proseguire gli studi a livello magistrale. L'Istituzione promuove attivamente la mobilità internazionale, sebbene la partecipazione degli studenti possa essere influenzata negativamente da fattori come l'impegno lavorativo.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Sì, il CdS e l'Ateneo pianificano una vasta gamma di attività di orientamento e job placement e la loro adeguatezza è supportata dai positivi risultati occupazionali (iC06).

Orientamento in Ingresso

Come emerge dalla scheda SUA quadro B5, il CdS si coordina costantemente con il Centro Universitario per l'Orientamento al fine di svolgere una proficua attività di orientamento. Le attività effettuate dal Centro nel corso dell'anno 2025 sono state orientate al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 1.1.4, 1.1.5, 1.1.6 e 1.2.1.

Il Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri) svolge un Piano di Orientamento progressivo e le attività sono ritenute adeguate per favorire una scelta consapevole:

Orientamento Attivo: organizzazione di corsi di familiarizzazione (Orientamento Next Generation) per studenti delle scuole superiori, conformi al DM 934.

Open Days e Visite: partecipazione a Saloni e organizzazione di eventi interni come "Unicas Orienta 2025", Open Days Dipartimentali, e l'Open Week per visionare le strutture e ricevere informazioni dettagliate.

Supporto Personalizzato: presenza del "Salotto dell'Orientamento" per colloqui diretti e informali con studenti e famiglie.

Orientamento in Itinere e Carriere:

Accoglienza e Tutorato: vengono organizzati eventi di accoglienza per le matricole ("Festa delle matricole") e programmi strutturati di tutorato in itinere e tutorato peer to peer per gli studenti del primo e secondo anno in difficoltà.

Sportelli SOT: sono attivi Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOT), gestiti da studenti di Laurea Magistrale, che offrono servizi di orientamento e supporto anche online.

Monitoraggio: le attività di orientamento tengono conto degli esiti delle carriere e occupazionali. Le indagini Almalaurea (Condizione occupazionale) sono considerate la base documentaria attendibile per programmare e migliorare l'offerta formativa e i servizi.

Inoltre, sul sito www.cuori.unicas.it sono disponibili informazioni sull'offerta formativa ed è scaricabile la versione .pdf della Guida dello studente.

Accompagnamento al Lavoro (Job Placement)

Il CdS si coordina costantemente anche Il Career Service e Job Placement, che offre servizi articolati e adeguati, volti a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Career Education: offerta di workshop e seminari (es. An innovative business model for the First Luxury Company in Eyewear) per consolidare il progetto di carriera e potenziare le competenze trasversali (soft skills).

Match Domanda/Offerta: organizzazione di incontri con imprese (es. Career Day) per il match tra domanda e offerta di lavoro. L'evento Career Day (27 febbraio 2025) ha visto la partecipazione di circa 80 aziende ed enti.

Risultati Occupazionali: l'efficacia di queste attività è confermata dal Tasso di Occupazione (iC06) dei laureati a un anno dal titolo, che ha raggiunto il 75,1% nel 2024.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Sì, gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono coerenti con l'obiettivo formativo generale del CdS, che è la preparazione di laureati con "sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridico-economica".

1. Coerenza con gli Obiettivi Formativi:

Il CdS è strutturato per assicurare una conoscenza approfondita e critica dei saperi giuridici e delle tecniche operative richieste dalle organizzazioni complesse.

Gli insegnamenti di base (al primo anno) sono comuni a tutti gli indirizzi (settore storico-giuridico, filosofico, diritto costituzionale, privatistico), costituendo la base per ogni corso giuridico universitario.

Gli insegnamenti caratterizzanti del II e III anno (diritto amministrativistico, processuale, lavoristico, tributario, ecc.) consentono l'acquisizione di competenze indispensabili per l'accesso ai diversi ambiti professionali specializzati (pubblica amministrazione, organizzazioni sportive e aziende private).

La struttura in tre curriculum specifici ("Servizi giuridici per le società sportive", "Servizi giuridici per la Pubblica Amministrazione", "Consulente giuridico per il lavoro e il Terzo Settore") garantisce che gli insegnamenti affini e integrativi (come Economia degli Enti no Profit, Diritto dei Contratti Pubblici, Organizzazione Internazionale dello Sport) siano coerenti e funzionali agli obiettivi formativi specialistici di ciascun percorso.

2. Coordinamento degli Insegnamenti:

Il Consiglio di corso di studio ha esplicitamente la funzione di coordinare i contenuti delle attività formative e di sovrintendere al loro svolgimento.

Il Consiglio valuta anche la congruenza tra il numero di CFU assegnati e i programmi di studio e di esame indicati dai docenti.

Le consultazioni con le parti sociali hanno portato a recenti modifiche nell'offerta didattica, come l'inserimento di "International Cyber Law" e la modifica di denominazioni di moduli come "Trasparenza e Legislazione Anticorruzione" e "Contabilità Pubblica", indicando un meccanismo attivo di coordinamento e aggiornamento dei contenuti.

Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero Corso di Studi (CdS). La relazione del riesame ciclico e la scheda SUA-CdS confermano che il CdS è progettato per fornire ai laureati una solida preparazione giuridico-economica di base e una specializzazione in settori specifici come il diritto del lavoro, il diritto amministrativo, il diritto sportivo e il diritto del terzo settore.

Gli insegnamenti sono correttamente coordinati. La sequenza didattica è strutturata in modo da fornire agli studenti una base solida nei primi anni, con corsi di carattere generale, e di approfondire poi le tematiche più specifiche nei successivi anni di corso. Questa progressione didattica garantisce una coerenza interna al percorso formativo e facilita l'apprendimento degli studenti.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Sì, la struttura del CdS e l'articolazione della didattica erogativa sono definite in dettaglio e la congruenza dei CFU è formalmente oggetto di verifica.

1. Articolazione e Struttura:

Il piano di studi è costituito da moduli didattici, distinti in attività di base, caratterizzanti, affini e integrative.

La durata normale del corso è di 3 anni, con erogazione convenzionale.

La struttura degli insegnamenti, inclusa la suddivisione in ore/CFU, è specificata nella scheda SUA (ad esempio, gli insegnamenti del primo anno sono tipicamente da 10 CFU per 60 ore di lezione, mentre i moduli di lingua sono da 4 CFU).

La struttura organizzativa specifica che il Consiglio di corso di studio definisce le modalità di funzionamento, provvedendo alla suddivisione dei corsi di lezione in semestri e alla determinazione degli orari.

2. Congruenza dei CFU:

L'analisi della congruenza dei CFU è una funzione attribuita direttamente al Consiglio di corso di studio, che valuta la congruenza tra numero di CFU assegnati alle attività formative dall'ordinamento didattico ed i programmi di studio e di esame indicati dai docenti, potendo formulare proposte di modifica in caso di incongruenza.

I questionari di valutazione confermano inoltre la risposta affermativa al quesito:

Alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"

i frequentanti, su un campione di 337 questionari compilati, rispondono:

- decisamente no 1,48%

- più no che sì 3.86%%
- più sì che no 40.36%
- decisamente sì 54,3%

i non frequentanti, su un campione di 400 questionari compilati, rispondono:

- decisamente no 1,6%
- più no che sì 4%
- più sì che no 54.5
- decisamente sì 41,5%

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Sì, i metodi di verifica sono vari e progettati per accertare sia le conoscenze teoriche che le abilità pratiche e trasversali (come il problem solving), in linea con i risultati di apprendimento attesi come emerge dall'ultimo esame ciclico e dalla scheda SUA:

- Verifica teorica e di base: le verifiche dei risultati di apprendimento avvengono tramite controlli in itinere e verifiche finali con l'uso di test appositamente predisposti, relazioni e tesine, e colloqui finali. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene principalmente nei colloqui di profitto degli insegnamenti e nei lavori svolti collettivamente.
- Verifica di abilità applicative (problem solving): per accertare la capacità di applicare conoscenza e comprensione, i metodi includono la valutazione della gestione di progetti formativi, la verifica dell'attitudine al lavoro di gruppo e la valutazione del tirocinio.
- Verifica del tirocinio: la verifica dell'attività formativa di tirocinio è ritenuta di particolare rilievo nella valutazione dell'autonomia di giudizio. Il tirocinio (8 CFU, 200 ore) si conclude con una relazione scritta esaminata da una Commissione, ed è specificamente volto ad affiancare all'approfondimento teorico conoscenze di carattere pratico.
- Verifica nella prova finale: la verifica delle capacità di apprendimento avviene soprattutto nel corso dell'elaborazione e redazione dell'esame finale, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta elaborata in forma originale.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Dalla lettura dei dati forniti emerge che le modalità di valutazione sono rese note e applicate in modo strutturato e che sono adeguate per la figura professionale in uscita.

- Trasparenza: le modalità di verifica (colloqui, test, tesine, valutazione di progetti) sono specificate all'interno della descrizione degli obiettivi formativi e delle relative abilità da conseguire. I collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate alle informazioni didattiche (calendario lezioni, esami) sono garantiti.
- Coerenza e Adeguatezza: le modalità sono considerate adeguate in quanto mirano a verificare sia la padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione delle questioni tipiche del campo di impiego (Pubblica Amministrazione, Sport, Lavoro), sia la capacità di comunicare in maniera chiara ed efficace idee, problemi e soluzioni (scritta, orale e multimediale), elementi indispensabili per la figura professionale che si sta formando.

Struttura Esami: è previsto un numero pari a sette sedute di esame (tre in sessione estiva, due in autunnale, due in invernale) per anno accademico, garantendo regolarità e opportunità di verifica.

Dalla lettura dei questionari, emerge in effetti un quadro decisamente positivo riguardo alla chiarezza e all'adequazione delle modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate e applicate.

Alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"

i frequentanti rispondono:

- decisamente no -
- più no che sì 0.89%
- più sì che no 36.2%;
- decisamente sì 62.91%;

i non frequentanti rispondono:

- decisamente no -
- più no che sì 2.75%,
- più sì che no 41.5%
- decisamente sì 55.75%

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Sì, il CdS e l'Ateneo promuovono attivamente la mobilità internazionale attraverso diversi strumenti e iniziative, anche se i risultati effettivi (in termini di partecipazione) sono criticamente bassi.

Promozione (QUADRO B5 e C3) scheda SUA:

il CdS incentiva la mobilità internazionale degli studenti per fini di studio grazie al sostegno finanziario e organizzativo messo a disposizione dall'Ateneo;

sono attivi numerosi Accordi Erasmus con atenei stranieri (es. Francia, Germania, Polonia, Spagna) che permettono di svolgere periodi di studio e tirocinio;

è possibile svolgere anche lo stage all'estero;

a partire dall'a.a. 2024-25, gli studenti hanno l'opportunità di svolgere mobilità presso gli atenei partner dell'Alleanza Europea European University of Technology (EUT+);

gli studenti vincitori di mobilità Erasmus ricevono un contributo finanziario su fondi Erasmus e/o MUR;

l'Erasmus Office di UNICAS fornisce assistenza amministrativa e organizza bandi;

il docente delegato ai Rapporti Internazionali di Dipartimento supporta gli studenti nella predisposizione del Learning Agreement, che viene firmato dal Presidente del CdS per facilitare il riconoscimento dei crediti;

il CUDIR supporta gli studenti disabili e DSA anche nei viaggi studio all'estero;

Risultati (Dati Critici): nonostante gli sforzi, i risultati sono negativi:

CFU conseguiti all'estero (iC10): 0,0‰ (zero per mille) in tutti gli anni dal 2020 al 2023;

laureati con 12 CFU all'estero (iC11): 0,0‰ nel 2024;

iscritti stranieri (iC12): 0,0‰ nel 2024.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Sì, la modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e risulta adeguata al raggiungimento degli obiettivi del terzo livello.

1. Definizione e Illustrazione:

- o La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore (strutturato o a contratto).
- o La prova consiste nella discussione orale di una tesi scritta.
- o La tipologia dell'elaborato e l'argomento sono concordati con un relatore.
- o La tesi può essere ordinaria, compilativa (lavoro più breve), oppure sperimentale.
- o Le date delle sessioni di laurea sono definite (ottobre, dicembre, marzo, maggio, luglio).

2. Adeguatezza:

- o La prova finale è ritenuta adeguata perché deve far emergere l'acquisizione di una approfondita conoscenza della materia oggetto della tesi, nonché il raggiungimento della capacità di esprimere giudizi autonomi sulle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo.
- o I criteri di valutazione includono la qualità dell'elaborato e della sua presentazione, oltre alla carriera dello studente.
- o La commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e può attribuire la lode, all'unanimità.
- o La preparazione della tesi è anche un metodo per sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per studi di livello superiore (Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Master).

3. La modalità di svolgimento della prova finale risulta inoltre pubblicizzata sul sito di presentazione del corso di studio.

L'alto livello di inserimento professionale attesta che le competenze sviluppate, incluse quelle di ricerca e sintesi richieste per la dissertazione della tesi, sono adeguate alle richieste del mondo del lavoro:

la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo con contratto regolamentato (iC06TER) raggiunge il 93,4% nel 2024. Questo valore è ritenuto "assolutamente lusinghiero" e superiore al dato nazionale NT (80,8%). L'efficacia esterna del CdS supporta la valutazione positiva sull'adeguatezza degli strumenti formativi, inclusa la prova finale.

coerenza didattica (iC08): la preparazione della tesi si svolge sotto la guida di docenti pienamente qualificati e coerenti con gli obiettivi, con una percentuale del 100,0% dei docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Proposta	Riferimento all'Analisi	Destinatario
1. Potenziamento della Mobilità Internazionale. Proposta: Predisporre bandi Erasmus specifici per gli studenti L-14 con un'offerta di corsi corrispondenti già validata, in collaborazione con i partner EUT+.	La promozione Erasmus è attiva, ma la mobilità in uscita (iC10) e iC11 è 0,0‰.	Centro Rapporti Internazionali (CRI) e Presidente CdS.
2. Intervento Mirato sul Tasso di Abbandono/Irregolarità Proposta: intensificare le azioni di Tutorato peer to peer e in itinere nel primo anno per migliorare i tassi di regolarità (iC01) e ridurre l'abbandono precoce (iC24).	L'alto tasso di abbandono (iC24) è al 46,5% nel 2023 e la regolarità della carriera (iC01) mostra fluttuazioni, raggiungendo un basso 52,8% nel 2023 (dati 2024 non disponibili)	Presidente CdS

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Sì, il CdS svolge un'adeguata opera di monitoraggio e analisi degli indicatori, in linea con le indicazioni dell'ANVUR.

Processo di Analisi: il Gruppo AQ del CdS si riunisce per analizzare gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale (il gruppo AQ ha riferito al CdS in data 7 aprile 2025) e la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dimostra una valutazione attenta e critica degli indicatori. Il lavoro del Gruppo AQ prevede sessioni di brainstorming specifiche per identificare le criticità e le soluzioni da proporre.

L'analisi della SMA dimostra una valutazione attenta e critica degli indicatori, confrontando l'andamento del CdS con le medie nazionali e di area geografica.

1. Criticità: Tasso di Abbandono e Irregolarità delle Carriere

Problema Evidenziato: l'indicatore iC24 mostra che la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni resta alta (46,5% nel 2023), sebbene in diminuzione rispetto all'anno precedente (51,4% nel 2022). Inoltre, la percentuale di laureati in corso è scesa al 57,6% nel 2024.

Interventi Correttivi (Conferma e Integrazione):

Metodi Didattici e Supporto (SMA): sono state profilate iniziative per la rimodulazione della didattica integrativa sulla base di nuovi criteri volti a sostenere gli studenti nelle materie in cui registrano maggiori difficoltà di apprendimento.

Supporto Studentesco (SMA): è attivo il Coordinamento dell'attività di tutorato da parte dei docenti, volto a supportare gli studenti nelle difficoltà connesse a taluni insegnamenti e nella scelta del piano di studi. Sono altresì attive iniziative di recupero per gli studenti fuori corso e per quelli che hanno abbandonato gli studi.

Efficacia (Dati Questionari/SMA):

Le azioni di supporto stanno iniziando a mostrare un'efficacia sulle carriere iniziali: la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) è in "deciso incremento" (43,1% nel 2023) rispetto all'anno 2022 (38,4%).

Nonostante l'incremento nei CFU acquisiti, il tasso di abbandono resta superiore alla media nazionale NT (42,1% nel 2023).

2. Criticità: Scarsa Internazionalizzazione

- Problema Evidenziato: Il numero di studenti che aderiscono a programmi di internazionalizzazione è residuale, e tale criticità è stata oggetto di rilievo da parte del Nucleo di Valutazione (NdV). Gli indicatori di mobilità (iC10, iC11) sono pari a 0,0‰ per l'L-14 fino al 2024.

- Interventi Correttivi (Conferma e Integrazione):

Promozione (SMA): il CdS ha avviato una riflessione per pubblicizzare maggiormente i bandi sull'Internazionalizzazione.

Necessità di Interventi: si ribadisce l'esigenza di attuare interventi correttivi per incentivare l'internazionalizzazione, pur riconoscendo che le peculiarità del CdS e l'utenza (in maggioranza dipendenti pubblici) non favoriscono la mobilità.

- Efficacia (Dati Questionari/SMA):

Nessun effetto quantitativo misurabile: gli sforzi di promozione non hanno ancora generato un impatto statistico, con iC10 e iC11 fermi a 0,0‰ nel 2024.

3. Potenziale di Miglioramento: Adeguamento Didattico e Esiti Occupazionali

- Obiettivo (SMA): il CdS mira a un costante adeguamento alle esigenze del contesto territoriale. Le consultazioni con le parti sociali hanno portato alla necessità di implementare l'offerta formativa, ad esempio per formare figure professionali nel Terzo Settore.

- Interventi Correttivi (Conferma): il processo di Adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio è un'azione correttiva consolidata, realizzata attraverso "periodici incontri con le parti sociali".

- Efficacia (Dati Questionari/SMA):

Alta Efficacia: l'efficacia di queste azioni didattiche è confermata dai risultati di soddisfazione e occupabilità, ritenuti "assolutamente lusinghieri".

Soddisfazione (iC25): la soddisfazione dei laureandi è del 96,2% nel 2024, superiore alla media nazionale NT (93,4%).

Qualità Occupazionale (iC06TER): la percentuale di laureati occupati con contratto regolamentato è del 93,4% nel 2024, nettamente superiore al dato nazionale NT (80,8%).

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) è stato redatto nel 2023. Il documento RRC evidenzia chiaramente punti di forza, criticità, azioni intraprese e obiettivi. La relazione è definita come "molto fruibile" e consente, nel tempo, di monitorare la concreta attuazione delle azioni preventivate. La SMA di luglio 2025 è, di fatto, il risultato di questo monitoraggio continuo. Essa valuta specificamente l'andamento temporale e il confronto degli indicatori, rilevando potenzialità, criticità e good practices, dimostrando quindi che il monitoraggio è attivo e sistematico.

Esempi di monitoraggio sono:

- Riorganizzazione Piani di Studio: l'obiettivo di riorganizzare i piani di studio è stato accantonato in quanto si è rivelato complesso, e il CdS ha preferito utilizzare l'Osservatorio sui laureati e ex-studenti per raggiungere lo stesso fine.
- Miglioramento Regolarità/Abbandoni: l'azione intrapresa è stata quella di svolgere l'indagine sui laureati ed ex-studenti, ritenendo che l'obiettivo sia stato raggiunto.
- Inserimento del Processo Telematico: l'azione di sensibilizzare le cattedre di Diritto processuale e l'organizzazione di seminari sul processo telematico in risposta alle consultazioni con le parti sociali, è valutata positivamente dalla CPDS.
- Esiti Occupazionali: l'efficacia delle misure correttive e delle strategie implementate è dimostrata dal confronto con gli indicatori ANVUR. In particolare, il Tasso di Occupazione (iC06BIS) nel 2023 è 75,0%, superiore a quello registrato in atenei non telematici della stessa area geografica (71,3%) e nazionale (72,3%).

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Quadro C: Considerato che permane un problema di svolgimento degli esami in sede Erasmus per la difficoltà del riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero con quello sostenuto in Ateneo, la CPDS suggerisce al Presidente del CdS di accogliere la proposta avanzata dalla componente studenti della CPDS e dagli studenti in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/03/2023, di pubblicizzare alcuni esempi di conversione di esami (esame sostenuto all'estero - esame riconosciuto a Unicas)". Azione da compiere: incontrare i rappresentanti degli studenti al fine di creare un database contenente gli esami sostenuti all'estero in sede Erasmus con l'indicazione dell'esame di ateneo convalidato (vedi quadro C3, C10).	Nessuna azione intrapresa.
Quadro C: Obiettivo: aumentare la visibilità delle opportunità di mobilità internazionale; azione da compiere: organizzare incontri informativi più frequenti, coinvolgere ex studenti che hanno partecipato a programmi di scambio per condividere le loro esperienze, promuovere le opportunità di mobilità sui canali di comunicazione del CdS.	Nessuna azione intrapresa.
Quadro C: Obiettivo: aggiornamento continuo: è importante che il CdS continui a monitorare l'evoluzione del mondo del lavoro e ad aggiornare di conseguenza l'offerta formativa, assicurando così che i laureati siano sempre preparati ad affrontare le nuove sfide professionali. Azione da compiere: collaborazione con il mondo del lavoro (aziende e istituzioni) così da arricchire	L'azione di collaborazione e monitoraggio continuo è una prassi consolidata e in atto, considerata una delle azioni correttive fondamentali del CdS L-14: 1. Prassi sistemica: l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio è elencato come una delle Ulteriori azioni correttive, già intraprese e che si vanno sempre più consolidando. Ciò avviene attraverso periodici incontri con le parti sociali e gli istituti scolastici per monitorare il grado

l'offerta formativa e favorire l'inserimento professionale dei laureati.	di qualità della relazione tra l'offerta e la domanda Cfr. relazione SMA 2. Risultati delle Consultazioni: la collaborazione con il mondo del lavoro è stata efficace e ha portato a modifiche all'offerta didattica. Ad esempio, negli ultimi incontri è emersa la necessità di inserire nuovi insegnamenti quale "International Cyber Law" e modificare le denominazioni di alcuni moduli. Il CdS ha anche disattivato il curriculum "Esperto giuridico per le scienze turistiche" in seguito al monitoraggio. (cfr. Scheda SUA) 3. Legame Professionale: L'efficacia di tale monitoraggio è confermata anche dagli esiti occupazionali positivi, con il 93,4% dei laureati occupati a un anno dal titolo che svolge un'attività lavorativa regolamentata da un contratto nel 2024 (iC06TER) 1. Effetti delle Azioni di Aggiornamento Continuo e Collaborazione con il Mondo del Lavoro. Le azioni volte al monitoraggio costante dell'evoluzione del mondo del lavoro e alla collaborazione con aziende e istituzioni sono state associate a risultati di occupabilità estremamente positivi per il Corso di Studi, come evidenziato dai dati 2024: • Elevato tasso di occupazione a un anno: nel 2024, la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06) si attesta al 75,1%. Questo valore è ritenuto "assolutamente lusinghiero" e risulta di molto superiore alla media relativa agli altri Corsi di Studi non telematici a livello nazionale (53,3%) (cfr. Indicatori e relazione SMA) • Qualità contrattuale elevata: nel 2024 si è registrato un sensibile incremento della percentuale di laureati che svolgono un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di formazione retribuita (iC06BIS), arrivando al 74,0% nel CdS L-14 (cfr. Indicatori e relazione SMA) Performance migliore della media: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (non impegnati in formazione non retribuita) con contratto (iC06TER) raggiunge il 93,4% nel 2024. Questo dato è superiore sia alla media dei CdS limitrofi (89,8%) che al dato nazionale (80,8%). Questi risultati confermano l'efficacia dell'approccio del CdS di "adeguarsi sempre di più alle esigenze del territorio e del mercato" attraverso il costante confronto con le parti sociali, che ha portato all'elaborazione di un'offerta formativa in grado di assicurare un elevato inserimento professionale dei laureati (cfr. Indicatori e relazione SMA).
---	---

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
La relazione del maggio 2025 del NdV per il CdS in esame evidenzia un'unica criticità, legata al basso numero dei frequentanti.	In realtà è lo stesso NdV a rilevare nella relazione come il dato non sia preoccupante, in quanto la ragione della non frequenza alle lezioni emerge con molta chiarezza dalle risposte al questionario, ove l'81% ha indicato il lavoro come motivo principale dell'assenza dalle aule. Si tratta dunque di un CdS scelto in prevalenza da studenti lavoratori e, pertanto, non vi è una necessità di interventi sul punto.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Sì, la consultazione con le parti sociali e i portatori di interesse è un'attività costante e regolare del CdS, con incontri che si registrano con cadenza annuale.

- **Regolarità:** le consultazioni si sono protratte nel tempo, come testimoniano gli incontri tenutisi il 7 aprile 2025 (vedi scheda SUA quadro A1.b, in precedenza 18 maggio 2017; 22 gennaio 2019; 1 aprile 2021; 13 dicembre 2022; 28 novembre 2023; 4 dicembre 2023);
- **Coinvolgimento:** vengono coinvolti Ordini Professionali (avvocatura e notariato) e rappresentanti delle imprese.
- **Impatto:** i suggerimenti emersi da questi incontri sono presi in esame e sono stati tradotti in azioni concrete. Le consultazioni hanno portato a una modifica alla denominazione del corso di studio e all'offerta didattica. A seguito degli incontri, è stata confermata la necessità di favorire nuovi campi di specializzazione, in particolare la sostenibilità e la digitalizzazione, portando alla profilazione di implementazioni didattiche sul processo telematico.

L'attenzione alla consultazione è una strategia di miglioramento continuo del Corso di Studi.

Regolarità come azione correttiva: l'attività di consultazione non è un evento isolato, ma rientra nelle "Ulteriori azioni correttive, già intraprese e che si vanno sempre più consolidando". Questo impegno include l'"Adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio" attraverso "periodici incontri con le parti sociali e gli istituti scolastici".

Finalità del monitoraggio: l'obiettivo dichiarato di tali consultazioni è "monitorare il grado di qualità della relazione tra l'offerta e la domanda" e rispondere "con efficienza e tempestività... alle sempre variabili esigenze del mercato del lavoro".

Impatto e suggerimenti tradotti in azioni concrete: i suggerimenti emersi dagli incontri sono stati tradotti in modifiche sostanziali all'offerta formativa e, secondo l'analisi della SMA, hanno contribuito a risultati occupazionali eccezionali nel 2024, in particolare:

1. **Focalizzazione sul terzo settore (azione didattica):** i suggerimenti delle parti sociali hanno portato il CdS a cercare di accrescere la propria attrattività "attivando nuovi percorsi". L'obiettivo specifico di questi nuovi percorsi è formare figure professionali da inserire nell'ambito del Terzo Settore (associazioni, fondazioni, enti no profit). Questa modifica risponde alle richieste emerse dagli incontri e ai "profondi cambiamenti strutturali" che hanno interessato il Terzo Settore (d.lgs. n. 117/2017). Proprio a seguito degli incontri con le parti sociali, per esempio, è stata modificata la denominazione dell'insegnamento di Storia Comparata delle Associazioni e degli Ordinamenti Pubblici in Storia Giuridica del Terzo Settore.

2. **Validazione degli esiti occupazionali:** l'efficacia di queste azioni e dell'ordinamento didattico (frutto delle consultazioni) è confermata dai dati 2024:

◦ il valore dell'indice di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06, 75,1%) è "assolutamente lusinghiero" e di molto superiore alla media nazionale degli altri CdS non telematici (53,3%).

◦ la percentuale di laureati con un contratto di lavoro regolamentato (iC06TER) raggiunge il 93,4% nel 2024. Questo dato è superiore sia ai CdS limitrofi (89,8%) che al dato nazionale (80,8%).

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Sulla base degli indicatori aggiornati al 4 ottobre 2025 è possibile valutare l'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali e l'adeguatezza dell'attuale ordinamento didattico, confrontando i risultati del CdS con le medie degli atenei non telematici (NT) di area geografica e nazionale.

1. Efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali

Il CdS L-14 dimostra un'elevata efficacia esterna, con risultati occupazionali che superano significativamente le medie di riferimento.

I dati più recenti (2024) indicano risultati lusinghieri che suggeriscono un forte allineamento del percorso formativo con le richieste del mercato del lavoro:

- Percentuale di laureati occupati (iC06): il 75,1% dei laureati del CdS dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal titolo (2024). Questo valore è nettamente superiore alla media degli Atenei non telematici a livello nazionale (53,3%) e della media di Area Geografica (69,5%).
- Qualità contrattuale (iC06TER): il 93,4% dei laureati occupati (non impegnati in formazione non retribuita) svolge un'attività lavorativa regolamentata da un contratto (2024). Anche in questo caso, la performance del CdS è superiore sia alla media di Area Geografica NT (89,8%) che alla media Nazionale NT (80,8%).

Conclusione: l'efficacia estremamente elevata in termini di esiti occupazionali (in particolare la qualità dell'occupazione regolamentata, che supera di oltre 12 punti percentuali la media nazionale) suggerisce che il percorso formativo della L-14 è altamente efficace nel preparare i laureati per l'inserimento nel mondo del lavoro, fornendo una prova indiretta ma solida di attenzione a tale verifica.

2. Adeguatezza dell'attuale ordinamento didattico

La valutazione dell'adeguatezza, basata sugli indicatori di soddisfazione studentesca, qualificazione docente e regolarità delle carriere, presenta un quadro generalmente positivo, ma misto.

Punti a favore dell'adeguatezza:

- Soddisfazione dei laureandi (iC25): la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS raggiunge il 96,2% nel 2024. Questo valore è superiore alla media degli Atenei non telematici in Italia (93,4%).
- Intenzione di nuova iscrizione (iC18): l'89,1% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (2024). Questo dato è notevolmente più alto della media nazionale NT (73,8%).
- Qualificazione docenti (iC08): la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti è del 100,0% nel 2024. Questo indica una piena coerenza tra le competenze scientifiche del corpo docente e gli obiettivi formativi del CdS.

Punti critici per l'adeguatezza (Internazionalizzazione e Irregolarità):

- Internazionalizzazione (iC10, iC11): gli indicatori di mobilità internazionale sono critici, suggerendo un divario significativo nell'apertura internazionale del percorso didattico:
 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) è 0,0‰ per tutti gli anni dal 2020 al 2022.
 - Percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è 0,0‰ nel 2024.
 - Questi valori sono nettamente inferiori alle medie nazionali NT (e.g., iC10 nazionale 7,0‰ nel 2022).
- Regolarità degli studi (iC24): la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni era del 46,5% nel 2023. Questo valore è più alto rispetto alla media nazionale NT (42,1%) e alla media di Area Geografica NT (38,8%), indicando sfide nella ritenzione degli studenti dopo il primo periodo di studio e quindi una potenziale criticità nell'adeguatezza del supporto didattico per tutti gli studenti.

Conclusioni sull'adeguatezza didattica: l'ordinamento didattico è percepito come altamente soddisfacente e coerente (con il 100% di coerenza SSD/docenti e alta soddisfazione studentesca), ma gli indicatori evidenziano che il percorso è insufficientemente adeguato nell'integrare la dimensione internazionale (mobilità pari a zero) e presenta margini di miglioramento nella regolarità delle carriere: l'alto tasso di abbandono (iC24) è al 46,5% nel 2023 e la regolarità della carriera (iC01) mostra fluttuazioni, raggiungendo un basso 52,8% nel 2023 (dato 2024 non disponibile).

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Sì, le informazioni contenute nella parte pubblica della Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio (CdS) risultano essere complete, trasparenti e aggiornate.

- È possibile consultare nel dettaglio l'organizzazione del corso di studi, compresi i diversi percorsi.
- Le informazioni sul CdS fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono consultabili all'interno del sito internet dell'Ateneo.
- Non si rilevano particolari criticità sul punto.

È possibile consultare nel dettaglio l'organizzazione del corso di studi, compresi i diversi percorsi formativi, gli esami da sostenere e le figure professionali che si potranno acquisire al termine. Sono inoltre indicati i possibili sbocchi lavorativi legati a ciascun percorso. La pagina web del corso offre una visione d'insieme completa, dalla struttura generale del corso ai singoli percorsi formativi, includendo una descrizione delle competenze acquisibili e delle opportunità professionali correlate.

Sono presenti informazioni dettagliate sui docenti, come curriculum vitae, aree di ricerca e contatti, i testi di riferimento per ogni insegnamento, sono descritte le modalità di erogazione delle lezioni (frontali, online, laboratori), sono specificate le modalità di valutazione degli studenti (esami, progetti, tesi).

La generale alta soddisfazione degli studenti laureandi agisce come prova indiretta che le informazioni fornite sulla struttura del corso (organizzazione, esami, percorsi) sono chiare, complete e non generano incomprensioni significative:

- Soddisfazione Complessiva (iC25): la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta al 96,2% nel 2024. Questo dato è "appena più alto" rispetto alla media degli Atenei italiani non telematici (93,4%).
- Apprezzamento del Corso (iC18): l'89,1% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo nel 2024. Questo risultato "testimonia una generalizzata soddisfazione ed un tendenziale apprezzamento per l'attività didattica svolta", confermando che l'organizzazione del corso, così come presentata nella SUA-CdS, è ritenuta valida.

2. Descrizione dei docenti e coerenza (Curriculum, Aree di Ricerca)

La claim che le informazioni sui docenti siano dettagliate è supportata dalla piena coerenza scientifica del corpo docente:

- Qualificazione docenti (iC08): la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS è del 100,0% nel 2024. Questo garantisce che i profili e le aree di ricerca dichiarate riflettano un corpo docente pienamente impegnato negli ambiti disciplinari del corso.

3. Indicazione di sbocchi lavorativi e figure professionali

Il continuo aggiornamento della SUA e della sua parte pubblica è confermato dall'attenzione strategica del CdS ai risultati occupazionali e alle esigenze del mercato del lavoro:

- Aggiornamento continuo (SMA): le "ulteriori azioni correttive" del CdS, già intraprese e che si consolidano, includono l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del territorio tramite "periodici incontri con le parti sociali". Questo processo garantisce che le descrizioni delle competenze acquisibili e degli sbocchi lavorativi siano mantenute aggiornate.
- Validazione degli sbocchi (iC06TER): l'efficacia dell'ordinamento, e quindi l'accuratezza delle informazioni fornite sugli sbocchi professionali, è validata dall'elevato tasso di occupazione: nel 2024, il 93,4% dei laureati occupati svolge un'attività

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Sì, le schede dei singoli insegnamenti sono complete, accessibili e nel complesso adeguate per gli studenti.

- Le informazioni contenute nelle schede relative ai singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente fruibili dagli studenti.
- L'accesso è garantito tramite la pagina personale sul portale Gomp e la rubrica del sito web dell'Ateneo.
- Nelle pagine personali dei docenti sono presenti informazioni relative a programma, materiale didattico e date degli appelli.
- Le informazioni sono presentate in modo chiaro e comprensibile, sia in italiano che in inglese, per facilitare la consultazione da parte di tutti gli studenti.
- La CPDS rileva che il Presidente del Corso di Studi verifica che tutti i docenti rispettino questa normativa e che le informazioni siano sempre aggiornate e complete.
- Gli studenti possono anche fornire feedback sui contenuti delle pagine personali, contribuendo a migliorarne costantemente la qualità.
- Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Sì, è stata riscontrata una sostanziale coerenza tra il sito web e la SUA-CdS, e l'Ateneo adempie agli obblighi di trasparenza.

1. Coerenza Sito Web/SUA:

- o Esiste una sostanziale coerenza tra le informazioni presenti sul sito web dell'Ateneo e quelle riportate nella SUA-CdS.
- o Il sito web e la SUA-CdS forniscono una descrizione accurata del Corso di Studi, dei suoi obiettivi formativi, dei piani di studio e delle modalità di valutazione.

La sostanziale coerenza tra le informazioni pubblicate e l'esperienza effettiva del Corso di Studi è fortemente supportata dagli indicatori di soddisfazione degli studenti, che fungono da verifica esterna sull'adeguatezza complessiva delle informazioni e dell'offerta didattica.

• **Soddisfazione Complessiva (iC25):** l'indicatore iC25 denota la generale soddisfazione dei laureandi del CdS, che si attesta al 96,2% nel 2024. Questo dato è superiore (o in linea, appena più alto) rispetto a quello relativo ai laureandi degli altri Atenei italiani non telematici (93,4%).

• **Apprezzamento del Corso (iC18):** l'89,1% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo nel 2024. Questo dato testimonia una generalizzata soddisfazione ed un tendenziale apprezzamento per l'attività didattica svolta.

• **Qualificazione Docenti (iC08):** a sostegno dell'accuratezza delle informazioni sulla qualificazione del corpo docente, il CdS L-14 ha il 100% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, un dato che si mantiene costante dal 2020 al 2024.

Questi dati quantitativi rafforzano la conclusione che le informazioni sul corso (obiettivi, piani di studio, modalità di valutazione) sono percepite come chiare e veritiere dagli utenti finali.

2. Trasparenza (Dati Quantitativi e Qualitativi):

- o L'Ateneo rende disponibili le informazioni quantitative e qualitative del CdS al pubblico sul sito web, in linea con gli obblighi di trasparenza. Ad esempio, sono pubblicati i risultati delle rilevazioni dei questionari di valutazione degli studenti e le Indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati.

La SMA di luglio 2025 e gli indicatori al 4 ottobre 2025 riportano e analizzano dettagliatamente i risultati di performance che l'Ateneo deve pubblicare:

• **Efficacia esterna (iC06TER):** sono resi pubblici i dati relativi all'occupabilità, i quali mostrano l'efficacia del percorso: nel 2024, la percentuale di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di

svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto è del 93,4%. Questo valore è superiore sia al dato nazionale (80,8%) che a quello dei CdS limitrofi (89,8%).

- Incremento dell'occupazione contrattualizzata: la SMA evidenzia specificamente che nel 2024 è presente un "sensibile incremento" di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata o formazione retribuita, arrivando al 74,0% nel CdS L-14 (contro il 53,3% a livello nazionale).

Questi dati sull'occupabilità (iC06TER), considerati "assolutamente lusinghieri", sono l'esempio più evidente della trasparenza con cui l'Ateneo pubblica i risultati delle indagini AlmaLaurea, rendendoli fruibili alle parti interessate.

3. Lingua Inglese:

- o Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese.

4. Adeguatezza Complessiva:

- o Nel complesso, le informazioni presenti sul sito web sono chiare, concise e facilmente consultabili, e la loro adeguatezza è confermata.

- o Non si rilevano criticità sul punto.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.